



L'anno 2015, il giorno 11 del mese di maggio, presso la sede della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Caserta, si è riunita, previo avviso di convocazione, Consiglio Camerale, composto dai sigg.:

DE SIMONE TOMMASO	Presidente	
POLLINI MAURIZIO	in rappresentanza del settore	Vice Presidente
ASCIONE GUSTAVO	"	" Componente
BARLETTA SALVATORE	"	" Componente
BUCO FRANCESCO	"	" Settore Professionisti
CHIANESE FRANCESCO	"	" Settore Turismo
CIVITILLO GUIDO	"	" Settore Cooperazione
DEL MONACO SALVATORE	"	" Settore Servizi alle Imprese
D'ANNA MARIO	"	" Componente
DE CRISTOFARO ANGELICA	"	" Settore Commercio
DELLA GATTA ANTONIO	"	" Componente
DI LORENZO DANILLO	"	" Settore Credito e Assicurazioni
DI ROSA TOMMASO	"	" Settore Artigianato
DIANA ANTONIO	"	" Settore Trasporti
FARINA ANTONIO	"	" Settore Industria
GEREMIA FRANCESCO	"	" Componente
GIGLIO PASQUALE	"	" Settore Commercio
LAMBERTI RENATO	"	" Settore Commercio
LISI GIANNI	"	" Settore Agricoltura
MAIELLO ANTONIO	"	" Settore Commercio
MARZAIOLI OVIDIO	"	" Settore Consumatori
ORABONA DOMENICO	"	" Settore Servizi alle Imprese
PIETROLUONGO LUCA	"	" Settore Artigianato
PUOTI RAFFAELE	"	" Componente
RAIANO GIULIA	"	" Settore Artigianato
RENGA ANGELA	"	" Settore Industria
SGUEGLIA MARIA GRAZIA	"	" Settore Commercio
SULLO ALBERTO	"	" Settore Commercio

di cui risultano assenti giustificati i sigg.: BERNABEI CAMILLA, CAPUTO ROSARIO, MARRANDINO GENEROSO, MASTRANGELO DANIELA, MORELLI LUCIANO

Sono stati, altresì, convocati i Revisori dei conti, sigg.

TESCIONE GIOVANNI	Presidente Revisori dei Conti
LOPRESTO FELICE	Componente Revisori dei Conti
QUATELA SILVIA	Componente Revisori dei Conti

di cui risultano assenti giustificati:

Assolve l'incarico di verbalizzante il dott. Luca Perozzi, Segretario Generale f.f. dell'Ente, coadiuvato dai dott. Angelo Cionti e Luigi Rao, dirigenti.

Il Presidente, Tommaso De Simone, accertata la presenza del numero legale, dichiara valida l'adunanza ed apre la seduta.



Oggetto: Bilancio di esercizio 2014. Approvazione

Il Presidente dà lettura della relazione , allegata alla presente delibera ne forma parte integrante, che illustra i risultati conseguiti nel corso della gestione 2014.

IL CONSIGLIO

- visto il DPR n. 254 del 2/11/2005, con il quale è stato approvato il regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle camere di commercio, ed in particolare gli art. 20 e seguenti, riguardanti la rilevazione dei risultati della gestione e i criteri di formazione del bilancio di esercizio;
- richiamato quanto contenuto nella relazione sulla gestione 2014 che allegata alla presente delibera, ne forma parte integrante.
- preso atto delle modifiche di budget approvate medio tempore;
- visti il conto economico, lo stato patrimoniale e la nota integrativa nonché il consuntivo per funzioni predisposti conformemente a quanto disposto dal DPR 254/07 ed allegati alla presente delibera e preso atto dei risultati e della situazione finanziaria , economica e patrimoniale emergente dai citati documenti, di seguito riportati:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	ANNO 2013	ANNO 2014
IMMOBILIZZAZIONI	12.456.095,78	17.215.731,87
Immateriali	19.288,44	26.804,76
Materiali	10.529.868,88	10.246.288,67
Finanziarie	1.906.938,66	6.942.638,44
ATTIVO CIRCOLANTE	23.806.627,49	20.971.795,55
Rimanenze	93.484,68	89.146,59
Crediti di funzionamento	11.516.405,01	13.502.349,85
Disponibilità liquide	12.196.737,80	7.380.296,11
RATEI E RISCOINTI ATTIVI	11.148,57	10.842,67
TOTALE ATTIVO	36.273.869,84	38.198.367,09
Conti d'ordine	321.491,97	192.569,99
TOTALE GENERALE	36.595.361,81	38.390.937,08

PASSIVO	ANNO 2013	ANNO 2014
PATRIMONIO NETTO	27.515.323,72	28.119.299,79
Debiti Di Finanziamento	0,00	0,00
Trattamento Di Fine Rapporto	4.555.152,47	4.428.336,63
Debiti Di Funzionamento	4.103.023,20	4.070.360,32
Fondi Per Rischi E Oneri	100.370,45	1.580.370,45
Ratei E Risconti Passivi	0,00	0,00
TOTALE PASSIVO	8.758.546,12	10.079.067,30
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	36.273.869,84	38.198.367,09
Conti d'ordine	321.491,97	192.569,99



TOTALE GENERALE	36.595.361,81	38.390.937,08
------------------------	----------------------	----------------------

CONTO ECONOMICO

	ANNO 2013	ANNO 2014
Totale Proventi correnti (A)	19.414.310,40	19.979.224,76
Totale Oneri correnti (B)	18.445.145,23	20.559.984,84
Risultato della gestione corrente (A-B)	969.165,17	-580.760,08
Proventi finanziari	128.165,54	163.680,37
Oneri finanziari	0,00	0,00
Risultato gestione finanziaria	128.165,54	163.680,37
Proventi straordinari	599.477,16	1.156.446,34
Oneri straordinari	29.543,91	81.580,03
Risultato gestione straordinaria	569.933,25	1.074.866,01
Rivalutazioni attivo patrimoniale	0,00	0,00
Svalutazioni attivo patrimoniale	0,00	-25.183,23
Diff. rettifiche di valore attività finanziaria	0,00	-25.183,23
Avanzo economico d'esercizio	1.667.263,96	632.603,07

- esaminati i bilanci delle Aziende Speciali e preso atto delle rilevazioni contabili necessarie a consentire l'armonizzazione dei risultati che emergono dallo stato patrimoniale e dal conto economico di queste ultime;
- vista la relazione predisposta sul documento contabile dal Collegio dei Revisori dei Conti;
- preso atto della discussione sviluppatasi sull'argomento e dei chiarimenti forniti, così come sinteticamente riportati nel verbale della seduta odierna
- a voti unanimi

DELIBERA

- di approvare la relazione sulla gestione 2014 e il bilancio di esercizio della Camera per lo stesso anno nella stesura allegata alla presente delibera, di cui costituisce parte integrante.

IL SEGRETARIO

dr. Luca Perozzi

firma digitale

IL PRESIDENTE

Tommaso De Simone

firma digitale

La presente deliberazione è stata tenuta affissa all'albo per 7 giorni consecutivi dal 19/05/2015 al 25/05/2015

L'addetto al servizio pubblicazione

Sul referto dell'addetto al servizio di pubblicazione delle deliberazione degli Organi della Camera, si certifica che la presente determinazione è stata affissa all'Albo Camerale per 7 giorni consecutivi dal 19/05/2015 al 25/05/2015

**IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. LUCA PEROZZI**



Allegato 1a alla delibera del Consiglio camerale. n. 2 del 11/5/2015

Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura Caserta



Relazione sulla gestione e sull'andamento della gestione Anno 2014

Indice

Sezione Introduttiva:

contesto economico istituzionale entro il quale l'Ente ha operato nell'anno 2014 pag. 3

Sezione Seconda:

risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e programmi della Relazione Previsionale e Programmatica 2014 e del Piano della performance riferito all'anno 2014 pag. 48

relazione sull'andamento della gestione.....pag. 64

Sezione Terza:

vedi allegato 1b

Sezione Introduttiva:

contesto economico istituzionale entro il quale l'Ente ha operato nell'anno 2014

LA SITUAZIONE ECONOMICA E LA CREAZIONE DI RICCHEZZA IN PROVINCIA DI CASERTA

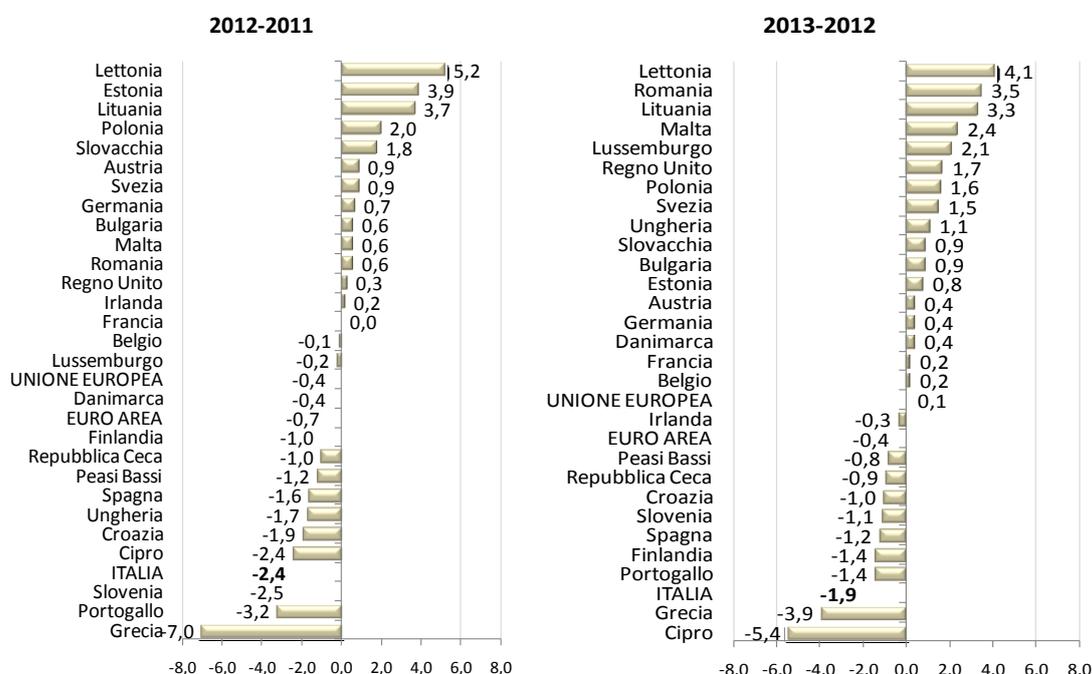
Le stime di contabilità territoriale

Gli ultimi anni sono stati contraddistinti da un clima congiunturale negativo per i Paesi dell'Unione Europea. Il Prodotto Interno Lordo comunitario è infatti cresciuto di appena lo 0,1% nel 2013, dopo una lieve recessione sperimentata nei dodici mesi precedenti (-0,4%). In Italia, gli effetti della crisi hanno seguito ad un lungo periodo di stagnazione, dovuto alla presenza di rilevanti criticità e nodi strutturali di difficile risoluzione. Ciò ha amplificato i problemi già evidenti a livello comunitario, il che spiega i risultati ancor peggiori di quelli già negativi ricordati fino ad ora. La ricchezza prodotta dal Paese si è ridotta del -1,9%, ovvero poco meno di quanto riscontrato nel 2012 (-2,4%).

Le imprese italiane, già inficcate da anni di stagnazione o debole crescita, hanno così manifestato maggiori difficoltà nel reggere alle pressioni della crisi. Soprattutto negli ultimi due anni, una domanda interna in recessione, unita ad un perdurante peggioramento dei rapporti con il sistema bancario, hanno alimentato diffuse situazioni di insolvenza e liquidazione, con la domanda estera che ha agito in senso positivo solo per quelle aziende e quei territori capaci di accedervi.

Dinamica del Prodotto Interno Lordo in Italia e nei Paesi dell'Unione Europea

Anni 2012 e 2013 (variazioni percentuali medie annue su valori a prezzi costanti)



Fonte: elaborazioni Si.Camera su dati Eurostat

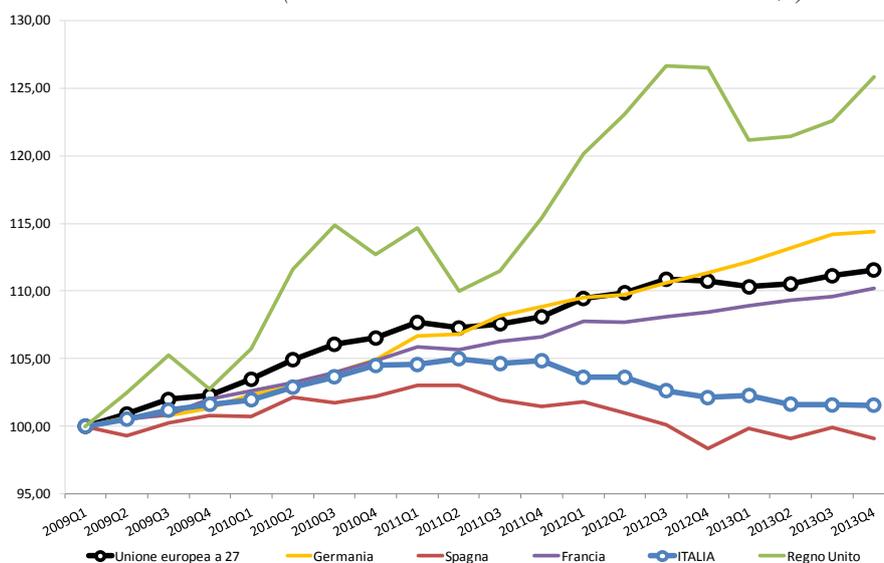
All'interno della Penisola, poi, in linea con quanto appena definito, si evidenziano due diverse velocità, con il Mezzogiorno che soffre di più dell'attuale quadro macroeconomico, partendo, peraltro, da condizioni certamente già più difficili di quelle che interessano il resto del Paese.

Per il biennio passato, la dinamica peggiore delle regioni meridionali, derivante dalle numerose difficoltà strutturali che aggravano ulteriormente il funzionamento dell'economia, trova evidente riscontro nella provincia di Caserta, contraddistinta da un sistema imprenditoriale scarsamente strutturato, dove gli effetti della restrizione bancaria si sono manifestati con maggior incisività, in linea con i dettami di Basilea.

Dopo un biennio di recessione, con un valore aggiunto ridottosi, in termini reali, ad una media annua del -1,2%, il 2013 sembra sperimentare con maggior incisività gli effetti dello stato di difficoltà generalizzato dell'economia, segnando un -1,8%. Solo con la fine dell'anno, o più probabilmente nel 2014, parte degli effetti della crisi risulteranno parzialmente assorbiti. La ricchezza prodotta tornerà a segnare dinamiche mediamente positive (+0,6%), pur permanendo un differenziale negativo con la dinamica nazionale.

Evoluzione trimestrale della domanda per consumi finali in Italia e nei principali Paesi comunitari

Anni 2009-2013 (numeri indice con base I trimestre 2009=100,0)



Fonte: elaborazioni Si.Camera su dati Eurostat

La domanda interna è alla base dell'andamento recessivo dell'Unione Europea, che sta affrontando un serio rischio di deflazione, ed a maggior ragione di Paesi, come l'Italia, che sono sottoposti agli effetti recessivi di severe politiche di restrizione fiscale e di riequilibrio delle finanze pubbliche, in aderenza al Six Pack ed agli obblighi comunitari. Se, infatti, la domanda per consumi di un Paese non aderente all'euro, come la Gran Bretagna, è in forte crescita, di oltre 25 punti, fra inizio 2009 e fine 2013, la dinamica dei principali Paesi dell'area euro è molto più moderata.

La Germania, che ha messo in atto le riforme strutturali della sua economia negli anni passati, e che sperimenta ancora una crescita, seppur in rallentamento, mostra una domanda interna per consumi, sul medesimo periodo, che cresce di quasi 15 punti. L'Italia mostra invece un andamento dei consumi che risulta in riduzione costante su tutto il periodo 2012-2013, e in termini reali risulta, quindi, nettamente inferiore al dato di inizio 2009.

In tali condizioni, la recessione, per l'economia campana, appare essere più pesante, persino rispetto alle altre regioni del Mezzogiorno.

Fra il 2009 e 2013, infatti, il valore aggiunto regionale diminuisce di 0,6 punti, subendo, peraltro, una flessione accentuata (-0,9 punti) proprio nell'ultimo anno. In un orizzonte temporale ancor più ampio (2002-2013), il sistema economico regionale registra una crescita nominale media annua del tutto insoddisfacente.

Valore aggiunto a prezzi correnti delle province campane, del Mezzogiorno e dell'Italia

Anni 2002, 2009, 2012 e 2013 (valori assoluti in milioni di euro e variazioni percentuali medie annue)

	Valori assoluti (milioni di euro)				Variazioni percentuali medie annue		
	2002	2009	2012	2013	2013-2012	2013-2009	2013-2002
Caserta	10.117,5	11.501,4	11.235,5	11.171,5	-0,6	-0,7	0,9
Benevento	3.776,7	3.985,0	4.036,0	3.939,4	-2,4	-0,3	0,4
Napoli	39.928,4	46.433,6	45.079,5	44.715,1	-0,8	-0,9	1,0
Avellino	5.850,9	6.674,4	6.630,2	6.608,0	-0,3	-0,2	1,1
Salerno	14.794,1	16.504,8	16.888,5	16.659,1	-1,4	0,2	1,1

CAMPANIA	74.467,7	85.099,1	83.869,7	83.093,2	-0,9	-0,6	1,0
MEZZOGIORNO	279.549,6	321.961,0	320.182,2	316.498,3	-1,2	-0,4	1,1
ITALIA	1.171.457,1	1.368.574,1	1.402.772,8	1.396.786,0	-0,4	0,5	1,6

Fonte: elaborazioni Si.Camera su dati Unioncamere - Istat - Fondazione Istituto Guglielmo Tagliacarne

Di conseguenza, il valore aggiunto pro-capite regionale, che se nel 2002 era pari al 63,6% della media nazionale, nel 2013 scende al 61,8%, perdendo quindi 1,8 punti, mentre la media meridionale passa dal 66,4% al 65,8%, perdendo solo 0,6 punti.

Nello specifico, Caserta è rimasta particolarmente indietro, in termini di tasso di crescita, negli anni dal 2002 e 2013, evidenziando, a fine periodo, il più basso valore di ricchezza pro capite in tutta la regione (52,7%, dal 57,8% del 2002) come riflesso di una diffusione di situazioni di povertà e di scarsa competitività economica particolarmente gravi, persino nel contesto della Campania e del Mezzogiorno.

Valore aggiunto pro-capite a prezzi correnti delle province campane, del Mezzogiorno e dell'Italia

Anni 2002, 2009, 2012 e 2013 (valori assoluti in euro e numeri indice con base Italia=100,0)

	Valori pro capite				Numeri indice (Italia=100,0)			
	2002	2009	2012	2013	2002	2009	2012	2013
Caserta	11.864	12.863	12.388	12.298	57,8	55,5	52,6	52,7
Benevento	13.189	13.890	14.206	13.925	64,2	60,0	60,3	59,7
Napoli	13.055	15.215	14.759	14.646	63,6	65,7	62,6	62,8
Avellino	13.642	15.455	15.466	15.463	66,4	66,7	65,6	66,3
Salerno	13.791	15.146	15.451	15.249	67,2	65,4	65,6	65,4
CAMPANIA	13.066	14.789	14.543	14.415	63,6	63,9	61,7	61,8
MEZZOGIORNO	13.639	15.621	15.532	15.357	66,4	67,5	65,9	65,8
ITALIA	20.531	23.159	23.560	23.333	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni Si.Camera su dati Unioncamere - Istat - Fondazione Istituto Guglielmo Tagliacarne

Conseguenza diretta di ciò è il collocamento della provincia di Caserta al quartultimo posto fra tutte le province italiane, per livello di valore aggiunto per abitante, mostrando come il territorio abbia particolarmente subito gli effetti del ciclo (poiché il tasso di diminuzione medio annuo del valore aggiunto provinciale è di tre decimi di punto superiore a quello meridionale, e molto peggiore dell'andamento nazionale, nel periodo 2009-2013).

Graduatorie delle prime venti province per valore aggiunto pro-capite

Anni 2009 e 2013 (valori assoluti in euro)

Pos.	Province	2009	Pos.	Province	2013
1	Milano	41.268	1	Milano	42.217
2	Bolzano	32.826	2	Bolzano	34.178
3	Bologna	31.276	3	Bologna	33.424
4	Roma	31.250	4	Trieste	30.823
5	Modena	30.082	5	Roma	30.592
6	Trieste	29.308	6	Aosta	29.906
7	Aosta	29.255	7	Forli-Cesena	29.475
8	Firenze	29.133	8	Modena	29.425
9	Verona	28.929	9	Parma	29.303
10	Parma	28.881	10	Firenze	28.910
11	Forli-Cesena	28.492	11	Padova	28.357
12	Reggio Emilia	27.885	12	Mantova	28.138
13	Trento	27.546	13	Ravenna	27.948
14	Vicenza	26.793	14	Trento	27.621
15	Mantova	26.773	15	Vicenza	27.571
16	Monza-Brianza	26.593	16	Verona	27.537
17	Bergamo	26.533	17	Belluno	27.412
18	Padova	26.514	18	Reggio Emilia	27.357
19	Rimini	26.389	19	Rimini	27.262
20	Treviso	26.320	20	Sondrio	27.212
86	Avellino	15.455	87	Avellino	15.463
89	Napoli	15.215	89	Salerno	15.249
90	Salerno	15.146	92	Napoli	14.646
97	Benevento	13.890	98	Benevento	13.925
108	Caserta	12.863	107	Caserta	12.298

ITALIA	23.159	ITALIA	23.333
--------	--------	--------	--------

Fonte: elaborazioni Si.Camera su dati Unioncamere-Istituto G. Tagliacarne e Istat

Il calo del valore aggiunto della Campania si accompagna con un lungo processo di deindustrializzazione, iniziato ben prima dell'attuale crisi, che porta al 15,8% il peso del valore aggiunto industriale, a fronte del 17,5% meridionale e del 24,2% nazionale. Di converso, negli anni si è gonfiato, in termini di importanza relativa nel totale dell'economia regionale, un comparto terziario, a volte caratterizzato da realtà virtuose ma non di rado costituito anche da attività marginali e senza prospettive di mercato, un terziario nel suo insieme ipertrofico, in un contesto economico in cui l'industria è così debole.

Valore aggiunto a prezzi correnti delle province campane, del Mezzogiorno e dell'Italia per settore
Anno 2012 (valori assoluti in milioni di euro e composizioni percentuali)

Valori assoluti						
	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria			Servizi	Totale
		Industria in senso stretto	Costruzioni	Totale Industria		
Caserta	617,6	1.252,3	740,9	1.993,2	8.624,7	11.235,5
Benevento	236,4	445,9	259,6	705,5	3.094,1	4.036,0
Napoli	509,6	4.375,9	1.936,7	6.312,5	38.257,3	45.079,5
Avellino	231,4	1.027,3	385,8	1.413,1	4.985,6	6.630,2
Salerno	769,8	1.924,4	922,2	2.846,6	13.272,2	16.888,5
CAMPANIA	2.364,9	9.025,7	4.245,2	13.270,9	68.233,9	83.869,7
MEZZOGIORNO	11.192,4	36.767,1	19.361,2	56.128,3	252.861,5	320.182,2
ITALIA	28.168,4	257.618,3	82.354,0	339.972,3	1.034.632,4	1.402.772,8
Composizioni percentuali						
	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria			Servizi	Totale
		Industria in senso stretto	Costruzioni	Totale Industria		
Caserta	5,5	11,1	6,6	17,7	76,8	100,0
Benevento	5,9	11,0	6,4	17,5	76,7	100,0
Napoli	1,1	9,7	4,3	14,0	84,9	100,0
Avellino	3,5	15,5	5,8	21,3	75,2	100,0
Salerno	4,6	11,4	5,5	16,9	78,6	100,0
CAMPANIA	2,8	10,8	5,1	15,8	81,4	100,0
MEZZOGIORNO	3,5	11,5	6,0	17,5	79,0	100,0
ITALIA	2,0	18,4	5,9	24,2	73,8	100,0

Fonte: elaborazioni Si.Camera su dati Unioncamere - Istat - Fondazione Istituto Guglielmo Tagliacarne

Caserta soffre proprio di una incidenza dell'industria manifatturiera bassa, attorno all'11% del suo valore aggiunto, come conseguenza di un progressivo declino di poli industriali strategici, come quello di Marcianise, associata ad un peso relativo significativo di due settori, come le costruzioni e l'agricoltura, caratterizzati da processi di crisi settoriale molto seri. L'agricoltura che non riesce a valorizzare prodotti di qualità anche notevole, anche a causa di una promozione dell'immagine del territorio non certo ottimale, e le costruzioni che subiscono il calo del mercato degli appalti pubblici, legati ai provvedimenti di spending review, e della domanda e dei prezzi sul mercato immobiliare privato.

Le ultime indicazioni congiunturali dalle imprese

Lo scenario economico recessivo che ha travolto il sistema economico italiano nell'ultimo periodo ha minato le basi del sistema produttivo ed imprenditoriale della Penisola. Nei territori con le maggiori debolezze strutturali poi, questo prolungato periodo di difficoltà economiche ha determinato l'erosione del capitale imprenditoriale a disposizione della Penisola, soprattutto, in quei casi in cui il conforto proveniente dalle più salutari dinamiche del commercio estero, non poteva sprigionare i suoi benefici effetti. In tale contesto, la provincia di Caserta, pur subendo notevolmente le conseguenze della crisi economica, come visto anche dalle dinamiche registrate dal valore aggiunto provinciale, è riuscita a controbilanciarne gli effetti, potendo

contare, per l'appunto, su un sistema imprenditoriale che, sebbene stia attraversando un periodo di profonda trasformazione, risulta uno dei più internazionalizzati tra i territori della regione Campania. Per indagare con maggiore dettaglio l'evoluzione e, dunque, i risultati conseguiti dal sistema economico provinciale, appare opportuno corroborare l'analisi delle statistiche ufficiali del Registro Imprese alle quali sarà dedicata apposito capitolo (Cfr Capitolo 4), la disamina delle indicazioni provenienti direttamente da un'indagine effettuata direttamente sul tessuto imprenditoriale della provincia. A tal proposito si prenderanno a riferimento i dati risultanti dalle indagini congiunturali che il Centro Studi Unioncamere, per conto di Unioncamere Campania, effettua trimestralmente sulle imprese campane dell'industria manifatturiera e del commercio al dettaglio.

Nello specifico, per quanto riguarda il sistema manifatturiero, l'indagine congiunturale campana si rivolge trimestralmente a 570 aziende con almeno un dipendente. Si tratta di una *survey* specifica all'interno della quale viene esplicitamente chiesto agli imprenditori di dichiarare l'andamento di alcuni indicatori fondamentali per un'attività economica, quali il fatturato e la produzione, sia in termini congiunturali sia in termini tendenziali. Ampio spazio è inoltre fornito alle previsioni per il trimestre successivo per gli stessi indicatori.

Andamento del fatturato totale delle imprese manifatturiere delle provincie campane

I trimestre 2014 (valori percentuali e variazioni tendenziali percentuali)

	IV trimestre 2013 / I trimestre 2014			I trimestre 2013 / I trimestre 2014				I trimestre 2014 / II trimestre 2014		
	Aumento	Stabilità	Diminuzione	Aumento	Stabilità	Diminuzione	Var. %	Aumento	Stabilità	Diminuzione
Avellino	3,0	75,2	21,8	4,8	74,5	20,7	-2,6	20,8	74,8	4,4
Benevento	18,1	63,4	18,5	20,8	63,2	15,9	-0,1	16,6	72,7	10,6
Caserta	16,9	59,2	23,9	32,5	51,8	15,7	0,2	39,2	53,8	7,0
Napoli	14,4	58,1	27,5	13,2	58,7	28,1	-1,8	31,2	60,9	7,9
Salerno	7,5	74,5	18,0	9,0	72,6	18,4	-1,5	19,8	73,2	6,9
CAMPANIA	12,3	63,8	23,9	14,7	62,6	22,8	-1,5	28,0	64,6	7,4

Fonte: Unioncamere – Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera per la regione Campania

Per quel che riguarda, nello specifico, l'industria manifatturiera, il fatturato totale misurato a prezzi correnti, registra, al primo trimestre 2014, una variazione lievemente positiva e pari al +0,2%. Un valore che, seppur modesto, risulta l'unico positivo nell'intero panorama delle provincie campane, tanto che la Campania nel suo complesso registra una flessione pari al -1,5%. Andamento confermato dalle indicazioni degli stessi imprenditori della provincia che, per oltre un terzo (32,5%), dichiarano dei livelli di vendite superiori rispetto a quanto si verificava nello stesso trimestre del precedente anno. Risultati che fotografano un tessuto imprenditoriale casertano in grado di reagire ai difficili venti di crisi, tanto da distinguersi dall'intero panorama campano. Un clima di fiducia che si ritrova anche nelle previsioni per il prossimo futuro, considerato che il 39,2% degli imprenditori casertani dichiara di attendersi, per il secondo trimestre 2014, un ulteriore incremento dei livelli di vendite, anche in questo caso, registrando una quota superiore rispetto qualsiasi altro territorio della regione Campania.

Andamento del fatturato estero delle imprese manifatturiere delle provincie campane

I trimestre 2014 (composizioni e variazioni tendenziali in percentuale)*

	Aumento	Stabilità	Diminuzione	TOTALE	Variazione %
Avellino	40,5	47,4	12,1	100,0	1,1
Benevento	33,1	61,5	5,3	100,0	1,8
Caserta	58,1	34,1	7,8	100,0	3,0
Napoli	26,6	59,7	13,7	100,0	0,2
Salerno	48,9	29,2	22,0	100,0	-0,1
CAMPANIA	34,9	52,0	13,2	100,0	0,7

* riferiti alle sole imprese esportatrici

Fonte: Unioncamere – Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera per la regione Campania

A conferma di quanto si accennava nella parte introduttiva del presente paragrafo, è proprio dalle dinamiche estere che proviene il maggior impulso alla crescita del sistema imprenditoriale casertano. Infatti, cresce del 3% il fatturato estero delle imprese manifatturiere casertane, il più alto tasso di crescita tra tutte le provincie della Campania, tanto che il valore medio regionale si distanzia dalla variazione casertana di oltre due punti

percentuali. Un distacco che risulta evidente anche facendo riferimento alla quota di imprenditori della provincia che dichiara, nel confronto con primo trimestre del 2013, il conseguimento di un incremento di fatturato che coinvolge più della metà del tessuto imprenditoriale del territorio (58,1%).

Le dinamiche della produzione ricalcano chiaramente tali tendenze. Già a marzo 2014 si evidenzia una lievissima crescita, a fronte del calo regionale che, nel secondo trimestre, sembra essere destinata a crescere, considerando come le previsioni delle imprese per un incremento della produzione si attestano al 34%, superando di sei punti percentuali il valore regionale.

Andamento della produzione delle imprese manifatturiere delle provincie campane

I trimestre 2014 (composizioni e variazioni tendenziali in percentuale)

	IV trimestre 2013 / I trimestre 2014			I trimestre 2013 / I trimestre 2014				I trimestre 2014 / II trimestre 2014		
	Aumento	Stabilità	Diminuzione	Aumento	Stabilità	Diminuzione	Var. %	Aumento	Stabilità	Diminuzione
Avellino	8,0	70,6	21,4	13,3	71,7	15,0	-1,8	20,7	75,0	4,4
Benevento	21,2	59,6	19,2	23,6	61,6	14,8	0,1	27,5	61,6	10,9
Caserta	27,9	57,9	14,2	32,4	54,0	13,7	0,1	34,0	55,8	10,2
Napoli	23,1	58,2	18,6	26,0	61,6	12,4	0,3	30,8	61,5	7,7
Salerno	8,4	71,2	20,3	9,3	75,1	15,6	-1,1	20,2	71,9	7,9
CAMPANIA	19,0	62,3	18,7	21,9	64,4	13,7	-0,3	27,8	64,3	7,9

Fonte: Unioncamere – Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera per la regione Campania

Va tuttavia segnalato che, se la percentuale di imprese casertane in miglioramento previsto risulta più alta rispetto alle altre province, è maggiore anche la quota di quelle che subiranno peggioramenti (10,2%). Un risultato che lascia intendere una condizione di dicotomia insita all'interno dell'apparato manifatturiero provinciale, fra una parte di imprese che riescono ad agganciare la linea di avanzamento della ripresa, ed un gruppo, ancora consistente, che per ragioni strutturali di competitività non riesce a seguire tale ritmo.

Andamento degli ordinativi delle imprese manifatturiere delle provincie campane

I trimestre 2014 (composizioni e variazioni tendenziali in percentuale)

	IV trimestre 2013 / I trimestre 2014			I trimestre 2013 / I trimestre 2014				I trimestre 2014 / II trimestre 2014		
	Aumento	Stabilità	Diminuzione	Aumento	Stabilità	Diminuzione	Var. %	Aumento	Stabilità	Diminuzione
Avellino	2,7	72,7	24,6	7,8	75,3	17,0	-2,2	20,7	74,6	4,7
Benevento	21,2	57,2	21,6	20,7	61,0	18,3	-1,0	25,8	62,8	11,4
Caserta	32,3	57,3	10,4	30,2	57,0	12,7	1,2	26,6	62,5	10,9
Napoli	16,5	58,2	25,3	19,0	61,8	19,1	-1,0	28,3	61,2	10,5
Salerno	14,7	68,6	16,7	9,1	74,6	16,2	-1,8	20,0	73,2	6,9
CAMPANIA	17,2	61,8	21,0	17,5	65,2	17,3	-0,9	25,3	65,4	9,2

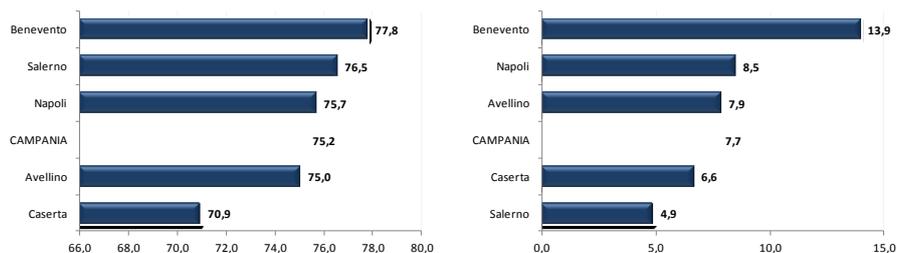
Fonte: Unioncamere – Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera per la regione Campania

Gli ordinativi, che offrono una finestra sul livello di attività produttiva che le imprese manifatturiere raggiungeranno nei mesi a venire, mostrano, però, una certa tendenza all'affaticamento. Infatti, dopo una variazione annuale degli ordini, a marzo 2014, migliore di quella regionale (+1,2%, a fronte del -0,9%), tra il primo e secondo trimestre del corrente anno, le imprese in miglioramento diminuiscono dal 32,3% al 26,6%, segnando tuttavia un valore superiore alla media regionale. Tale dato potrebbe segnalare, a partire dal terzo trimestre, un certo rallentamento nei processi di ripresa produttiva e di mercato del sistema manifatturiero locale, dopo lo slancio dei primi mesi.

Utilizzo e settimane di produzione degli impianti delle imprese manifatturiere delle provincie campane

I trimestre 2014 (valori percentuali)

Grado di utilizzo degli impianti	Settimane di produzione
----------------------------------	-------------------------



Fonte: Unioncamere – Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera per la regione Campania

Inoltre, tale ripresa deve essere letta alla luce di un grado di utilizzo degli impianti ancora modesto, attestandosi a marzo 2014 al 71%, il valore peggiore fra tutte le province campane, dimostrando un certo grado di inutilizzo dei fattori.

Per quel che riguarda, invece, il settore commerciale, i risultati mostrano un andamento decisamente meno positivo. Le attività dedite al commercio sono, infatti, settori che legano indissolubilmente il loro destino economico all'andamento ed alle dinamiche dei consumi interni. In un contesto economico caratterizzato da una perdurante stagnazione dei consumi interni, da un progressivo ridimensionamento dei redditi da lavoro e da un costante peggioramento delle dinamiche occupazionali, non c'è da stupirsi come il sentiero di crescita di questo settore non appaia positivo.

Andamento delle vendite delle imprese del commercio delle province campane

I trimestre 2014 (valori percentuali e variazioni tendenziali percentuali)

	IV trimestre 2013 / I trimestre 2014			I trimestre 2013 / I trimestre 2014				I trimestre 2014 / II trimestre 2014		
	Aumento	Stabilità	Diminuzione	Aumento	Stabilità	Diminuzione	Var. %	Aumento	Stabilità	Diminuzione
Avellino	3,0	76,7	20,3	0,4	84,5	15,2	-2,7	6,5	86,8	6,6
Benevento	1,4	75,2	23,3	1,9	79,2	18,8	-3,8	12,3	80,0	7,7
Caserta	0,1	59,9	40,0	2,5	54,6	42,9	-6,8	8,4	73,4	18,3
Napoli	7,3	52,4	40,3	1,0	66,2	32,8	-6,4	17,6	67,3	15,1
Salerno	1,0	67,7	31,4	0,4	74,6	24,9	-4,9	10,2	80,8	9,0
CAMPANIA	4,4	59,0	36,6	1,1	67,6	31,2	-5,8	13,8	72,6	13,6

Fonte: Unioncamere – Indagine congiunturale sul commercio per la regione Campania

Negativa è, infatti, la variazione delle vendite delle imprese commerciali della provincia che si attesta, in termini tendenziali, al -6,8%, ottenendo in questo caso la flessione più acuta nel contesto territoriale campano.

La crisi ha colpito in modo particolarmente duro la domanda interna provinciale, infliggendo dunque perdite rilevanti al comparto commerciale locale, che non segnala, per il secondo trimestre, miglioramenti neanche sul versante degli ordinativi (che aumenteranno soltanto per il 3,9% degli intervistati, a fronte di un 19,8% di casi di diminuzione, di oltre otto punti superiore alla media regionale).

Previsioni degli ordinativi rivolti ai fornitori per le province campane

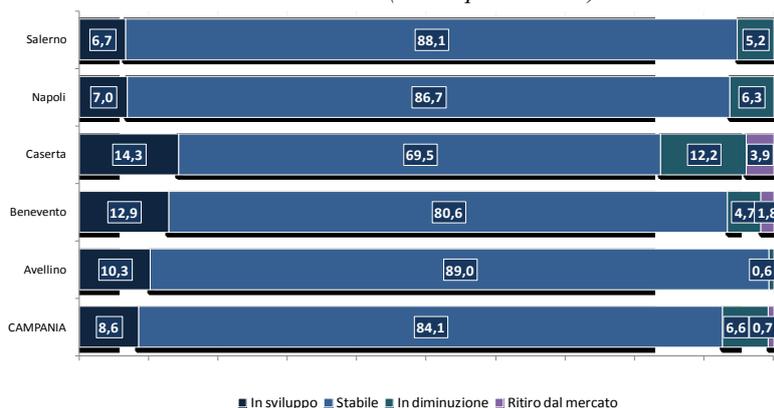
I trimestre 2014 (valori percentuali)

	Aumento	Stabilità	Diminuzione
Avellino	5,3	86,1	8,6
Benevento	4,5	87,4	8,2
Caserta	3,9	76,2	19,8
Napoli	9,3	80,7	10,0
Salerno	7,4	81,4	11,1
CAMPANIA	7,6	80,7	11,7

Fonte: Unioncamere – Indagine congiunturale sul commercio per la regione Campania

Un andamento così problematico si riflette sulle percentuali di imprese che prevedono, nei prossimi mesi, chiusure o diminuzioni di attività che si attestano rispettivamente al 3,9% ed al 12,2%, raggiungendo in entrambi i casi un risultato al di sopra del dato medio campano. Tuttavia, nonostante dati congiunturali non di certo positivi, emerge un certo clima di fiducia tra gli esercenti commerciali provinciali, tanto che il 14,3% di loro prevede per il secondo trimestre 2014 una prospettiva di sviluppo per la propria attività economica.

Orientamento delle imprese delle provincie campane sull'evoluzione trimestrale dell'attività
I trimestre 2014 (valori percentuali)



Fonte: Unioncamere – Indagine congiunturale sul commercio per la regione Campania

Struttura ed evoluzione del sistema imprenditoriale

Grazie al patrimonio di dati ed informazioni messe a disposizione dai registri camerali delle Camere di Commercio, è possibile tracciare un quadro esaustivo delle dinamiche che hanno interessato il sistema imprenditoriale della provincia di Caserta in questi ultimi anni. L'analisi degli indicatori di nati mortalità del tessuto imprenditoriale, a tal proposito, fornisce un capitale di informazioni di indiscutibile utilità per l'analisi degli scenari produttivi del territorio. Il sistema economico di Caserta ha accusato con un certo ritardo gli effetti della crisi economica, in termini di riduzione del numero di imprese, che si manifesta solo nel 2013. La dinamica sinora positiva della demografia d'impresa provinciale è da attribuirsi alla vivacità dell'importante fenomeno dell'imprenditoria degli immigrati, ed anche a quella giovanile, che continua a crescere nonostante - e per certi versi a causa - della crisi.

Dinamica demografica delle imprese in provincia di Caserta, in Campania e in Italia
Anni 2008-2013 (valori assoluti e tassi di crescita)

Caserta						
	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Registrate	86.415	87.007	87.935	88.672	89.908	89.774
Iscrizioni	6.525	6.454	6.366	6.580	6.974	6.314
Cessazioni	6.380	5.877	5.462	5.883	5.781	6.374
Saldo	145	577	904	697	1.193	-60
Tasso di crescita	0,2	0,7	1,0	0,8	1,3	-0,1
CAMPANIA						
	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Registrate	546.234	549.561	553.313	557.207	561.084	561.732
Iscrizioni	36.798	36.387	36.921	36.696	35.901	38.412
Cessazioni	37.018	33.155	33.318	32.939	32.203	37.476
Saldo	-220	3.232	3.603	3.757	3.698	936
Tasso di crescita	0,0	0,6	0,7	0,7	0,7	0,2
ITALIA						
	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Registrate	6.104.067	6.085.105	6.109.217	6.110.074	6.093.158	6.061.960
Iscrizioni	410.666	385.512	410.736	391.310	383.883	384.483
Cessazioni	432.086	406.751	389.076	393.463	403.923	414.970
Saldo	-21.420	-21.239	21.660	-2.153	-20.040	-30.487
Tasso di crescita	-0,3	-0,3	0,4	0,0	-0,3	-0,5

Fonte: elaborazioni su dati Infocamere

Il tessuto produttivo locale, peraltro, accelera un processo di rafforzamento patrimoniale ed organizzativo, con la continua crescita di società di capitale, spesso come evoluzione di forme giuridiche precedenti, più elementari, ed abbandonate perché non più funzionali alla complessità della competizione. Nel 2013, però, il calo delle imprese è generalizzato pressoché su tutti i settori produttivi, e particolarmente rapido in quelli di specializzazione dell'economia provinciale, il che lascia presumere come fenomeni gravi di destrutturazione produttiva siano in atto anche nella provincia in esame. Nel 2013, Caserta subisce una lieve riduzione del numero di imprese (-0,1%) meno grave di quella nazionale (-0,5%) e che interrompe cinque anni di crescita consecutiva.

Imprese registrate in provincia di Caserta per settore di attività
Anno 2013 (valori assoluti)

Settore	Registrate	Distrib %	Attive	Distrib %	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo
Agricoltura, silvicoltura pesca	12.867	14,3	12.748	16,9	393	762	-369
Estrazione di minerali	91	0,1	74	0,1	0	2	-2
Attività manifatturiere	6.386	7,1	5.571	7,4	185	386	-201
Utilities (energia elettrica, gas, vapore)	52	0,1	50	0,1	3	2	1
Fornitura di acqua	191	0,2	159	0,2	1	5	-4
Costruzioni	13.496	15,0	11.974	15,9	612	1.031	-419
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	29.373	32,7	27.778	36,8	1.684	2.143	-459
Trasporto e magazzinaggio	1.822	2,0	1.632	2,2	30	117	-87
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	5.142	5,7	4.842	6,4	348	478	-130
Servizi di informazione e comunicazione	1.099	1,2	993	1,3	95	125	-30
Attività finanziarie e assicurative	1.223	1,4	1.175	1,6	106	74	32
Attività immobiliari	952	1,1	868	1,2	36	42	-6
Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.459	1,6	1.299	1,7	83	108	-25
Noleggio, agenzie viaggio, servizi alle imprese	1.607	1,8	1.465	1,9	102	124	-22
Amministrazione pubblica e difesa	2	0,0	1	0,0	0	0	0
Istruzione	571	0,6	538	0,7	15	33	-18
Sanità e assistenza sociale	684	0,8	639	0,8	9	26	-17
Attività artistiche, sportive, intrattenimento	887	1,0	837	1,1	92	102	-10
Altre attività di servizi	2.742	3,1	2.668	3,5	137	237	-100
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro	1	0,0	1	0,0	1	1	0
Imprese non classificate	9.127	10,2	115	0,2	2.382	576	1.806
Totale economia	89.774	100,0	75.427	100,0	6.314	6.374	-60

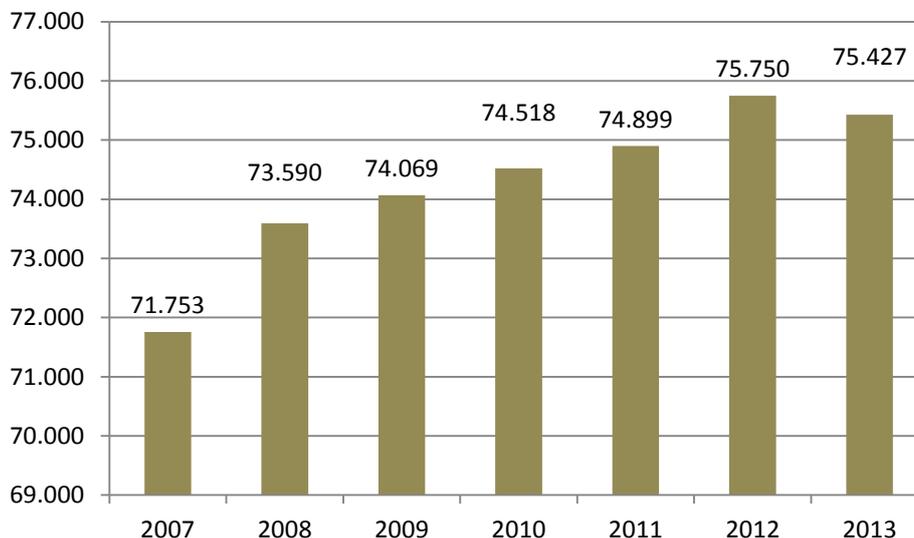
Fonte: elaborazioni su dati Infocamere

Complessivamente, il tessuto produttivo locale (al lordo delle imprese registrate ma non operative, gli scorpori o le divisioni di ramo d'azienda, ecc.) cresce del 3,9%, un incremento superiore a quello regionale e anche più dinamico rispetto al dato nazionale, che risulta invece sostanzialmente stagnante.

Peraltro, il tasso di crescita netto del numero di imprese raggiunge il suo picco annuo massimo (+1,3%) nel 2012, ovvero in un anno di pesantissima recessione. Non solo, le cessazioni tendono a calare, nel periodo considerato, (anche se riprendono a crescere in misura consistente dal 2011, dopo il punto di minimo toccato nel 2010, raggiungendo nel 2013 il valore del 2008), ma anche le iscrizioni aumentano, fino al 2012, di oltre 400 unità, per poi però crollare in misura molto consistente nel 2013, quando raggiungono il punto di minimo dell'intero periodo. Il 2013 sembra, quindi, un anno di svolta negativa, nel quale, sia pur con molto ritardo, il sistema produttivo casertano inizia a manifestare i segnali di declino legati al ciclo recessivo in atto. Le dinamiche settoriali, per l'anno 2013, evidenziano come il decremento sia da attribuirsi principalmente al settore commerciale, duramente esposto al calo della domanda per consumi dei residenti, e che perde quasi 460 unità produttive (scaricando a monte un effetto negativo anche sul settore dei trasporti e della logistica), seguito, per gravità, dall'edilizia, colpita, come nel resto del Paese, dal restringimento del mercato degli appalti pubblici, legato ai processi di spending review, ed al calo dei valori dei mercati immobiliari. Un netto decremento si registra nel settore agricolo, dopo il forte aumento registrato nel 2012 (il che lascia presumere che siano in atto anche procedure di riallineamento degli archivi camerali, in tale settore). Un significativo decremento si evidenzia anche per le imprese manifatturiere, che scontano, peraltro, processi di desertificazione industriale, in alcune aree specifiche (come Marcianise) che durano da prima dell'esplosione della crisi in atto. Persino il turismo, in questo generalizzato processo di contrazione

produttiva, paga un tributo consistente, nonostante le potenzialità turistiche del territorio, e malgrado il fatto che tale settore mostri dinamiche di crescita nella regione di appartenenza. Solo nei servizi finanziari si registra una significativa crescita del numero di imprese registrate.

Dinamica delle imprese attive in provincia di Caserta
Anni 2007-2013 (valori assoluti)



Fonte: elaborazioni su dati Infocamere

Conseguentemente, il 2013 inverte un processo di crescita continuo del numero di imprese attive, che aveva raggiunto il suo picco nel 2012, sia pur mantenendo una consistenza complessiva molto alta rispetto a quella registrata negli anni precedenti al 2012. La crisi, oltre ad indurre (sia pur in modo ritardato) effetti sul numero delle imprese, imprime anche una accelerazione al processo di cambiamento qualitativo del tessuto produttivo casertano in atto da molti anni, e diretto verso una progressiva riduzione delle società con forme giuridiche più elementari, generalmente meno capitalizzate e con assetti di governance meno adatti ad affrontare la complessità della competizione sui mercati, in favore delle imprese a forma giuridica più evoluta, ovvero le società di capitali, maggiormente in grado, sotto il profilo patrimoniale e finanziario, di sostenere il calo di liquidità indotto dalla restrizione del mercato creditizio.

La crisi, restringendo gli spazi di mercato, rende solamente più rapido tale processo di selezione per certi versi fisiologico, anche se, nel breve periodo, particolarmente penalizzante, anche sotto il profilo occupazionale, è un sistema economico dominato dalle piccole imprese (le imprese individuali infatti rappresentano ancora più del 60% del totale delle imprese registrate in provincia di Caserta).

Di conseguenza, le società di capitali sono l'unica forma giuridica che, nel 2013, mette a segno una crescita del numero di unità (spesso come risultante di un cambiamento di status giuridico di precedenti società di persone o ditte individuali preesistenti) mentre tutte le altre forme, ivi comprese le cosiddette "altre forme" in cui si rinvengono modalità di tipo cooperativo (cooperative, consorzi) che sarebbero molto utili per affrontare in modo più coeso ed organizzato la crisi, registrano dinamiche negative.

Imprese registrate in provincia di Caserta per forma giuridica
Anno 2013 (valori assoluti)

	Registrate	Distribuzione %	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo
Società di capitale	18.794	20,9	1.411	633	778
Società di persone	12.598	14,0	377	558	-181
Imprese individuali	54.282	60,5	4.270	4.768	-498
Altre forme	4.067	4,5	224	414	-190
Persona fisica	33	0,0	32	1	31
TOTALE	89.774	100,0	6.314	6.374	-60

Fonte: elaborazioni su dati Infocamere

Imprese straniere per tipologia di presenza in provincia di Caserta, in Campania e in Italia

Anno 2013 (valori assoluti e incidenze percentuali sul totale imprese)

	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo
Caserta				
Esclusiva	7.498	770	346	424
Forte	232	21	7	14
Maggioritaria	42	1	0	1
Totale	7.772	792	353	439
<i>Incidenza % sul totale imprese</i>	8,7	12,5	5,5	-
CAMPANIA				
Esclusiva	28.211	3.765	1.360	2.405
Forte	1.393	95	52	43
Maggioritaria	308	17	11	6
Totale	29.912	3.877	1.423	2.454
<i>Incidenza % sul totale imprese</i>	5,3	10,1	3,8	-
ITALIA				
Esclusiva	467.013	60.727	42.789	17.938
Forte	23.210	1.638	959	679
Maggioritaria	6.857	455	240	215
Totale	497.080	62.820	43.988	18.832
<i>Incidenza % sul totale imprese</i>	8,2	16,3	10,6	-

Fonte: elaborazioni su dati Infocamere

L'imprenditoria femminile, dal canto suo, registra un calo di 148 unità produttive, mantenendo però un'incidenza sul totale delle imprese (27,2%) più alta sia di quella campana che di quella italiana, risultante anche di incentivi specifici erogati, soprattutto nel Mezzogiorno, all'imprenditoria rosa nel recente passato. Sia l'incidenza sulle iscrizioni che quella sulle cessazioni è elevata, e ciò evidenzia un rapido turn over delle imprese femminili che, se da un lato evidenzia la voglia di imprenditorialità delle lavoratrici casertane, dall'altro mette anche a nudo una certa fragilità di tali iniziative, non di rado soggette a chiusura.

Come nel resto del Paese, le imprese femminili non hanno quasi mai soci maschi di minoranza, il che può essere uno dei motivi della loro fragilità, nella misura in cui viene a mancare l'apporto, in termini di capacità di autofinanziamento, di soci uomini, che magari provengono da altre esperienze imprenditoriali.

Imprese femminili registrate per tipologia di presenza in provincia di Caserta, in Campania e in Italia

Anno 2013 (valori assoluti e incidenze percentuali sul totale imprese)

	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo
Caserta				
Esclusiva	22.090	1.747	1.969	-222
Forte	1.922	147	84	63
Maggioritaria	388	23	12	11
Totale	24.400	1.917	2.065	-148
<i>Incidenza % sul totale imprese</i>	27,2	30,4	32,4	-
CAMPANIA				
Esclusiva	132.607	10.375	10.745	-370
Forte	13.546	943	589	354
Maggioritaria	3.091	174	94	80
Totale	149.244	11.492	11.428	64
<i>Incidenza % sul totale imprese</i>	26,6	29,9	30,5	-
ITALIA				
Esclusiva	1.237.190	97.547	105.758	-8.211
Forte	146.409	7.929	5.043	2.886
Maggioritaria	46.298	2.093	1.346	747
Totale	1.429.897	107.569	112.147	-4.578
<i>Incidenza % sul totale imprese</i>	23,6	28,0	27,0	-

Fonte: elaborazioni su dati Infocamere

Una rilevanza particolare viene invece assunta dalle imprese giovanili, soprattutto per la potenzialità che l'imprenditoria giovanile ha, in sé, di produrre alternative occupazionali in un mercato del lavoro che non è in grado di assorbire i giovani nei tradizionali canali di occupazione alle dipendenze.

Nel 2013, in un anno di crisi economica, la crescita di imprese a conduzione giovanile è molto dinamica, pari a quasi 1.300 unità in più, con quasi 3.000 iscrizioni, che rappresentano più del 44% del totale delle iscrizioni provinciali. Un valore molto alto (basti pensare che a livello nazionale le iscrizioni di imprese giovanili costituiscono poco più di un terzo del totale) anche rispetto alla media campana, che segnala come una provincia con un assetto anagrafico piuttosto giovane, stia utilizzando il canale dell'imprenditoria come ricorso contro la disoccupazione giovanile dilagante.

A conferma di ciò, infatti, le imprese giovanili superano il 16% del totale delle imprese provinciali registrate, a fronte del 10,8% italiano (anche se, non di rado, tali nuove iniziative imprenditoriali dei giovani non corrispondono ad una reale vocazione imprenditoriale, e/o a risorse patrimoniali e finanziarie sufficienti, e quindi andrà verificato, negli anni, il tasso di sopravvivenza di tali iniziative).

Imprese giovanili registrate per tipologia di presenza in provincia di Caserta, in Campania e in Italia

Anno 2013 (valori assoluti e incidenze percentuali sul totale imprese)

	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo
Caserta				
Esclusiva	12.911	2.662	1.466	1.196
Forte	1.470	138	50	88
Maggioritaria	236	16	6	10
Totale	14.617	2.816	1.522	1.294
<i>Incidenza % sul totale imprese</i>	<i>16,3</i>	<i>44,6</i>	<i>23,9</i>	<i>-</i>
CAMPANIA				
Esclusiva	70.443	14.895	6.703	8.192
Forte	8.675	964	299	665
Maggioritaria	1.607	144	32	112
Totale	80.725	16.003	7.034	8.969
<i>Incidenza % sul totale imprese</i>	<i>14,4</i>	<i>41,7</i>	<i>18,8</i>	<i>-</i>
ITALIA				
Esclusiva	575.010	121.199	58.764	62.435
Forte	63.286	7.573	2.107	5.466
Maggioritaria	14.575	1.667	393	1.274
Totale	652.871	130.439	61.264	69.175
<i>Incidenza % sul totale imprese</i>	<i>10,8</i>	<i>33,9</i>	<i>14,8</i>	<i>-</i>

Fonte: elaborazioni su dati Infocamere

Ciò, da un lato, è la conseguenza di imprese che generalmente sono molto piccole, e che quindi presentano uno o al massimo due o tre soci, in cui cioè non vi sono gli spazi per una diversificazione anagrafica dell'assetto di controllo dell'azienda stessa. Ma dall'altro è un fatto negativo, perché gran parte delle imprese giovanili che si creano non può usufruire del contributo di esperienza di soci più anziani.

Le filiere emergenti dell'economia: cultura, mare e ambiente

Il sistema produttivo casertano soffre, in una misura particolarmente evidente, degli effetti di una progressiva destrutturazione di alcuni poli produttivi tradizionali (si pensi a quello di Marcianise) in associazione con una difficoltà nel valorizzare risorse territoriali di prim'ordine (nell'agricoltura e nei prodotti tipici, ma anche nel turismo culturale ed artistico).

La possibilità di mirare, con una politica di sviluppo locale selettiva, quindi in grado di concentrare le risorse sulle priorità, su filiere produttive emergenti, può quindi generare effetti di rivitalizzazione del tessuto economico casertano, ed anche fornire opportunità di occupazione di giovani con elevato livello di scolarizzazione, contrastando il fenomeno della fuga dei cervelli. In particolare, l'economia legata al tempo libero, alla fruizione culturale ed alla creatività, va oltre il patrimonio storico, artistico e architettonico, o le industrie culturali legate al mondo dei mass-media, arrivando piuttosto ad abbracciare anche quel volto dell'economia che esplicitamente o implicitamente è espressione della cultura italiana, come nel caso delle numerose produzioni del nostro Paese ricche dei saperi e delle tradizioni che derivano dalla cultura dei

territori in cui traggono origine (si pensi in particolare al made in Italy). In base alla classificazione adottata da Unioncamere e Fondazione Symbola, l'industria culturale e creativa è composta dalle seguenti filiere di attività:

- le industrie culturali (stampa, editoria, cinema, radio-tv, musica);
- le industrie creative, espressione di tutte quelle attività legate all'architettura, alla comunicazione & branding, assieme alle attività più tipiche del made in Italy svolte in forma artigianale o su ampia scala, di natura export-oriented, che proprio puntando sul design e lo stile dei propri prodotti riescono ad essere competitive sui mercati internazionali;
- il patrimonio storico-artistico, costituito dalle attività che interessano la conservazione, fruizione e valorizzazione del patrimonio (musei, biblioteche, archivi);
- le performing arts e arti visive, costituite dalle attività di intrattenimento, divertimento, gestione dei teatri e di altre strutture artistiche, ecc.

Ci si riferisce però anche all'industria del mare, che significa attività di pesca e trasformazione ittica, ma anche di cantieristica navale, di trasporto marittimo, di turismo balneare, ed anche quelle attività che, in una logica di filiera, possono agganciarsi alla ricerca scientifica ed alla divulgazione scientifica legata al mare ed alle sue risorse. E, ultimo ma non meno importante, al settore della green economy, che ha enormi potenzialità di sviluppo, soprattutto nel Mezzogiorno del Paese, e quindi anche a Caserta, con la sua elevata potenzialità di creare opportunità occupazionali ed imprenditoriali per giovani laureati, e di fornire un canale di investimenti innovativo in grado di rilanciare la competitività anche di quelle imprese che non appartengono al settore green in senso stretto, ma che ne adottano le metodiche.

Il sistema produttivo culturale

In provincia di Caserta, il settore culturale in senso lato, così come sopra descritto, vale 423 Meuro di valore aggiunto nell'anno 2012, ovvero il 3,4% del valore aggiunto, un dato di incidenza molto basso, perché inferiore alla media nazionale, meridionale ed anche a quella regionale, e che mostra come, anche per le rilevanti risorse del territorio e del capitale umano locale, Caserta abbia notevoli margini di ulteriore sviluppo ancora non sfruttati, nella filiera in questione. Di questi 423 Meuro, il 52% circa è prodotto dal segmento delle industrie creative, grazie all'importante contributo, all'economia locale, di produzioni agroalimentari ed artigianali tipiche, che per molti versi connotano in senso forte la stessa immagine del territorio. Si tratta, a ben vedere, del vero settore portante della filiera culturale provinciale, atteso che le industrie creative pesano "solo" per il 44,6% in Campania, per il 51,1% nel Mezzogiorno e per il 47,1% a livello nazionale.

Segue, per importanza, il segmento delle industrie culturali, con il 40,3% di valore aggiunto, piuttosto sottorappresentato rispetto alla media generale del resto della regione e del Paese, e che una politica di sviluppo di eventi e manifestazioni di tipo culturale, legate al patrimonio demoantropologico locale, in borghi e cittadine con presenze storico-artistiche, potrebbe far crescere.

Valore aggiunto del sistema produttivo culturale in Campania, nel Mezzogiorno e in Italia
Anno 2012 (valori assoluti in migliaia di euro e composizione percentuale)

	Industrie creative	Industrie culturali	Patrimonio storico-artistico	Performing arts e intrattenimento	TOTALE CULTURA
Valori assoluti					
Caserta	219.436	170.497	7.011	26.372	423.315
Benevento	135.179	92.087	0	10.916	238.182
Napoli	704.304	1.034.967	30.328	122.542	1.892.140
Avellino	218.435	149.478	6.162	23.312	397.388
Salerno	383.603	315.920	10.652	64.680	774.856
CAMPANIA	1.660.957	1.762.949	54.153	247.822	3.725.881
MEZZOGIORNO	6.437.859	5.170.129	268.021	728.627	12.604.635
ITALIA	35.535.881	35.028.979	1.091.362	3.863.369	75.519.591
Composizione percentuale					
Caserta	51,8	40,3	1,7	6,2	100,0
Benevento	56,8	38,7	0,0	4,6	100,0
Napoli	37,2	54,7	1,6	6,5	100,0
Avellino	55,0	37,6	1,6	5,9	100,0

Salerno	49,5	40,8	1,4	8,3	100,0
CAMPANIA	44,6	47,3	1,5	6,7	100,0
MEZZOGIORNO	51,1	41,0	2,1	5,8	100,0
ITALIA	47,1	46,4	1,4	5,1	100,0

Fonte: Unioncamere-Fondazione Symbola

La fruizione del patrimonio storico-artistico, benché assorba soltanto l'1,7% del valore aggiunto culturale provinciale, ha una incidenza superiore alla media generale, e soprattutto grazie al peso del relevantissimo attrattore costituito dalla Reggia di Caserta, mentre una serie di altre emergenze storico-artistiche del territorio è meno conosciuta, e, per certi versi, tali beni richiederebbero interventi di promozione generale dell'immagine del territorio, che a cascata vadano ad incidere positivamente anche su tale patrimonio.

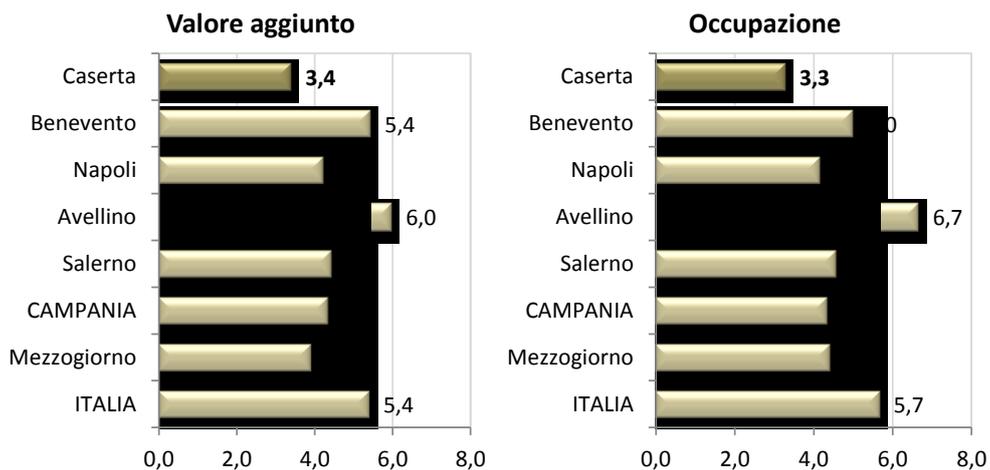
La filiera culturale locale ha anche notevoli ricadute occupazionali, assorbendo più di 8.000 addetti, un numero non certo disprezzabile, in un periodo di grave crisi economica. Addetti la cui distribuzione nei vari anelli della filiera culturale riproduce abbastanza fedelmente quella già analizzata in termini di valore aggiunto, con il 57% circa occupato nel comparto creativo, ed un ulteriore 31% in quello culturale in senso stretto. In generale, però, l'assorbimento occupazionale in termini relativi del settore culturale e creativo provinciale è abbastanza deludente, riflettendo il già rammentato modesto livello di sviluppo, anche in termini di valore aggiunto, che tale filiera subisce ancora nella provincia in esame. Infatti, l'occupazione del settore è pari a solo il 3,3% del totale, nettamente al di sotto delle media regionali e nazionali. Diventa quindi prioritaria una politica di sviluppo imperniata su cultura, made in Caserta e creatività locale, anche alla luce della gravissima ed inedita crisi occupazionale in atto, e probabilmente proprio tale comparto può rappresentare la prima priorità della spesa dei nuovi fondi strutturali 2014-2020 in Terra di Lavoro.

Occupazione del sistema produttivo culturale in Campania, nel Mezzogiorno e in Italia
Anno 2012 (valori assoluti e composizione percentuale)

	Industrie creative	Industrie culturali	Patrimonio storico-artistico	Performing arts e intrattenimento	TOTALE CULTURA
Valori assoluti					
Caserta	4.567	2.486	200	767	8.020
Benevento	2.724	1.269	0	318	4.310
Napoli	17.192	17.346	489	2.669	37.696
Avellino	5.385	2.206	181	734	8.506
Salerno	8.383	5.225	273	1.589	15.469
CAMPANIA	38.251	28.531	1.143	6.076	74.001
MEZZOGIORNO	162.710	95.771	6.291	21.422	286.194
ITALIA	745.015	545.464	22.587	84.012	1.397.077
Composizioni percentuali					
Caserta	56,9	31,0	2,5	9,6	100,0
Benevento	63,2	29,4	0,0	7,4	100,0
Napoli	45,6	46,0	1,3	7,1	100,0
Avellino	63,3	25,9	2,1	8,6	100,0
Salerno	54,2	33,8	1,8	10,3	100,0
CAMPANIA	51,7	38,6	1,5	8,2	100,0
MEZZOGIORNO	56,9	33,5	2,2	7,5	100,0
ITALIA	53,3	39,0	1,6	6,0	100,0

Fonte: Unioncamere-Fondazione Symbola

Incidenza del valore aggiunto e dell'occupazione culturale in Campania, nel Mezzogiorno e in Italia
Anno 2012 (incidenze percentuali su totale economia)



Fonte: Unioncamere-Fondazione Symbola

L'economia del mare

Il Sistema Mare, inteso come l'insieme delle filiere del sistema produttivo al cui interno operano imprese che basano sulla risorsa "mare" il proprio processo, può suddividersi in due sub-filieri: quella matura, che racchiude le attività tradizionalmente legate al mare (pesca, cantieristica e trasporto marittimo) e quella innovativa, che ricomprende invece quelle attività collegate al mare che sono sorte successivamente nel tempo (il turismo nautico e le attività rivolte alla tutela ambientale).

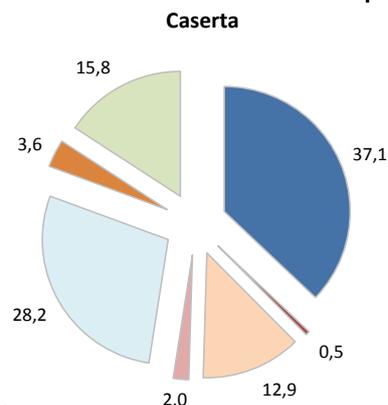
Imprese registrate nelle filiere dell'economia del mare a Caserta, in Campania, nel Mezzogiorno e in Italia Anno 2013 (valori assoluti e incidenze percentuali)

	Caserta	CAMPANIA	Mezzogiorno	ITALIA
Filiera ittica	371	4.053	16.596	33.952
Industria delle estrazioni marine	5	37	353	528
Filiera della cantieristica	129	2.571	8.885	28.139
Movimentazione di merci e passeggeri via mare	20	1.619	4.386	11.017
Servizi di alloggio e ristorazione	282	9.090	31.779	71.845
Attività di ricerca, regolamentazione e tutela ambientale	36	567	2.292	5.915
Attività sportive e ricreative	158	3.642	13.047	28.188
TOTALE ECONOMIA DEL MARE	1.000	21.579	77.338	179.584
Incidenza % totale economia	1,1	3,8	3,9	3,0

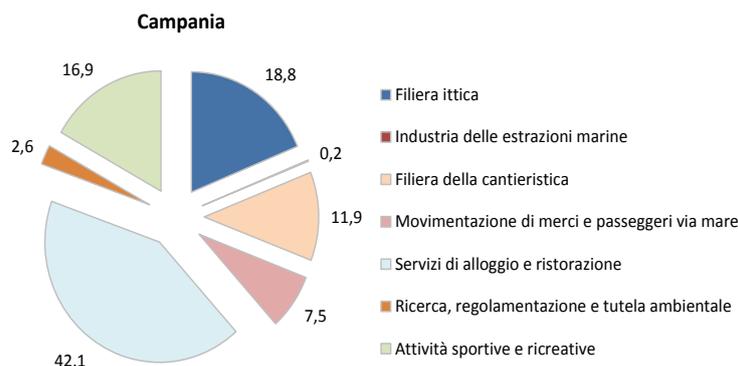
Fonte: Unioncamere-SI.Camera, Terzo Rapporto sull'Economia del Mare, 2014

Rispetto ad altre province campane, e benché sia dotata anche di una fascia costiera, Caserta ha una posizione geografica, e quindi una vocazione economica, maggiormente orientate verso le aree interne, per cui la filiera del mare locale è in buona misura costituita dall'indotto dell'importante economia marittima sviluppata nella provincia limitrofa di Napoli, ed incide solo per lo 0,9% sul valore aggiunto provinciale totale, a fronte del 4%-4,4% campano e meridionale, e del 3% nazionale.

Imprese registrate nelle filiere dell'economia del mare a Caserta e in Campania



Anno 2013 (composizione percentuale)



Fonte: Unioncamere-Si.Camera, Terzo Rapporto sull'Economia del Mare, 2014

Poco meno di un terzo di questo debole valore aggiunto è assorbito dalla cantieristica navale, settore certamente meno sviluppato rispetto al polo napoletano di Fincantieri, ma che nella provincia in esame riesce comunque, su lavorazioni artigianali e/o piccoli cantieri diportistici, a generare margini di ricchezza netta significativi. Segue, poi, per importanza sul valore aggiunto dell'economia del mare locale, il settore turistico, che potrebbe contare, almeno in teoria, su una fascia costiera di non disprezzabile qualità, ma che va difesa da fenomeni di degrado e, ovviamente, anche dalla concorrenza che viene esercitata, sia nella attigua area di Napoli e Salerno, ma anche dalla costiera pontina della provincia di Latina, con politiche ad hoc che "differenzino" l'offerta locale rispetto a quelle già evidenziate, sicuramente più note al grande turismo, attraendo target specifici di turisti, meno interessati all'offerta concorrente limitrofa, in base ad attenti e specifici studi di mercato, e con accordi con i tour operator nazionali ed esteri, magari anche per localizzare quote residue della loro clientela, interessata a fare mare in Campania.

La filiera ittica, per finire, rappresenta circa il 12% del valore aggiunto prodotto dall'economia del mare locale, un valore che è pari al doppio rispetto al dato campano, e che quindi evidenzia come il settore ittico casertano riesca a penetrare anche mercati locali, come quello napoletano, e sia quindi un asset di sviluppo importante.

Valore aggiunto ai prezzi di base correnti nelle filiere dell'economia del mare a Caserta, in Campania, nel Mezzogiorno e in Italia Anno 2013 (valori assoluti in milioni di euro e incidenze percentuali)

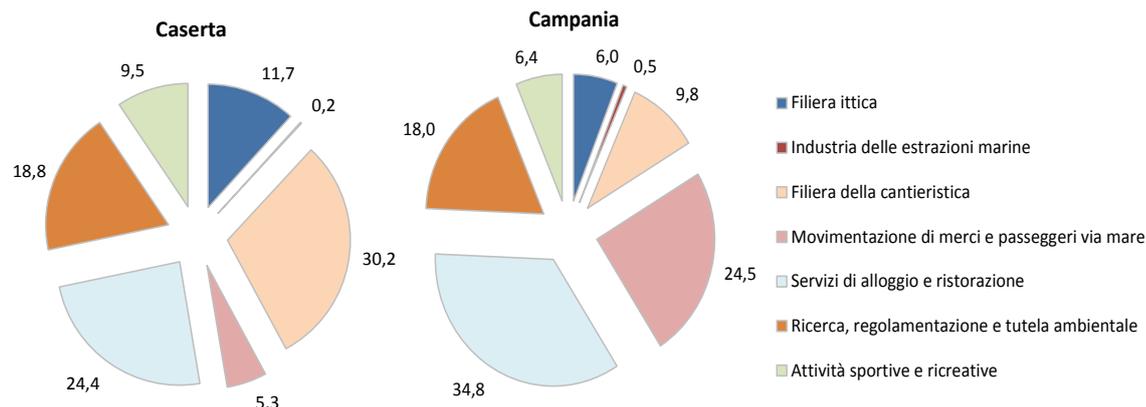
	Caserta	CAMPANIA	Mezzogiorno	ITALIA
Filiera ittica	13,2	203,0	1.435,4	3.146,9
Industria delle estrazioni marine	0,2	18,3	444,4	2.340,1
Filiera della cantieristica	33,8	330,9	1.015,5	5.916,4
Movimentazione di merci e passeggeri via mare	5,9	826,0	1.995,1	6.933,4
Servizi di alloggio e ristorazione	27,3	1.170,2	4.716,6	12.933,1
Attività di ricerca, regolamentazione e tutela ambientale	21,1	604,7	3.618,2	7.632,6
Attività sportive e ricreative	10,6	214,0	858,3	2.583,3
TOTALE ECONOMIA DEL MARE	112,0	3.367,3	14.083,6	41.485,7
Incidenza % totale economia	0,9	4,0	4,4	3,0

Fonte: Unioncamere-Si.Camera, Terzo Rapporto sull'Economia del Mare, 2014

Se si analizza l'economia del mare sotto il profilo del numero di imprese per sottosettore, il grosso è concentrato essenzialmente nella filiera ittica (37% del totale delle imprese del mare, a fronte del 19% circa campano) con attività essenzialmente di distribuzione e commercializzazione del pesce, mentre il 28% si occupa di attività di alloggio, nella fascia balneare della provincia, e di ristorazione legate al consumo dei prodotti del mare. E' relativamente importante, nell'insieme della filiera, l'attività cantieristica (13% del totale delle imprese, un punto in più rispetto alla media regionale) legata a piccole attività, anche artigianali, di cantieristica da diporto e di manutenzione di imbarcazioni e yacht.

Valore aggiunto prodotto nelle filiere dell'economia del mare a Caserta e in Campania

Anno 2013 (composizione percentuale)



Fonte: Unioncamere-SI.Camera, Terzo Rapporto sull'Economia del Mare, 2014

L'impatto occupazionale della economia del mare locale genera quasi 2.700 addetti, l'1,3% del totale dell'occupazione provinciale, valore, ancor una volta, notevolmente sottodimensionato rispetto a quello campano, meridionale ed italiano, e che potrà crescere soltanto investendo in forma mirata ed efficace sulle leve specifiche dell'economia del mare che la provincia può sostenere

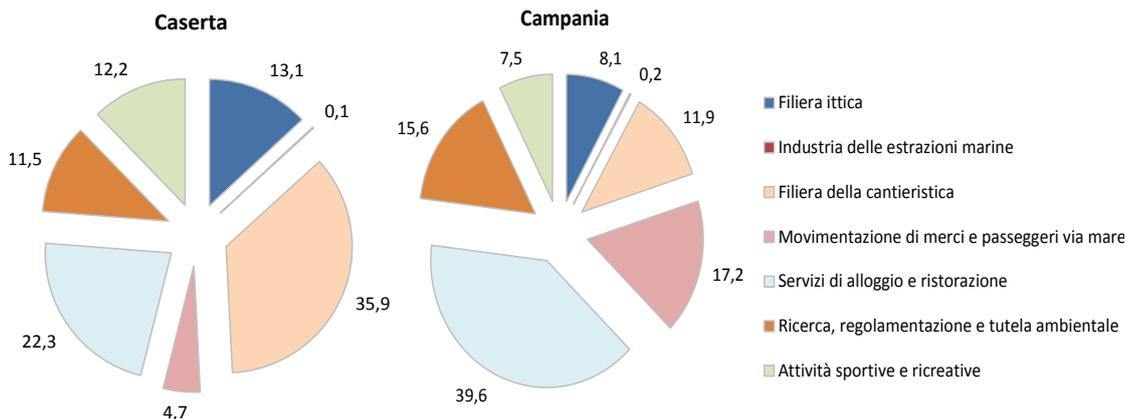
Occupati nelle filiere dell'economia del mare a Caserta, in Campania, nel Mezzogiorno e in Italia
Anno 2013 (valori assoluti e incidenze percentuali)

	Caserta	CAMPANIA	Mezzogiorno	ITALIA
Filiera ittica	349	6.131	53.872	93.464
Industria delle estrazioni marine	4	141	1.920	7.456
Filiera della cantieristica	956	9.004	28.802	135.347
Movimentazione di merci e passeggeri via mare	126	13.046	32.569	89.625
Servizi di alloggio e ristorazione	594	30.065	113.687	296.657
Attività di ricerca, regolamentazione e tutela ambientale	307	11.818	61.889	123.204
Attività sportive e ricreative	326	5.689	25.297	63.075
TOTALE ECONOMIA DEL MARE	2.661	75.894	318.036	808.827
Incidenza % totale economia	1,3	5,0	5,6	3,3

Fonte: Unioncamere-SI.Camera, Terzo Rapporto sull'Economia del Mare, 2014

La distribuzione degli addetti fra i diversi anelli che compongono l'economia del mare è solo in parte coincidente con quella, sopra analizzata, in termini di imprese, perché risente della maggiore o minore intensità, in termini di lavoro, dei vari settori che compongono la filiera del mare in senso lato. Di conseguenza, mentre l'economia del mare nel suo insieme assorbe appena l'1,3% del totale degli occupati provinciali, essi si concentrano soprattutto nella cantieristica, che offre 956 posti di lavoro (e che d'altra parte produce la quota più rilevante di valore aggiunto), e solo in misura minore in quella ittica, che invece prevale se analizzata in termini di numero di imprese. Da notare che i settori della tutela e ricerca ambientale e delle attività sportive e ricreative legate al mare, benché siano meno rilevanti del settore cantieristico e di quello turistico in termini di incidenza sul valore aggiunto marittimo, hanno un non disprezzabile peso in termini di addetti, segno che tali attività sono *labuor intensive* e, soprattutto, nel caso della ricerca e tutela ambientale, hanno alcune, non disprezzabili, potenzialità di creazione di posti di lavoro qualificati.

Occupati nelle filiere dell'economia del mare a Caserta e in Campania
Anno 2011 (composizione percentuale)



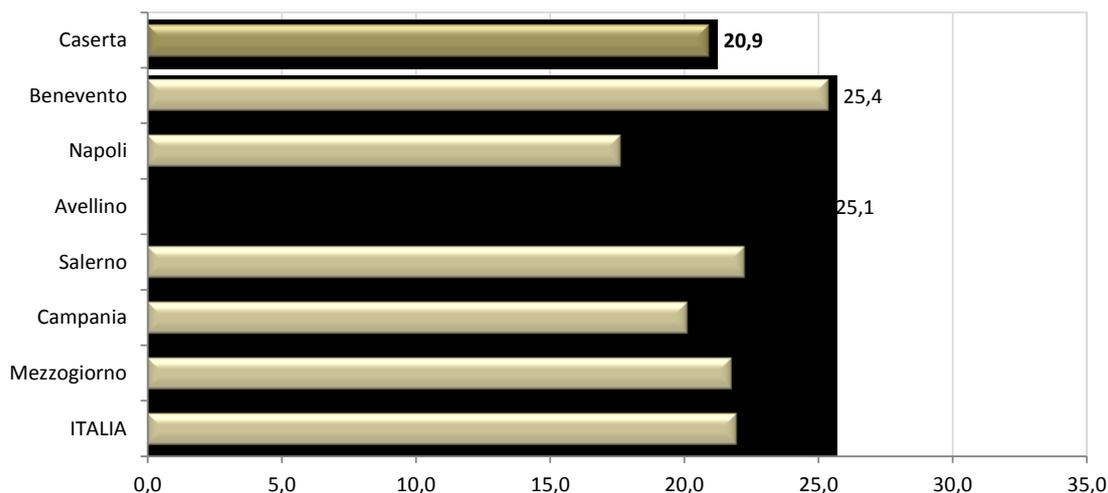
Fonte: Unioncamere-SI.Camera, Terzo Rapporto sull'Economia del Mare, 2014

L'economia Green

Come anticipato in premessa, la green economy rappresenta una opportunità di sviluppo, e non soltanto per le imprese che strettamente lavorano in tale ambito (servizi energetici ed ambientali, ma anche R&S e trasferimento tecnologico, oppure il settore delle ristrutturazioni edili mirate all'efficienza energetica degli edifici, o l'agricoltura biologica ed integrata) ma anche per gli altri settori dell'economia, che possono beneficiare dell'adozione di metodiche produttive eco-efficienti per ridurre i costi di produzione, aumentare il valore aggiunto dei prodotti, in breve migliorare la propria posizione competitiva.

Le imprese extragricole casertane con almeno un addetto che hanno effettivamente investito, o quantomeno che hanno previsto di investire, nel periodo 2008-2013, su metodi green (dalla riconfigurazione dei prodotti e dei processi in senso ecosostenibile, alla ristrutturazione energetica di produzioni ed attività, alla produzione di energia sostenibile) sono il 20,9% del totale, un dato allineato alla media campana, ma leggermente inferiore a quella meridionale e nazionale, che indica quindi come vi siano margini per una ulteriore diffusione del concetto di produzione green, e delle relative opportunità, nella provincia in esame, tramite, anche azioni di sensibilizzazione/diffusione della conoscenza di tale tipologia di gestione dell'azienda e della produzione. Specie in ambito agricolo (ma non solo) la provincia di Caserta, anche grazie alle condizioni meteo climatiche locali, godrebbe di grossi spazi potenziali per investire maggiormente nell'ambito in questione.

Imprese che hanno investito o programmato di investire in prodotti e tecnologie green* tra il 2008 e il 2013 in Campania, nel Mezzogiorno e in Italia (incidenze percentuali su totale imprese)



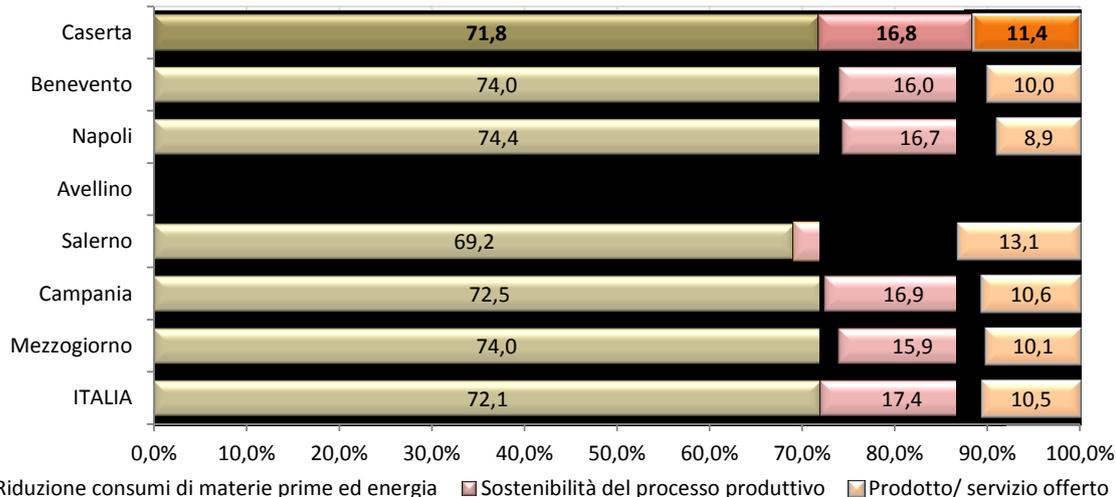
*Imprese con almeno un dipendente dell'industria e dei servizi che hanno investito tra il 2008 e il 2012 o hanno programmato di investire nel 2013 in prodotti e tecnologie a maggior risparmio energetico e/o minor impatto ambientale

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2013

Nel dettaglio, le destinazioni di tali investimenti vedono prevalere, nel 72% dei casi, la riduzione dei consumi di materie prime ed energia, nell'evidente tentativo di conseguire una maggiore competitività di costo, incidendo ad esempio sulla bolletta energetica, una voce di costo particolarmente penalizzante per le PMI italiane e casertane, rispetto alle concorrenti europee.

Distribuzione delle imprese che hanno investito tra il 2010 e il 2012 in prodotti e tecnologie green*

per finalità degli investimenti realizzati in Campania, nel Mezzogiorno e in Italia (valori percentuali)**



* Imprese con almeno un dipendente dell'industria e dei servizi che hanno investito tra il 2010 e il 2012 in prodotti e tecnologie a maggior risparmio energetico e/o minor impatto ambientale.

** Trattandosi di domanda a risposta multipla i risultati sono stati riproporzionati.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2013

Segue, in misura molto minore, la ristrutturazione in senso green dei processi produttivi, anche in ottemperanza ad obblighi normativi di riduzione delle emissioni e dei fattori inquinanti, ed infine, soltanto nell'11% circa dei casi, chi ha investito lo ha fatto sul prodotto o il servizio finale. In questa ultima voce risiede una opportunità ancora non del tutto esplorata, che consentirebbe alle imprese locali di sfruttare un mercato di nicchia, disponibile a pagare un prezzo più alto per prodotti più attenti all'ambiente ed alla salute del consumatore. Ad esempio, metodi di edilizia biocompatibile, o di estensione delle superfici destinate ad agricoltura biologica, nonché politiche promozionali volte a difendere l'immagine di genuinità e salubrità del prodotto agricolo ed agroalimentare locale presso i consumatori, potrebbero incidere favorevolmente su due settori portanti dell'economia provinciale.

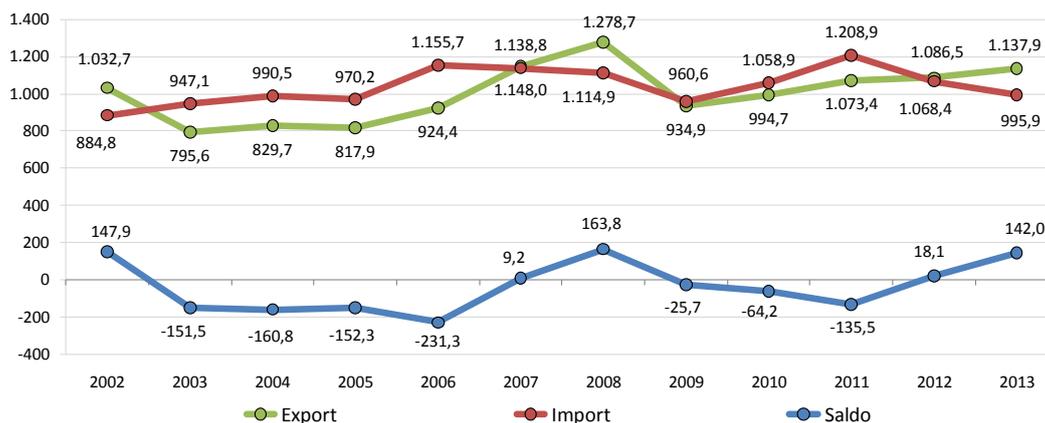
L'internazionalizzazione commerciale

Nel corso del 2013, la tendenza del saldo commerciale casertano verso il miglioramento, in atto dal 2011, tende a consolidarsi, con un attivo di 142 milioni di euro che, ad oggi, è il più alto dal 2008. Tale risultato è in primo luogo frutto di un incremento del +4,7% dell'export, che, in considerazione del calo registrato su scala meridionale e della stagnazione delle vendite sull'estero dell'intera economia italiana, segnala un recupero di competitività internazionale per il sistema produttivo locale (non però percepibile nel medio periodo, atteso che gli incrementi di esportazioni fra 2009 e 2013 e fra 2002 e 2013 sono marcatamente meno brillanti di quelli italiani).

Il risultato è anche alimentato da una riduzione delle importazioni, legata evidentemente alla crisi ed al calo dei consumi dei residenti, pari al 6,8%, una dinamica più intensa di quella nazionale, e che riporta il valore delle importazioni provinciali sui livelli del 2010. Nel periodo 2009-2013, e cioè lungo l'arco dell'attuale crisi economica, le importazioni provinciali sono rimaste quasi ferme, aumentando di meno di un punto percentuale, il che rende l'idea della gravità degli effetti della recessione sulla capacità di acquisto delle famiglie e delle imprese locali.

Andamento dei flussi commerciali con l'estero in provincia di Caserta

Anni 2002-2013 (valori assoluti in milioni di euro)



Fonte: elaborazioni su dati Istat

L'economia casertana è fra le più internazionalizzate della regione, poiché, con più di un miliardo di export nel 2013, rappresenta quasi un nono del totale delle vendite sull'estero campane. Più del 23% è costituito dalla filiera agricola ed agroalimentare, che può contare su alcune eccellenze che caratterizzano il territorio stesso. Seguono, con il 15% del totale dell'export ciascuna: la filiera dell'abbigliamento e della moda, che può contare sul distretto calzaturiero di Aversa, parzialmente ubicato anche nel territorio di Napoli. Tale distretto conta 1.000 imprese, alcune delle quali medio-grandi, fortemente proiettate sui mercati esteri; inoltre, nell'area di Casapulla, vi è l'estensione del distretto beneventano del tessile; il settore della gomma e delle materie plastiche.

Esportazioni delle province campane, del Mezzogiorno e dell'Italia

Anni 2002, 2009, 2012 e 2013 (valori assoluti in milioni di euro e variazioni percentuali medie annue)

	Valori assoluti				Variazioni medie annue		
	2002	2009	2012	2013	2013-2012	2013-2009	2013-2002
Caserta	1.032,7	934,9	1.086,5	1.137,9	4,7	5,0	0,9
Benevento	85,5	89,8	127,2	133,5	5,0	10,4	4,1
Napoli	4.614,4	4.194,4	5.154,9	5.090,1	-1,3	5,0	0,9
Avellino	726,5	802,0	995,0	974,3	-2,1	5,0	2,7
Salerno	1.567,5	1.897,0	2.054,3	2.252,1	9,6	4,4	3,3
CAMPANIA	8.026,7	7.918,2	9.417,8	9.587,9	1,8	4,9	1,6
MEZZOGIORNO	28.833,6	30.685,0	46.556,1	42.510,6	-8,7	8,5	3,6
ITALIA	269.063,5	291.733,1	390.182,1	389.854,2	-0,1	7,5	3,4

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Il 13% dell'export, infine, è distribuito su ciascuno dei due settori della metallurgia e degli apparecchi elettrici. E' importante, perlomeno rispetto alla composizione nazionale delle esportazioni, il flusso di vendite all'estero di prodotti elettronici ed informatici, una conseguenza del permanere, sul polo di Marcianise, di alcune realtà produttive attive in tale settore (che costituisce il 5,3% del totale dell'export provinciale). Viceversa, il settore orafa, che dà vita ad un importante distretto nell'area di Marcianise, pesa per circa l'1% sul totale dell'export provinciale del 2013.

Importazioni delle province campane, del Mezzogiorno e dell'Italia

Anni 2002, 2009, 2012 e 2013 (valori assoluti in milioni di euro e variazioni percentuali medie annue)

	Valori assoluti				Variazioni medie annue		
	2002	2009	2012	2013	2013-2012	2013-2009	2013-2002
Caserta	884,8	960,6	1.068,4	995,9	-6,8	0,9	1,1
Benevento	100,4	132,2	142,4	141,5	-0,7	1,7	3,2
Napoli	4.488,2	4.931,3	6.235,2	5.858,5	-6,0	4,4	2,5
Avellino	1.087,2	1.109,5	1.818,1	1.606,5	-11,6	9,7	3,6
Salerno	1.195,3	1.348,0	1.395,1	1.567,6	12,4	3,8	2,5
CAMPANIA	7.755,9	8.481,7	10.659,2	10.169,9	-4,6	4,6	2,5
MEZZOGIORNO	33.813,1	37.242,9	57.384,7	53.026,5	-7,6	9,2	4,2
ITALIA	261.225,9	297.608,7	380.292,5	359.454,5	-5,5	4,8	2,9

Fonte: elaborazioni su dati Istat

La dinamica delle esportazioni provinciali nel tempo è caratterizzata da una crescita, nel medio termine, ovvero fra 2009 e 2013, dell'export del tessile-abbigliamento, di quello agricolo ed agroalimentare e di quello metallurgico, nonché di quello chimico, in questo caso grazie allo straordinario incremento registrato proprio nel 2013. Quindi Caserta rafforza la sua specializzazione all'export nei settori citati (al netto della chimica, che sembra essere esplosa solo di recente).

Il settore della gomma e plastica sembra arrestare la sua crescita (+10,9% fra 2009 e 2013) nell'ultimo anno, mentre l'elettronico è in caduta libera da anni, persino da prima del 2009, evidenziando una perdita di capacità produttiva che la crisi ha accelerato. Discorso analogo vale per il settore orafa, molto penalizzato dalla crisi economica, quindi dal 2009 in poi.

La struttura esportativa casertana, di conseguenza, ad eccezione della chimica/farmaceutica, si focalizza sempre più su settori tradizionali, a medio/basso contenuto tecnologico, mentre i settori "medium e high tech" si ritirano sempre più, con conseguenze evidenti anche sul modello di specializzazione produttiva locale e sulla competitività strutturale, anche prospettica, della provincia in esame.

Esportazioni per settori e comparti manifatturieri in provincia di Caserta, in Campania e in Italia
Anno 2013 (valori assoluti in milioni di euro, composizioni percentuali e indici di specializzazione)

	Valori assoluti (milioni di euro)			Composizioni percentuali			Indici di localizzazione (Italia=100,0)		
	Caserta	Campania	ITALIA	Caserta	Campania	ITALIA	Caserta	Campania	ITALIA
AGRICOLTURA	66,4	395,4	5.973,2	5,8	4,1	1,5	381,1	269,2	100,0
ATTIVITA' ESTRATTIVA	0,0	4,6	1.194,8	0,0	0,0	0,3	0,1	15,8	100,0
INDUSTRIA MANIFATTURIERA	1.066,1	9.091,8	373.504,1	93,7	94,8	95,8	97,8	99,0	100,0
<i>Alimentari, bevande e tabacco</i>	198,9	2.271,4	27.467,7	17,5	23,7	7,0	248,1	336,2	100,0
<i>Tessile, abbigliamento e concia</i>	169,0	1.088,1	44.971,2	14,9	11,3	11,5	128,8	98,4	100,0
<i>Legno, carta e stampa</i>	17,0	352,4	7.763,1	1,5	3,7	2,0	75,1	184,6	100,0
<i>Prodotti petroliferi raffinati</i>	0,2	30,1	16.355,5	0,0	0,3	4,2	0,4	7,5	100,0
<i>Chimica</i>	35,6	202,7	25.514,0	3,1	2,1	6,5	47,7	32,3	100,0
<i>Farmaceutica</i>	16,1	754,6	19.624,8	1,4	7,9	5,0	28,2	156,3	100,0
<i>Gomma e plastica</i>	159,6	524,8	23.218,2	14,0	5,5	6,0	235,6	91,9	100,0
<i>Metallurgia e prodotti in metallo</i>	148,9	790,6	45.484,5	13,1	8,2	11,7	112,2	70,7	100,0
<i>Computer ed elettronica</i>	60,5	207,8	12.272,0	5,3	2,2	3,1	169,0	68,9	100,0
<i>Apparecchi elettrici</i>	153,9	596,7	20.227,2	13,5	6,2	5,2	260,7	120,0	100,0
<i>Meccanica</i>	37,0	433,1	71.596,6	3,2	4,5	18,4	17,7	24,6	100,0
<i>Mezzi di trasporto</i>	56,2	1.686,9	37.162,9	4,9	17,6	9,5	51,8	184,6	100,0
<i>Altre attività manifatturiere</i>	13,1	152,4	21.846,4	1,1	1,6	5,6	20,5	28,4	100,0
UTILITIES	4,5	39,3	1.722,9	0,4	0,4	0,4	90,1	92,7	100,0
ATTIVITA' TERZIARIA	0,1	39,1	1.810,3	0,0	0,4	0,5	2,4	87,9	100,0
PROVVISTE DI BORDO	0,7	17,7	5.648,8	0,1	0,2	1,4	4,0	12,7	100,0
TOTALE	1.137,9	9.587,9	389.854,2	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Dinamica delle esportazioni per settori e comparti manifatturieri in provincia di Caserta, in Campania e Italia
Anni 2002, 2009, 2012 e 2013 (variazioni percentuali medie annue)

	2013-2012			2013-2009			2013-2002		
	Caserta	Campania	ITALIA	Caserta	Campania	ITALIA	Caserta	Campania	ITALIA
AGRICOLTURA	8,4	8,5	2,6	7,6	8,5	6,7	-3,2	2,8	3,3
ATTIVITA' ESTRATTIVA	1,7	-52,8	-17,7	-38,3	-20,5	3,9	-22,2	-13,6	5,3
INDUSTRIA MANIFATTURIERA	4,3	1,5	0,0	4,9	4,8	7,8	1,3	1,7	3,4
<i>Alimentari, bevande e tabacco</i>	10,0	4,8	5,3	11,1	2,8	8,2	9,3	3,9	5,7
<i>Tessile, abbigliamento e concia</i>	28,1	7,1	4,3	27,4	10,5	8,0	8,5	-0,6	0,9

Legno, carta e stampa	-5,9	-10,4	1,7	-2,2	3,4	6,0	2,5	3,7	2,1
Prodotti petroliferi raffinati	381,4	3,0	-20,2	29,3	14,7	15,2	-7,6	7,3	12,6
Chimica	290,3	18,9	0,7	33,9	13,8	9,3	-0,2	-2,1	3,9
Farmaceutica	-2,9	-12,7	13,8	11,4	-2,2	12,7	-2,0	6,7	6,2
Gomma e plastica	-2,5	-8,7	2,7	10,9	3,9	6,3	-0,4	1,4	1,7
Metallurgia e prodotti in metallo	11,1	5,5	-10,5	10,7	15,1	9,0	4,9	8,5	6,8
Computer ed elettronica	-2,3	-2,8	-3,1	-22,3	-13,5	6,2	-9,4	-4,2	-0,7
Apparecchi elettrici	-21,7	4,2	1,4	-5,1	2,7	4,0	-1,6	3,8	1,8
Meccanica	-11,3	5,3	1,6	1,0	9,1	6,8	-5,9	4,4	4,2
Mezzi di trasporto	11,3	2,7	2,4	18,3	7,6	5,9	16,3	-1,9	1,9
Altre attività manifatturiere	-23,1	1,0	4,4	-9,5	6,1	7,2	0,3	-2,5	0,9
UTILITIES	96,0	-6,3	-13,8	21,9	-2,3	7,1	25,9	19,1	15,4
ATTIVITA' TERZIARIA	-79,8	94,9	0,4	-56,2	16,6	3,4	-5,4	7,0	0,1
PROVVISTE DI BORDO	154,4	-31,0	2,5	51,7	-8,9	-2,0	-21,2	-15,0	8,3
TOTALE	4,7	1,8	-0,1	5,0	4,9	7,5	0,9	1,6	3,4

Fonte: elaborazioni su dati Istat

L'analisi dell'interscambio provinciale per area geografica/Paese mostra che Caserta accentua la propensione, tipica di tutta l'economia italiana, a focalizzarsi su partner che appartengono all'Unione europea: tale area assorbe infatti il 72-73% delle importazioni e delle esportazioni, ben più del 53% nazionale. In particolare, spicca l'importanza dei rapporti con la Francia, la Germania, il Regno Unito e la Spagna, un quartetto di Paesi da cui proviene quasi il 41% delle importazioni, e verso cui è destinato più del 47% dell'export provinciale.

L'export destinato alle economie emergenti ad alto tasso di crescita prospettico è ancora troppo poco sviluppato, tranne che rispetto all'Africa del Nord, dove l'export provinciale è pari al 4,8% del totale, un punto in più rispetto alla media italiana. Ma occorre anche ricordare che il mercato dell'Africa del Nord non è ancora uscito dalle sequele delle Primavere Arabe, e non è quindi tornato a crescere in modo stabile come in passato. L'Asia Orientale, così come l'America Latina, assorbono quote di export nettamente inferiori al dato nazionale, e insoddisfacenti.

In termini dinamici, fra il 2009 e il 2013, continua a crescere l'export provinciale verso i mercati tradizionali europei, con l'America del Nord caratterizzata da un interessante +11%. Il ritardo di posizionamento verso le economie emergenti dell'Asia orientale spinge verso un tasso di crescita del 15% nel quinquennio, manifestando quindi la difficoltà dell'economia casertana nel mantenere un buon ritmo di espansione commerciale in tale area del mondo.

Esportazioni per macro-aree in provincia di Caserta, in Campania e in Italia

Anno 2013 (valori assoluti in milioni di euro e composizioni percentuali)

	Valori assoluti (milioni di euro)			Composizioni percentuali		
	Caserta	Campania	ITALIA	Caserta	Campania	ITALIA
EUROPA	912,5	5.750,2	259.948,8	80,2	60,0	66,7
Unione europea a 27	828,0	4.673,9	207.278,7	72,8	48,7	53,2
Altri Paesi europei	84,5	1.076,3	52.670,0	7,4	11,3	13,5
AFRICA	88,9	924,0	20.434,8	7,8	9,6	5,2
Africa settentrionale	54,5	580,0	14.729,2	4,8	6,0	3,8
Altri Paesi africani	34,5	344,0	5.705,6	3,0	3,6	1,5
AMERICA	46,5	1.568,8	44.659,4	4,1	16,4	11,5
America settentrionale	32,8	1.288,0	30.053,1	2,9	13,4	7,7
America centro-meridionale	13,7	280,8	14.606,4	1,2	2,9	3,7
ASIA	81,5	1.151,4	57.364,2	7,2	12,0	14,7
Medio Oriente	19,4	315,7	20.029,4	1,7	3,3	5,1
Asia centrale	3,2	64,4	4.919,1	0,3	0,7	1,3
Asia orientale	58,9	771,3	32.415,6	5,2	8,0	8,3
OCEANIA e ALTRI TERRITORI	8,4	193,5	7.446,9	0,7	2,0	1,9
MONDO	1.137,9	9.587,9	389.854,2	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Solo nell'area del Maghreb, fra tutte le aree ad economia emergente, la crescita della presenza commerciale casertana sembra caratterizzata da continuità. Un simile assetto dei mercati di riferimento rischia di essere, in

prospettiva, assai penalizzante per Caserta, poiché non sfrutta l'effetto traino dei mercati emergenti, risentendo con più incisività del rallentamento della crescita dell'area-euro.

Dinamica delle esportazioni per macro-aree in provincia di Caserta, in Campania e in Italia

Anni 2002, 2009, 2012 e 2013 (variazioni percentuali medie annue)

	2013-2012			2013-2009			2013-2002		
	Caserta	Campania	ITALIA	Caserta	Campania	ITALIA	Caserta	Campania	ITALIA
EUROPA	5,7	1,8	-1,6	4,7	2,0	6,5	1,2	1,3	3,0
Unione europea a 27	5,6	4,1	-1,2	3,5	3,0	5,4	0,8	1,0	2,2
Altri Paesi europei	6,2	-0,3	1,3	9,8	6,9	10,2	1,2	2,3	5,1
AFRICA	17,1	11,6	7,6	13,4	8,6	6,2	4,4	3,5	6,7
Africa settentrionale	22,0	22,2	8,6	11,0	16,6	6,3	12,7	8,6	7,5
Altri Paesi africani	10,1	-2,6	5,2	17,9	-0,4	5,9	-1,5	-1,3	5,0
AMERICA	-12,8	2,3	0,2	4,5	14,5	12,2	-5,1	1,6	1,7
America settentrionale	1,1	7,0	1,8	11,1	14,0	11,9	-3,5	1,0	0,6
America centro-meridionale	-34,4	-15,0	-2,8	-5,8	16,7	12,8	-8,0	5,0	4,8
ASIA	2,0	-5,4	4,2	1,7	6,8	9,0	-0,4	1,9	5,8
Medio Oriente	-33,3	-16,8	4,5	-16,6	1,8	7,3	-4,7	2,5	6,4
Asia centrale	-26,0	-50,6	-11,1	2,3	-6,0	-0,8	1,3	5,5	9,2
Asia orientale	26,7	9,0	6,9	15,3	11,1	12,2	1,6	1,4	5,0
OCEANIA e ALTRI	-39,9	2,8	0,5	3,2	6,9	12,3	-0,1	3,9	6,7
MONDO	4,7	1,8	-0,1	5,0	4,9	7,5	0,9	1,6	3,4

Fonte: elaborazioni su dati Ista

Il benessere delle famiglie: reddito, consumi, ricchezza e povertà

La crisi economica internazionale scoppiata a seguito della bolla immobiliare e creditizia di origine statunitense, nell'ormai lontano 2007, dopo aver trasmesso i propri effetti sulla sfera finanziaria e bancaria, si è trasferita sulle finanze pubbliche dei paesi più fragili finanziariamente ed economicamente e, solo in un secondo momento, ma con maggior vigore, sulle rispettive popolazioni. Sulla base di tale constatazione, emerge l'importanza di analizzare l'evoluzione delle principali dimensioni che descrivono il benessere delle famiglie: reddito, ricchezza, povertà e consumi. Questo assume ancora più rilevanza in un sistema economico come quello della provincia di Caserta che subisce gli effetti severi della crisi economica nel mercato interno, soprattutto, a causa dell'emorragia occupazionale sperimentata nel periodo 2008-2013 che ha indebolito ulteriormente le capacità delle famiglie e, quindi, inciso sul tenore di vita delle famiglie casertane. A differenza di quanto appena esaminato, le statistiche relative a tali indicatori, non consentono di avere a disposizione statistiche relative al 2014, necessitando la produzione di tali stime di un lag temporale di almeno due anni.

Reddito disponibile delle famiglie in Campania, nel Mezzogiorno e in Italia

Anni 2009-2012 (valori assoluti in milioni di euro e numeri indice con base fissa 2009=100,0)

Valori assoluti (milioni di euro)				
	2009	2010	2011	2012
Caserta	9.544	9.661	9.756	9.555
Benevento	3.434	3.468	3.501	3.422
Napoli	38.002	37.918	38.320	37.612
Avellino	5.065	5.136	5.225	5.079
Salerno	13.267	13.311	13.554	13.142
CAMPANIA	69.312	69.494	70.356	68.810
Mezzogiorno	262.982	264.308	268.091	263.347
ITALIA	1.021.121	1.032.614	1.052.720	1.030.467
Numeri indice 2009=100,0				
	2009	2010	2011	2012

Caserta	100,0	101,2	102,2	100,1
Benevento	100,0	101,0	102,0	99,7
Napoli	100,0	99,8	100,8	99,0
Avellino	100,0	101,4	103,2	100,3
Salerno	100,0	100,3	102,2	99,1
CAMPANIA	100,0	100,3	101,5	99,3
<i>Mezzogiorno</i>	<i>100,0</i>	<i>100,5</i>	<i>101,9</i>	<i>100,1</i>
ITALIA	100,0	101,1	103,1	100,9

Fonte: elaborazioni Si.Camera su dati Unioncamere

Graduatoria decrescente delle province italiane per reddito disponibile pro-capite delle famiglie

Anno 2012 (valori assoluti in euro)

Pos.	Provincia	Reddito disponibile pro-capite	Pos.	Provincia	Reddito disponibile pro-capite	Pos.	Provincia	Reddito disponibile pro-capite
1	Milano	26.733	37	Lucca	18.181	73	Teramo	13.749
2	Bologna	23.711	38	Prato	18.056	74	Potenza	13.734
3	Trieste	23.292	39	Imperia	17.897	75	Palermo	13.687
4	Firenze	21.731	40	Novara	17.745	76	Viterbo	13.583
5	Bolzano/Bozen	21.644	41	Ferrara	17.547	77	Nuoro	13.558
6	Forlì-Cesena	21.481	42	Pisa	17.530	78	Bari	13.398
7	Parma	21.451	43	Pistoia	17.485	79	Catanzaro	13.321
8	Roma	21.331	44	Asti	17.400	80	Brindisi	13.253
9	Aosta	21.118	45	Macerata	17.390	81	Rieti	13.155
10	Modena	20.666	46	Livorno	17.373	82	Frosinone	13.137
11	Biella	20.636	47	Cremona	17.328	83	Cosenza	13.111
12	Genova	20.529	48	La Spezia	17.294	84	Latina	13.058
13	Torino	20.455	49	Pavia	17.158	85	Messina	12.939
14	Padova	19.808	50	Grosseto	17.013	86	Oristano	12.852
15	Piacenza	19.792	51	Mantova	16.942	87	Lecce	12.763
16	Belluno	19.743	52	Ascoli Piceno	16.928	88	Matera	12.722
17	Reggio Emilia	19.669	53	Rovigo	16.901	89	Reggio Calabria	12.386
18	Ravenna	19.668	54	Bergamo	16.643	90	Napoli	12.314
19	Verona	19.581	55	Varese	16.613	91	Siracusa	12.180
20	Udine	19.565	56	Olbia-Tempio	16.566	92	Benevento	12.046
21	Vicenza	19.370	57	Lecco	16.407	93	Salerno	12.024
22	Cuneo	19.280	58	Arezzo	16.379	94	Carbonia-Iglesias	11.953
23	Vercelli	19.277	59	Terni	16.256	95	Foggia	11.928
24	Siena	19.209	60	Brescia	16.253	96	Catania	11.875
25	Ancona	19.192	61	Verbano-Cusio-Ossola	16.091	97	Ragusa	11.858
26	Venezia	19.158	62	Cagliari	15.894	98	Avellino	11.847
27	Sondrio	19.136	63	L'Aquila	15.881	99	Ogliastra	11.505
28	Savona	19.128	64	Chieti	15.733	100	Trapani	11.463
29	Pordenone	19.062	65	Como	15.666	101	Vibo Valentia	11.280
30	Trento	19.053	66	Massa-Carrara	15.427	102	Caltanissetta	11.270
31	Alessandria	18.882	67	Pescara	14.800	103	Medio Campidano	11.116
32	Treviso	18.697	68	Campobasso	14.712	104	Crotone	11.054
33	Rimini	18.621	69	Isernia	14.402	105	Agrigento	10.664
34	Gorizia	18.584	70	Sassari	14.344	106	Enna	10.566
35	Pesaro e Urbino	18.468	71	Lodi	14.181	107	Caserta	10.535
36	Perugia	18.216	72	Taranto	13.754		ITALIA	17.307

Fonte: elaborazioni Si.Camera su dati Unioncamere

Al 2012, il reddito disponibile delle famiglie campane risulta pari a 9.555 euro milioni di euro, ovvero pari in termini nominali a quanto registrato nel 2009 e, dunque, in termini reali, ovvero depurandolo dagli effetti dell'inflazione, manifesta una perdita di oltre 8 punti di potere d'acquisto. Un andamento negativo più accentuato di quello nazionale, anche se relativamente meno severo rispetto alla maggior parte delle province

campane. Conseguenza diretta di ciò è il posizionamento della provincia di Caserta, nel 2012, in ultima posizione in termini di valore medio pro-capite di reddito disponibile. Un risultato che lascia intendere le difficoltà che tutto questo comporta a livello sociale. A tal proposito, risulta opportuno analizzare, congiuntamente ai dati di flusso relativi al reddito, anche le statistiche di stock ovvero il patrimonio che rappresenta, in parte, un “ammortizzatore” al quale le famiglie attingono in caso di difficoltà di disponibilità del reddito.

Patrimonio delle famiglie per tipologia di attività in Campania, nel Mezzogiorno e in Italia
Anno 2012 (valori assoluti in milioni di euro e distribuzioni percentuali)

Valori assoluti (in milioni di euro)								
	Attività reali			Attività finanziarie				TOTALE
	Abitazioni	Terreni	Totale reali	Depositi	Valori mobiliari	Riserve	Totale finanziarie	
Caserta	64.318	1.297	65.615	11.840	9.261	5.655	26.755	92.370
Benevento	16.665	963	17.628	4.694	2.906	1.860	9.459	27.087
Napoli	193.684	515	194.199	39.078	34.516	21.547	95.141	289.340
Avellino	33.489	1.082	34.571	9.144	5.020	2.563	16.726	51.297
Salerno	83.806	2.107	85.912	16.616	13.137	6.464	36.216	122.129
CAMPANIA	391.961	5.963	397.925	81.372	64.838	38.087	184.298	582.222
<i>Mezzogiorno</i>	<i>1.451.991</i>	<i>59.636</i>	<i>1.511.627</i>	<i>270.205</i>	<i>191.170</i>	<i>132.159</i>	<i>593.535</i>	<i>2.105.162</i>
ITALIA	5.600.961	233.595	5.834.555	1.033.300	1.725.700	693.500	3.452.500	9.287.055
Distribuzioni percentuali								
	Attività reali			Attività finanziarie				TOTALE
	Abitazioni	Terreni	Totale reali	Depositi	Valori mobiliari	Riserve	Totale finanziarie	
Caserta	69,6	1,4	71,0	12,8	10,0	6,1	29,0	100,0
Benevento	61,5	3,6	65,1	17,3	10,7	6,9	34,9	100,0
Napoli	66,9	0,2	67,1	13,5	11,9	7,4	32,9	100,0
Avellino	65,3	2,1	67,4	17,8	9,8	5,0	32,6	100,0
Salerno	68,6	1,7	70,3	13,6	10,8	5,3	29,7	100,0
CAMPANIA	67,3	1,0	68,3	14,0	11,1	6,5	31,7	100,0
<i>Mezzogiorno</i>	<i>69,0</i>	<i>2,8</i>	<i>71,8</i>	<i>12,8</i>	<i>9,1</i>	<i>6,3</i>	<i>28,2</i>	<i>100,0</i>
ITALIA	60,3	2,5	62,8	11,1	18,6	7,5	37,2	100,0

Fonte: Unioncamere-Si.Camera

Con un valore patrimoniale medio di oltre 270.000 euro a famiglia, Caserta si colloca in posizione intermedia in ambito campano, ed in 79esima posizione nella classifica delle 107 province del Paese stilata in senso decrescente per valore del patrimonio per famiglia. Un collocamento che certo non può contribuire a compensare flussi di reddito modesti come quelli dianzi evidenziati.

Graduatoria delle province italiane per patrimonio delle famiglie
Anno 2012 (valori assoluti in euro per famiglia)

Pos.	Provincia	Patrimonio per famiglia	Pos.	Provincia	Patrimonio per famiglia	Pos.	Provincia	Patrimonio per famiglia
1	Sondrio	505.730	37	Rovigo	405.386	73	Pescara	279.659
2	Aosta	501.964	38	Bergamo	404.821	74	Cagliari	279.571
3	Belluno	474.733	39	Torino	404.470	75	Isernia	277.740
4	Milano	473.876	40	Udine	399.956	76	Bari	274.708
5	Piacenza	468.963	41	Pordenone	395.416	77	Nuoro	272.073
6	Cuneo	466.355	42	Trento	392.314	78	Chieti	271.317
7	Parma	464.396	43	Roma	390.293	79	Caserta	270.336
8	Modena	458.778	44	Alessandria	389.409	80	Lecce	269.503
9	Bolzano/Bozen	447.625	45	Macerata	387.633	81	Foggia	269.259
10	Mantova	443.784	46	Novara	386.592	82	Palermo	267.242
11	Biella	442.079	47	Varese	386.212	83	Olbia-Tempio	263.879
12	Bologna	441.402	48	Prato	383.436	84	Campobasso	261.643

13	Imperia	441.257	49	Trieste	383.299	85	Napoli	261.253
14	Verbano-Cusio-Ossola	440.837	50	Lodi	378.710	86	Teramo	256.968
15	Venezia	438.585	51	Pesaro e Urbino	378.185	87	Brindisi	254.388
16	Savona	436.044	52	Pisa	375.649	88	Ogliastra	247.111
17	Brescia	434.971	53	Livorno	371.284	89	Sassari	244.814
18	Como	434.027	54	Firenze	368.246	90	Benevento	242.020
19	Ravenna	433.020	55	Grosseto	367.190	91	Oristano	241.643
20	Forli-Cesena	431.306	56	Ancona	365.246	92	Caltanissetta	239.980
21	Ferrara	430.984	57	La Spezia	361.299	93	Messina	238.617
22	Padova	427.787	58	Arezzo	357.234	94	Catanzaro	236.271
23	Genova	426.972	59	Ascoli Piceno	346.420	95	Catania	234.674
24	Pavia	426.866	60	Massa-Carrara	344.856	96	Trapani	232.824
25	Verona	426.149	61	Gorizia	340.492	97	Potenza	223.665
26	Lecco	423.854	62	L'Aquila	330.996	98	Medio Campidano	221.220
27	Vicenza	423.129	63	Perugia	324.871	99	Matera	218.498
28	Pistoia	419.440	64	Agrigento	314.610	100	Ragusa	217.302
29	Rimini	419.061	65	Viterbo	306.364	101	Carbonia-Iglesias	213.761
30	Reggio nell'Emilia	417.299	66	Rieti	306.329	102	Siracusa	210.197
31	Vercelli	412.911	67	Avellino	304.438	103	Enna	204.328
32	Lucca	412.059	68	Frosinone	303.534	104	Cosenza	203.326
33	Cremona	410.869	69	Terni	294.946	105	Reggio di Calabria	196.749
34	Siena	406.669	70	Latina	293.554	106	Crotone	195.266
35	Treviso	406.502	71	Taranto	287.025	107	Vibo Valentia	182.569
36	Asti	405.449	72	Salerno	286.578		ITALIA	362.285

Fonte: Unioncamere-Si.Camera

Come per il resto del Mezzogiorno, la composizione di tale patrimonio riflette scelte di investimento prudentziali e conservative, con una preferenza per i beni immobili e gli investimenti residenziali. Le attività reali assorbono infatti il 71% del patrimonio delle famiglie, a fronte del 62,8% nazionale, mentre, fra le attività finanziarie, prevale, ancora una volta, quella meno rischiosa e conservativa, ovvero i risparmi bancari e postali (12,8% del totale, anche in questo caso una incidenza superiore a quella nazionale) mentre, la quota investita in attività più rischiose, ma a maggior rendimento, ovvero quelle finanziarie, è modesta, e pari solo al 10% del totale. Una simile composizione patrimoniale, sebbene meno rischiosa, è però quella che presenta le maggiori difficoltà di smobilizzo a breve termine, ovvero nel caso in cui un nucleo familiare dovesse attingere alla disposizione patrimoniale per far fronte ad immediate esigenze di liquidità.

Consumi delle famiglie per tipologia in Campania, nel Mezzogiorno e in Italia

Anno 2012 (valori pro capite e distribuzioni percentuali)

Valori pro-capite (in euro)								
	Beni				Servizi			TOTALE
	Alimentari	Abbigliamento	Altri beni	Totale beni	Affitti	Altri servizi	Totale servizi	
Caserta	2.666	924	2.908	6.498	1.296	2.949	4.246	10.743
Benevento	2.632	921	2.798	6.351	1.569	3.455	5.024	11.375
Napoli	2.625	907	2.846	6.378	1.667	3.263	4.930	11.308
Avellino	2.654	925	2.842	6.421	1.684	3.581	5.265	11.686
Salerno	2.615	912	2.692	6.219	1.703	4.151	5.854	12.073
CAMPANIA	2.632	913	2.824	6.369	1.612	3.415	5.027	11.396
Mezzogiorno	2.613	916	3.059	6.588	1.554	4.115	5.669	12.258
ITALIA	2.738	1.096	3.900	7.734	2.481	5.954	8.435	16.169
Distribuzione percentuale								
	Beni				Servizi			TOTALE
	Alimentari	Abbigliamento	Altri beni	Totale beni	Affitti	Altri servizi	Totale servizi	
Caserta	24,8	8,6	27,1	60,5	12,1	27,5	39,5	100,0
Benevento	23,1	8,1	24,6	55,8	13,8	30,4	44,2	100,0
Napoli	23,2	8,0	25,2	56,4	14,7	28,9	43,6	100,0

Avellino	22,7	7,9	24,3	54,9	14,4	30,6	45,1	100,0
Salerno	21,7	7,6	22,3	51,5	14,1	34,4	48,5	100,0
CAMPANIA	23,1	8,0	24,8	55,9	14,1	30,0	44,1	100,0
Mezzogiorno	21,3	7,5	25,0	53,7	12,7	33,6	46,3	100,0
ITALIA	16,9	6,8	24,1	47,8	15,3	36,8	52,2	100,0

Fonte: elaborazioni Si Camera su dati Unioncamere – Istituto Guglielmo Tagliacarne

Evidentemente, un reddito disponibile medio che si rileva il più basso di tutto il Paese, a fronte di un patrimonio per famiglia non elevatissimo, e peraltro rigido in termini di mercato, contribuiscono a portare verso il basso la spesa per consumi. Con 10.743 euro pro capite, infatti, la spesa media per consumi provinciale è la più bassa fra tutte le province campane, oltre che, ancora una volta, la più bassa fra tutte le 107 province italiane, e pari ad appena il 66,4% di quella media nazionale.

Questo valore di spesa, così modesto, presenta anche la caratteristica di essere stagnante: fra 2008 e 2012, in termini nominali, cresce di appena lo 0,1% medio annuo, perdendo quindi oltre 7 punti in termini reali, con un trend inferiore a quello nazionale, che nemmeno l'improvvisa impennata nell'ultimo anno (+3,6%, in controtendenza rispetto al calo della regione e del Mezzogiorno, e di ben 3,1 punti al di sopra della media nazionale) probabilmente attribuibile ad un rimbalzo su un valore particolarmente basso, riesce a vivacizzare, nel medio periodo.

Andamento dei consumi delle famiglie in Campania, nel Mezzogiorno e in Italia

Anno 2012 (valori assoluti pro capite e variazioni percentuali medie annue)

	Valori pro capite (in euro)					Variazioni %	
	2008	2009	2010	2011	2012	2012/2011	2008/2012
Caserta	10.684	10.362	10.515	10.371	10.743	3,6	0,1
Benevento	11.183	10.867	11.288	11.706	11.375	-2,8	0,4
Napoli	11.373	10.963	11.137	11.484	11.308	-1,5	-0,1
Avellino	11.573	11.124	11.499	12.017	11.686	-2,8	0,2
Salerno	12.407	11.929	12.331	13.015	12.073	-7,2	-0,7
CAMPANIA	11.468	11.061	11.302	11.651	11.396	-2,2	-0,2
Mezzogiorno	12.202	11.865	12.038	12.360	12.258	-0,8	0,1
ITALIA	15.722	15.339	15.675	16.088	16.169	0,5	0,7

Fonte: elaborazioni Si Camera su dati Unioncamere – Istituto Guglielmo Tagliacarne

Un livello così modesto di consumi non può, ovviamente, che rivolgersi ai beni primari, essenziali per la sopravvivenza, sacrificando le spese voluttuarie o più rilevanti per la qualità della vita. Infatti, mentre i consumi alimentari raggiungono il 24,8% del totale della spesa delle famiglie casertane, dato nettamente superiore alle media della Campania, del Mezzogiorno e dell'Italia, quelli codificati nella categoria degli "altri servizi", e che includono spese non primarie come quelle per intrattenimento, spettacolo, turismo, sport, cultura, ecc. si attestano su un modesto 27,5% del totale, valore lontano dalla media regionale (superiore di 2,5 punti), ma anche da quella meridionale (+6,1 punti) e nazionale (+9,3 punti). Peraltro, il costo degli affitti ha una incidenza relativamente secondaria, attestandosi al 12,1% della spesa familiare, contro il 14,1% campano ed il 12,7% meridionale.

Dopo aver trattato di indici di tenore di vita medio, l'indice di povertà relativa, dal canto suo, costituisce una misura distributiva, ed il suo valore, pari al 24,5% nel 2012, ovvero a oltre 83mila e seicento famiglie, è il secondo più alto fra le province campane, e non molto lontano dalla media meridionale (25,8%).

L'indice di povertà relativa provinciale, d'altro canto, è pari a quasi il doppio di quello nazionale, evidenziando una realtà sociale estremamente critica, e peraltro in aggravamento, dal 23,7% del 2009, poiché nell'ultimo anno disponibile si verifica un improvviso aumento, pari a circa diecimila famiglie in povertà relativa in più rispetto all'anno precedente, che annulla del tutto il lieve recupero del biennio precedente (a sua volta attribuibile ad un lieve miglioramento dell'occupazione provinciale) e che segnala come il precipitare della crisi sociale, nella provincia in esame, stia accelerando in modo preoccupante.

Famiglie in condizioni di povertà relativa in Campania, nel Mezzogiorno e in Italia

Anni 2009-2012 (Valori assoluti in migliaia e incidenze percentuali sul totale delle famiglie)

	2009	2010	2011	2012
--	------	------	------	------

	Valori assoluti	Incidenze percentuali						
Caserta	76.529	23,7	66.145	20,3	70.445	20,8	83.606	24,5
Benevento	28.712	26,1	25.212	22,8	21.247	19,0	26.513	23,7
Napoli	270.122	25,4	259.002	24,2	261.631	24,0	302.108	27,3
Avellino	34.767	21,4	36.781	22,4	30.784	18,3	34.086	20,2
Salerno	98.499	24,3	96.611	23,5	87.358	20,7	102.103	24,0
CAMPANIA	508.629	24,6	483.750	23,2	471.465	21,9	548.417	25,4
<i>Mezzogiorno</i>	<i>1.783.000</i>	<i>22,7</i>	<i>1.829.285</i>	<i>23,1</i>	<i>1.863.202</i>	<i>23,0</i>	<i>2.114.000</i>	<i>25,8</i>
ITALIA	2.658.000	10,9	2.733.769	11,1	2.781.941	11,0	3.232.000	12,6

Fonte: Unioncamere-Si.Camera

Domanda e offerta di lavoro

Il mercato del lavoro, in uno scenario economico difficile ed incerto, sconta chiaramente un peggioramento delle relative condizioni, provocando un peggioramento del tenore di vita della popolazione residente, e determinando evidenti riflessi sociali. Stante l'importanza e la delicatezza assunta quindi da tale aspetto nell'economia, la sua disamina non può che concentrarsi sulle determinanti che ne caratterizzano sia l'offerta (facendo riferimento ai dati di fonte Istat), sia la domanda (da parte delle imprese), aggiungendo le principali risultanze che emergono dall'indagine Excelsior sui fabbisogni professionali delle imprese¹.

Analogamente a quanto si riscontra per il resto della regione e del Paese, nel periodo che intercorre tra il 2007 ed il 2013, la partecipazione al mercato del lavoro ha mostrato dinamiche crescenti, con ogni probabilità determinate dalla stessa crisi economica che, incidendo sui redditi disponibili delle famiglie, ha spinto una quota crescente di individui a mettersi alla ricerca di una occupazione. Di conseguenza, nell'intervallo considerato, le forze di lavoro della provincia di Caserta risultano cresciute di circa 23.000 unità, portando il tasso di attività al 48,1%, dal punto di minimo del 2009 (41,1%). Nel confronto territoriale, il dato rilevato rimane costantemente al di sotto della media regionale (oltre che, naturalmente, di quella nazionale), evidenziando, quindi, ancora larghi strati di mancata partecipazione regolare al mercato del lavoro.

Forze di lavoro nelle province campane, nel Mezzogiorno e in Italia

Anni 2004-2013 (valori assoluti in migliaia)

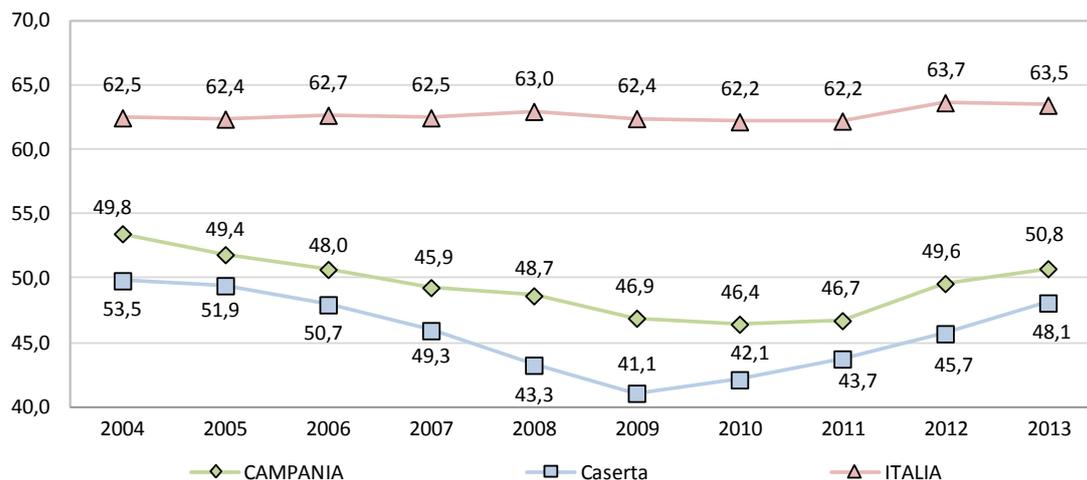
	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Caserta	294,5	294,9	288,2	279,1	265,6	253,9	262,8	274,0	287,3	302,6
Benevento	108,4	106,4	104,3	101,5	103,8	100,1	98,9	95,3	97,9	88,8
Napoli	1.118,9	1.066,8	1.029,2	990,1	979,5	937,0	925,7	933,1	995,1	1.034,3
Avellino	160,3	157,9	158,2	163,2	167,7	158,0	163,8	155,3	163,5	168,6
Salerno	405,5	403,2	406,7	402,7	405,8	402,6	391,0	397,5	422,0	408,5
CAMPANIA	2.087,6	2.029,3	1.986,6	1.936,6	1.922,5	1.851,6	1.842,1	1.855,2	1.965,8	2.002,8
MEZZOGIORNO	7.566,7	7.478,5	7.425,4	7.323,5	7.368,1	7.186,8	7.159,4	7.193,6	7.461,1	7.348,6
ITALIA	24.364,8	24.451,4	24.661,6	24.727,9	25.096,6	24.969,9	24.974,7	25.075,0	25.642,4	25.532,9

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tassi di attività in provincia di Caserta, in Campania e in Italia

Anni 2004-2013 (valori percentuali sulla popolazione 15-64 anni)

1 L'Unione Italiana delle Camere di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura, in collaborazione con il Ministero del Lavoro e con l'Unione Europea, realizza, a partire dal 1997, il "Sistema informativo per l'occupazione e la formazione "Excelsior", che ricostruisce il quadro previsionale della domanda di lavoro e dei fabbisogni professionali e formativi espressi dalle imprese, attraverso un'indagine svolta a livello provinciale che interessa quasi 100.000 imprese.



Fonte: elaborazioni su dati Istat

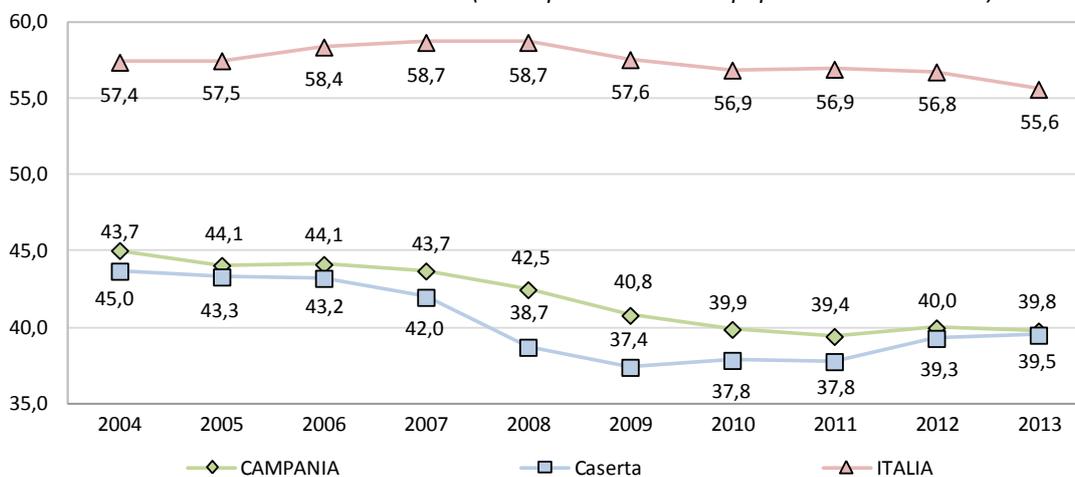
Contestualmente, i livelli occupazionali registrano una significativa flessione, evidenziando un aggravio degli equilibri sul mercato del lavoro, sotto la spinta di una offerta, come si diceva, in rapida crescita. Gli occupati, infatti, diminuiscono di oltre 6.000 unità fra il 2007 e il 2013, anche se, proprio in quest'ultimo quadriennio, si registra un rimbalzo positivo di circa 1.600 unità. Si verifica progressivamente, quindi, un processo di recupero di occupazione, sebbene ancora non in grado di compensare le perdite subite nel periodo 2007-2009. Conseguenza diretta di ciò è che i livelli occupazionali risultano, nel 2013, ancora inferiori a quelli di inizio crisi.

Occupati nelle province campane, nel Mezzogiorno e in Italia
Anni 2004-2013 (valori assoluti in migliaia)

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Caserta	258,6	258,6	259,7	255,1	237,8	231,2	236,2	236,7	247,1	248,7
Benevento	94,5	92,8	93,1	91,8	93,5	89,0	87,5	85,2	83,7	73,8
Napoli	907,8	884,2	877,0	867,0	842,1	800,2	780,0	766,6	770,2	767,9
Avellino	142,3	137,3	141,5	148,1	151,4	145,3	144,8	133,8	138,6	145,7
Salerno	358,0	354,0	359,5	357,1	355,7	346,2	335,4	344,9	347,6	336,6
CAMPANIA	1.761,2	1.726,8	1.730,8	1.719,1	1.680,6	1.611,9	1.583,9	1.567,2	1.587,2	1.572,6
MEZZOGIORNO	6.431,3	6.411,1	6.516,4	6.515,9	6.481,6	6.287,8	6.201,2	6.215,7	6.180,3	5.898,7
ITALIA	22.404,4	22.562,8	22.988,2	23.221,8	23.404,7	23.025,0	22.872,3	22.967,2	22.898,7	22.420,3

Fonte: elaborazioni su dati Istat

assi di occupazione in provincia di Caserta, in Campania e in Italia
Anni 2004-2013 (valori percentuali sulla popolazione 15-64 anni)



Fonte: elaborazioni su dati Istat

Occupati per settore di attività in Campania, nel Mezzogiorno e in Italia
Anno 2013 (valori assoluti in migliaia e composizione percentuale)

Valori assoluti					
	Agricoltura	Industria manifatturiera	Costruzioni	Servizi	Totale
Caserta	13,0	36,4	15,8	183,5	248,7
Benevento	9,8	8,7	6,6	48,8	73,8
Napoli	14,9	105,8	44,1	603,1	767,9
Avellino	8,2	24,7	13,3	99,5	145,7
Salerno	20,4	47,4	24,1	244,7	336,6
CAMPANIA	66,2	223,0	103,9	1.179,6	1.572,6
MEZZOGIORNO	401,4	777,8	437,4	4.282,2	5.898,7
ITALIA	813,7	4.519,0	1.591,5	15.496,1	22.420,3
Composizioni percentuali					
	Agricoltura	Industria manifatturiera	Costruzioni	Servizi	Totale
Caserta	5,2	14,6	6,4	73,8	100,0
Benevento	13,3	11,8	8,9	66,1	100,0
Napoli	1,9	13,8	5,7	78,5	100,0
Avellino	5,6	17,0	9,1	68,3	100,0
Salerno	6,1	14,1	7,2	72,7	100,0
CAMPANIA	4,2	14,2	6,6	75,0	100,0
MEZZOGIORNO	6,8	13,2	7,4	72,6	100,0
ITALIA	3,6	20,2	7,1	69,1	100,0

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Al 2013, i disoccupati provinciali sono quasi 54.000, con un balzo in avanti di 13.800 unità sul 2012. Il tasso di disoccupazione, quindi, registra un trend fortemente ascendente, dal 9% del 2009 fino al 17,8% del 2013, rimanendo però stabilmente al di sotto del dato regionale. Tuttavia, la distanza dal pur crescente tasso di disoccupazione nazionale, dal 2009 ad oggi, aumenta notevolmente, segnalando quindi un crescente squilibrio socio-lavorativo, nonostante il già più volte rammentato aumento degli occupati.

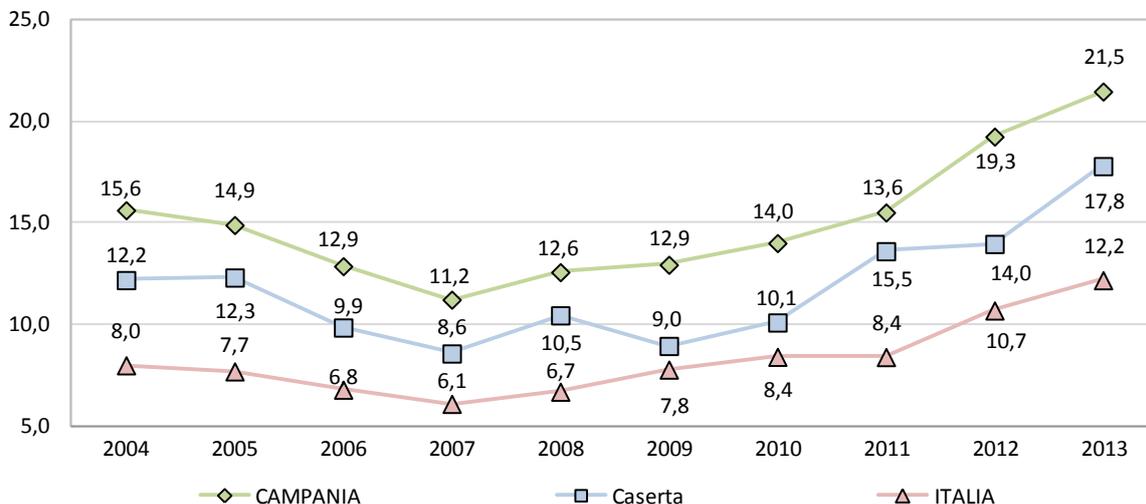
Persone in cerca di occupazione in Campania, nel Mezzogiorno e in Italia
Anni 2004-2013 (valori assoluti in migliaia)

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Caserta	35,9	36,3	28,4	23,9	27,8	22,7	26,6	37,3	40,1	53,9
Benevento	13,9	13,7	11,3	9,7	10,4	11,1	11,4	10,1	14,2	15,0
Napoli	211,1	182,6	152,3	123,1	137,5	136,7	145,7	166,5	224,9	266,4
Avellino	18,0	20,7	16,7	15,1	16,3	12,8	19,0	21,5	24,9	23,0
Salerno	47,6	49,2	47,2	45,6	50,0	56,4	55,6	52,6	74,4	71,9
CAMPANIA	326,4	302,5	255,9	217,5	241,9	239,8	258,2	288,0	378,6	430,2
MEZZOGIORNO	1.135,4	1.067,4	909,0	807,7	886,5	899,0	958,3	977,9	1.280,8	1.449,8

ITALIA	1.960,4	1.888,6	1.673,4	1.506,0	1.691,9	1.944,9	2.102,4	2.107,8	2.743,6	3.112,6
---------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tassi di disoccupazione in provincia di Caserta, in Campania e in Italia
Anni 2004-2013 (valori percentuali)



Fonte: elaborazioni su dati Istat

Il ricorso allo strumento della Cassa Integrazione Guadagni, nel 2013, diminuisce lievemente, attestandosi a 11.402 ore per effetto del calo della componente straordinaria ed in deroga (che passa da 10.404 ore a 9.201), che compensa l'incremento subito invece da quella ordinaria. In termini dinamici, considerando il lasso temporale che va dal 2005 al 2013, la CIG registra un andamento crescente che raggiunge il punto massimo nel 2011, quando vengono concesse 13.659 ore. Nel biennio successivo, poi, grazie al miglioramento delle dinamiche occupazionali, il ricorso a tale ammortizzatore sociale inverte tendenza.

Numero di ore autorizzate di cassa integrazione guadagni in provincia di Caserta
Anni 2005-2013 (valori assoluti in migliaia)

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Ordinaria	949	748	523	561	2.313	1.976	1.542	1.360	2.201
Straordinaria e in deroga	5.218	6.055	6.750	6.771	7.673	11.120	12.117	10.404	9.201
Totale	6.167	6.803	7.273	7.333	9.986	13.096	13.659	11.764	11.402

Fonte: elaborazioni su dati INPS

Tuttavia, la CIG straordinaria ed in deroga, ovvero quella componente dell'ammortizzatore sociale, legata spesso a situazioni di crisi aziendale strutturali, quindi particolarmente gravi, costituisce più dell'80% del totale del monte-ore autorizzato, uno squilibrio pesante, se si confronta con il 68% nazionale. Ciò, implica che, nei prossimi anni, a partire dal 2014, l'esaurimento dei trattamenti concessi determinerà con ogni probabilità un ulteriore inasprimento della flessione occupazionale.

L'Unione Italiana delle Camere di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura, in collaborazione con il Ministero del Lavoro e con l'Unione Europea, realizza, a partire dal 1997, il "Sistema informativo per l'occupazione e la formazione" Excelsior, che ricostruisce annualmente e trimestralmente il quadro previsionale della domanda di lavoro e dei fabbisogni professionali e formativi espressi dalle imprese, fornendo indicazioni di estrema utilità soprattutto per supportare le scelte di programmazione della formazione, dell'orientamento e delle politiche del lavoro. L'indagine è svolta in ogni provincia italiana dalla rete delle Camere di Commercio con quasi 300.000 interviste dirette o telefoniche all'anno, coinvolgendo le imprese di tutti i settori economici e di tutte le dimensioni.

Al primo trimestre 2014, le imprese locali dell'industria e dei servizi prevedono 1.060 nuove assunzioni, proseguendo quindi nell'interessante fase di ripresa occupazionale in atto da qualche anno. La maggior parte delle assunzioni sarà realizzato dalle imprese con meno di 50 addetti, segnalando il particolare "commitment", anche di tipo sociale, che la piccola impresa mostra nei confronti del suo territorio, e che la porta, nonostante difficoltà finanziarie e di mercato mediamente superiori rispetto alle imprese più grandi, a puntare sull'espansione dell'occupazione. Le maggiori previsioni di occupazione provengono dal settore

edile che prevede di assumere 340 nuovi elementi, seguito dall'industria manifatturiera ed infine dal commercio ed i servizi alle imprese.

Assunzioni previste in complesso secondo il tipo di contratto, per settore di attività e classe dimensionale
I trimestre 2014 (valori assoluti e incidenze percentuali)

	Assunzioni previste (valori assoluti)	di cui (in percentuale)*			
		Tempo indeterminato	Tempo determinato	Apprendistato	Altri contratti
TOTALE	1.060	37,7	55,5	5,7	1,0
INDUSTRIA E COSTRUZIONI	550	34,4	63,3	--	--
Industrie metalmeccaniche ed elettroniche	70	32,4	63,4	--	--
Altre industrie	140	22,6	70,8	--	--
Costruzioni	340	39,5	60,2	--	--
SERVIZI	510	41,4	47,1	9,3	2,2
Commercio	170	36,4	43,0	19,4	1,2
Servizi turistici, di alloggio e ristorazione	70	69,0	28,2	--	--
Servizi alle imprese	160	35,8	55,3	--	--
Servizi alle persone	110	39,3	53,6	--	--
CLASSI DIMENSIONALI					
1-49 dipendenti	830	39,6	55,9	3,4	1,1
50 dipendenti e oltre	220	30,8	54,0	14,3	0,9
CAMPANIA	8.150	29,0	65,1	5,3	0,6
SUD E ISOLE	30.430	35,3	56,3	6,6	1,8
ITALIA	121.210	32,2	57,6	7,8	2,4

* I valori assoluti sono arrotondati alle decime; a causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo; i totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: elaborazioni su dati Unioncamere Excelsior

Quasi il 38% dei contratti stipulati sarà a tempo indeterminato, un valore elevato nel confronto nazionale dove il medesimo indicatore raggiunge una quota pari al 32,2%, e che segnala la volontà del sistema imprenditoriale casertano di ripartire con prospettive di medio termine, soprattutto nei settori del turismo (notoriamente caratterizzato da forti cicli di stagionalità, e dove però il 69% delle assunzioni sarà a tempo indeterminato).

Va però segnalato che il ricorso all'apprendistato è poco significativo, tanto che il 55,5% delle assunzioni (valore comunque inferiore a quello italiano) sarà effettuato con contratti a termine, specie nel manifatturiero e nelle costruzioni, settori ancora indeboliti da anni di pesante crisi, e da prospettive di mercato ancora non del tutto stabili.

Solo il 4,9% delle assunzioni previste sarà di difficile reperimento, a fronte del 13,5% nazionale, segnalando, quindi, che la ricerca delle imprese locali sarà incentrata su profili professionali diffusi. Il 68,6% delle assunzioni previste, però, dovrà mostrare esperienza pregressa nel settore, con punte che raggiungono il 95% nelle costruzioni, e dell'86% nei servizi turistici e di ristorazione, il che segnala come il sistema formativo abbia difficoltà a creare profili professionali immediatamente spendibili sul mercato del lavoro, senza dover passare per una esperienza professionale formativa. Le assunzioni di personale immigrato sono marginali, riguardando solo il 7,4% del totale, soprattutto nei servizi alla persona.

Assunzioni previste per difficoltà di reperimento, esperienza e nazionalità, per settore e classe dimensionale
I trimestre 2014 (valori assoluti e incidenze percentuali)

	Assunzioni previste (valori assoluti)	di cui (in percentuale)*		
		Di difficile reperimento	Con specifica esperienza	Personale immigrato
TOTALE	1.060	4,9	68,6	7,4
INDUSTRIA E COSTRUZIONI	550	4,7	82,5	5,1
Industrie metalmeccaniche ed elettroniche	70	16,9	74,6	--
Altre industrie	140	9,5	55,5	18,2
Costruzioni	340	0,3	95,0	-
SERVIZI	510	5,1	53,5	9,9
Commercio	170	4,2	18,2	--

Servizi turistici, di alloggio e ristorazione	70	1,4	85,9	--
Servizi alle imprese	160	7,5	58,5	--
Servizi alle persone	110	5,4	77,7	21,4
CAMPANIA	8.150	9,8	62,3	11,5
SUD E ISOLE	30.430	10,1	61,9	8,7
ITALIA	121.210	13,5	60,7	11,0

* I valori assoluti sono arrotondati alle decime; a causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo; i totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: elaborazioni su dati Unioncamere Excelsior

In conseguenza di ciò, le assunzioni di giovani rappresentano solo il 27,6% del totale, nonostante il fatto che il problema più significativo, in termini occupazionali, riguardi proprio tale fascia di età. Viceversa, in settori dove l'esperienza pregressa, come si è visto, risulta importante, le assunzioni di non giovani costituiscono una quota molto importante: ad esempio nell'edilizia (46,2% di assunzioni di over-29).

Assunzioni previste in complesso per classe di età, settore di attività e classe dimensionale
I trimestre 2014 (valori assoluti e incidenze percentuali)

	Assunzioni previste (valori assoluti)	per classe di età (in percentuale)*		
		Fino a 29 anni	Oltre 29 anni	Indifferente
TOTALE	1.060	27,6	23,9	48,4
INDUSTRIA E COSTRUZIONI	550	10,4	35,8	53,8
Industrie metalmeccaniche ed elettroniche	70	31,0	16,9	52,1
Altre industrie	140	23,4	19,7	56,9
Costruzioni	340	0,9	46,2	52,9
SERVIZI	510	46,4	11,0	42,6
Commercio	170	70,3	2,4	27,3
Servizi turistici, di alloggio e ristorazione	70	52,1	4,2	43,7
Servizi alle imprese	160	29,6	17,0	53,5
Servizi alle persone	110	31,3	19,6	49,1
CAMPANIA	8.150	24,4	34,8	40,8
SUD E ISOLE	30.430	26,9	26,0	47,1
ITALIA	121.210	28,1	24,9	47,0

* I valori assoluti sono arrotondati alle decime; a causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo; i totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: elaborazioni su dati Unioncamere Excelsior

Le assunzioni di laureati e diplomati sono meno rilevanti della media nazionale, mentre per il 28% si richiede una qualifica professionale ed addirittura per il 24% non è richiesta una formazione specifica.

Assunzioni previste per gruppo professionale in provincia di Caserta*
I trimestre 2014 (valori assoluti e incidenze percentuali)

	Assunzioni previste (valori assoluti)	di cui (in percentuale)*	
		di difficile reperimento	con specifica esperienza
TOTALE	1.060	4,9	68,6
Dirigenti, impiegati con elevata specializzazione e tecnici	150	7,2	77,0
1 Dirigenti	-	-	-
2 Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	30	6,7	76,7
3 Professioni tecniche	120	7,4	77,0
Impiegati, professioni commerciali e nei servizi	350	5,7	49,0
4 Impiegati	90	8,0	62,5
5 Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	270	4,9	44,5
Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine	440	4,7	82,2
6 Operai specializzati	310	1,6	86,2
7 Conduttori di impianti e addetti a macchinari fissi e mobili	130	12,2	72,5
Professioni non qualificate	110	0,0	65,1

* I valori assoluti sono arrotondati alle decime; a causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei

singoli valori. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo; i totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: elaborazioni su dati Unioncamere Excelsior

Un profilo di assunzioni relativamente spostato sui profili di formazione medio-bassi è coerente con il fatto che, come si è visto, le imprese locali non cercano profili particolarmente rari o introvabili, poiché la gran parte delle assunzioni (310 unità) riguarda operai specializzati (che possono quindi essere muniti della sola qualifica professionale) oppure professioni di vendita e commerciali (270 unità) o, ancora, conduttori di impianti ed addetti a macchinari (130).

La dotazione ricettiva e l'attrazione dei flussi turistici

Numero di esercizi ricettivi e posti letto per tipologia ricettiva in Campania e in Italia
Anni 2012 e 2009 (valori assoluti e variazioni percentuali)

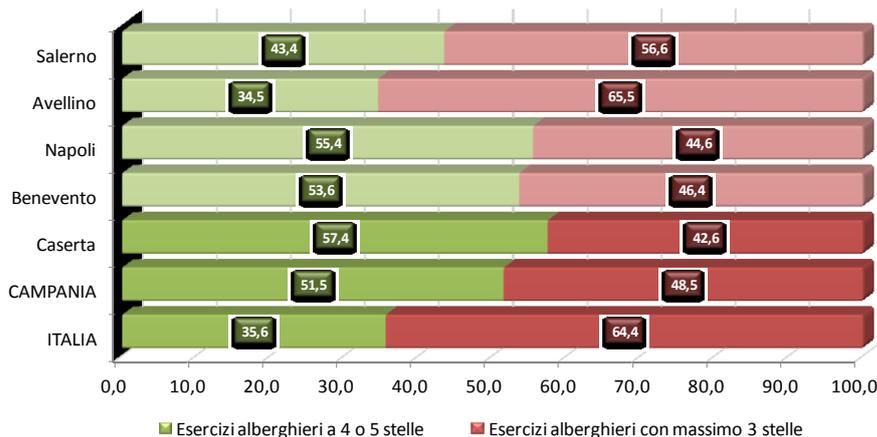
	Numero esercizi ricettivi			Numero di posti letto		
	Alberghieri	Complementari	Totale	Alberghieri	Complementari	Totale
Valori assoluti						
Caserta	89	207	296	7.148	7.324	14.472
Benevento	58	482	540	2.492	3.280	5.772
Napoli	951	1.120	2.071	69.359	20.298	89.657
Avellino	79	264	343	3.876	2.092	5.968
Salerno	520	3.338	3.858	32.017	68.744	100.761
CAMPANIA	1.697	5.411	7.108	114.892	101.738	216.630
ITALIA	33.728	123.500	157.228	2.250.704	2.511.897	4.762.601
Composizione percentuale						
Caserta	30,1	69,9	100,0	49,4	50,6	100,0
Benevento	10,7	89,3	100,0	43,2	56,8	100,0
Napoli	45,9	54,1	100,0	77,4	22,6	100,0
Avellino	23,0	77,0	100,0	64,9	35,1	100,0
Salerno	13,5	86,5	100,0	31,8	68,2	100,0
CAMPANIA	23,9	76,1	100,0	53,0	47,0	100,0
ITALIA	21,5	78,5	100,0	47,3	52,7	100,0
Variazione percentuale 2009-2012						
Caserta	-2,2	179,7	79,4	-17,7	15,2	-3,8
Benevento	5,5	6,2	6,1	9,6	4,3	6,5
Napoli	-0,3	5,3	2,6	-0,3	-1,1	-0,5
Avellino	0,0	355,2	150,4	-0,7	266,4	33,4
Salerno	5,5	225,7	154,2	6,9	29,2	21,1
CAMPANIA	1,5	102,3	63,5	0,4	21,4	9,3
ITALIA	-0,7	10,8	8,1	1,0	5,9	3,5

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tale riconfigurazione dell'offerta ricettiva, probabilmente, cerca di venire incontro ad un turismo "da tempi di crisi", con minori disponibilità economiche, che quindi chiede una ricettività meno costosa di quella, tradizionale, degli alberghi.

Peraltro, la ricettività alberghiera, a Caserta, è posizionata su una fascia di qualità, e quindi di prezzo, piuttosto alta: il 57,4% dei posti-letto alberghieri sono infatti offerti da esercizi che hanno più di 3 stelle, a fronte del 35,6% italiano, il che indica come, specie nella città capoluogo, che può offrire le bellezze della Reggia e di Caserta Vecchia, l'offerta ricettiva sia stata, in passato, soprattutto strutturata attorno ad un turismo di tipo culturale ed artistico, tipicamente dotato di una capacità di spesa superiore rispetto ad altre modalità di fruizione turistica.

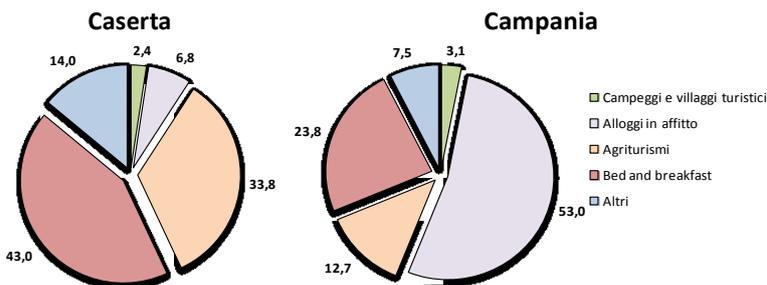
Composizione dei posti letto degli esercizi alberghieri per categoria in Campania e in Italia
Anno 2012 (valori percentuali)



Fonte: elaborazioni su dati Istat

L'offerta ricettiva extralberghiera è costituita da 207 esercizi, prevalentemente concentrati nel segmento dei bed and breakfast, che ne assorbono il 43% del totale, molto al di sopra sia della media campana (23,8%) che di quella nazionale (20,4%), in ragione dell'esigenza, sopra richiamata, di catturare un turismo alla ricerca del risparmio, per via della crisi. Seguono, con più di un terzo delle strutture, ed ancora una volta al di sopra del dato nazionale, gli agriturismi, che denotano come vi sia uno spazio per la valorizzazione di un turismo anche di tipo rurale, solo che si provvedesse a tutelare maggiormente l'ambiente ed il territorio, spesso soggetto a fenomeni di degrado che hanno una rilevanza nazionale, in termini di immagine.

Composizione degli esercizi complementari per categoria nella provincia di Caserta e in Campania
Anno 2012 (valori percentuali)



Fonte: elaborazioni su dati Istat

I flussi in ingresso mostrano come, nell'intero periodo compreso fra 2009 e 2012, la provincia abbia registrato un incremento di arrivi (+4,2%) inferiore sia a quello regionale che a quello nazionale, che si è peraltro tradotto in una riduzione delle presenze (-18,3%) dovuta ad una minore permanenza media, che, fra 2009 e 2012, scende da 3,4 a 2,7 giornate, con una prestazione ben peggiore di quella media regionale, ed a maggior ragione di quella nazionale. Nell'insieme, dunque, i risultati turistici provinciali, in questi anni, non sono stati certo completamente soddisfacenti.

Va però rilevato che, proprio nel 2012, si registra un'accelerazione della crescita dei flussi in ingresso, che è pari ad un +9,9% in termini di arrivi ed un +3,3% in termini di presenze, assolutamente in controtendenza rispetto al declino che il settore sperimenta a livello nazionale ed anche regionale nell'anno in questione. Ad alimentare tale andamento anomalo, e positivo, potrebbe esservi la già richiamata ricomposizione del mix di offerta, in direzione di una ricettività meno onerosa per la clientela.

Arrivi dei turisti italiani e stranieri in Campania e in Italia
Anni 2012, 2011 e 2009 (valori assoluti e variazioni percentuali)

	Valori assoluti 2012			Variazioni percentuali	
	Italiani	Stranieri	Totale	2012-2009	2012-2011
Caserta	240.696	54.460	295.156	4,2	9,9
Benevento	49.455	6.317	55.772	-2,1	4,3
Napoli	1.651.258	1.441.385	3.092.643	18,1	-1,9
Avellino	64.209	12.507	76.716	-28,7	-11,5

Salerno	728.726	348.678	1.077.404	-14,0	-16,3
CAMPANIA	2.734.344	1.863.347	4.597.691	6,5	-5,2
ITALIA	54.994.582	48.738.575	103.733.157	8,6	0,0

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Evidentemente, in un contesto di crisi dei consumi turistici nazionali, Caserta ha potuto beneficiare, nel corso del 2012, di un maggiore afflusso di turismo “mordi e fuggi”, di prossimità, che però lascia poche risorse sul territorio. In termini complessivi, dunque, l’incremento di flussi registrato nel corso del 2012 è comunque inquadrabile in un contesto preoccupante di calo dell’impatto della spesa turistica sul territorio.

Presenze dei turisti italiani e stranieri in Campania e in Italia

Anni 2012, 2011 e 2009 (valori assoluti e variazioni percentuali)

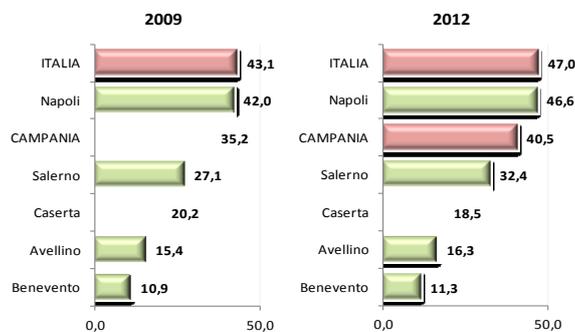
	Valori assoluti 2012			Variazioni percentuali	
	Italiani	Stranieri	Totale	2012-2009	2012-2011
Caserta	565.967	225.325	791.292	-18,3	3,3
Benevento	105.555	15.449	121.004	-22,2	-3,4
Napoli	5.282.481	5.576.470	10.858.951	18,5	0,9
Avellino	135.301	38.116	173.417	-30,3	-15,0
Salerno	4.344.721	2.120.765	6.465.486	-12,7	-16,1
CAMPANIA	10.434.025	7.976.125	18.410.150	2,6	-5,9
ITALIA	200.116.495	180.594.988	380.711.483	2,7	-1,6

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Il problema deriva essenzialmente dal segmento dei turisti stranieri che denota, probabilmente, l’esigenza di rilanciare con forza una politica promozionale e di immagine delle risorse turistiche del territorio presso i bacini di mercato internazionali, ed i tour operator principali, cercando di superare una immagine di degrado del territorio che purtroppo si è appalesata in questi anni. L’indice di internazionalizzazione turistica, ovvero il rapporto fra arrivi stranieri e arrivi totali, quindi, che già nel 2009 non era su un livello particolarmente elevato, risultando largamente al di sotto della media regionale e nazionale, nel 2012 scende ulteriormente fino al 18,5%, di quasi 30 punti inferiore alla media nazionale.

Indice di internazionalizzazione turistica in Campania e in Italia

Anni 2009 e 2012 (arrivi stranieri su totale arrivi in percentuale)

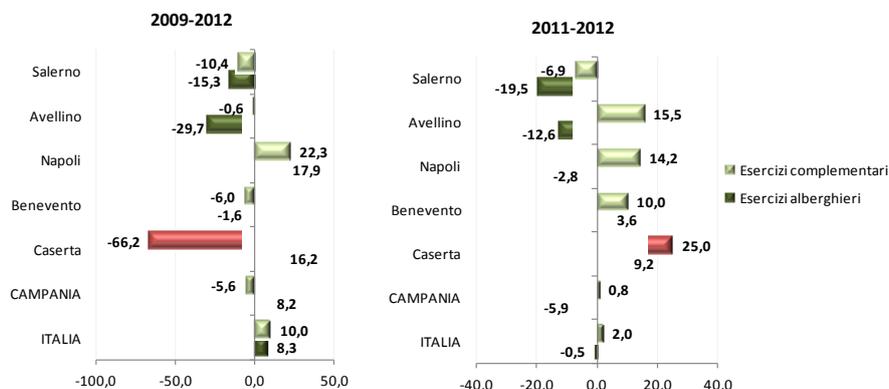


Fonte: elaborazioni su dati Istat

Nel periodo in esame, compreso fra il 2009 ed il 2012, sono soprattutto gli esercizi complementari ad accusare una flessione di arrivi, anche se nel 2012 tale trend negativo per la ricettività complementare si inverte, con una ripresa di arrivi (+25%) che evidentemente premia la strategia sopra richiamata di accrescere la ricettività sulle fasce di spesa più basse.

Il segmento alberghiero, invece, nel triennio considerato, mette in luce una espansione, del 16,2% in termini di arrivi, più dinamica rispetto a quella del comparto alberghiero nazionale nel medesimo periodo. Atteso che, come detto prima, gli alberghi casertani sono spostati prevalentemente su una fascia di qualità (e prezzo) medio-alta, tale incremento di arrivi è legato, in buona parte, anche ad un turismo “business”, o interessato all’offerta artistico-culturale, ma comunque un turismo a buona capacità di spesa, che evidentemente non ha cessato di crescere, nonostante una strategia, dal lato dell’offerta, progressivamente più spostata sulla clientela “low cost”.

Dinamica degli arrivi negli esercizi alberghieri e complementari in Campania e in Italia Anni 2009-2012 (variazioni percentuali)



Fonte: elaborazioni su dati Istat

I rapporti tra imprese e sistema bancario

Il mercato del credito, a livello nazionale, è stato duramente penalizzato e ridimensionato dalla crisi. Viviamo infatti in una fase, che oramai dura sin dal 2011, di contrazione del credito bancario, soprattutto alle imprese. Un *credit crunch* spiegabile con numerosi fattori: il calo degli investimenti, che ha provocato un declino della domanda di credito; un deterioramento delle condizioni patrimoniali e di liquidità, oltre che delle prospettive reddituali, di imprese e famiglie; una maggiore selettività del credito da parte delle banche, sia per rispettare i più rigorosi criteri prudenziali di Basilea, sia per sanare problemi patrimoniali delle banche stesse, indotti dalla crisi.

Il mercato del credito casertano segue questa tendenza nazionale, e si caratterizza per una contrazione del credito, pur se a fronte di un aumento della raccolta che, di fatto, diviene una sottrazione netta di liquidità al circuito economico, con effetti recessivi sulla crescita.

Sul versante della raccolta, il 2013 si chiude con un incremento del 3,1% dei depositi, più rapido del dato nazionale, alimentato sia dalle famiglie (+3%) che evidentemente cercano di evitare i consumi in una fase così incerta, sia dalle imprese (+4%) che in una fase in cui le prospettive di mercato sono incerte non investono.

Depositi bancari per settori di attività della clientela in Campania, nel Mezzogiorno e in Italia Dicembre 2013 (valori assoluti in milioni di euro e variazioni percentuali annue)

Valori assoluti				
	Pubblica Amministrazione	Imprese	Famiglie	TOTALE
Napoli	459	8.085	34.986	43.914
Caserta	155	1.363	10.828	12.365
Benevento	44	410	4.189	4.649
Avellino	62	726	8.021	8.821
Salerno	271	1.986	14.551	16.845
CAMPANIA	991	12.570	72.576	86.593
Mezzogiorno	4.846	39.293	243.635	290.597
ITALIA	33.234	259.240	909.703	1.300.242
Variazioni percentuali				
	Pubblica Amministrazione	Imprese	Famiglie	TOTALE

Napoli	3,5	21,0	2,7	5,2
Caserta	4,2	4,0	3,0	3,1
Benevento	-1,6	8,5	1,9	2,4
Avellino	-7,0	3,1	3,3	3,2
Salerno	-9,4	10,5	2,7	3,3
CAMPANIA	-1,1	15,6	2,8	4,2
Mezzogiorno	1,6	8,9	2,3	3,2
ITALIA	-4,4	6,1	2,4	2,0

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia

Sul versante degli impieghi, si constata una contrazione dell'1,7%, meno rapida di quella che si verifica nel resto della regione e del Paese, ma che parte, però, da un rapporto impieghi/depositi, pari al 71,4%, molto più basso di quello regionale (87,1%) e nazionale, per cui, rispetto ad altri territori, anche della medesima regione, c'è meno spazio per ridurre ulteriormente impieghi già "all'osso", in termini di rapporto con la raccolta.

Tale calo colpisce tutti i segmenti di clientela, ma soprattutto quello delle imprese (-1,9%). La riduzione degli impieghi alle famiglie è meno intensa (-1,2%) ma comunque leggermente più importante rispetto al dato nazionale (-1,1%).

Nell'insieme, la quota di impieghi destinati ad imprese non finanziarie è inferiore alla media regionale, meridionale e nazionale, e ciò rappresenta un chiaro fattore di indebolimento competitivo del tessuto produttivo locale, che si riflette su livelli di investimento meno soddisfacenti. La ripartizione fra imprese medio-grandi e piccole è sostanzialmente allineata con il dato regionale, con le piccole imprese che, in ragione della peculiare struttura produttiva del territorio, ricevono una quota (5,8%) lievemente superiore a quella media nazionale.

Impieghi bancari per settori di attività della clientela in Campania, nel Mezzogiorno e in Italia

Dicembre 2013 (valori assoluti in milioni di euro e variazioni percentuali annue)

Valori assoluti				
	Pubblica Amministrazione	Imprese	Famiglie	TOTALE
Napoli	5.403	21.691	17.366	45.346
Caserta	775	4.093	3.952	8.824
Benevento	365	1.245	1.067	2.680
Avellino	377	2.447	1.673	4.500
Salerno	1.076	7.402	5.536	14.038
CAMPANIA	7.995	36.879	29.592	75.388
Mezzogiorno	24.958	136.687	112.193	276.736
ITALIA	262.456	905.224	506.640	1.845.336
Variazioni percentuali				
	Pubblica Amministrazione	Imprese	Famiglie	TOTALE
Napoli	-5,4	-5,5	-2,1	-4,1
Caserta	-3,4	-1,9	-1,2	-1,7
Benevento	-1,1	-6,6	-1,4	-3,9
Avellino	-3,0	-2,8	-1,4	-2,3
Salerno	-1,9	-2,8	-1,2	-2,1
CAMPANIA	-4,4	-4,4	-1,7	-3,3
Mezzogiorno	-2,0	-3,8	-2,0	-2,9
ITALIA	-2,0	-5,5	-1,1	-3,8

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia

Alla radice del *credit crunch*, fra i vari fattori, vi è anche quello riferibile ad un peggioramento della qualità del credito, già peraltro su livelli piuttosto critici. Peggioramento, evidentemente, legato agli effetti della crisi sui bilanci di imprese e famiglie, che rendono meno agevole ripagare un credito ottenuto.

Impieghi bancari in sofferenza per settori di attività della clientela in Campania, nel Mezzogiorno e in Italia

Dicembre 2013 (affidati, sofferenze e sofferenze per affidato, valori assoluti e variazioni percentuali annue)

Numero di affidati						
	Valori assoluti			Variazione percentuale annua		
	Imprese	Famiglie	TOTALE	Imprese	Famiglie	TOTALE
Napoli	14.116	61.424	75.981	10,9	0,4	2,2
Caserta	4.365	12.522	17.068	10,4	-0,3	2,3
Benevento	1.647	3.420	5.147	12,9	4,7	7,1
Avellino	2.374	4.570	7.029	8,6	2,6	4,7
Salerno	7.068	16.121	23.634	10,1	5,3	7,8
CAMPANIA	29.044	98.057	128.859	8,6	1,3	3,5
Mezzogiorno	131.493	322.719	462.755	8,2	6,7	7,9
ITALIA	387.220	817.141	1.224.438	8,6	8,5	9,4
Valori (in milioni di euro)						
	Valori assoluti			Variazione percentuale annua		
	Imprese	Famiglie	TOTALE	Imprese	Famiglie	TOTALE
Napoli	3.670	1.526	5.254	12,2	9,4	11,3
Caserta	860	293	1.169	21,0	6,2	17,5
Benevento	293	93	394	16,7	12,0	14,9
Avellino	511	122	639	22,5	9,9	20,1
Salerno	1.457	442	1.918	22,4	12,2	20,4
CAMPANIA	6.792	2.476	9.374	16,3	9,7	14,6
Mezzogiorno	25.487	8.450	34.316	17,4	11,7	15,9
ITALIA	117.511	29.708	148.890	25,8	13,0	23,1
Valori medi per affidato in sofferenza (in euro)						
	Valori assoluti			Variazione percentuale annua		
	Imprese	Famiglie	TOTALE	Imprese	Famiglie	TOTALE
Napoli	259.989	24.844	69.149	1,2	9,0	8,9
Caserta	197.022	23.399	68.491	9,6	6,5	14,8
Benevento	177.899	27.193	76.549	3,4	7,0	7,2
Avellino	215.249	26.696	90.909	12,8	7,1	14,8
Salerno	206.140	27.418	81.154	11,2	6,6	11,7
CAMPANIA	233.852	25.251	72.746	7,1	8,3	10,6
Mezzogiorno	193.828	26.184	74.156	8,5	4,7	7,4
ITALIA	303.473	36.356	121.599	15,9	4,2	12,5

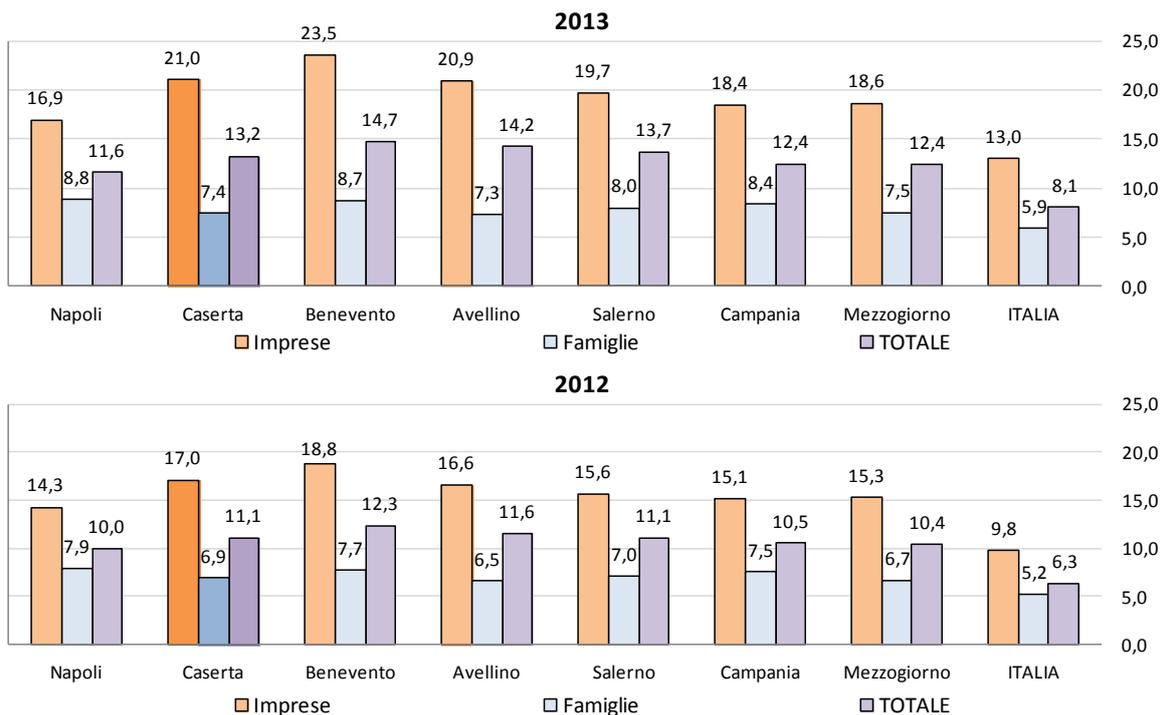
Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia

Già nel 2012, la quota di sofferenze sul totale degli impieghi, pari all'11,1%, è superiore a quella regionale, meridionale e nazionale, quindi evidenzia una situazione compromessa, soprattutto sul versante della clientela imprenditoriale, in cui tale quota raggiunge il 17%. Poi, nel 2013, c'è un ulteriore incremento dei crediti in sofferenza, del 14,9% in valore, più rapido di quello regionale e meridionale, che porta al 13,2% la loro quota sugli impieghi.

Tale incremento è prodotto essenzialmente dal comparto delle imprese (+17,3%) mentre l'aumento delle sofferenze delle famiglie, pur se significativo (+5,8%) è più moderato di quanto riscontrato nel resto della regione e del Paese. Le imprese raggiungono dunque una percentuale di sofferenze sui prestiti pari al 21%, il secondo più alto fra le province della regione, e di 7 punti superiore al dato nazionale, mettendo in luce una fragilità finanziaria particolarmente preoccupante, segnale di indebolimento complessivo e di presenza di ampie fasce di crisi nel tessuto produttivo provinciale.

I valori medi per affidato delle sofferenze sono dunque particolarmente alti nel segmento delle imprese, alle prese con difficoltà di liquidità particolarmente importanti (più di 197.000 euro, valore che supera quello medio meridionale, ma non quello campano e nazionale) e molto più moderati nel comparto delle famiglie, con poco più di 23.000 euro, il più basso fra tutte le province campane.

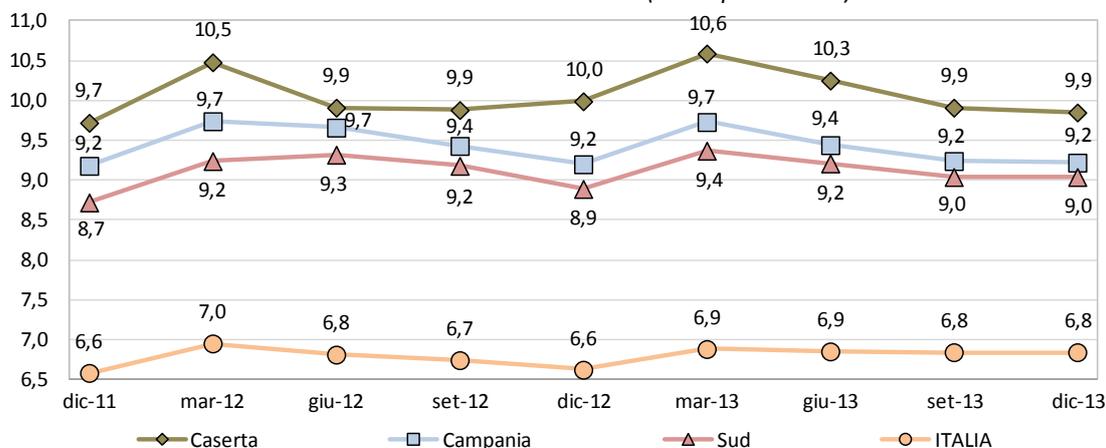
Incidenza delle sofferenze sugli impieghi in Campania, nel Mezzogiorno e in Italia
Dicembre 2012 – Dicembre 2013 (valori percentuali)



Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia

La crescita della rischiosità del credito impatta anche sul costo del denaro, che è influenzato da fattori di mercato generali, ma anche da elementi specifici, locali, di rischio. Sebbene in discesa dopo marzo 2013, il tasso di interesse praticato, dalle agenzie bancarie casertane, su operazioni a revoca, si attesta sul 9,9%, valore più elevato della media regionale, come anche di quella nazionale.

Tassi di interesse per rischi a revoca a Caserta, in Campania, nel Sud e in Italia
Dicembre 2011 – Dicembre 2013 (valori percentuali)



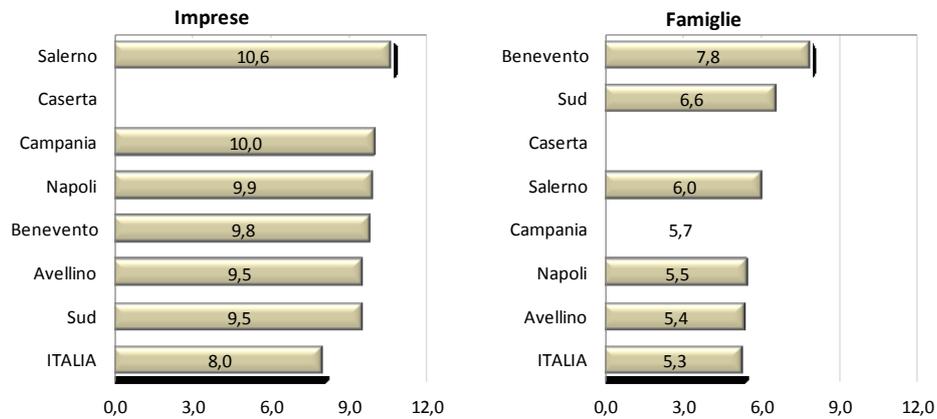
Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia

La clientela più rischiosa, ovvero quella imprenditoriale, poi, vede applicarsi tassi del 10,1%, molto alti anche in riferimento alla regione di appartenenza, e di oltre due punti superiori alla media nazionale, un vero

e proprio disincentivo monetario allo svolgimento di operazioni di investimento, che non può che ampliare, a catena, il gap negativo di competitività del tessuto produttivo provinciale.

Tassi di interesse per rischi a revoca in Campania, nel Sud e in Italia per tipologia di affidato

Dicembre 2013 (valori percentuali)



Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia

Sezione Seconda:

risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e programmi della Relazione Previsionale e Programmatica 2014 e del Piano della performance riferito all'anno 2014

In primo luogo si riportano le linee programmatiche, gli obiettivi strategici e gli obiettivi operativi contenuti nella Relazione Previsionale e Programmatica Anno 2014

Linee programmatiche	Obiettivi strategici	Descrizione	Obiettivi operativi
A - Efficienza ed economicità dei servizi, rafforzamento delle relazioni istituzionali, trasparenza e tutela del mercato		<i>Introduzione:</i> La Camera, nella costruzione del progetto di rinnovamento della strategia per il prossimo anno, darà impulso a tre temi chiave: semplificazione ed efficienza, al fine di ridurre i costi amministrativi per le imprese, unitamente al miglioramento della qualità del patrimonio informativo detenuto, nell'ottica di una sua valorizzazione al servizio del sistema economico locale. Le funzioni del Registro delle Imprese rappresentano l'attività core della Camera, il centro della sua strategia e, al tempo stesso, la sua propria ragion d'essere. Si tratta di funzioni che solo essa esercita e che ne fanno la pubblica amministrazione di riferimento, lo "stato civile" delle imprese. Il Registro Imprese rappresenta un prezioso patrimonio non solo per l'Ente camerale, infatti è stato definito dal Codice dell'Amministrazione digitale come una delle banche dati di interesse nazionale, in quanto fonte ufficiale, attendibile e garantita dalla legge di informazioni sulle imprese italiane e sui loro soci e amministratori. Esso è uno snodo informativo fondamentale tra imprese, pubbliche amministrazioni e cittadini. In questi anni, molti processi di semplificazione e miglioramento della qualità dei servizi sono transitati attraverso soluzioni tecnologiche innovative che vedevano il registro imprese come referente principale nelle interazioni con altre importanti banche dati; è il caso, ad esempio, della comunicazione unica che ha previsto il dialogo con il database di Agenzia delle entrate, Inps e Tribunale.	
	A.1 - Efficienza ed economicità dei servizi	L'obiettivo prioritario rimane, quindi, di fornire alle imprese servizi di qualità in tempi rapidi e con procedure semplificate. Per tale ragione, la Camera, per il prossimo anno, si è posta la sfida di elaborare nuove idee e nuovi approcci per migliorare la qualità del registro imprese sperimentando ulteriore automazione dello stesso; ampliando, ad esempio, la gamma di pratiche trattate e introdurre alcune personalizzazioni nello strumento di controllo della qualità dei dati contenuti nel Registro Imprese (c.d. Quality Check, un software che ha introdotto l'automazione della fase istruttoria di diverse tipologie di pratiche ed è in grado di controllare, con	A.1.1 - Migliorare i livelli di automazione nell'erogazione dei servizi alle imprese

Linee programmatiche	Obiettivi strategici	Descrizione	Obiettivi operativi
		<p>le stesse capacità di un operatore umano, le istanze inviate dalle imprese, anche se particolarmente complesse). Strumento dell'azione di semplificazione camerale continuerà ad essere, inoltre, il rafforzamento dei rapporti di collaborazione con le altre pubbliche amministrazioni. Proseguirà il dialogo con i comuni in delega per la gestione dello sportello unico per le attività produttive.</p>	
		<p>La Camera di Commercio di Caserta nel 2014 sarà, poi, impegnata a ridisegnare la sua struttura organizzativa per renderla coerente con la nuova identità istituzionale, acquisita per effetto della riforma del 2010, ed in funzione di una maggiore efficienza e di una maggiore qualità dell'azione camerale a servizio delle imprese che tenga anche conto dei vincoli di legge imposti dalle recenti normative (Spending Review, anticorruzione ecc.). Tale processo di ristrutturazione degli asset della struttura amministrativa avrà impulso con la rimodulazione strategica e funzionale della Segreteria Generale, delle Aree dirigenziali e delle Aziende Speciali.</p> <p>Il 2014 vedrà, pertanto, una Camera rinnovata nella sua struttura amministrativa a seguito di una riorganizzazione interna che punterà ad una maggiore prossimità all'interno, secondo un modello di integrazione amministrativa organizzativa per interscambialità funzionale ed all'accorpamento di alcuni ambiti di attività.</p>	<p>A.1.2 - Rimodulare gli asset della struttura organizzativa della Camera</p>
		<p>L'integrazione organizzativa per interscambialità funzionale verrà perseguita anche attraverso una politica di valorizzazione delle professionalità presenti nell'Ente che punti sulle eccellenze, consentendo di scoprire i talenti per poter poi offrire loro un'opportunità di crescita. Tale politica si realizzerà dando piena attuazione ad un sistema permanente di misurazione e valutazione della performance improntato ad una forte valutazione del merito. In questo ambito si inserisce il progetto relativo alla mappatura delle competenze del personale.</p>	<p>A.1.3 - Studio di nuovi sistemi di misurazione e valutazione delle professionalità</p>
		<p>Non possono essere trascurate le politiche per l'ottimizzazione dell'impiego delle risorse dell'Ente. In tale ambito viene riconfermata l'adozione di misure volte a garantire la tempestività dei pagamenti verso le imprese fornitrici richiesta dal Decreto anticrisi, nonché l'obiettivo del contenimento dei costi di funzionamento imposto dalle manovre di finanza pubblica e l'ottimizzazione della riscossione delle entrate attraverso il consolidamento delle procedure, per rendere più efficiente la riscossione del Diritto Annuale ed il potenziamento di azioni volte alla riscossione di entrate da servizi.</p>	<p>A.1.4.a - Tempestività dei pagamenti</p> <p>A.1.4.b - Consolidamento delle procedure per migliorare i livelli di efficienza nella riscossione del D.A.</p>
	<p>A.2 - Rafforzamento delle relazioni istituzionali</p>	<p>L'attenzione sarà rivolta ai comuni in delega con un'attività di omogeneizzazione delle procedure e formativa, ma sarà estesa anche agli enti che gestiscono il Suap in modo autonomo, grazie allo strumento delle convenzioni. La costruzione di un percorso di semplificazione mediante il Suap dovrà vedere anche il coinvolgimento della Regione Campania, con l'intento di giungere a una standardizzazione delle procedure a livello regionale. La Regione sarà anche il principale interlocutore in tema di Scia, con l'obiettivo di adeguare le procedure alla normativa nazionale.</p>	<p>A.2.1 - Standardizzazione ed omogeneizzazione delle procedure in materia di SUAP</p>
	<p>A.3 - Trasparenza e tutela del mercato</p>	<p>La trasparenza unitamente alla tutela del mercato con il passare degli anni ha assunto sempre di più rilevanza a causa della maggiore complessità del mercato. Sono aumentati il numero, i livelli legislativi e la complessità delle norme introdotte per regolare la competizione internazionale. Di conseguenza è aumentato anche il bisogno delle</p>	<p>A.3.1 - Supporto alle imprese nell'adempimento degli obblighi amministrativi</p>

Linee programmatiche	Obiettivi strategici	Descrizione	Obiettivi operativi
		<p>imprese, da un lato, di ricevere informazioni ed assistenza per rispettare le regole e compiere i necessari adempimenti burocratici e, dall'altro, di essere tutelate da comportamenti illeciti intrapresi da concorrenti sleali. Il legislatore ha percepito questi bisogni e nella riforma del 2010 della Legge 580/93 ha ribadito la priorità delle attività in ambito regolatorio attribuite alle Camere di Commercio, che peraltro costituivano il corpus originario delle loro funzioni.</p>	
		<p>Come è noto, la Camera rientra tra gli enti a cui è delegata l'attività di controllo del mercato per quanto riguarda la sicurezza dei prodotti posti in commercio e la correttezza delle informazioni al consumatore, con riferimento a specifici settori tra i quali i giocattoli, i materiali elettrici, i tessili e le calzature. Nell'ottica di promuovere le condizioni per una concorrenza leale tra gli operatori di questi settori, prevenendo le irregolarità, la Camera svolgerà nel 2014, in stretto raccordo con il mondo associativo, un'importante funzione informativa sulle norme italiane ed europee che regolano questi settori affinché esse siano chiare, condivise, conosciute e quindi rispettate da tutti.</p> <p>A questo proposito continuerà l'opera di revisione e aggiornamento della sezione del nostro sito dedicata a tali tematiche. A partire dal prossimo anno, inoltre, all'attività informativa ad ampio raggio si accompagnerà la formazione specialistica rivolta al personale tecnico delle aziende. Verranno organizzati corsi nella forma di workshop, con un taglio molto operativo, a cominciare dal tema dell'analisi dei rischi dei prodotti. La Camera, poi, sperimenterà un'attività di incentivazione alle imprese, tramite la concessione di voucher, per consentire loro di sottoporre a verifica preventiva la sicurezza dei propri prodotti, avvalendosi di centri tecnici qualificati.</p>	<p>A.3.2 – Supporto alle imprese nella prevenzione di comportamenti illeciti</p>
		<p>Speculare all'attività di prevenzione è l'attività di ispezione vera e propria, destinata a diventare sempre più centrale, sia per quanto riguarda i controlli sulla conformità e sicurezza dei prodotti, sia per la metrologia legale.</p>	<p>A.3.3 – Controlli di conformità e sicurezza dei prodotti</p>
		<p>A livello comunitario, da tempo si stanno superando i regimi autorizzativi preventivi, mentre è ormai generalizzata la tendenza a consentire l'immissione in circolazione delle merci, facendo ricadere sui produttori stessi l'onere di provare la conformità di queste alle norme. Questo cambio di prospettiva cui anche il governo italiano si è recentemente adeguato e che va via via estendendosi anche agli strumenti di misura, comporta la necessità di assicurare un regime di controlli ex post con modalità ed estensioni uniformi su tutto il territorio europeo.</p> <p>A corollario dell'attività ispettiva, la Camera svolge l'importante funzione di comminare sanzioni amministrative in caso di violazione di determinate prescrizioni di legge in materia di pubblicità delle imprese, correttezza commerciale, sicurezza dei prodotti etc.</p>	<p>A.3.4 – Omogeneizzazione nel regime dei controlli e rafforzamento della funzione sanzionatoria</p>
		<p>La tutela della fede pubblica nell'ambito dei concorsi a premi rappresenta una voce importante per l'alto numero dei concorsi che ogni anno si svolgono nella provincia di Caserta per la presenza di grandi imprese multinazionali che sono le principali promotrici dei concorsi.</p> <p>Nel 2014, inoltre, proseguiranno le attività volte a diffondere la cultura della trasparenza e dell'equità dei contratti.</p>	<p>A.3.5 – Tutela della fede pubblica</p>
		<p>Per quanto riguarda, invece, la mediazione si precisa che l'attività, ferma da tempo, a causa della pronuncia di illegittimità costituzionale, è ripresa in quanto riformata ed è in fortissima crescita, pertanto dovrà essere ripensata la promozione dello</p>	<p>A.3.6 – Incentivare gli strumenti di tutela alternativa, rafforzando l'utilizzo della</p>

Linee programmatiche	Obiettivi strategici	Descrizione	Obiettivi operativi
		strumento, incentivando l'utilizzo della mediazione volontaria e l'introduzione delle clausole conciliative nei contratti.	mediazione volontaria e l'utilizzo di clausole conciliate nei contratti
B - Competitività e attrattività del territorio, turismo, ambiente		<p>Introduzione: L'attività volta alla valorizzazione del territorio risulta essenziale per creare un sistema di offerta integrata che sia credibile e concorrenziale rispetto agli altri sistemi locali.</p> <p>Il territorio non può essere inteso solo come un luogo geografico costituito dalla natura e dal paesaggio, ma come un insieme omogeneo di storia, tradizioni, cultura, che si esprime attraverso il patrimonio artistico, le tradizioni eno-gastronomiche ed i prodotti tipici locali.</p> <p>Si tratta di valorizzare le ricchezze naturali e storiche integrandole in modo sinergico e coordinato con tutte le componenti che caratterizzano l'offerta di un territorio: ambiente, ricettività, artigianato, enogastronomia, prodotti tipici. Tutto ciò legato ad una logica di marketing di qualità nei servizi erogati dalle imprese ed alla soddisfazione dell'ospite, per garantire nel tempo la fedeltà. In quest'ottica è necessario coordinare tutti gli interventi relativi previsti per l'anno 2014 utilizzando le risorse interne alla Camera e con l'intervento delle Aziende Speciali interessate, da svilupparsi nell'ambito delle linee di indirizzo dettate dalla Giunta e dal Consiglio Camerale.</p>	
	B.1 - Competitività e attrattività del territorio	<p>Un focus particolare nell'ambito degli interventi di promozione territoriale sarà riservato alla valorizzazione delle produzioni agroalimentari, artigianali e tipiche di qualità. Tali elementi – veri e propri attrattori – oltre a generare ricchezza, potranno rappresentare elementi trasversali utili anche ad arricchire con il loro apporto l'intera offerta turistica territoriale e, collateralmente, potranno dare alla luce nuovi segmenti da proporre ai mercati nazionali e internazionali. La Camera di Commercio di Caserta, che da diversi anni promuove attivamente la tutela e la tipicità dei prodotti locali, continuerà a sviluppare un articolato programma di interventi (organizzazione di presentazioni, degustazioni e altri eventi, partecipazione a premi, concorsi e fiere di settore, contributi per la partecipazione a fiere e mostre, attività di consulenza, rapporti con la stampa specializzata, materiale divulgativo ecc.). Verranno intensificate le interdipendenze tra l'industria agroalimentare e gli altri settori produttivi presenti sul territorio e valorizzate le migliori produzioni locali. Una particolare attenzione verrà riservata ai sistemi per tutelare origine, qualità, tracciabilità e trasparenza dei prodotti locali, tutelandone la originalità e biodiversità.</p>	B.1.1 – Incentivare gli interventi di promozione territoriale attraverso la valorizzazione delle produzioni agroalimentari, artigianali e tipiche di qualità
		<p>Presupposto di ogni ragionamento incentrato sullo sviluppo è l'affermazione del principio della legalità, nelle sue diverse declinazioni e manifestazioni. Ed al rispetto della legge va ricondotta anche la necessità, sempre più avvertita e stringente, di stare al fianco delle imprese per combattere e contenere l'odioso fenomeno dell'usura, ancora più grave e preoccupante di quanto emerga dai dati ufficiali, in virtù di una presenza subdola e strisciante, alimentata anche dalle difficoltà di accesso alle fonti di credito e finanziamento.</p> <p>L'obiettivo sarà conseguito mediante un complesso di azioni, che in parte replicheranno iniziative già sperimentate con successo, a cominciare dagli interventi in attuazione del protocollo per la legalità e dalle attività previste dal Comitato Nazionale per la legalità, anche in accordo con Associazioni antiracket e antiusura.</p>	B.1.2 – Rafforzare il principio di legalità
B.2 - Competitività e attrattività del turismo	La Camera lavorerà alla filiera del turismo per una valorizzazione del territorio e del suo patrimonio nell'ottica della promozione integrata delle leve	B.2.1 – Rafforzare l'immagine del	

Linee programmatiche	Obiettivi strategici	Descrizione	Obiettivi operativi
		<p>attrattive turistiche provinciali, consolidando e sviluppando al contempo la sinergia tra attori istituzionali e tra questi e i privati.</p> <p>Contemporaneamente al rafforzamento dell'immagine complessiva del territorio verranno attivate azioni per migliorare l'offerta delle strutture ricettive (in tal senso le azioni già messe in campo negli anni scorsi con il marchio di qualità) ed individuate azioni di animazione del territorio mediante il sostegno di eventi selezionati che abbiano risonanza nazionale.</p>	<p>territorio attraverso la valorizzazione delle leve attrattive turistiche</p>
	<p>B.3 - Competitività e attrattività dell'ambiente</p>	<p>Un territorio come quello della Provincia di Caserta ha bisogno più di altri di concentrare gli sforzi per diffondere nelle imprese una cultura di sviluppo rispettosa dell'ambiente, in grado di creare nuovi spazi di competitività per le imprese ed al tempo stesso nuove opportunità occupazionali.</p> <p>L'azione della C.C.I.A.A. si concentrerà su iniziative di promozione finalizzate alla riqualificazione e valorizzazione dell'ambiente, con particolare riferimento alle produzioni agricole, e anche al risanamento delle aree a più forte impatto ambientale.</p> <p>Lo sviluppo eco-sostenibile del territorio sarà un tema sul quale la Camera di Commercio di Caserta avvierà nel corso del 2014 una più attenta riflessione. In collaborazione con le associazioni di categoria, si punterà sulla green economy incoraggiando l'impiego, nei processi e nelle produzioni, di energie rinnovabili come sostituto dei combustibili fossili, sfruttando le potenzialità di un mercato mondiale dei prodotti e dei servizi eco-compatibili in continua crescita. Il ruolo dell'Ente consisterà nel fornire assistenza, informazione, formazione e orientamento alle imprese nell'individuare le opportunità offerte dagli indirizzi comunitari, in continua evoluzione, e nell'adottare strumenti organizzativi più coerenti con la tutela dell'ambiente. La sostenibilità è oggi al centro del "fare competizione" tra i territori. E' questa l'interpretazione della green economy, che trova i suoi punti di forza nei valori della qualità, dell'innovazione, dell'eco-efficienza, e dell'ambiente. Si tratta di una sfida già raccolta in pieno da molte imprese – non solo in agricoltura e nell'industria, ma sempre più anche nel terziario – per le quali investire oggi nel green significa anche riconvertire l'offerta di prodotti e servizi per soddisfare nuove fasce di clientela. Una logica che può portare alla nascita di vere e proprie "filie verdi" a più forte presenza di piccole e piccolissime aziende, nella bioedilizia come nel turismo sostenibile e nell'agricoltura di qualità.</p>	<p>B.3.1.a – Riqualificare e valorizzare l'ambiente attraverso processi di green economy</p> <p>B.3.1.b – Favorire la creazione di "filie verdi"</p>
		<p>La competitività del territorio è strettamente connessa alla presenza di infrastrutture che lo rendano accessibile e fruibile ai fini della localizzazione di insediamenti produttivi, del trasporto e dello scambio di beni e di merci; ma anche fortemente dipendente della disponibilità di servizi reali, che consentano ai soggetti imprenditoriali la qualità, l'economicità, l'efficienza delle produzioni. Ciò è vero soprattutto in uno scenario in cui la concorrenza è globale e la competizione tra imprese si sposta sul piano della competizione tra territori.</p> <p>La vita dell'impresa e le sue prospettive di futuro sono, dunque, indissolubilmente legate alla presenza sul territorio di dotazioni infrastrutturali, di risorse materiali e di elementi immateriali, capaci di creare un ambiente favorevole alla ripresa economica. Sotto questo profilo, la provincia di Caserta deve ancora percorrere un lungo cammino, rispetto al quale la Camera intende proporsi, aggregando istituzioni, associazioni di categoria, soggetti deputati allo</p>	<p>B.3.2 – Rafforzare il patrimonio delle dotazioni territoriali ed infrastrutturali, nell'ottica del potenziamento del tessuto produttivo provinciale</p>

Linee programmatiche	Obiettivi strategici	Descrizione	Obiettivi operativi
		<p>sviluppo, come battistrada per promuovere e realizzare attività finalizzate a rendere il contesto territoriale più compatibile con le esigenze di un sistema produttivo chiamato ad uno sforzo straordinario per superare il difficile momento congiunturale e traguardare ad obiettivi di crescita.</p> <p>Il patrimonio delle dotazioni territoriali, a cominciare da quelle infrastrutturali, e lo standard qualitativo dei servizi alle imprese costituisce uno degli elementi fondamentali di apprezzamento delle condizioni di contesto nella prospettiva di attrattività di nuove imprese, ma anche nell'ottica del potenziamento del tessuto produttivo già localizzato. La Camera, dunque, si adopererà per stimolare il confronto con i soggetti che governano il territorio e per essere al centro di tutti i ragionamenti e le iniziative che, a livello pubblico e privato, abbiano lo scopo di infoltire la presenza di elementi, materiali ed immateriali, destinati a migliorare la "qualità della vita" delle imprese locali, favorendone l'insediamento o recuperando margini di competitività.</p>	
<p>C - Sviluppo imprenditoriale, credito, innovazione, internazionalizzazione</p>		<p>Introduzione: Gli obiettivi che dovranno essere, altrettanti impegni, con i quali la Camera di Commercio dovrà affrontare, per contribuire ad affrontare la crisi in atto, sono: favorire la nascita di nuove imprese, con particolare attenzione alle imprese giovanili e innovative, alla promozione dell'imprenditoria femminile e delle imprese sociali, allo sviluppo delle reti d'impresa; diffondere la cultura dell'innovazione, della ricerca e del trasferimento tecnologico quali strumenti di competitività delle Pmi; potenziare e migliorare l'accesso al credito rinforzando il sistema di garanzia e la cooperazione con il sistema bancario locale; promuovere l'internazionalizzazione dell'impresa e del territorio; stimolare i processi di aggregazione e potenziare i suoi servizi per costituire un "casello di entrata" delle imprese sui mercati internazionali.</p> <p>La competitività e la capacità delle Pmi di far fronte alle nuove sfide del mercato presuppongono la costituzione di nuovi modelli organizzativi, sempre più ispirati a processi di aggregazione tra imprese. Si sta consolidando l'idea che la rete, in condizioni di elevata complessità, possa essere un motore di innovazione, poiché favorisce legami in grado di integrare conoscenze e capacità di partner diversi.</p> <p>La Camera di Commercio si impegnerà fortemente nelle iniziative di valorizzazione dei progetti di collaborazione e aggregazione tra le imprese e svolgerà un'azione di supporto alle iniziative delle filiere produttive presenti sul territorio, compresi i distretti industriali e i sistemi produttivi locali.</p>	
	<p>C.1 - Sviluppo imprenditoriale</p>	<p>Verranno valorizzate le cosiddette start-up innovative, per le quali è stato emanato un corpus normativo organico che delinea l'intero ciclo di vita di questo nuovo modello di impresa, dalla nascita alla fase di sviluppo, fino alla sua eventuale chiusura. Si tratta di un nuovo strumento di politica economica per la crescita e la creazione di occupazione, principalmente giovanile, che prevede un ruolo ed un particolare impegno delle Camere di Commercio per la creazione di un "eco-sistema" per loro favorevole. La Camera metterà in atto linee di azione volte a progettare una strategia di promozione mirata, originale e riconoscibile per affermare i prodotti e la cultura alimentare del nostro territorio integrando le filiere agro-alimentare sulla base di progetti condivisi dagli operatori e dagli attori locali. Attivare proposte di reti di impresa, considerando che questo tipo di aziende si integrano reciprocamente.</p>	<p>C.1.1 – Valorizzare le start-up innovative per la creazione di occupazione giovanile</p>
	<p>C.2 – Credito</p>	<p>La grande crisi finanziaria ha determinato un complessivo effetto di <i>credit crunch</i> che colpisce</p>	<p>C.2.1 – Rafforzare il</p>

Linee programmatiche	Obiettivi strategici	Descrizione	Obiettivi operativi
		<p>fortemente il mondo delle piccole imprese che si caratterizzano per un rapporto critico con il sistema bancario.</p> <p>A causa dell'alto costo del denaro e del rating bancario, le imprese della Provincia di Caserta incontrano difficoltà nel rapporto con le banche, spesso preferendo ricorrere all'autofinanziamento piuttosto che ai prestiti bancari. Sono soprattutto le piccole imprese ad incorrere nelle difficoltà più consistenti di accesso al credito.</p> <p>Dal quadro che emerge e dall'analisi dei dati sulle dinamiche creditizie dell'ultimo anno, si conferma uno scenario di diffusa problematicità.</p> <p>L'Ente Camerale deve, pertanto, continuare a svolgere un ruolo di raccordo delle politiche sul credito, facendosi portavoce delle istanze delle imprese e delle Associazioni. E' importante quindi istituzionalmente un tavolo sul credito per proporre e monitorare miglioramenti al sistema di relazione banca-impresa.</p> <p>I Consorzi di garanzia collettiva fidi potranno continuare a svolgere un ruolo importante come facilitatori dell'accesso al credito delle aziende di minori dimensioni. Il sistema della garanzia, infatti, è soggetto da alcuni anni, a un forte processo evolutivo e le azioni della Camera di Commercio si sono evolute nel tempo per permettere agli organismi di garanzia di affrontare al meglio tali cambiamenti. In definitiva, non si può prescindere oggi da una <i>visione</i> che chiama in causa un sistema integrato di garanzia dove operatori pubblici e privati lavorano insieme in sinergia per raggiungere l'obiettivo primario di favorire l'accesso al credito delle micro, piccole e medie imprese.</p> <p>L'Ente camerale intende attivarsi, quindi per il prossimo anno, per la crescita ed il rafforzamento dei Consorzi di garanzia fidi perché ciò consente di potenziare gli strumenti di garanzia a favore delle imprese e di avvalersi della competenza dei Confidi circa la valutazione del merito creditizio delle imprese stesse.</p>	<p>ruolo dell'Ente camerale quale strumento di raccordo delle politiche sul credito</p>
	C.3 – Innovazione	<p>Gli strumenti per affrontare la crisi e prepararsi al rilancio dell'economia e della produzione annottano ai primissimi posti la cultura dell'innovazione, della ricerca e del trasferimento tecnologico.</p> <p>Gli impegni della Camera saranno, pertanto, più consistenti da un punto di vista economico e maggiormente efficaci nei contenuti e nelle capacità di relazionarsi con i principali attori dell'innovazione assumendo, di concerto con i rappresentanti delle imprese, un ruolo di indirizzo e stimolo sia nei confronti dei centri di innovazione e ricerca sia nel mondo produttivo della PMI, favorendo anche nuove occasioni di partnership fra piccole, medie e grandi imprese.</p> <p>Un altro obiettivo dell'azione camerale sarà quello di rendere le imprese più competitive contribuendo, attraverso attività di assistenza e formazione, ad ampliare e migliorare le conoscenze tecniche e manageriali in materia di Proprietà Industriale mediante il potenziamento e la qualificazione dei servizi offerti in materia di Brevetti e Marchi, nonché avviando un centro PIP (Patent Information Point) finalizzato all'assistenza specialistica sul sistema di tutela della proprietà industriale, con l'obiettivo di valorizzare e sostenere la capacità innovativa e competitiva delle Pmi del territorio.</p>	C.3.1 – Valorizzare e sostenere la capacità innovativa delle imprese attraverso l'assistenza specialistica in materia di tutela della proprietà industriale
	C.4 - Internazionalizzazione	<p>A sostegno del made in Italy e delle imprese della Provincia di Caserta, la Camera assicurerà nel prossimo anno la continuità alle attività di promozione internazionale unitamente alle Aziende Speciali competenti, nonché alle strutture interne, con particolare riferimento a quelle preposte alla gestione delle attività amministrative a supporto del</p>	<p>C.4.1.a – Rafforzare il supporto alle imprese in tema di internazionalizzazione</p> <p>C.4.1.b – Promuovere i</p>

Linee programmatiche	Obiettivi strategici	Descrizione	Obiettivi operativi
		commercio estero. La stagnazione del mercato interno e i grandi mutamenti in atto del commercio internazionale, con l'ampliamento delle aree geografiche e lo spostamento delle direttrici di crescita verso i mercati emergenti, richiedono interventi forti e mirati. Attraverso le azioni di sensibilizzazione, informazione e fornitura dei servizi specialistici (è indispensabile ad esempio costituire un efficiente sportello informativo delle Camere di Commercio per l'internazionalizzazione – World Pass) si intende aumentare il numero delle nuove imprese esportatrici e consolidare ed incrementare i volumi di quelle che già esportano. La Camera nel prossimo anno sarà inoltre impegnata nella promozione dell'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese anche attraverso interventi basati sulla cultura dell'aggregazione e della promozione dei contratti di rete d'impresa.	contratti di rete d'impresa

Con delibera di Giunta n. 20 del 13.02.2014, avente ad oggetto: “Piano della Performance 2014-2016. Approvazione”, è stato approvato il Piano della performance relativo al triennio 2014-2016.

Con delibera n. 51/GC del 28.03.2014, sono stati conferiti dall'Organo politico-amministrativo dell'ente camerale gli obiettivi al Segretario Generale per l'anno 2014.

In particolare sono stati individuati i seguenti obiettivi:

N.	Obiettivo	Indicatore	target
1 60%	Migliorare la performance dell'Ente	1. Indirizzo, coordinamento e monitoraggio delle attività da espletare per il conseguimento dell'obiettivo generale dell'Ente e di quelli specifici assegnati ai Dirigenti	1. conseguimento degli obiettivi affidati ai dirigenti nella misura del 90% 2. conseguimento di almeno il 70% delle attività riportate nel Piano della Performance dell'Ente, annualità 2014
2 40%	Migliorare gli adempimenti in materia di prevenzione alla corruzione e trasparenza	1. Predisposizione delle azioni di indirizzo e coordinamento per l'attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione; 2. Monitoraggio dello stato di attuazione delle disposizioni emanate in materia di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza in base agli indicatori che Infocamere attiverà su richiesta dell'Ente casertano ed in coerenza col PTPC.	1. presentazione di una relazione al Presidente entro il 15.12.2014 2. monitoraggio trimestrale a decorrere dal II trimestre 2014

In merito all'obiettivo 1 – Indicatore 1: si è proceduto ad attivare, sollecitare, dirigere e coordinare le attività afferenti gli obiettivi assegnati. Inoltre si è proceduto a verificare al termine, se l'esecuzione del lavoro è stato conforme alle proprie disposizioni. Ha, inoltre, rimandato alle relazioni dei dirigenti e della PP.OO. dalle quali emerge il conseguimento degli obiettivi ad essi assegnati. In riferimento al secondo target dell'indicatore dell'obiettivo n. 1, tutte le relazioni finali dei responsabili dei Servizi sono state inoltrate al titolare dell'OIV, con e-mail del 16 febbraio scorso. Dalle relazioni rese dai responsabili dei servizi emerge che il livello di conseguimento degli obiettivi previsti dal Piano della Performance 2014 ha ampiamente superato la soglia del 70% prevista.

In merito all'obiettivo 2 – Indicatore 1: è stata predisposta la Relazione sui risultati dell'attività svolta in materia di prevenzione alla corruzione riferita all'anno 2014.

La citata relazione è stata pubblicata anche sul sito web camerale nella sezione “Amministrazione Trasparente”, sottolivello di I grado “Disposizioni generali”, sottolivello di II grado “Altri contenuti – Corruzione”.

In tale ultimo sottolivello è pubblicato anche la “Scheda standard A.N.AC.” riferita alla Relazione sull'attività svolta nell'anno 2014 in materia di prevenzione alla corruzione.

Con riferimento all'Obiettivo 2 – Indicatore 2: si è posto in essere un modello per il monitoraggio dello stato di attuazione delle disposizioni emanate in materia di trasparenza, ove, in relazione a ciascun trimestre 2014 – a partire dal secondo – sono stati riportati gli aggiornamenti della sezione “Amministrazione Trasparente” del sito web camerale.

Con determinazione n. 568 del 04.07.2014 sono stati conferiti ai Dirigenti camerali, gli obiettivi individuali relativi all'anno 2014.

Dirigente area anagrafico-certificativa e promozione e statistica

N.	Obiettivo	Indicatore	target
1 50%	Migliorare la qualità complessiva dei servizi anagrafico-certificativi	1. Indirizzo, coordinamento e monitoraggio delle attività da espletare per il conseguimento dell'obiettivo generale e di quelli specifici assegnati alle PP.OO.	1. Livello di conseguimento degli obiettivi affidati alle PP.OO., con conseguente report al 31.12.13
2 50%	Prevenzione della corruzione dell'attività amm.va	1. Aggiornamento sulla operatività dello smistatore automatico per l'assegnazione delle pratiche agli istruttori del R.I., ed eventuali indicazioni di modifiche per il miglioramento del servizio.	1. Report al 31.07.14 e al 31.12.14
		2. Rilevazione dello stato di attuazione delle procedure di annullamento dei certificati e visure del R.I., secondo quanto stabilito dal Segretario Generale	2. Report al 31.07.14 e al 31.12.14
		3. Verifica a campione (almeno del 10%) delle dichiarazioni rese dagli utenti che si rivolgono alla Camera per stipulare contratti o ottenere vantaggi economici, secondo le disposizioni del Segretario Generale	3. Report al 31.07.14 e al 31.12.14

In merito all'obiettivo 1 – Indicatore 1 il Dirigente ha relazionato che esso può dirsi pienamente realizzato, considerato che tutti le titolari di Posizioni organizzative incardinate nelle Aree di competenza hanno conseguito gli obiettivi ad esse assegnati.

In merito all'obiettivo n. 2 – Indicatore 1 le pratiche/schede pervenute al registro Imprese nel corso del 2014 sono state 70.348, di cui 53.152 (75,55%) assegnate automaticamente (e, dunque, casualmente) e 10.614 attribuite manualmente. Restano 6.582 autoassegnazioni, che si riferiscono per lo più a schede trasmesse a correzione/integrazione di una precedente pratica e “prelevata” da chi aveva in gestione la pratica principale.

Ogni intervento manuale sul sistema di smistamento/assegnazione delle pratiche risulta pienamente ed assolutamente tracciabile, in maniera da assicurare la più ampia trasparenza.

In merito all'obiettivo n. 2 – Indicatore 2, si è provveduto ad inibire al personale addetto agli sportelli la possibilità di procedere all'annullamento “autonomo” di certificati e visure, prevedendo, al riguardo, il necessario intervento del responsabile del servizio per rimuovere il blocco.

Nel corso del 2014, sono stati, in totale, 115 i certificati annullati, per ognuno dei quali è stata puntualmente attivata la procedura prevista.

In merito all'obiettivo n. 2 – Indicatore 3, nel corso del 2014 le dichiarazioni sostitutive riguardanti l'attività dell'Ufficio Promozione (nello specifico l'erogazione di contributi alle imprese) sono state 513 (359

per l'internazionalizzazione e 154 per l'agricoltura), a fronte delle quali si è proceduto alla verifica di 51 posizioni, mediante un sistema di estrazioni di numeri casuali.

Per quanto riguarda, invece, l'attività del Registro Imprese, il 2014 ha visto 1.326 istanze contenenti dichiarazioni sostitutive. Di queste 837 hanno riguardato l'attività di commercio all'ingrosso, per le quali è stata effettuata la verifica, come previsto, di un campione del 10%, e 489 le attività regolamentate, per le quali invece, la verifica è eseguita "a tappeto".

Dirigente servizi di supporto

N.	Obiettivo	Indicatore	target
1 50%	Migliorare le conoscenze delle dinamiche economico-patrimoniali della Camera	1. Indirizzo, coordinamento e monitoraggio delle attività da espletare per il conseguimento dell'obiettivo generale e di quelli specifici assegnati alle PP.OO.	1. Livello di conseguimento degli obiettivi affidati alle PP.OO., con conseguente report al 31.12.13
2 50%	Prevenzione della corruzione dell'attività amm.va	1. Verifica della rotazione dei segretari e dei componenti delle Commissioni di gara, secondo le disposizioni del Segretario Generale	1. Report al 31.07.14 e al 31.12.14
		2. Verifica dei pagamenti: pagamenti entro 30 giorni; pagamenti oltre 30 giorni	2. Report al 31.07.14 e al 31.12.14 (seguendo informative Infocamere)
		3. Monitoraggio spese del personale, attraverso l'analisi dello scostamento dell'importo dei cedolini dei dipendenti (tenendo presente le mensilità di erogazione della produttività)	3. Report al 31.07.14 e al 31.12.14 delle variazioni mensili del "netto a pagare" risultante dai cedolini e analisi dati storici. Controllo e segnalazione di eventuali divergenze rispetto alla media.

In merito all'obiettivo 1 – Indicatore, il Dirigente ha relazionato che il risultato atteso può ritenersi del tutto realizzato, considerato che tutti i titolari delle PP.OO hanno portato a termine gli obiettivi ad esse assegnati.

In merito all'obiettivo n. 2 – Indicatore 1, l'indicatore consiste nella verifica della rotazione dei componenti e dei segretari delle commissioni di gara, secondo le disposizioni del Segretario Generale.

Tali disposizioni prevedono che si debba procedere all'individuazione con metodo causale, anche attraverso l'utilizzo di software già in uso per i controlli automatici, del presidente mediante estrazione a sorte dei tre dirigenti in servizio, con esclusione dell'ultimo estratto dal novero dell'estrazione successiva, dei componenti mediante estrazione a sorte tra i funzionari di cat. D, sempre con esclusione degli ultimi estratti dal novero dell'estrazione successiva, nonché, in ogni caso del personale del servizio Provveditorato, del segretario mediante estrazione a sorte tra gli impiegati di cat. C, sempre con esclusione dell'ultimo estratto dal novero dell'estrazione successiva.

Il sorteggio viene effettuato alla presenza dei componenti dell'ultima commissione estratta.

A seguito della cessazione del servizio di uno dei dirigenti, la nomina del Presidente dal 1° maggio 2014 è effettuata dal Segretario Generale.

Per effetto di tale meccanismo, nell'anno si è proceduto alla nomina di n. 6 commissioni, delle quali hanno fatto parte complessivamente nove funzionari, in quanto tre dei funzionari sono stati estratti due volte,

naturalmente non consecutive, e cinque diversi segretari, in quanto uno è stato estratto due volte, naturalmente non consecutive.

Per quanto riguarda le Presidenze, entrambi i dirigenti sono stati impegnati, di cui uno per quattro volte e l'altro per due volte.

In merito all'obiettivo n. 2 – Indicatore , l'indicatore in argomento prevede la verifica dei pagamenti avvenuti entro trenta giorni e oltre trenta giorni.

Con riferimento a tale obiettivo, si rimanda alla relazione sulla tempestività dei pagamenti.

In merito all'obiettivo n. 2 – Indicatore 3, l'indicatore consiste nel monitoraggio delle spese per il personale, attraverso l'analisi dello scostamento dell'importo dei cedolini dei dipendenti tenendo conto delle mensilità di erogazione della produttività.

Il netto a pagare di cui sopra, è riportato nella seguente tabella:

MESE	TOTALE NETTO IN BUSTA	SCOSTAMENTO SUL VALORE MINORE	SCOSTAMENTI MEDI
GENNAIO	108.707,98	2,05	-11,07
FEBBRAIO	178.234,77	67,32	45,80
MARZO	113.064,29	6,14	-7,51
APRILE	106.892,46	0,35	-12,56
MAGGIO	145.539,29	36,63	19,05
GIUGNO	107.029,58	0,48	-12,45
LUGLIO	134.599,62	26,36	10,11
AGOSTO	123.388,13	15,83	0,93
SETTEMBRE	106.521,55	0,00	-12,86
OTTOBRE	108.221,30	1,60	-11,47
NOVEMBRE	112.812,72	5,91	-7,72
DICEMBRE	121.936,89	14,47	-0,25

I valori superiori alla media sono dovuti:

- per il mese di febbraio al pagamento delle indennità e della produttività riferite al 2013, per i dipendenti non titolari di PP.OO;
- per il mese di maggio al pagamento delle retribuzioni di risultato ai dirigenti e ai dipendenti titolari di PP.OO;
- per il mese di luglio all'impatto del credito IRPEF;
- per il mese di agosto al pagamento della quota residua delle retribuzioni di risultato ai dirigenti, a seguito di approvazione della relazione sulle performances.

Sono stati analizzati, da parte dell'ufficio, anche gli scostamenti rispetto al minimo, in quanto ritenuti comunque significativi. Per questi ultimi, in aggiunta ai precedenti si è rilevato uno scostamento significativo anche nel mese di dicembre, dovuto all'impatto del conguaglio fiscale di fine anno.

Con determinazione n. 569 del 04.07.2014 sono stati conferiti ai titolari di posizioni organizzative, gli obiettivi individuali relativi all'anno 2014.

Servizio 1 AA.GG. e Organizzazione

N.	Obiettivo	Indicatore	target
1	Trasparenza, legalità, prevenzione della corruzione dell'attività amm.va	1. Presentazione bozza Piano Triennale della corruzione e della trasparenza	1. Entro il 31.12.14
		2. Predisposizione Relazione sui risultati dell'attività svolta in materia di prevenzione alla corruzione	2. Entro il 10.12.14
		3. Interventi formativi categoriali e di area al personale camerale nel corso dell'anno	3. Almeno 3
		4. controllo aggiornamento dati sul sito web – Sezione "Amm.ne Trasparente"	4. Report trimestrali
2	Performance dell'Ente e Controllo di Gestione	1. Elaborazione Piano della Performance 2015-2017, coordinata	1. Entro 31.12.14

		con la RPP 2015	
		2. Report Controllo di Gestione da sottoporre al Segretario Generale e Presidente	2. Report trimestrali
3	Migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa	1. Predisposizione di relazioni - contenenti un'esauriente quantità e qualità di informazioni necessarie per l'attività di valutazione - e di report trimestrali nel rispetto dei tempi previsti dalle relative scadenze temporali, per gli obiettivi individuali	1. Entro il 20 del mese successivo alla scadenza del trimestre di riferimento, iniziando dal 30.09.14 e la finale entro il 31.01.15

Con riferimento all'obiettivo 1 – Indicatore 1, è stato elaborato nei termini il Piano Anticorruzione 2015-2017, contenente anche il Piano triennale della trasparenza e integrità, nonché il Codice di comportamento.

Con riferimento all'obiettivo 1 – Indicatore 2, è stata trasmessa la Relazione sui risultati dell'attività svolta in materia di prevenzione alla corruzione, relativa all'anno 2014, al Presidente della CCIAA ed al Titolare dell'OIV. La relazione è stata predisposta nei termini dal titolare della P.O. e firmata dal Segretario Generale il 15.12.2014. La documentazione è stata allegata alla relazione.

Con riferimento all'obiettivo 1 – Indicatore 3:, sono stati individuati gli indicatori da monitorare per prevenire o attenuare il rischio corruzione.

Gli indicatori ineriscono alle aree di particolare rischio del Registro delle Imprese, Protocollo e Amministrativa-contabile.

Sono stati tenuti, distinti per aree, corsi di formazione relativa al Codice di Comportamento dei dipendenti, per i quali sono state elaborate delle slide specifiche e mostrate ai partecipanti con una ampia illustrazione delle medesime.

Per quanto riguarda l'obiettivo 1 – Indicatore 4, sono stati effettuati sul sito web camerale i controlli previsti.

Riguardo all'obiettivo 2 – Indicatore 1, si è provveduto ad elaborare e approvare il Piano della Performance 2015-2017.

In merito all'obiettivo 2 – Indicatore 2, il Servizio è rimasto in attesa di presentazione dei dati da parte di Infocamere per la redazione del report relativo all'anno 2014.

Con riferimento all'obiettivo 3 – Indicatore 1, si è provveduto all'elaborazione nei termini sia della relazione finale relativa all'anno 2014 del Piano della Performance che della relazione finale relativa all'anno 2014 degli obiettivi affidati alla posizione organizzative.

Servizio 2 Contabilità e Bilanci

N.	Obiettivo	Indicatore	target
1	Tempestività dei pagamenti: Tempo medio di pagamento delle fatture passive	1. Sommatoria giorni che intercorrono tra la data del ricevimento e la data del mandato di pagamento delle fatture passive pagate nel primo e nel secondo semestre dell'anno n (al netto delle fatture sospese in quanto non liquidabili) / N. fatture passive pagate nel semestre di riferimento (al netto delle fatture sospese in quanto non liquidabili)	1. Report al 31.07.14 e al 31.12.14 con obiettivo di tempo medio dei pagamenti non superiore a 30 giorni
2	Migliorare le conoscenze delle dinamiche economico-patrimoniali della Camera. Migliorare la conoscenza delle dinamiche economiche della	1. Monitoraggio trimestrale relativo a tutto il ciclo	1. Report trimestrale. Il secondo trimestre al 31.07.14

	Camera attraverso la valutazione e quantificazione dei costi afferenti beni e servizi ad uso promiscuo che vengono utilizzati sia nell'attività istituzionale che in quella commerciale dell'Ente connesse e strumentali alla prima (conciliazione, mediazione e metrico). Tale attività rileva ai fini dell'IVA (DPR 600/72) e dell'IRES		
3	Migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa	1. Predisposizione di relazioni - contenenti un'esauriente quantità e qualità di informazioni necessarie per l'attività di valutazione - e di report trimestrali nel rispetto dei tempi previsti dalle relative scadenze temporali, per gli obiettivi individuali	1. Entro il 20 del mese successivo alla scadenza del trimestre di riferimento, iniziando dal 30.09.14 e la finale entro il 31.01.15

Con riferimento all'obiettivo 1 - indicatore 1 si rimanda alla relazione sulla tempestività dei pagamenti allegata al presente bilancio

In merito all'obiettivo 2 – indicatore 1, si è provveduto alla valutazione e quantificazione dei costi afferenti beni e servizi ad uso promiscuo che vengono utilizzati sia nell'attività istituzionale che in quella commerciale dell'Ente connesse e strumentali alla prima (conciliazione, mediazione e metrico).

Tale attività rileva ai fini dell'IVA (DPR 600/72) e dell'IRES, consentendo un risparmio in termini di imposte.

Con riferimento all'obiettivo 3 – Indicatore 1, si richiama quanto sopra detto in materia dei rispetti dei termini.

Servizio 3 Provveditorato

N.	Obiettivo	Indicatore	target
1	Gestione degli acquisti in chiave economica	1. n. acquisti effettuati sul MEPA / totale acquisti effettuati nel periodo di riferimento	1. Incremento dal 50 al 60% degli acquisti di beni effettuati sul portale MEPA
2	Controlli sulle autocertificazioni prodotte dalle ditte, mediante richiesta del DURC, da effettuarsi mensilmente, a campione, su tutti gli ordinativi del periodo per forniture di beni e servizi di importo sino a €.20.000,00	1. n. DURC richiesti / totale ordinativi emessi nel periodo di riferimento	1. Incremento dal 10 al 20% dei controlli
3	Migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa	1. Predisposizione di relazioni - contenenti un'esauriente quantità e qualità di informazioni necessarie per l'attività di valutazione - e di report trimestrali nel rispetto dei tempi previsti dalle relative scadenze temporali, per gli obiettivi individuali	1. Entro il 20 del mese successivo alla scadenza del trimestre di riferimento, iniziando dal 30.09.14 e la finale entro il 31.01.15

Con riferimento all'obiettivo 1 – indicatore 1, nell'anno 2014 sono stati emessi n. 138 ordinativi verificabili per forniture di beni e servizi e sono stati richiesti n. 29 DURC, con una percentuale di oltre il 21%.

Solo nel IV trimestre sono stati emessi n. 34 ordinativi da verificare e richiesti n. 8, DURC (che sono stati allegati alla relazione) con una percentuale di oltre il 23%.

In merito all'obiettivo 2 – indicatore 1, nell'anno 2014 sono stati effettuati n.42 acquisti di beni, dei quali n. 28 effettuati sul portale ACQUISTINRETE di CONSIP, con una percentuale del 66,66%.

Con riferimento all'obiettivo 3 – Indicatore 1, si richiama quanto sopra detto in materia dei rispetti dei termini.

Servizio 4 Diritto Annuale

N.	Obiettivo	Indicatore	target
1	Consolidamento procedure per migliorare i livelli di efficienza nella riscossione del D.A.	1. N. pratiche relative a posizioni contabili attribuite a nn. REA nel trimestre di riferimento / N. pratiche relative a posizioni contabili non attribuite a nn. REA e presenti nel trimestre di riferimento	1. Almeno il 50% su base annua, con report trimestrali illustranti lo stato di avanzamento (per il II trimestre entro il 31.07.14)
2	Miglioramento flussi di trasmissione dei dati per snellire le procedure amm.ve	1. Posizione di “omesso” ed “incompleto” verificate dall'ufficio nel trimestre di riferimento / Totale posizioni di “omesso” ed “incompleto” presenti nel trimestre di riferimento	1. Almeno il 50% su base annua, con una previsione trimestrale del 15% su base annuale (per il II trimestre entro il 31.07.14)
3	Migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa	1. Predisposizione di relazioni - contenenti un'esauriente quantità e qualità di informazioni necessarie per l'attività di valutazione - e di report trimestrali nel rispetto dei tempi previsti dalle relative scadenze temporali, per gli obiettivi individuali	1. Entro il 20 del mese successivo alla scadenza del trimestre di riferimento, iniziando dal 30.09.14 e la finale entro il 31.01.15

Con riferimento all'obiettivo 1 – Indicatore 1, nel corso dell'anno si è provveduto all'emissione dei ruoli relativi al 2010 e 2011.

In particolare sono state controllate, per la preparazione del ruolo relativo all'annualità 2011, circa 1016 posizioni relative a pagamenti effettuati dagli utenti e non attribuiti ad alcuna posizione REA, per errore di compilazione o errore informatico. S

Sono stati attribuiti n. 399 versamenti, ove possibile, ai REA di spettanza, effettuando ricerche anche sulla banca dati PUNTO FISCO e controlli sui versamenti relativi ad annualità precedenti, procedendo ai scarichi d'ufficio per i ruoli già trasmessi.

La percentuale di attribuzione si aggira intorno al 40%, essendo impossibile procedere sempre all'imputazione dei versamenti, effettuati a volte da soggetti non iscritti o iscritti su altra provincia; per questi ultimi l'ufficio ha avviato le procedure di compensazione.

Inoltre, è iniziato anche il lavoro di preparazione al ruolo 2012 e su un totale di n. 839 posizioni relative a pagamenti effettuati dagli utenti e non attribuiti ad alcuna posizione REA sono state controllate, al momento, circa 248 posizioni, attribuendone circa il 20%.

Riguardo all'obiettivo 2 – Indicatore 1, sempre in merito all'emissione dei ruoli suindicati sono stati effettuati i controlli delle posizioni di “incompleto” e di “omesso” pagamento.

Si è inoltre provveduto per l'anno 2010, a ratificare gli sgravi d'ufficio (n. 19) per un ammontare pari ad euro 1.703,54, mentre, per l'anno 2011, la ratifica ha riguardato un ammontare pari ad euro 23.001,72.

Dei 212 sgravi relativi all'anno 2011, n. 94 sono stati motivati dal decesso del contribuente ed il relativo elenco è stato inviato al Registro Imprese per l'avvio del procedimento di cancellazione società di persone e ditte individuali ai sensi degli artt. 2 e 3 del DPR 247/04.

Con riferimento all'obiettivo 3 – Indicatore 1, si richiama quanto sopra detto in materia dei rispetti dei termini.

Servizio 5 Promozione e Statistica

N.	Obiettivo	Indicatore	target
1	Miglioramento del tempo medio di liquidazione degli incentivi alle imprese	1. Assicurare lo svolgimento, entro il termine medio di sette giorni dalla ricezione della documentazione prevista, delle procedure necessarie al fine della liquidazione degli incentivi alle imprese approvati dalla Giunta ed oggetto di specifici bandi (agricoltura, internazionalizzazione ed altri eventuali)	1. Entro il termine medio di 7 giorni
2	Migliorare l'informazione economica provinciale	1. Aggiornamento, utilizzando i dati disponibili più recenti e mediante pubblicazione sul sito web della Camera, dei report "Demografia d'impresa 2014" e "Import/Export 2014"	1. Entro il 31.12.14
3	Migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa	1. Predisposizione di relazioni - contenenti un'esauriente quantità e qualità di informazioni necessarie per l'attività di valutazione - e di report trimestrali nel rispetto dei tempi previsti dalle relative scadenze temporali, per gli obiettivi individuali	1. Entro il 20 del mese successivo alla scadenza del trimestre di riferimento, iniziando dal 30.09.14 e la finale entro il 31.01.15

Con riferimento all'obiettivo 1 – indicatore 1, si è riscontrata una media di evasione alla data del 31 dicembre 2014 è di gg 1,75/pratica.

Riguardo all'obiettivo 2 – indicatore 1, sono stati pubblicati sul sito internet della Camera e ii report relativi al I, al II ed al III trimestre 2014, e i report Import/Export conclusivo dell'anno 2013, del I trimestre e del I semestre 2014.

Con riferimento all'obiettivo 3 – Indicatore 1, si richiama quanto sopra detto in materia dei rispetti dei termini.

Per quanto riguarda più complessivamente gli interventi economici, il totale è pari a € 5.159.095,69, superiore all'esercizio precedente (€ 3.685.742,92).

I programmi di sviluppo dei settori economici, oltre al tradizionale intervento sull'innovazione dell'agricoltura, hanno riguardato il settore della seta di San Leucio, e in tema di commercio l'anticontraffazione.

Accanto all'azione svolta dalla Camera, occorre poi segnalare l'importanza delle attività delle tre Aziende Speciali, illustrata nei bilanci delle stesse.

Servizio 6 Regolazione del Mercato

N.	Obiettivo	Indicatore	target
1	Rafforzamento della funzione	1. n. ordinanze da emettere in base al	1. 100% dei verbali

	sanzionatoria	totale dei verbali che perverranno all'ufficio entro il 30.11.14 da parte degli Organi accertatori	pervenuti entro il 30.11.14
2	Migliorare l'informazione promozionale sul territorio diffondendo le attività dello sportello WorldPass	1. Trasmissione di due Newsletter (fine agosto e fine dicembre) di diffusione delle attività programmate dalle strutture camerali (missioni di Incoming, di Outgoing, progetti speciali, iniziative in collaborazione con ICE Agenzia, partecipazioni fieristiche,...) ad almeno 350 Operatori con l'Estero della Provincia di Caserta (di cui 300 tratti dal recente catalogo Import/Export e 50 dai nominativi ricorrenti del Commercio Estero), con conseguente attività di consulenza ed informazione, finalizzata ad incrementare e qualificare la presenza delle Aziende casertane sui mercati esteri	1. Almeno due newsletter inviate nei mesi di agosto e dicembre ad almeno 350 operatori
3	Migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa	1. Predisposizione di relazioni - contenenti un'esauriente quantità e qualità di informazioni necessarie per l'attività di valutazione - e di report trimestrali nel rispetto dei tempi previsti dalle relative scadenze temporali, per gli obiettivi individuali	1. Entro il 20 del mese successivo alla scadenza del trimestre di riferimento, iniziando dal 30.09.14 e la finale entro il 31.01.15

Con riferimento all'obiettivo 1 – indicatore 1, sono state emesse tutte le ordinanze (ingiunzione, archiviazione, confisca, dissequestro, ecc.) corrispondenti al 100 % dei verbali pervenuti alla data del 30.11.2014 dagli Organi accertatori.

Al 31.12.2014 il totale dei provvedimenti adottati è stato poi di n.842.

In merito all'obiettivo 2 – indicatore 1 sono state inviate due newsletter ad almeno 350 operatori (la prima nel mese di agosto, di presentazione e divulgazione del sito worldpass a tutti gli Operatori con l'Estero inseriti nel catalogo CE Import Export pubblicato dalla Camera, oltre quelli desunti dagli atti dell'Ufficio Commercio Estero / prot.0048690 del 14.8.2014, la seconda in dicembre / prot.74387 del 17.12.2014, divulgativa delle iniziative per l'estero di Unioncamere, proiettate per essere realizzate nel 2015).

Con riferimento all'obiettivo 3 – Indicatore 1, si richiama quanto sopra detto in materia dei rispetti dei termini.

Servizio 7 Mediaconciliazione e Attività Ispettiva

N.	Obiettivo	Indicatore	target
1	Controlli di conformità e sicurezza dei prodotti	1. N. richieste di verifiche evase nel trimestre di riferimento / N. richieste di verifiche pervenute nel trimestre di riferimento	1. Almeno il 90% con report trimestrali (per il II trimestre entro il 31.07.14)
2	Incentivare gli strumenti di tutela alternativa	1. N. procedimenti di mediazione-conciliazione avviati nel trimestre di riferimento / N. domande pervenute nel mese precedente della scadenza del trimestre di riferimento.	1. 100% con report trimestrali (per il II trimestre entro il 31.07.14)
3	Migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione	1. Predisposizione di relazioni - contenenti un'esauriente quantità e	1. Entro il 20 del mese successivo alla

amministrativa	qualità di informazioni necessarie per l'attività di valutazione - e di report trimestrali nel rispetto dei tempi previsti dalle relative scadenze temporali, per gli obiettivi individuali	scadenza del trimestre di riferimento, iniziando dal 30.09.14 e la finale entro il 31.01.15
----------------	---	---

Con riferimento all'obiettivo 1 – indicatore 1, l'attività ispettiva svolta ha superato il 90 %, previsto come soglia minima, dell'evasione delle richieste di ispezioni/verifiche raggiungendo la percentuale del 111% tra il numero di richieste e il numero di ispezioni/verifiche effettuate nell'anno (n.1.169 ispezioni evase a fronte di n.1.053 richieste pervenute).

Riguardo all'obiettivo 2 – indicatore 1, l'incentivazione degli strumenti di giustizia alternativa si è materializzata con il raggiungimento del 100% del target previsto attraverso l'attivazione di n.816 procedimenti a fronte di altrettante richieste.

Con riferimento all'obiettivo 3 – Indicatore 1, si richiama quanto sopra detto in materia dei rispetti dei termini.

Servizio 8 Pubblicità Legale

N.	Obiettivo	Indicatore	target
1	Velocizzare i tempi di risposta all'utenza, con riduzione delle pratiche sospese (di iscrizione, cancellazione o modifiche)	1. n. pratiche sospese nel periodo di riferimento / n. pratiche presentate nel periodo di riferimento	1. minore 66,75%
2	Attivazione task force con rappresentanti ordini professionali per riduzione pratiche sospese	1. elaborazione di un documento da fornire agli Ordini professionali ed ai loro iscritti per prevenire le problematiche ricorrenti	1. Entro 31.12.14
3	Migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa	1. Predisposizione di relazioni - contenenti un'esauriente quantità e qualità di informazioni necessarie per l'attività di valutazione - e di report trimestrali nel rispetto dei tempi previsti dalle relative scadenze temporali, per gli obiettivi individuali	1. Entro il 20 del mese successivo alla scadenza del trimestre di riferimento, iniziando dal 30.09.14 e la finale entro il 31.01.15

Riguardo all'obiettivo 1 – indicatore, dal sistema Scriba, alla data dell'1 gennaio 2015, risultano 3971 pratiche in lavorazione, di cui 1708 sospese, pertanto la percentuale delle pratiche sospese risulta così ridotto al 43% (circa)

In merito all'obiettivo 2 – indicatore , a seguito di una serie d'incontri con i rappresentanti degli Ordini professionali (Consiglio notarile, Ordine Commercialisti, Consulenti del lavoro, Ordine degli Avvocati), è stata individuata una serie di problematiche riguardanti gli errori più ricorrenti nella compilazione delle domande e nell'espletamento del tipo di adempimento da effettuare e redatto un elenco degli stessi con la soluzione adottata.

Sono state elaborate le prime 7 schede entro il termine prefissato, le quali sono state accluse alla relazione.

Con riferimento all'obiettivo 3 – Indicatore 1, si richiama quanto sopra detto in materia dei rispetti dei termini.

Servizio 9 Certificazioni e Verifiche

N.	Obiettivo	Indicatore	target
1	Migliorare il servizio di vidimazione e bollatura libri sociali	1. Assicurare agli imprenditori la numerazione e la bollatura dei libri nel termine di tre giorni dalla presentazione delle richieste allo sportello	1. Entro 3 giorni con report trimestrali (per il II trimestre entro il 31.07.14)
2	Migliorare il servizio di rilascio dei dispositivi di firma digitale	1. Rilascio dei dispositivi di firma digitale per i c.d. "incaricati alla registrazione" entro il termine di cinque giorni dalla presentazione delle richieste allo sportello	1. Entro 5 con report trimestrali (per il II trimestre entro il 31.07.14) giorni
3	Migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa	1. Predisposizione di relazioni - contenenti un'esauriente quantità e qualità di informazioni necessarie per l'attività di valutazione - e di report trimestrali nel rispetto dei tempi previsti dalle relative scadenze temporali, per gli obiettivi individuali	1. Entro il 20 del mese successivo alla scadenza del trimestre di riferimento, iniziando dal 30.09.14 e la finale entro il 31.01.15

In merito all'obiettivo 1 – indicatore 1, dal 01.04.2014 al 31.12.2014, sono stati vidimati n. 4851 libri, secondo la seguente ripartizione:

dal 01/04/2014 al 30/06/2014 n. 1.597 libri

dal 01/07/2014 al 30.09.2014 n. 1.627 libri

dal 01.10/2014 al 31/12/2014 n. 1.627 libri

Sono stati vidimati per lo più registri di carico e scarico rifiuti, formulari di identificazione del trasporto dei rifiuti e i libri sociali obbligatori previsti dal codice civile per i diversi tipi di società, nonché, in via residuale, libri e registri il cui obbligo di vidimazione presso il Registro delle Imprese, è sancito da leggi speciali.

I registri sono stati consegnati presso lo sportello all'operatore, che ha rilasciato apposita ricevuta di protocollo, con gli estremi di identificazione della società, l'indicazione del tipo di libro da bollare, il numero delle pagine e per i formulari anche il numero di serie, dopo aver effettuato le dovute verifiche in ordine alla regolarità di presentazione degli stessi.

I libri presi in consegna sono stati generalmente lavorati nel pomeriggio e bollati dall'addetto in ogni singola pagina, nella stessa giornata o al massimo nei due giorni successivi dalla data di presentazione indicata sulla ricevuta di protocollo, il tutto attestato dalla scrivente, con l'apposizione di un timbro di vidimazione con l'indicazione del numero di pagine bollate e della data di bollatura.

Dal 01.04.2014 al 31.12.2014, è stato assicurato agli imprenditori il termine di consegna dei libri entro i 3 giorni lavorativi dalla presentazione delle richieste

In merito all'obiettivo 2 – indicatore 1, nel periodo che va dal 01/07/2014 al 31/12/2014 l'ufficio ha prodotto n.238 dispositivi di firma digitale con la procedura di rilascio in modalità postcard, cioè tramite dottori commercialisti, consulenti del lavoro, agenzie che hanno richiesto le smart card e/o i token, agendo per conto dei cittadini, legali rappresentanti, soci e/ o titolari di imprese, i quali si sono rivolti ai professionisti evitando di presentarsi direttamente agli sportelli.

Una volta perfezionata la procedura di produzione dei certificati di firma digitale e dei certificati di autenticazione in rete, l'ufficio di registrazione ha provveduto a consegnare i dispositivi ai professionisti, i quali hanno assunto l'impegno e la responsabilità di darli direttamente agli interessati, consegnando agli stessi i relativi codici per l'attivazione.

I dispositivi presentati nel periodo 01/07/2014 -31/12/2014 sono stati prodotti dall'ufficio di registrazione entro il termine massimo di 5 giorni dalla presentazione delle richieste da parte dei professionisti incaricati.

Con riferimento all'obiettivo 3 – Indicatore 1, si richiama quanto sopra detto in materia dei rispetti dei termini.

Servizio 10 Procedimenti Speciali

N.	Obiettivo	Indicatore	target
1	Migliorare la qualità delle informazioni del R.I.	1. Avvio procedura di cancellazione d'ufficio di imprese individuali e società di persone in base al dpr. 247/2004	1. n. 60 posizioni a trimestre con almeno 230 posizioni entro il 31.12.14 (il report per il II trimestre entro il 31.07.14)
2	Salvaguardare l'attualità delle informazioni contenute nel Registro Imprese	1. Intervento sulle società di capitale in liquidazione, allo scopo di verificare la sussistenza delle condizioni previste dall'art. 2490 c.c. ultimo comma (mancato deposito del bilancio di esercizio per tre anni consecutivi) ed avviare, conseguentemente, la procedura di cancellazione d'ufficio	1. n. 75 posizioni a trimestre con almeno 300 posizioni entro 31.12.14 (il report per il II trimestre entro il 31.07.14)
3	Migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa	1. Predisposizione di relazioni - contenenti un'esauriente quantità e qualità di informazioni necessarie per l'attività di valutazione - e di report trimestrali nel rispetto dei tempi previsti dalle relative scadenze temporali, per gli obiettivi individuali	1. Entro il 20 del mese successivo alla scadenza del trimestre di riferimento, iniziando dal 30.09.14 e la finale entro il 31.01.15

In merito all'obiettivo 1 – indicatore 1: l'ufficio ha provveduto a verificare nell'ultimo trimestre di riferimento, circa 60 posizioni dando priorità, per questioni di opportunità' alle ditte individuali con titolare deceduto (per un totale complessivo nell'anno 2014, di 270 pratiche).

La disanima ha comportato una verifica presso la banca dati dell'Agenzia delle Entrate e presso i comuni di nascita e di residenza e un controllo sulle banche dati camerali e, laddove si sono riscontrate incongruenze, si è provveduto anche ad una disamina dei fascicoli cartacei.

Il procedimento ha richiesto tempi molto dilatati, non solo in quanto la norma prevede, tra i molteplici adempimenti, 45 giorni di affissione all'albo camerale, ma anche e soprattutto perché è stato necessario procedere ad una verifica presso diversi comuni in quanto, trattandosi di posizioni i cui titolari sono deceduti nella maggior parte dei casi tra gli anni 70/80, per individuare l'ultima residenza del de cuius, è stato necessario ripercorrere, attraverso le certificazioni anagrafiche, le molteplici variazioni dei luoghi di residenza.

Tali verifiche sono necessarie in quanto l'art. 2 del dpr 247/2004, prevede un obbligo di comunicazione, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, da inviare all'indirizzo della sede che risulta iscritta nel registro e alla residenza anagrafica dell'imprenditore, affinché quest'ultimo o gli eredi, nell'ipotesi di decesso, possano richiedere l'annotazione della cessazione o l'indicazione di elementi che dimostrino la permanenza dell'attività ovvero del titolo che consente l'esercizio dell'impresa.

Di tutti i procedimenti avviati nell'anno 2014 (270), ne sono stati trasmessi al Giudice del Registro n.225 (48 nel IV trimestre); i restanti procedimenti sono in attesa di perfezionamento (attesa delle cartoline di ritorno).

Complessivamente nell'anno 2014 si è provveduto a cancellare previo decreto del magistrato) n.177 posizioni; per le rimanenti si è in attesa del provvedimento da parte del Giudice del Registro (La funzionaria ha segnalato che sul sito della Camera è disponibile una pagina interattiva che individua i vari stadi del procedimento).

In merito all'obiettivo 2 – Indicatore 1, l'ufficio ha provveduto all'estrazione dell'elenco di imprese potenzialmente riconducibili alla fattispecie de quo.

E' stato estratto un elenco di circa 600 posizioni dal quale è stata fatta una prima decurtazione di più 200 posizioni che palesemente non rientravano nella fattispecie de quo e conseguentemente l'intervento ha

interessato circa 380 società. In una prima fase, sono state esaminati i fascicoli trasmessi dal Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, per verificare l'eventuale deposito del bilancio finale di liquidazione e l'eventuale richiesta di cancellazione.

Successivamente si è proceduto a comunicare l'avvio del procedimento sia presso la sede legale della società, sia presso l'ultima residenza del liquidatore con l'obiettivo di permettere eventuali controdeduzioni ed evitare che l'effetto estintivo prodotto dall'iscrizione della cancellazione nel Registro delle Imprese, possa produrre effetti distorsivi su situazioni attive e/o passive che riguardano dette società ed eventuali creditori.

Complessivamente nell'anno 2014 sono state esaminate 381 società di capitali in liquidazione, e per n. 170 posizioni si è riscontrata la sussistenza delle condizioni previste dall'art. 2490 c.c. (mancato deposito del bilancio di esercizio per tre anni consecutivi).

Dei 170 procedimenti avviati n. 86 si sono conclusi con la cancellazione della società, n. 11 sono in attesa di cancellazione (la determina è stata predisposta), per n. 3 posizioni non si è potuto procedere in quanto i liquidatori hanno presentato controdeduzioni e/o hanno depositato i bilanci, per le rimanenti società si è dovuto procedere ad una richiesta ai comuni delle nuove residenze dei liquidatori per le comunicazioni di cui alla 241/90, e si è in attesa dei dovuti riscontri e/o della notizia dell'avvenuta ricezione della comunicazione.

Con riferimento all'obiettivo 3 – Indicatore 1, si richiama quanto sopra detto in materia dei rispetti dei termini.

Andamento della gestione

Questa parte della relazione viene predisposta ai sensi dell'art. 24, comma 1 e 2, del D.P.R. 254/2005 {Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio}, ed in conformità alle indicazioni operative stabilite dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota n.2385, del 18 marzo 2008, integrate con la circolare 3622 del 5/2/2009 che ha recepito i nuovi principi contabili elaborati dalla Commissione istituita ai sensi dell'art. 74 del DPR 2/11/2005, n. 254, al fine di rendere uniformi i criteri di redazione dei documenti contabili delle Camere di Commercio e delle loro Aziende Speciali.

Il Bilancio d'esercizio 2014 viene redatto esclusivamente secondo le regole ed i principi della contabilità economica, poiché lo stesso D.P.R. 254/2005 ha sancito l'abbandono definitivo della contabilità finanziaria a partire del 1° gennaio 2007.

Come si vede il bilancio d'esercizio 2014 presenta un avanzo d'esercizio pari a € 632.603,07 (nel 2013 l'esercizio si era invece chiuso con un avanzo pari a € 1.667.263,96.).

PROVENTI CORRENTI

I proventi correnti risultano in aumento rispetto all'esercizio precedente, come si evince dalla sotto riportata tabella:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2014	VARIAZIONE
Diritto annuale	16.203.129,08	16.474.166,26	271.037,18
Diritti di segreteria	2.708.807,15	2.807.836,97	99.029,82
Contributi trasferimenti e altre entrate	409.105,14	598.671,94	189.566,80
Proventi da gestione di beni e servizi	119.419,12	102.887,68	-16.531,44
Variazione delle rimanenze	-26.150,09	-4.338,09	21.812,00
TOTALE	19.414.310,40	19.979.224,76	564.914,36

L'andamento dei proventi dell'ultimo quinquennio, è riportato nella seguente tabella:

ANNO	COMPETENZA
2010	18.532.567,55
2011	18.638.684,26
2012	19.744.845,15

2013	19.414.310,40
2014	19.979.224,76

La voce più consistente riguarda come ogni anno il Diritto Annuale.

Il totale dei proventi derivanti da tale mastro ammonta a complessivi € 16.474.166,26, in aumento rispetto all'anno precedente (€ 16.203.129,08).

L'applicazione dei nuovi principi contabili hanno comportato, a decorrere dall'esercizio 2008 un forte aumento nel totale iscritto in bilancio delle entrate per diritto annuale, accompagnata da un incremento dell'ammontare del Fondo svalutazione crediti.

Il diritto annuale esposto in bilancio rappresenta la quota di diritto annuale di competenza dell'esercizio 2014.

Dell'importo evidenziato in tabella € 2.066.776,18 si riferisce a sanzioni per ritardato pagamento del medesimo diritto, mentre € 256.926,25 si riferisce agli interessi maturati per il ritardo pagamento.

L'altra entrata fondamentale, quella dei diritti di segreteria, ammonta a € 2.807.836,97, in contenuto aumento rispetto all'anno precedente (€ 2.708.807,15).

La tabella sotto riportata evidenzia l'andamento degli ultimi cinque anni:

ANNO	DIRITTI DI SEGRETERIA
2010	2.998.666,42
2011	3.045.244,83
2012	2.841.684,76
2013	2.708.807,15
2014	2.807.836,97

Per quanto riguarda le altre voci relative ai proventi correnti, sono in aumento i contributi e i trasferimenti, ammontanti a complessivi € 598.671,94 a fronte dei 409.105,14 del 2013 (+189.566,80), mentre l'unica voce in diminuzione risultano i proventi da servizi con un -16.531,44 rispetto all'esercizio precedente.

Per quanto riguarda i contributi, si registra un aumento dovuto in particolare alle iniziative di rilancio della reggia, con l'introito di parte degli incassi conseguiti con Percorsi di Luce, e al saldo dell'accordo MISE Unioncamere relativo al 2011, mentre sono in diminuzione i rimborsi per le attività delegate essendo venuti meno i contributi ISTAT del censimento.

Per quanto riguarda invece i proventi da servizi, la diminuzione è dovuta a minori ricavi relativi alla mediaconciliazione, per effetto dell'annullamento della normativa sul tentativo obbligatorio da parte della Corte Costituzionale, poi riproposta con il Decreto del Fare, e dal metrico, in quanto una parte delle attività prima svolte dagli ispettori metrici in alternativa ai privati sono state ora demandate esclusivamente a questi ultimi.

La variazione delle rimanenze ammonta a -€. 4.338,09.

ONERI CORRENTI

A fronte di un aumento dei proventi correnti, vi è un aumento più sostenuto degli oneri correnti, che, peraltro non rappresenta un dato negativo in quanto è dovuta da un lato ad un maggior volume di spese per interventi economici, e dall'altro a maggiori accantonamenti per fondo svalutazione crediti, mentre risultano in diminuzione gli oneri relativi a personale e a funzionamento.

Gli oneri correnti ammontano a complessivi € 20.559.984,84, a fronte dei 18.445.145,23 dell'anno precedente.

Il confronto con i due precedenti consuntivi è riportato nella tabella seguente, che riporta i dati dell'attuale e dei due precedenti bilanci di esercizio:

	CONTO ECONOMICO 2012	CONTO ECONOMICO 2013	CONTO ECONOMICO 2014
PERSONALE	3.888.416,48	3.459.831,63	3.149.596,57
FUNZIONAMENTO	4.755.074,55	4.276.407,49	4.138.595,24
INTERVENTI ECONOMICI	6.390.779,24	3.685.742,92	5.159.095,69
AMMORT.E ACCANT.	6.403.629,17	7.023.163,19	8.112.697,34
TOTALE	21.437.899,44	18.445.145,23	20.559.984,84

Per quanto riguarda il personale, nella tabella sotto riportata, sono evidenziate le variazioni relative alle voci, che risultano tutte in diminuzione:

6) Personale	31/12/2013	31/12/2014	VARIAZIONE
a) Competenze al personale	2.531.319,05	2.425.681,39	-105.637,66
b) Oneri sociali	558.137,79	531.120,50	-27.017,29
c) Accantonamenti T.F.R.-I.F.R.	311.010,70	151.718,59	-159.292,11
d) Altri costi	59.364,09	41.076,09	-18.288,00
TOTALE	3.459.831,63	3.149.596,57	-310.235,06

Con riferimento alle spese di funzionamento, anch'esse sono complessivamente in diminuzione, mentre, a livello di singole voci, l'unica in aumento risulta quella relativa agli oneri diversi di gestione, per effetto dell'aumento dei versamenti allo Stato dei risparmi di spesa.

Il dettaglio delle variazioni è riportato nella tabella che segue:

7) Funzionamento	31/12/2013	31/12/2014	VARIAZIONE
a) Prestazione servizi	2.132.981,33	1.998.407,03	-134.574,30
b) Godimento di beni di terzi	2.043,66	1.813,92	- 229,74
c) Oneri diversi di gestione	856.256,48	883.933,45	27.676,97
d) Quote associative	900.156,31	897.746,94	-2.409,37
e) Organi istituzionali	384.969,71	356.693,90	-28.275,81
TOTALE	4.276.407,49	4.138.595,24	-137.812,25

Per quanto riguarda invece gli interventi economici, il totale è pari a €5.159.095,69, inferiore all'esercizio precedente (€3.685.742,92).

La tabella che segue riporta l'andamento dei singoli conti, raffrontati con l'esercizio precedente:

	2013	2014	VAR.
Ripianamento perdite AA.SS.	0,00	43.275,02	43.275,02
Sostegno al credito	899.835,42	1.480.000,00	580.164,58
Azienda speciale ASIPS	460.235,72	500.000,00	39.764,28
Sostegno all'internazionalizzazione	1.092.342,16	1.188.190,75	95.848,59
Val.ne risorse territoriali	60.012,20	118.951,84	58.939,64
Val.ne risorse turistiche	223.758,89	720.913,52	497.154,63
Contr. a terzi manifestazioni varie	55.519,64	81.026,77	25.507,13
Contr. associativi e altri interventi	26.599,99	34.965,95	8.365,96
Azienda Speciale S.I.N.T.E.S.I.	269.737,67	225.000,00	-44.737,67
Azienda speciale Agrisviluppo	360.000,00	500.000,00	140.000,00
Programmi di sviluppo dei settori economici	237.701,23	266.771,84	29.070,61
TOTALE	3.685.742,92	5.159.095,69	1.473.352,77

Siamo in presenza di importi che, per ogni conto, presentano valori superiori rispetto all'esercizio precedente, a testimonianza del grande sforzo operato dall'Ente per il rilancio dell'economia provinciale nel corso del 2014

Le più importanti iniziative realizzate sono riportate qui sotto, distinte in relazione ai conti.

SOSTEGNO AL CREDITO	
OGGETTO	IMPORTO
Previsione costituzione fondo garanzia microcredito	1.480.000,00

Per quanto riguarda l'accesso al credito, la Camera ha posto le basi per una rilevante iniziativa in materia di costituzione di un fondo di garanzia per il microcredito, allocando rilevanti risorse nel fondo spese future, con l'intenzione di istituire un fondo di garanzia per le piccole e microimprese che hanno maggiori difficoltà nell'accesso al credito.

SOSTEGNO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE	
OGGETTO	IMPORTO
Contributi per l'internazionalizzazione - Bando 2014	995.647,37
Vinitaly 2014	184.543,38
Iniziative di sistema - Sostegno Made in Italy	8.000,00

E' stato compiuto un notevole sforzo a favore dell'internazionalizzazione, indicato come obiettivo primario nella Relazione Previsionale e Programmatica, confermando il mutamento di strategia inaugurato nei due anni precedenti, volto a privilegiare lo strumento del voucher alle imprese, che hanno pertanto potuto essere presenti nelle fiere di loro interesse, usufruendo del contributo della Camera, anziché aderire ad iniziative gestite.

Le altre iniziative riportate in tabella, compresa la partecipazione a Vinitaly, sono state realizzate in collaborazione con Unioncamere Campania.

VALORIZZAZIONE RISORSE TERRITORIALI	
OGGETTO	IMPORTO
Riunione Assemblea dei parlamentari mediterranei	75.717,74
Pubblicazioni sul territorio	8.484,03
Giornata dell'economia e altre iniziative di diffusione	34.750,17

La valorizzazione delle risorse territoriali si è imperniata sulla partecipazione all'organizzazione della Riunione dell'Assemblea dei parlamentari mediterranei, che si è tenuta a Caserta e che ha consentito una forte azione di marketing territoriale rivolta ad un parterre di ospiti estesamente qualificati.

La riunione, che si è tenuta presso la Reggia, è stata anche l'occasione per inaugurare e pubblicizzare le azioni di rilancio del complesso monumentale vanvitelliano, di cui si dirà in seguito.

Accanto a ciò, la Camera ha operato nel senso di consentire e divulgare una serie di pubblicazioni sul territorio casertano.

Infine grande successo hanno ottenuto le tradizionali manifestazioni nel corso delle quali si è proceduto alla diffusione dei dati relativi all'economia provinciale e alle iniziative dell'Ente, in primis, la Giornata dell'Economia.

VALORIZZAZIONE RISORSE TURISTICHE	
OGGETTO	IMPORTO
Iniziative di rilancio della Reggia di Caserta	385.842,50
Campania Turismo 2.0	33.954,62
Educational tour	2.500,00
Iniziative in occasione delle festività natalizie	298.616,40

La valorizzazione delle risorse turistiche si è caratterizzata per la forte azione di rilancio della reggia di Caserta, con la riproposizione, dopo alcuni anni, dei Percorsi di Luce, che hanno riscosso un notevole successo, consentendo anche entrate aggiuntive per l'Ente

Interessanti iniziative si sono tenute anche in collaborazione con Unioncamere e con il contributo del fondo perequativo, così come, come ogni anno hanno raggiunto dimensioni importanti le iniziative in occasione delle festività natalizie.

PROGRAMMI DI SVILUPPO DEI SETTORI ECONOMICI	
OGGETTO	IMPORTO
Contributi macchinari innovativi agricoltura 2014	221.065,20
Marchio comunitario San Leucio	19.880,00
Campagna anticontraffazione	16.066,64

Infine, per quanto riguarda gli ammortamenti e accantonamenti, la tabella che segue riporta il confronto con l'esercizio precedente e le variazioni intervenute:

9) Ammortamenti ed acc. nti	31/12/2013	31/12/2014	VARIAZIONE
a) immob. immateriali	1.872,69	4.145,54	2.272,85
b) immob. materiali	417.871,59	388.966,97	-28.904,62
c) svalutazione crediti	6.603.418,91	7.719.584,83	1.116.165,92
d) fondi rischi e oneri	0,00	0,00	0,00
TOTALE	7.023.163,19	8.112.697,34	1.089.534,15

RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE

La gestione corrente si chiude dunque con un disavanzo pari a - € 580.760,08 a fronte dell'avanzo di € 969.165,17 del 2013.

GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria si compone esclusivamente di voci attive, non essendo previsti accensioni di mutui o di altri oneri finanziari.

L'ammontare dei proventi è pari a € 163.680,37, in aumento rispetto all'esercizio precedente (€128.165,54).

GESTIONE STRAORDINARIA

La gestione straordinaria è anch'essa attiva per complessivi € 1.074.866,01 .

AVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO

L'esercizio si chiude pertanto con un avanzo pari a € 632.603,07.

IL SEGRETARIO GENERALE

Luca Perozzi
firma digitale

IL PRESIDENTE

Tommaso De Simone
firma digitale

Atto sottoscritto con firma digitale (artt. 20, 21, 22, 23 e 24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005 e s.m.i.)

Missione	011 - Competitività delle imprese
----------	-----------------------------------

Programma	005 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale
-----------	---

Obiettivo	Titolo	Valorizzare e sostenere la capacità innovativa e competitiva delle imprese attraverso la formazione e l'assistenza specialistica
	Descrizione	Un obiettivo dell'azione camerale sarà quello di rendere le imprese più competitive, contribuendo, attraverso attività di assistenza e formazione, ad ampliare e migliorare le conoscenze tecniche e manageriali in materia di proprietà industriale mediante il potenziamento e la qualificazione dei servizi offerti in materia di brevetti e marchi, nonché avviando un centro PIP finalizzato all'assistenza specialistica sul sistema di tutela della proprietà industriale, con l'obiettivo di valorizzare e sostenere la capacità innovativa e competitiva delle PMI del territorio
	Arco temporale realizzazione	Anno
	Centro di responsabilità	DE01 - Regolazione del Mercato
	Risorse economiche	

011-005-001

Nr indicatori associati **2** <<< nb: indicare preventivamente il Nr indicatori associati all'obiettivo

Indicatore	Incidenza % dei contributi erogati direttamente alle imprese sul totale del valore degli interventi economici					
Cosa misura	La % delle risorse relative agli interventi economici direttamente trasferiti alle imprese					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno 2014	Risultato realizzato

altre tipologie (specificare sotto)	Percentuale	Risorse consuntivate (liquidate di competenza) su interventi diretti a favore delle imprese erogati previa emanazione di specifici disciplinari anno 2014 / Voce di conto economico: B.8 Interventi economici		38,04%	40,0%	53,1%
Qualità	Se altro, indicare qui		Rilevazione interna della Camera, Bilancio consuntivo			
Indicatore	Risorse per promozione per impresa attiva					
Cosa misura	Valore medio dei costi promozionali per impresa attiva					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno 2014	Risultato realizzato
altre tipologie (specificare sotto)		Interventi economici/n.imprese attive al 31/12/2014		84,37	71,66	65,12
Qualità	valore assoluto		Bilancio consuntivo			

I risultati ottenuti in relazione ai contributi diretti alle imprese risultano positivi in quanto una notevole parte delle risorse per interventi economici è stata destinata direttamente alle imprese. Risulta invece in diminuzione il valore degli interventi economici per impresa attiva, calo che risulta più sostenuto di quello atteso.

Missione		012 - Regolazione dei mercati
Programmi		004 - vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori

Obiettivo	Titolo	Controlli in materia di metrologia legale
	Descrizione	Speculare all'attività di prevenzione è l'attività di ispezione vera e propria, destinata a diventare sempre più centrale, sia per quanto riguarda il controllo sulla conformità e sicurezza dei prodotti, sia per la metrologia legale
	Arco temporale realizzazione	Anno
	Centro di responsabilità	DF01 - Attività ispettiva
	Risorse economiche	

di
realizzazione
e
finanziaria

Nr indicatori associati **1** <<< nb: indicare preventivamente il Nr indicatori associati all'obiettivo

Indicatore	Diffusione delle visite metrologiche di controllo sul tessuto economico provinciale					
Cosa misura	Diffusione delle visite metrologiche di controllo sul tessuto economico provinciale					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno 2014	Risultato realizzato
altre tipologie (specificare sotto)	Percentuale	N. visite metrologiche effettuate nell'anno 2014/n. utenti metrici anno 2014		12,59%	13,00%	9,6%
Qualità	Se altro, indicare qui		Eureka			

Il dato risulta inferiore alle attese, anche se occorre dire che le visite metrologiche effettuate hanno riguardato tutti i richiedenti, e che si è proceduto anche al recupero dell'arretrato dell'esercizio precedente

Titolo	Standardizzazione ed omogeneizzazione delle procedure in materia di R.I.

Obiettivo	Descrizione	Obiettivo primario dell'ente è fornire alle imprese servizi di qualità in tempi rapidi e con procedure semplificate. Strumenti dell'azione di semplificazione camerale continuerà ad essere, oltre all'ampliamento della tipologia di pratiche trattate on line, anche il rafforzamento dei rapporti di collaborazione con le altre PP.AA..
	Arco temporale realizzazione	Anno
	Centro di responsabilità	CE01 - Pubblicità legale; CF01 - Procedimenti speciali; CG01 Certificazione e gestione servizi informatici
	Risorse economiche	

0

Nr indicatori associati **2** <<< nb: indicare preventivamente il Nr indicatori associati all'obiettivo

Indicatore	Tasso di sospensione delle pratiche R.I.					
Cosa misura	La % di pratiche sospese sul totale pratiche e, indirettamente, la capacità della Camera di Commercio di promuovere, nei confronti dell'utenza, una maggior					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato realizzato
altre tipologie (specificare sotto)	Percentuale	N. protocolli R.I. con almeno una gestione correzione nell'anno 2014/N. totale protocolli R.I. pervenuti nell'anno 2014		51,99%	45,0%	46,8%
Qualità	Se altro, indicare qui		Priamo			
Indicatore	Tempi medi di lavorazione delle pratiche R.I.					
Cosa misura	Indica il tempo medio di lavorazione delle pratiche telematiche del R.I.					

Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno 2014	Risultato realizzato
altre tipologie (specificare sotto)		Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche (protocolli) R.I.		19,10	14,00	9,90
Qualità	Giorni impiegati		Priamo			

La percentuale delle correzioni risulta di poco superiore alle attese, mentre estremamente positivi sono i dati riferiti ai tempi medi di lavorazione, decisamente inferiori al risultato atteso

Obiettivo		Titolo
		Incentivare gli strumenti di giustizia alternativa, rafforzando l'utilizzo della mediazione volontaria e e l'utilizzo di clausole conciliative dei contratti
		Descrizione
		L'attività di mediazione, ferma da tempo a causa della pronuncia di illegittimità costituzionale, è ripresa, in quanto riformata ed è in fortissima crescita. Dovrà pertanto essere ripensata la promozione dello strumento, incentivando l'utilizzo della mediazione volontaria e l'introduzione delle clausole conciliative dei contratti
		Arco temporale realizzazione
		Anno
		Centro di responsabilità
		DE01 - Regolazione del Mercato
		Risorse economiche

0

Nr indicatori associati 1

<<< nb: indicare preventivamente il Nr indicatori associati all'obiettivo

Indicatore	Livello di diffusione dei servizi di conciliazione mediazione					
Cosa misura	La % delle imprese che hanno usufruito del servizio camerale di mediazione/conciliazione					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato realizzato

altre tipologie (specificare sotto)	Percentuale	N.procedure di mediazione conciliazione avviate nell'anno/n.imprese attive al31.12.anno 2014 al netto delle UU.LL.		1,52%	1,52%	1,0%
Qualità	Se altro, indicare qui		Meca - Movimpresa			

Il numero di mediazioni attivate riguarda tutte le richieste pervenute. Il fatto che siano inferiori ai precedenti e ai risultati attesi è probabilmente dovuto alle incertezze normative relative all'istituto

Obiettivo	Titolo	Migliorare i livelli di automazione nell'erogazione dei servizi alle imprese
	Descrizione	Obiettivo primario dell'ente è fornire alle imprese servizi di qualità in tempi rapidi e con procedure semplificate. Per tale ragione la CCIAA per il prossimo anno si è posta la sfida di elaborare nuove idee e nuovi approcci per migliorare la qualità del R.I. sperimentando ulteriore informazione dello stesso ampliando, ad esempio, la gamma di pratiche trattate, introducendo alcune personalizzazioni nello strumento di controllo della qualità dei dati contenuti nel R.I.
	Arco temporale realizzazione	Anno
	Centro di responsabilità	CE01 - Pubblicità legale; CF01 - Procedimenti speciali; CG01 Certificazione e gestione servizi informatici
	Risorse economiche	

0

Nr indicatori associati 1

<<< nb: indicare preventivamente il Nr indicatori associati all'obiettivo

Indicatore	grado di diffusione dei servizi telematici presso il tessuto economico locale					
Cosa misura	Indica l'accessibilità a servizi/prestazioni erogati dalla Camera di commercio ricorrendo a canali telematici					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno 2014	Risultato realizzato

altre tipologie (specificare sotto)	Percentuale	N.totale utenti telemaco pay attivati/N. imprese attive dell'anno n al netto delle UU.LL.		5,44%	6,00%	6,9%
Qualità	Se altro, indicare qui		Infocert - Movimpresa			

Il dato riscontrato è superiore alle aspettative, e testimonia come sia ormai sempre più diffuso l'utilizzo dei canali telematici.

Missione	016 - Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
-----------------	--

Programma	005 - Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
------------------	---

Obiettivo	Titolo	Rafforzare il supporto dell'impresa in tema di internazionalizzazione
	Descrizione	A sostegno del made in Italy e delle imprese della Provincia di Caserta, la Camera assicurerà la continuità delle attività di promozione internazionale unitamente alle aziende speciali competenti, nonché alle strutture interne, in particolare quelle preposte alla gestione delle attività amministrative a supporto del commercio estero. Attraverso le azioni di sensibilizzazione, informazione e fornitura di servizi specialistici (ad esempio sportello informativo), si intende aumentare il numero delle nuove imprese esportatrici e consolidare ed incrementare i volumi di quelle che già esportano.
	Arco temporale realizzazione	Anno
	Centro di responsabilità	DH01 - Promozione
	Risorse economiche	

0

Nr indicatori associati **1** <<< **nb: indicare preventivamente il Nr indicatori associati all'obiettivo**

Indicatore	Contributi erogati alle imprese per iniziative in materia di internazionalizzazione
-------------------	---

Cosa misura	Importi erogati a titolo di contributo alle imprese per iniziative in materia di internazionalizzazione					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato realizzato
altre tipologie (specificare sotto)		Importi liquidati a titolo di contributo in materia di internazionalizzazione		811.557,95	1.000.000,00	995.647,37
Qualità	valore assoluto		Rilevazione interna			

Il dato risulta sostanzialmente in linea con il risultato atteso

Missione	032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
Programma	004 - Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche

Obiettivo	Titolo	Tempestività dei pagamenti
	Descrizione	Nell'ambito delle politiche per l'ottimizzazione dell'impegno delle risorse dell'Ente viene riconfermata l'adozione di misure volte a garantire la tempestività dei pagamenti verso le imprese fornitrici richieste dal decreto anticrisi nonché l'obiettivo del contenimento dei costi di funzionamento imposto dalle manovre di finanza pubblica
	Arco temporale realizzazione	Anno
	Centro di responsabilità	BE01 - Contabilità e bilancio
	Risorse economiche	

0

Nr indicatori associati 2

<<< nb: indicare preventivamente il Nr indicatori associati all'obiettivo

Indicatore	Tempo medio di pagamento delle fatture passive					
Cosa misura	Tempo medio necessario per pagare le fatture passive. Questo indicatore è una misura della capacità della Camera di Commercio di rispettare i vincoli norm					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato realizzato
altre tipologie (specificare sotto)		Sommatoria giorni che intercorrono tra la data di del ricevimento e la data di pagamento del mandato delle fatture passive/n. fatture pagate nell'anno		55,00	45,00	22,90
Qualità	valore in gg.		Xac - Oracole (l'ultimo valore osservato si riferisce alla data della fattura e non a quella del ricevimento)			
Indicatore	Grado di rispetto dello standard di 30 gg. per il pagamento delle fatture passive					
Cosa misura	La percentuale di fatture passive pagate entro trenta giorni nell'anno n					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato realizzato
altre tipologie (specificare sotto)	Percentuale	N.fatture passive pagate nell'anno n entro 30 gg/n.fatture pagate nell'anno n		39,00%	45,00%	66,1%
Qualità			Xac - Oracole (l'ultimo valore osservato si riferisce alla data della fattura e non a quella del ricevimento)			

I dati in materia di tempestività dei pagamenti risultano abbondantemente raggiunti. Si sottolinea che in sede di piano delle performances sono stati stabiliti obiettivi più stringenti, anch'essi realizzati.

IL SEGRETARIO

Luca Perozzi

firma digitale

Atto sottoscritto con firma digitale (artt. 20, 21, 22, 23 e 24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005 e s.m.i.)

IL PRESIDENTE

Tommaso De Simone

firma digitale

Camera di Commercio Industria
Artigianato ed Agricoltura
Caserta



Relazione sulla
tempestività dei
pagamenti
Anno 2014

In merito alla tempestività dei pagamenti, si riferisce che, nel corso del 2014, a fronte di 1234 documenti passivi pervenuti, sono stati liquidati entro trenta giorni n. 816, mentre risultano liquidati oltre trenta giorni n. 263, e non ancora liquidati n. 155, dei quali, peraltro 147 pervenuti nel mese di dicembre, per i quali la mancata liquidazione nel termine di 30 giorni deriva per lo più dal periodo di stasi determinato dal passaggio all'esercizio finanziario successivo.

Pertanto, la percentuale di liquidazione entro trenta giorni è pari al 66,13%, a fronte del target del 55%, previsto in sede di piano della performance.

Per quanto riguarda il tempo medio di pagamento, calcolato ovviamente con riferimento ai documenti liquidati, esso è di 22,90 gg., anch'esso di molto inferiore al target di 30 gg. previsto dal piano della performance.

Con riferimento ai documenti non liquidati entro trenta giorni, è comunque opportuno far presente che non sempre ciò comporta il superamento dei termini di pagamento, in quanto:

- per taluni pagamenti, come per Infocamere, esso è fissato in 60 gg.;
- in molti casi, il mancato o ritardato pagamento deriva da una sospensione dello stesso, dovuto ad errori da parte del fornitore/professionista, o ad una carenza della documentazione a supporto.

Inoltre, come si evince dal prospetto sotto riportato, più dell'80% dei casi de quo attiene ai servizi di Mediaconciliazione e Promozione, per i quali la procedura di liquidazione in essere richiede un'apposita determina dirigenziale, con conseguente maggiore rischio di ritardo.

Regolazione del mercato	2	0,48
Diritto annuale	1	0,24
Certificazione e gestione servizi informaticI	4	0,96
Contabilità e bilanci	15	3,59
Affari generali	8	1,91
Pubblicità legale	22	5,26
Mediaconciliazione e attività ispettiva	192	45,93
Provveditorato	10	2,39
Promozione e statistica	164	39,23
	418	100,00

I dati sopra riportati si riferiscono al complesso dei pagamenti, e non tiene conto della natura di essi né delle diverse scadenze di pagamento delle fatture, né, infine del valore delle stesse..

A decorrere dal 1 gennaio 2015, l'Indicatore di tempestività dei pagamenti verrà calcolato secondo quanto disposto dal D.P.C.M. 22 settembre 2014 che specifica, agli articoli 9 e 10, lo schema tipo e le modalità di pubblicazione dell'indicatore, indicando, in maniera univoca, cosa calcolare, in quale formato pubblicare il dato, ed entro quali tempi.

Tale indicatore tiene conto dei fattori sopra indicati, in quanto è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

L'indicatore suddetto, calcolato con riferimento al 2014, è pari a 1,19.

IL SEGRETARIO GENERALE

Luca Perozzi
Firma digitale

IL PRESIDENTE

Tommaso De Simone
Firma digitale

Atto sottoscritto con firma digitale (artt. 20, 21, 22, 23 e 24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005 e s.m.i.)

CONSUNTIVO - ART. 24

	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)		SERVIZI DI SUPPORTO (B)		ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)		STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE		TOTALE (A+B+C+D)	
	Budget	Consuntivo	Budget	Consuntivo	Budget	Consuntivo	Budget	Consuntivo	Budget	Consuntivo
GESTIONE CORRENTE										
<i>A) Proventi Correnti</i>										
1) Diritto Annuale			16.000.000,00	16.474.166,26					16.000.000,00	16.474.166,26
2) Diritti di Segreteria					2.800.000,00	2.807.836,97			2.800.000,00	2.807.836,97
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	4.000,00	-	182.000,00	482.841,73	104.000,00	115.830,21	94.000,00	-	384.000,00	598.671,94
4) Proventi da gestione di beni e servizi			11.000,00	-	175.000,00	102.887,68	10.000,00	-	196.000,00	102.887,68
5) Variazione delle rimanenze			20.000,00	- 4.338,09					20.000,00	- 4.338,09
Totale proventi correnti (A)	4.000,00	-	16.213.000,00	16.952.669,90	3.079.000,00	3.026.554,86	104.000,00	-	19.400.000,00	19.979.224,76
<i>B) Oneri Correnti</i>										
6) Personale	- 434.406,00	- 522.077,94	- 935.352,00	- 751.132,61	- 1.959.829,00	- 1.651.795,92	- 286.413,00	- 224.590,10	- 3.616.000,00	- 3.149.596,57
7) Funzionamento	- 697.269,00	- 486.948,11	- 3.057.635,00	- 2.790.540,45	- 1.106.731,00	- 856.128,26	- 39.500,00	- 4.978,42	- 4.901.135,00	- 4.138.595,24
8) Interventi economici							- 5.800.000,00	- 5.159.095,69	- 5.800.000,00	- 5.159.095,69
9) Ammortamenti e accantonamenti			- 5.782.865,00	- 8.112.697,34					- 5.782.865,00	- 8.112.697,34
Totale Oneri Correnti (B)	- 1.131.675,00	- 1.009.026,05	- 9.775.852,00	- 11.654.370,40	- 3.066.560,00	- 2.507.924,18	- 6.125.913,00	- 5.388.664,21	- 20.100.000,00	- 20.559.984,84
Risultato della gestione corrente A-B	- 1.127.675,00	- 1.009.026,05	6.437.148,00	5.298.299,50	12.440,00	518.630,68	- 6.021.913,00	- 5.388.664,21	- 700.000,00	- 580.760,08
C) GESTIONE FINANZIARIA										
10) Proventi finanziari	1.000,00	-	194.000,00	163.680,37	4.000,00	-	1.000,00	-	200.000,00	163.680,37
11) Oneri finanziari										
Risultato della gestione finanziaria	1.000,00	-	194.000,00	163.680,37	4.000,00	-	1.000,00	-	200.000,00	163.680,37
12) Proventi straordinari			640.000,00	1.156.446,34					640.000,00	1.156.446,34
Risultato della gestione straordinaria			500.000,00	1.074.866,01					500.000,00	1.074.866,01
14) Rivalutazioni attivo patrimoniale										
15) Svalutazioni attivo patrimoniale				- 25.183,23						- 25.183,23
Differenza rettifiche attività finanziaria				- 25.183,23						- 25.183,23
Disavanzo/Avanzo economico esercizio(A-B +/-C +/-D +/-E)	- 1.126.675,00	- 1.009.026,05	7.131.148,00	6.511.662,65	16.440,00	518.630,68	- 6.020.913,00	- 5.388.664,21	-	632.603,07
Totale Immobilizzazioni Immateriali			30.000,00	9.892,98					30.000,00	9.892,98
Totale Immobilizzazioni Materiali			290.000,00	65.434,70					290.000,00	65.434,70
Totale Immobilizzazioni Finanziarie	6.000.000,00	3.071.957,06							6.000.000,00	3.071.957,06
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	6.000.000,00	3.071.957,06	320.000,00	75.327,68					6.320.000,00	3.147.284,74

IL SEGRETARIO
Luca Perozzi
firma digitale

IL PRESIDENTE
Tommaso De Simone
firma digitale

Atto sottoscritto con firma digitale (artt. 20, 21, 22, 23 e 24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005 e s.m.i.)

ALL D - STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2014 (previsto dall'articolo 22, comma 1)

ATTIVO			Valori al 31-12-2013			Valori al 31-12-2014
A) IMMOBILIZZAZIONI						
a) Immateriali						
<i>Software</i>			19.288,44			26.141,76
<i>Licenze d'uso</i>						
<i>Diritti d'autore</i>						
<i>Altre</i>			-			663,00
Totale Immobilizz. Immateriali			19.288,44			26.804,76
b) Materiali						
<i>Immobili</i>			10.240.101,09			10.008.511,09
<i>Impianti</i>			5.180,05			1.738,25
<i>Attrezz. non informatiche</i>			22.996,90			24.257,71
<i>Attrezzature informatiche</i>			7.947,09			17.928,77
<i>Arredi e mobili</i>			206.931,08			157.992,69
<i>Automezzi</i>			24.437,31			13.585,00
<i>Biblioteca</i>			22.275,16			22.275,16
Totale Immolizzaz. materiali			10.529.868,68			10.246.288,67
	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI		ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	
c) Finanziarie						
<i>Partecipazioni e quote</i>			141.930,08			188.703,91
<i>Altri investimenti mobiliari</i>			-			5.000.000,00
<i>Prestiti ed anticipazioni attive</i>			1.765.008,58			1.753.934,53
Totale Immob. finanziarie			1.906.938,66			6.942.638,44
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI			12.456.095,78			17.215.731,87
B) ATTIVO CIRCOLANTE						
d) Rimanenze						
<i>Rimanenze di magazzino</i>			93.484,68			89.146,59
Totale rimanenze			93.484,68			89.146,59
	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI		ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	
e) Crediti di Funzionamento						
<i>Crediti da diritto annuale</i>	4.281.717,02	6.422.575,52	10.704.292,54	4.907.658,37	7.361.487,55	12.269.145,92
<i>Crediti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitarie</i>			-			-
<i>Crediti v/organismi del sistema camerale</i>			-			-
<i>Crediti v/clienti</i>	48.563,45		48.563,45	182.399,97		182.399,97
<i>Crediti per servizi c/terzi</i>	208.093,34		208.093,34	233.172,43		233.172,43
<i>Crediti diversi</i>	543.560,61		543.560,61	811.331,58		811.331,58
<i>Erario c/iva</i>	11.475,07		11.475,07	5.879,95		5.879,95
<i>Anticipi a fornitori</i>	420,00		420,00	420,00		420,00
Totale crediti di funzionamento	5.093.829,49	6.422.575,52	11.516.405,01	6.140.862,30	7.361.487,55	13.502.349,85
f) Disponibilita' Liquide						
<i>Banca c/c</i>			12.140.656,78			7.258.045,00
<i>Depositi postali</i>			56.081,02			122.251,11
Totale disponibilità liquide			12.196.737,80			7.380.296,11
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE			23.806.627,49			20.971.792,55
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI						
Ratei attivi			-			-
Risconti attivi			11.146,57			10.842,67
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI			11.146,57			10.842,67
TOTALE ATTIVO			36.273.869,84			38.198.367,09
D) CONTI D'ORDINE						
TOTALE GENERALE			321.491,97			192.569,99
			36.595.361,81			38.390.937,08

IL SEGRETARIO GENERALE
Luca Perozzi
firma digitale

IL PRESIDENTE
Tommaso De Simone
firma digitale

ALL D - STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2014 (previsto dall'articolo 22, comma 1)

PASSIVO				Valori al 31.12.2013		Valori al 31.12.2014	
A) PATRIMONIO NETTO							
<i>Patrimonio netto esercizi precedenti</i>				-	25.782.254,83	-	27.449.518,79
<i>Avanzo/Disavanzo economico esercizio</i>				-	1.667.263,96	-	603.976,07
<i>Riserve da partecipazioni</i>				-	65.804,93	-	65.804,93
Totale patrimonio netto				-	27.515.323,72	-	28.119.299,79
B) DEBITI DI FINANZIAMENTO							
<i>Mutui passivi</i>					-		-
<i>Prestiti ed anticipazioni passive</i>					-		-
C) TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO							
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO							
<i>F.do Trattamento di fine rapporto</i>				-	4.555.152,47	-	4.428.336,53
TOT. F.DO TRATT. FINE RAPPORTO				-	4.555.152,47	-	4.428.336,53
D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO	<i>ENTRO 12 MESI</i>	<i>OLTRE 12MESI</i>		<i>ENTRO 12 MESI</i>		<i>OLTRE 12MESI</i>	
<i>Debiti v/fornitori</i>	- 2.339.967,59		- 2.339.967,59	- 1.998.982,37	- 1.998.982,37
<i>Debiti v/società e organismi del sistema camerale</i>				-	196.647,00	- 196.647,00
<i>Debiti v/organismi e istituzioni nazionali e co</i>	- 3.660,00			- 3.660,00			-
<i>Debiti tributari e previdenziali</i>	- 222.886,81			- 222.886,81	- 133.891,94		- 133.891,94
<i>Debiti v/dipendenti</i>	- 378.320,83			- 378.320,83	- 387.308,07		- 387.308,07
<i>Debiti v/Organi Istituzionali</i>	- 45.622,81			- 45.622,81	- 2.594,00		- 2.594,00
<i>Debiti diversi</i>	- 1.043.840,79			- 1.043.840,79	- 1.276.667,54		- 1.276.667,54
<i>Debiti per servizi cterzi</i>	- 68.724,40			- 68.724,40	- 74.269,40		- 74.269,40
<i>Clienti c/anticipi</i>				-			-
TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO	- 4.103.023,20			- 4.103.023,20	- 4.070.360,32		- 4.070.360,32
E) FONDI PER RISCHI E ONERI							
<i>Fondo Imposte</i>					-		-
<i>Altri Fondi</i>				-	100.370,45		- 1.580.370,45
TOT. F.DI PER RISCHI E ONERI				-	100.370,45		- 1.580.370,45
F) RATEI E RISCOINTI PASSIVI							
<i>Ratei Passivi</i>					-		-
<i>Risconti Passivi</i>					-		-
TOTALE RATEI E RISCOINTI PASSIVI					-		-
TOTALE PASSIVO				-	8.758.546,12		- 10.079.067,30
TOTALE PASSIVO E PATRIM. NETTO				-	36.273.869,84		- 38.198.367,09
G) CONTI D'ORDINE							
TOTALE GENERALE				-	36.595.361,81		- 38.390.937,08

IL SEGRETARIO GENERALE
Luca Perozzi
firma digitale

IL PRESIDENTE
Tommaso De Simone
firma digitale

Atto sottoscritto con firma digitale (artt. 20, 21, 22, 23 e 24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005 e s.m.i.)

VOCI DI ONERE/PROVENTO	VALORI ANNO 2013	VALORI ANNO 2014	DIFFERENZE
GESTIONE CORRENTE			
<u>A) Proventi correnti</u>			
1) Diritto Annuale	16.203.129,08	16.474.166,26	271.037,18
2) Diritti di Segreteria	2.708.807,15	2.807.836,97	99.029,82
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	409.105,14	598.671,94	189.566,80
4) Proventi da gestione di beni e servizi	119.419,12	102.887,68	- 16.531,44
5) Variazione delle rimanenze	- 26.150,09	- 4.338,09	21.812,00
Totale proventi correnti (A)	19.414.310,40	19.979.224,76	564.914,36
<u>B) Oneri Correnti</u>			
6) Personale	- 3.459.831,63	- 3.149.596,57	310.235,06
a) competenze al personale	- 2.531.319,05	- 2.425.681,39	105.637,66
b) oneri sociali	- 558.137,79	- 531.120,50	27.017,29
c) accantonamenti al T.F.R.	- 311.010,70	- 151.718,59	159.292,11
d) altri costi	- 59.364,09	- 41.076,09	18.288,00
7) Funzionamento	- 4.276.407,49	- 4.138.595,24	137.812,25
a) Prestazioni servizi	- 2.132.981,33	- 1.998.407,03	134.574,30
b) godimento di beni di terzi	- 2.043,66	- 1.813,92	229,74
c) Oneri diversi di gestione	- 856.256,48	- 883.933,45	- 27.676,97
d) Quote associative	- 900.156,31	- 897.746,94	2.409,37
e) Organi istituzionali	- 384.969,71	- 356.693,90	28.275,81
8) Interventi economici	- 3.685.742,92	- 5.159.095,69	- 1.473.352,77
9) Ammortamenti e accantonamenti	- 7.023.163,19	- 8.112.697,34	- 1.089.534,15
a) Immob. immateriali	- 1.872,69	- 4.145,54	- 2.272,85
b) Immob. materiali	- 417.871,59	- 388.966,97	28.904,62
c) svalutazione crediti	- 6.603.418,91	- 7.719.584,83	- 1.116.165,92
d) fondi rischi e oneri	-	-	-
Totale Oneri Correnti (B)	- 18.445.145,23	- 20.559.984,84	- 2.114.839,61
Risultato della gestione corrente (A-B)	969.165,17	- 580.760,08	- 1.549.925,25
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10) Proventi finanziari	128.165,54	163.680,37	35.514,83
11) Oneri finanziari	-	-	-
Risultato della gestione finanziaria	128.165,54	163.680,37	35.514,83
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12) Proventi straordinari	599.477,16	1.156.446,34	556.969,18
13) Oneri straordinari	- 29.543,91	- 81.580,33	- 52.036,42
Risultato della gestione straordinaria	569.933,33	1.074.866,01	504.932,69
E) Rettifiche di valore attività finanziaria			
14) Rivalutazioni attivo patrimoniale	-	-	-
15) Svalutazioni attivo patrimoniale	-	- 25.183,23	- 25.183,23
Differenza rettifiche attività finanziaria	-	- 25.183,23	- 25.183,23
Disavanzo/Avanzo economico esercizio (A-B+C+D+E)	1.667.263,96	632.603,07	- 1.034.660,89

IL SEGRETARIO GENERALE

Luca Perozzi
firma digitale

IL PRESIDENTE

Tommaso De Simone
firma digitale

Camera di Commercio Industria
Artigianato e Agricoltura
CASERTA

Nota integrativa al bilancio d'esercizio 2014

Il presente bilancio costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa è conforme al dettato del D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 292 del 16.12.2005. Con tale decreto è stato emanato il “Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio”, che ha sancito il definitivo passaggio dalla contabilità finanziaria alla contabilità economica per gli Enti camerali.

Il bilancio d’esercizio è stato redatto secondo quanto disposto dal Titolo III Capo I del decreto con la predisposizione degli allegati C (conto economico) e D (stato patrimoniale), corredato da una relazione della Giunta sull’andamento della gestione, nella quale sono individuati i risultati conseguiti.

Si segnala che in data 5 febbraio 2009 il Ministero dello Sviluppo Economico ha emanato la Circolare n. 3622/C comprensiva di n. 4 allegati, che costituiscono i nuovi principi contabili per le camere di Commercio, a valere dalla chiusura del bilancio 2010.

L’articolo 74 del D.P.R. 254/05, al comma 2 e seguenti disciplinava, infatti, l’istituzione di una apposita commissione per l’interpretazione e l’applicazione dei principi contabili al fine di agevolare la formazione di indirizzi interpretativi univoci e conseguentemente, rendere uniformi i criteri di redazione dei documenti contabili delle camere di commercio e delle loro aziende speciali.

Tale commissione, istituita con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico in data 6 giugno 2006, ha prodotto i quattro citati documenti ed, in particolare:

- Documento 1 - Metodologia di lavoro per interpretare e applicare i principi contabili contenuti nel "Regolamento" per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio.
- Documento 2 - Criteri di iscrizione e di valutazione degli elementi patrimoniali attivi e passivi.
- Documento 3 - Trattamento contabile delle operazioni tipiche delle camere di commercio.
- Documento 4 - Periodo transitorio - Effetti in bilancio derivanti dall'applicazione dei nuovi principi contabili.

Attività svolte

La Camera di Commercio I.A.A. di Caserta svolge le attività previste dalla legge 29/12/1993, e successive m. e i., tenendo distinte l’attività istituzionale propriamente detta da quella commerciale, identificata in ossequio alla normativa fiscale vigente per gli atti non commerciali.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato dell'articolo 20 e seguenti del Titolo III Capo I del D.P.R. 2 novembre 2005 e rispetta i principi normativi in essi sanciti per la sua formazione, come risulta dalla presente Nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 23 del suddetto Decreto, che costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono esposti in centesimi di euro.

Ai fini comparativi sono riportati i saldi del precedente esercizio.

Ad interpretazione ed integrazione del D.P.R. 254 sono state considerate, in sede di redazione del bilancio, le circolari del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3609/C del 26 aprile 2007, n. 3612/C del 26 luglio 2007 e la nota dello stesso Ministero n. 2395 del 18 marzo 2008, nonché ed in primo luogo la circolare del Ministero dello Sviluppo economico n. 3622/C del 5 febbraio 2009 con i relativi 4 documenti allegati (principi contabili per le camere di commercio).

Il piano dei conti considerato è quello allegato alla Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico, n. 3612/C del 26/07/2007.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta secondo i criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività richiamati dagli articoli 1 e 2 del D.P.R. 254/2005.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività per evitare compensazioni tra oneri che dovevano essere riconosciuti e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza economica, sono stati rilevati contabilmente gli eventi e le operazioni afferenti all'esercizio 2014, anche se i relativi movimenti di numerario, incassi e pagamenti, non si sono ancora concretizzati.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo, rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'Ente nei vari esercizi.

I criteri adottati nella formazione del bilancio chiuso al 31.12.2013 sono conformi a quanto stabilito dal combinato disposto degli artt. 25, 26 e 74 del Regolamento ministeriale. In

particolare, i criteri di valutazione di cui ai commi 1 e 8 del citato articolo 26, sono stati applicati per gli immobili e le partecipazioni iscritte per la prima volta a partire dal bilancio dell'esercizio 2007, come commentato specificatamente nelle singole voci di dettaglio.

Per quanto non espressamente previsto dal citato D.P.R. 254/05, si è fatto riferimento al comma 5 dell'articolo 74 che dispone che *“per tutto quanto non espressamente previsto dal Regolamento si applicano i principi della sezione IX, capo III, titolo II del codice civile”*.

Come detto, il comma 2 dell'articolo 74 del "Regolamento" ha previsto l'istituzione di un'apposita Commissione presso il Ministero dello Sviluppo Economico per l'interpretazione e l'applicazione dei principi contabili contenuti nel Regolamento, in coerenza con la natura e le funzioni dei soggetti disciplinati disponendo, altresì, che tale Commissione avesse una durata di due anni dall'entrata in vigore del DPR 254/05. Tale Commissione è stata istituita con decreto del Ministro delle Attività Produttive del 6 giugno 2006 ed ha assolto ai propri compiti relativamente all'interpretazione ed all'applicazione dei principi contabili.

La Commissione ha chiarito nel principio contabile n. 1 delle Camere di commercio, citato in premessa, al punto 2, le fonti di riferimento, stabilendo che:

- a) per tutte le ipotesi, per le quali il "Regolamento" dispone espressamente una regola o un principio, le disposizioni ivi previste sono sovraordinate e sono destinate a prevalere anche rispetto alle norme del Codice Civile contrastanti;
- b) solo nel caso in cui il "Regolamento" non preveda alcunché di esplicito la disciplina del Codice Civile è l'unica fonte idonea a colmare la lacuna non in via di interpretazione analogica, ma in via di applicazione diretta.
- c) qualsiasi problema interpretativo o applicativo deve essere risolto in primo luogo sulla base delle indicazioni del "Regolamento -" e con mera funzione integrativa sulla base di quanto illustrato nei presenti principi contabili - e solo in presenza di una lacuna si può ricorrere alla disciplina prevista dal Codice Civile oppure, in assenza di ulteriori indicazioni, ad altre fonti primarie compatibili con la specificità dei soggetti destinatari del "Regolamento".
- d) per quanto attiene alle fonti non aventi valore normativo, invece, la Commissione in considerazione dell'incarico assegnato, ha ritenuto di assumere quale unico parametro di riferimento i principi contabili nazionali ed internazionali, limitando l'applicazione di questi ultimi solo alle fattispecie non disciplinate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).
- e) alla luce di quanto chiarito in tema di fonti normative e in tema del rilievo che i principi contabili internazionali vanno progressivamente assumendo anche nell'ordinamento interno,

la Commissione, tuttavia, non esclude che, in via teorica, questi ultimi possano trovare concreta applicazione in futuro anche per le camere di commercio nelle limitate e circoscritte ipotesi in cui sia riscontrabile una lacuna del "Regolamento" ed i principi contabili internazionali abbiano avuto pieno recepimento nell'ordinamento interno.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte sulla base dei costi effettivamente sostenuti incrementati degli oneri accessori di diretta imputazione e sono relativi a costi aventi utilità pluriennale.

Le immobilizzazioni sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

L'ammortamento è stato effettuato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, valutata in tre anni.

Materiali

Gli immobili esistenti alla data del 31.12.2006 sono rimasti iscritti al maggiore tra il costo originario di acquisto ed il valore della rendita catastale determinato ai sensi dell'art. 52 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e successive modificazioni, al netto del Fondo ammortamento.

Il costo originario è incrementato del valore delle manutenzioni straordinarie effettuate sugli immobili dell'Ente. Gli immobili acquistati a partire dall'1/1/2007 sono originariamente iscritti al costo di acquisto.

I mobili, gli impianti, le attrezzature informatiche e non informatiche sono valutati al prezzo di acquisto comprensivo degli oneri di diretta imputazione, ed esposti in bilancio al netto del rispettivo importo complessivo del fondo di ammortamento.

La **biblioteca camerale** non viene ammortizzata poiché non subisce riduzione di valore con il passare del tempo, data la natura delle pubblicazioni in essa ricomprese.

Il valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali è sistematicamente ammortizzato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le quote di ammortamento sono state imputate a conto economico, considerando l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua disponibilità di utilizzazione. Tale criterio è ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

IMMOBILI	2%
IMPIANTI GENERICI	20%
IMPIANTI SPECIALI DI COMUNICAZIONE	20%
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	20%
MACCHINE D'UFFICIO ELETTROMECCANICHE ED ELETTRONICHE	20%
MOBILI	12%
AUTOVEICOLI E MOTOVEICOLI	20%

Finanziarie

Le partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'Ente.

Fino all'esercizio 2006 le partecipazioni detenute dall'Ente camerale venivano iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie e valutate, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.M. 287/97, sulla base del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dagli organi delle società partecipate. Conseguentemente le partecipazioni iscritte al 31/12/2006 sono state rivalutate o svalutate in base ad incrementi o decrementi del patrimonio netto risultanti dall'ultimo bilancio approvato, disponibile, con diretta imputazione delle svalutazioni/rivalutazioni a Conto Economico (metodo del patrimonio netto integrale o preferito).

• Per l'esercizio 2007:

- le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono state valutate sulla base del patrimonio netto dell'ultimo bilancio disponibile delle società partecipate;
- il valore delle altre partecipazioni è stato cristallizzato all'ultima valutazione effettuata prima dell'entrata in vigore del D.P.R. 254 ovvero a quanto iscritto in bilancio al 31.12.2006 (valutazioni effettuate con il metodo del patrimonio netto preferito o integrale).

A supporto di tale impostazione si era fatto riferimento al D.P.R. 254/2005 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio" all'art. 26 comma 7 stabilisce che le partecipazioni in imprese controllate o collegate di cui all'art. 2359, primo comma e terzo comma, del codice civile, sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato, con la metodologia dettagliata nel prosieguo del paragrafo, già applicata dalla Camera nei precedenti esercizi.

Il comma 8 dell'art. 26 stabilisce che tutte le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con propria nota del 18/03/2008 prot. n. 2395 dal titolo "Indicazioni operative per le procedure di chiusura del bilancio d'esercizio 2007", stabiliva che: "per quanto riguarda gli aspetti connessi alla rilevazione contabile e rappresentazione patrimoniale delle variazioni da apportare ai valori di bilancio delle partecipazioni in imprese controllate e collegate, ai sensi di quanto riportato allo stesso comma 7, dell'art. 26, occorre attendere l'orientamento espresso dalla commissione ministeriale preposta alla stesura dei principi contabili camerali. In questa sede è opportuno chiarire che l'accantonamento previsto al conto "Riserva da partecipazioni" di cui all'allegato D, viene alimentato, fin dall'esercizio 2007, unicamente in esito al maggior valore del patrimonio netto accertato nel 2007 rispetto all'esercizio 2006 conseguito con riguardo alle partecipazioni nelle imprese controllate e collegate esistenti nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2006".

La procedura di contabilizzazione proposta risultava coerente con quella già adottata dall'Ente camerale.

Per l'esercizio 2007, anche alla luce di detta nota del Ministero dello Sviluppo Economico, si era pertanto provveduto alla valutazione delle partecipazioni sulla base del patrimonio netto della partecipata.

L'applicazione di tale criterio è prevista nel nuovo regolamento per le società controllate e collegate, mentre per le altre è previsto il criterio del costo. Analizzando le caratteristiche delle partecipate dell'ente e considerando che la circolare non affrontava direttamente le operazioni da porre in essere con il criterio del costo per le partecipate ante 2007, si era allora preferito adottare il criterio del patrimonio netto per tutte le partecipate ante 2007 considerandolo prudenziale.

La stessa circolare, infatti, rimandava per la soluzione delle diverse casistiche ad una Commissione ministeriale istituita al fine della redazione ed applicazione dei principi contabili per gli enti camerali.

La circolare del Ministero dello Sviluppo economico n. 3622/C del 5 febbraio 2009, emanata dalla Commissione, più sopra richiamata che ha prodotto i risultati nell'esercizio 2008, ha stabilito, con l'allegato documento n. 2, che:

- 1) Le partecipazioni in imprese controllate o collegate sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione di patrimonio netto, risultante dallo stato patrimoniale dell'ultimo bilancio approvato delle stesse imprese (articolo 26, comma 7, del Regolamento).
- 2) Quando la partecipazione è iscritta per la prima volta può essere iscritta al costo di acquisto se esso è superiore all'importo della corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dell'impresa, purché ne siano indicate le ragioni in nota integrativa (articolo 26, comma 7, del Regolamento). Tale possibilità si pone come alternativa all'iscrizione in base al metodo del patrimonio netto, in quanto quest'ultima ipotesi determina il riconoscimento di una perdita in conto economico. Negli altri casi la partecipazione è iscritta in base al metodo del patrimonio netto e la differenza fra il costo d'acquisto ed il valore netto contabile è rilevata quale perdita nella voce 15) “Svalutazione di partecipazioni”.
- 3) Negli esercizi successivi a quello di prima iscrizione le eventuali “plusvalenze” derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto rispetto al valore iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente sono accantonati in una apposita voce del patrimonio netto denominata “Riserve da partecipazioni”. Le eventuali minusvalenze sono imputate direttamente alla voce "Riserve da partecipazioni", se esistente; ove detta riserva fosse inesistente o non capiente la minusvalenza o la differenza non coperta è iscritta in conto Economico alla voce "svalutazione da partecipazioni" (articolo 26, comma 7, del "Regolamento").
- 4) In presenza di più partecipazioni in imprese controllate o collegate, il metodo del patrimonio netto è applicato ad ogni singola partecipazione e non è consentito compensare la minusvalenza attribuibile ad una partecipazione con le plusvalenze riferite alle altre.
- 5) Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione è azzerata. In tal caso la camera di commercio deve tenere conto, a meno che non sia stato formalmente deliberato l'abbandono della partecipazione, delle ulteriori perdite presunte di propria pertinenza, rilevando un accantonamento a fondo rischi ed oneri in apposita voce 9d) “altri accantonamenti” del conto economico.
- 6) Il metodo del patrimonio netto deve essere abbandonato qualora la camera di commercio abbia perso l'“influenza notevole” sull'impresa partecipata: in tale caso la partecipazione deve essere valutata al costo, a norma dell'articolo 26, comma 8, del

"Regolamento". Il valore della partecipazione iscritto nell'ultimo bilancio e valutato secondo il metodo del patrimonio netto è assunto quale primo valore di costo.

7) Le partecipazioni diverse da quelle in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione (articolo 26, comma 8, del Regolamento) a partire dall'esercizio 2007 (articolo 74, comma 1, del "Regolamento"). Il costo sostenuto all'atto di acquisto o di sottoscrizione è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi a meno che si verifichi una perdita durevole di valore della partecipazione.

8) La svalutazione delle partecipazioni verificatesi per effetto di una perdita durevole di valore rispetto al costo, è iscritta in conto economico alla voce "Svalutazione da partecipazione" con contropartita contabile la rettifica del valore della partecipazione.

9) Per le partecipazioni acquisite prima dell'esercizio 2007 e valutate, ai sensi dell'articolo 25 del decreto ministeriale del 23 luglio 1997, n. 287, con il metodo del patrimonio netto, il "Regolamento" non detta un criterio di diritto intertemporale. E' necessario pertanto, considerare per le stesse il valore dell'ultima valutazione, effettuata applicando il metodo del patrimonio netto, come primo valore di costo alla data di entrata in vigore del regolamento.

Si precisa, a tal proposito, che le acquisizioni dal 2007 sono iscritte al valore di costo.

I dividendi sono contabilizzati per competenza nell'esercizio di liquidazione.

Per le altre partecipazioni sono stati confermati per l'anno 2013 i valori di chiusura 2012 e per le altre partecipazioni acquistate dal 2007 sono state iscritte al costo, come indicato dal comma 8 dell'art. 26. Tale valutazione considera comunque l'eventuale presenza di perdite durevoli di valore.

Per le partecipazioni in imprese controllate e collegate:

Le partecipazioni in imprese controllate sono quelle nelle quali la Camera di Commercio "dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria" (articolo 2359, primo comma, n. 1 del codice civile).

Sono considerate società collegate, sempre secondo l'art. 2359, terzo comma del cod. civ., le imprese sulle quali la camera di commercio "esercita un'influenza notevole". Si presume una influenza notevole quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in mercati regolamentati.

Tali partecipazioni sono valutate per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato; quando la partecipazione è iscritta per la prima volta può essere iscritto il costo di acquisto, se di ammontare superiore, a condizione che siano fornite adeguate motivazioni nella Nota Integrativa. Il criterio di valutazione adottato per le partecipazioni in imprese controllate e collegate è conforme alle indicazioni della commissione espresse nella circolare n. 3622/C del 05/02/09.

Con riferimento ai conferimenti di capitale, non trattandosi, per loro natura, di quote di possesso in società, si è confermata la valutazione al costo rettificato per perdite durevoli di valore, già applicata nel precedente esercizio.

I prestiti e le anticipazioni attive

Sono iscritti a norma dell'articolo 26, comma 10, del DPR 254/05, al presumibile valore di realizzazione tenendo conto delle modalità richiamate per i crediti di funzionamento.

Attivo circolante

Rimanenze finali

Le rimanenze vengono iscritte in bilancio al costo di acquisto.

Le rimanenze sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto compresi gli oneri accessori di diretta imputazione, così come previsto dall'art. 26 comma 12 del D.P.R. 254/2005 ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato; il minor valore derivante dall'applicazione dei prezzi di mercato non può essere mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi. Il metodo utilizzato è quello FIFO.

Crediti

Sono esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo ed iscritti al netto dei relativi fondi rettificativi, come previsto dall'art. 26 comma 10, del D.P.R. 254/05.

In particolare per quanto riguarda il credito per il diritto annuale si è data applicazione al principio contabile delle Camere di Commercio n. 3, ai punti 1.2.1), 1.2.2) e 1.2.3) che hanno trovato completa approvazione a partire dall'approvazione del bilancio dell'esercizio 2009 come stabilito dal punto 1.2.5).

Anno 2008:

Il diritto annuale di competenza considerato a chiusura del bilancio dell'esercizio 2008 è stato determinato sull'importo risultante dalle somme incassate a competenza nell'anno 2008 maggiorato di un ammontare presunto pari a:

- a) prodotto tra il numero delle imprese inadempienti per l'anno 2008, distinte per singola fascia e l'importo minimo previsto per la stessa fascia dal decreto ministeriale 1 febbraio 2008;
- b) sanzioni, calcolate applicando la percentuale del 30% all'importo di cui al punto precedente;
- c) interessi di competenza dell'esercizio, calcolati sull'importo di cui al punto precedente al tasso del 3%, per i giorni intercorrenti tra la scadenza prevista per il pagamento del diritto e il 31.12.2008”.

L'importo di cui alle lettere a), b) e c) ha costituito il credito per il diritto annuale di competenza 2008, opportunamente svalutato così come determinato al punto 1.2.7 del citato principio n. 3 “Per l'accantonamento al fondo svalutazione crediti andrà effettuato applicando al valore complessivo di cui ai precedenti punti 1.2.6.a), 1.2.6.b) e 1.2.6.c) la percentuale media di diritto non riscosso con riferimento agli ultimi due ruoli emessi: percentuale da calcolare tenendo conto dell'ammontare incassato nell'anno successivo a quello di emissione degli stessi ruoli”.

Anno 2009 – 2010 – 2011 – 2012 – 2013 :

La Camera di Commercio ha rilevato i proventi relativi al diritto annuale di competenza dell'esercizio 2009, 2010, 2011, 2012 e 2013 sulla base delle riscossioni avvenute nel corso dell'esercizio ed ha iscritto l'importo del diritto annuale dovuto e non versato quale provento cui corrisponde un credito sulla base dei seguenti criteri:

- * per le imprese inadempienti che pagano in misura fissa, sulla base degli importi determinati con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico;
- * per le imprese inadempienti che pagano in base al fatturato, applicando l'aliquota di riferimento, definito con lo stesso decreto, ad un ammontare di fatturato pari alla media dei fatturati dichiarati dalle stesse imprese negli ultimi tre esercizi, secondo le specifiche informazioni fornite da InfoCamere.
- * le sanzioni per tardivo e omesso versamento sono calcolati applicando per ciascun debitore le misure definite dal D.M. 54/2005;
- * gli interessi sono calcolati al tasso interesse legale con maturazione giorno per giorno. Gli interessi sono calcolati e imputati per competenza anno per anno fino alla data di emissione del ruolo.

Per la determinazione degli importi di cui sopra è stato definito un sistema informativo che ha consentito la contabilizzazione del credito per singola impresa da parte della società di informatica InfoCamere.

Per ulteriori specifiche relative al diritto annuale si rimanda a quanto precisato successivamente nella presente nota integrativa

Debiti

Sono rilevati al loro valore di estinzione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economico - temporale dell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo T.F.R.-I.F.R.

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto delle erogazioni effettuate a dipendenti cessati nel corso dell'esercizio, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Le anticipazioni concesse su indennità di fine rapporto, sono evidenziate nella voce «Prestiti e anticipazioni al personale» tra le attività dello Stato Patrimoniale.

Riconoscimento ricavi e costi

I ricavi ed i costi vengono riconosciuti in base alla competenza economica temporale, con le deroghe esposte di seguito alla specifica voce.

Imposte sul reddito

Le imposte sono calcolate secondo le aliquote e le norme vigenti ed iscritte nei debiti tributari.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati quando ne è certa l'attribuzione che coincide solitamente con la delibera di distribuzione da parte della partecipata (principio della competenza).

Conti d'ordine

I conti d'ordine iscritti in bilancio al 31.12.2014 evidenziano accadimenti gestionali, che pur non influenzando quantitativamente sul patrimonio e sul risultato economico al momento della loro iscrizione, possono produrre effetti in futuro. Tali accadimenti, generalmente riconducibili ad operazioni non ancora realizzate, comportano, nel momento della loro imputazione a competenza, la diminuzione del conto d'ordine e la movimentazione del conto economico o patrimoniale.

Si segnala che, a seguito dell'entrata in vigore del D.P.R. 254/05, gli importi iscritti nei conti d'ordine che fino al 31.12.2006 rappresentavano il collegamento ideale tra il bilancio economico patrimoniale e quello finanziario e che si sostanziano nei residui attivi e passivi, ora risultano iscritti secondo quanto richiamato dal principio contabile n. 2 per le Camere di Commercio. Tale principio richiama l'articolo 22, comma 3, del "Regolamento" che dispone che "ai fini dell'iscrizione nello stato patrimoniale degli elementi patrimoniali e della rappresentazione dei conti d'ordine si applicano i commi secondo e terzo dell'articolo 2424 e l'articolo 2424-bis del codice civile".

L'art. 2424, comma 3, del codice civile prevede che "in calce allo stato patrimoniale devono risultare le garanzie prestate direttamente o indirettamente distinguendosi tra fidejussioni, avalli, altre garanzie personali e garanzie reali, ed indicando separatamente per ciascun tipo, le garanzie prestate a favore di imprese controllate e collegate, nonché di controllanti e di imprese sottoposte al controllo di queste ultime; devono inoltre risultare gli altri conti d'ordine". L'articolo 23, comma 1, lettera i), del "Regolamento" stabilisce che nella nota integrativa sia indicata la composizione dei conti d'ordine e le variazioni dei valori dei conti d'ordine intervenute rispetto all'esercizio precedente.

I conti d'ordine sono classificati in: rischi; impegni; beni di terzi.

I conti d'ordine appartenenti alla categoria dei rischi sono quelli indicati dall'articolo 2424, comma 3, del codice civile. In questo ambito si segnalano le garanzie prestate, direttamente o indirettamente dalla camera di commercio per debiti altrui.

Le garanzie prestate dalla camera di commercio per debiti propri e le garanzie rilasciate da terzi in favore della camera di commercio non si iscrivono fra i conti d'ordine, ma sono menzionate in nota integrativa essendo informazioni utili a valutare la situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente.

Le garanzie prestate ai sensi dell'articolo 2424, comma 3, del codice civile sono distinte in fideiussioni, avalli, altre garanzie personali e reali, indicando separatamente per ciascuna categoria quelle prestate in favore di imprese controllate collegate o di imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

I conti d'ordine appartenenti alla categoria degli impegni comprendono: i contratti e le obbligazioni ad esecuzione differita o aventi durata pluriennale; le gare bandite e non aggiudicate alla scadenza dell'esercizio, limitatamente agli importi non ancora assegnati o aggiudicati.

Non sono da iscrivere fra i conti d'ordine: gli impegni assunti dalla camera di commercio con carattere di continuità; i contratti di lavoro subordinato; gli impegni il cui valore non è quantificabile, da illustrare in nota integrativa.

I beni di proprietà di terzi che si trovano nella disponibilità della camera di commercio a titolo gratuito sono iscritti fra i conti d'ordine appartenenti alla categoria dei beni di terzi.

I beni di proprietà della camera messi a disposizione di terzi a titolo gratuito sono iscritti nell'attivo patrimoniale della camera di commercio e nella nota integrativa deve essere specificato il vincolo di destinazione.

Si comunica inoltre, così come stabilito dalla stessa cciaa, sono stati scissi i costi promiscui relativi agli oneri sostenuti dall'ente per l'attività meramente commerciale, imputando in quota parte il personale e i costi di funzionamento.

Altra modifica, seppure marginale, attuata dalla CCIAA al fine di rendere più snella e immediata la lettura del bilancio consuntivo, è stata la creazione dei conti ad hoc (di credito e di debito) per ognuna delle tre aziende speciali.

A) Immobilizzazioni

a) Immobilizzazioni immateriali

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	VARIAZIONE
IMM.NI IMMATERIALI	19.288,44	26.804,76	-7.516,32

Le immobilizzazioni immateriali si compongono del conto: Software e di Altre Immobilizzazioni Immateriali.

La movimentazione dei conti è di seguito dettagliata.

SOFTWARE

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	VARIAZIONE
SOFTWARE	19.288,44	26.141,76	-6.853,32

SOFTWARE	Importo
Costo storico	39.060,23
Ammortamenti esercizi precedenti	-19.771,79
SALDO AL 31/12/2013	19.288,44
Acquisizioni dell'esercizio	10.998,86
Cessioni nell'esercizio 2014	0,00
Ammortamenti dell'esercizio 2014	-4.145,54
SALDO AL 31/12/2014	26.141,76

Nel corso dell'anno non si è alienato alcun cespite, ma a seguito dell'operazione di acquisizione dell'azienda speciale "S.IN.T.E.S.I." in data 15 settembre 2014 è stato inglobato un bene software di valore € 430,00, che in maniera prudenziale non è stato ammortizzato nell'anno 2014.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	VARIAZIONE
<u>ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</u>	0,00	663,00	-663,00

A seguito dell'operazione di acquisizione dell'azienda speciale "S.IN.T.E.S.I." in data 15 settembre 2014 sono stati inglobati altre immobilizzazioni immateriali di un valore pari a € 663,00, che in maniera prudenziale non sono stati ammortizzati nell'anno 2014.

b) Immobilizzazioni materiali

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	VARIAZIONE
IMM. NI MATERIALI	10.529.868,68	10.246.288,67	-283.580,01

Le immobilizzazioni materiali si compongono di sette categorie: Immobili, Impianti, Attrezzature non informatiche, Attrezzature informatiche, Arredi e mobili, Automezzi, Biblioteca.

La movimentazione dei conti è di seguito dettagliata.

IMMOBILI

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	VARIAZIONE
IMMOBILI	10.240.101,09	10.008.511,09	-231.590

IMMOBILI E FABBRICATI	Importo
Immobili e Fabbricati	14.388.473,46
Ammortamenti 2013	-4.148.372,37
SALDO AL 31/12/2013	10.240.101,09
Acquisizione Immobili e Fabbricati nel 2014	0,00
Manutenzione straordinaria completata nel 2014	57.584,36
Ammortamenti dell'esercizio 2014	-289.174,36
SALDO AL 31/12/2014	10.008.511,09

Il patrimonio immobiliare dell'ente è costituito esclusivamente da immobili destinati alle attività istituzionali vale a dire la sede Storica di Via Roma n. 75 e quella di Piazza S.Anna.

Con riferimento al limite di spesa di cui all'art. 8 del D.L. 78/10, si fa rilevare che il tetto del 2% del valore degli immobili per lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, essendo il valore iscritto in bilancio al 31/12/2013 pari a €. 10.240.101,09 è fissato in € 204.802,02.

Tale limite risulta rispettato come si evince dalla seguente tabella:

Spese per manutenzione ordinaria immobili	36.215,70
Spese per manutenzione straordinaria immobili	57.584,36
TOTALE	93.800,06
LIMITE DI SPESA 2014	204.802,02

IMPIANTI

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	VARIAZIONE
IMPIANTI	5.180,05	1.738,25	-3.441,80

La categoria Impianti si articola nei seguenti conti:

IMPIANTI SPECIALI DI COMUNICAZIONE	Importo
Impianti speciali di comunicazione	565.040,86
Ammortamento	-560.387,61
SALDO AL 31/12/2013	4.653,25
Acquisizioni dell'esercizio	0,00
Ammortamento esercizio 2014	-2.914,92
SALDO AL 31/12/2014	1.738,25

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	Importo
Costo storico	445.926,76
Ammortamenti esercizi precedenti	-445.399,96
SALDO AL 31/12/2013	526,80
Acquisizioni dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio 2014	-526,80

SALDO AL 31/12/2014	0,00
----------------------------	-------------

ATTREZZATURE NON INFORMATICHE

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	VARIAZIONE
ATTREZZATURE NON INFORMATICHE	22.996,90	24.257,71	1.260,81

La categoria "Attrezzature non informatiche" si articola nei seguenti conti:

MACCHINARI, APPARECCHIATURA VARIA	Importo
Costo storico	451.553,13
Ammortamenti	-428.556,23
SALDO AL 31/12/2013	22.996,90
Macchinari apparecchiatura varia	11.336,24
Ammortamenti dell'esercizio 2014	-10.075,43
SALDO AL 31/12/2014	24.257,71

TIPOGRAFIA-SISTEMI ELETTRONICI DI FOTORIP.	Importo
Costo storico	58.228,46
Ammortamenti	-58.228,46
SALDO AL 31/12/2013	0,00
Acquisizioni Dell'Anno	0,00
Ammortamenti dell'esercizio 2014	0,00
SALDO AL 31/12/2014	0,00

ATTREZZATURE INFORMATICHE

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	VARIAZIONE
ATTREZ. INFORMATICHE	7.947,09	17.928,77	9.981,68

MACCHINE D'UFFICIO ELETTR. ED ELETTRONICHE	Importo
Costo storico	669.458,13
Ammortamenti esercizi precedenti	-661.511,04

SALDO AL 31/12/2013	7.947,09
Acquisizioni dell'esercizio	35.718,36
Ammortamento esercizio 2014	-25.736,68
SALDO AL 31/12/2014	17.928,77

ARREDI E MOBILI

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	VARIAZIONE
ARREDI E MOBILI	206.931,08	157.992,69	-48.938,39

ARREDI	Importo
Costo Storico	1.239.294,82
Ammortamenti esercizi precedenti	-1.073.290,00
SALDO AL 31/12/2013	166.004,82
Acquisizioni dell'esercizio	1.098,00
Ammortamenti dell'esercizio 2014	-49.686,39
SALDO AL 31/12/2014	117.416,43

MOBILI E MACCHINE ORDINARIE D'UFFICIO	Importo
Costo storico	244.797,89
Ammortamenti esercizi precedenti	-244.542,61
SALDO AL 31/12/2014	255,28
Acquisizioni dell'esercizio	0,00
Alienazione	-350,00
Ammortamenti dell'esercizio 2014	0,00
SALDO AL 31/12/2014	-94,72

Con riferimento al limite di spesa di cui all'art. 1, commi 141 e 142, della legge 228/12, si fa rilevare che il tetto del 20% della media della spesa sostenuta per tali voci negli anni 2010 e 2011 risulta rispettato come si evince dalla seguente tabella:

Spese per arredi anno 2010	31.029,00
Spese per arredi anno 2011	3.855,92
TOTALE	34.884,92
MEDIA	17.442,46
LIMITE DI SPESA 2014	3.488,49

OPERE D'ARTE	Importo
Costo storico	40.670,98
SALDO AL 31/12/2014	40.670,98
Acquisizioni dell'esercizio	0,00
Cessioni dell'esercizio	0,00
SALDO AL 31/12/2014	40.670,98

AUTOMEZZI

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	VARIAZIONE
AUTOMEZZI	24.437,31	13.585,00	10.852,31

AUTOVETTURE	Importo
Costo storico	117.326,12
Ammortamenti esercizi precedenti	-92.888,81
SALDO AL 31/12/2013	24.437,31
Acquisizioni dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio 2014	-10.852,31
SALDO AL 31/12/2014	13.585,00

BIBLIOTECA

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	VARIAZIONE
BIBLIOTECA	22.275,16	22.275,16	0,00

BIBLIOTECA	Importo
Costo storico	22.275,16
SALDO AL 31/12/2013	22.275,16
Acquisizioni dell'esercizio	0,00
SALDO AL 31/12/2014	22.275,16

c) Finanziarie

Nella voce "Immobilizzazioni finanziarie" sono comprese partecipazioni e quote, altri investimenti mobiliari, prestiti ed anticipazioni attive.

PARTECIPAZIONI E QUOTE

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	VARIAZIONE
PARTECIPAZIONI E QUOTE	141.930,08	188.703,91	46.773,83

La composizione della voce "Partecipazioni e quote" al 31/12/2014 è riportata in dettaglio nelle seguenti :

- "Altre partecipazioni ante 2007" per € 167.207,37;
- "Consorzi" per € 0,00;
- "Altre partecipazioni post 2006" per € 12.189,54;
- "Imprese controllate" per € 9.307,00.

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	VARIAZIONE
ALTRE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE ANTE-2007	120.322,89	167.207,37	47.445,11

SOCIETA'	ANNO	TOTALE AZIONI O QUOTE	AZIONI O QUOTE CCIAA	VAL. NOM. AZ.	VAL. NOM. QUOTA	CAP.SOC. al 31/12/2008	P.netto al 31/12/2008	VAL.Q. anno 2013	VAL.Q. anno 2014	Variazione
Infocamere S.c.p.a.	pre88	5.700.000	1.848	3,10	5.728,80	17.670.000,00	56.755.840,00	16.905,91	16.905,91	0,00
Innovazione e sviluppo S.c.p.a.	1996	20.000	3.182	5,16	16.419,12	103.200,00	127.511,00	25.072,57	0,00	-25.072,57
Tecno Holding SPA	1997	29.417.576	52.099	0,01	85.069,48	20.000.000,00	201.976.955,00	76.420,13	148.377,18	71.957,05
Retecamere S.c.r.l.	2005	900.000,00	910,00		910,00	900.000,00	1.626.587,00	1.628,92	1.628,92	0,00
Tecnoservicecamere Scarl	2005	2.536.425	566	0,52	295,36			295,36	295,36	0,00
							Totale	120.322,89	167.207,37	46.884,48

Per quanto riguarda Tecno Holding, nel corso del 2014 sono state acquistate nuove azioni per € 71.957,06.

La variazione in diminuzione riguarda Innovazione e sviluppo, partecipazione cessata al 31/12/2014 per il combinato disposto dell'art. 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e dell'art. 2, comma 1, del decreto legge 6 marzo 2014, n. 66, convertito in legge 2 maggio 2014, n. 89.

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	VARIAZIONE
CONSORZI ANTE 2007	110,65	0,00	-110,65

CONSORZI	ANNO	VAL.Q. anno 2013	VAL.Q. anno 2014	Variazione
Consorzio Alto casertano	1997	110,65	0,00	-110,65
		110,65	0,00	-110,65

Anche la partecipazione al citato consorzio è cessata al 31/12/2014, per effetto delle disposizioni sopra citate.

Come indicato nei criteri di valutazione, il valore delle partecipazioni è iscritto in bilancio al 31 dicembre 2009 nel rispetto di quanto disposto dalla nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 2322/C del 5 febbraio 2009 e dai documenti ad essa allegati.

Si precisa che i bilanci delle partecipate di riferimento sono cristallizzati al 31/12/2008.

Giova ricordare che, in applicazione del principio della prudenza, si è ritenuto opportuno, già dal 1998, accantonare in una apposita posta del Patrimonio netto, definita “riserva da partecipazioni”, gli incrementi di valore delle singole partecipazioni; mentre per ciò che riguarda i decrementi, si utilizza il fondo accantonamento per la specifica partecipazioni qualora capiente ed altrimenti vengono rilevati nel conto economico nella voce “svalutazioni da partecipazioni”.

Nell'esercizio 2014 la riserva non ha subito variazioni, pertanto la “riserva da partecipazioni” al 31/12/14 risulta pari a € 65.804,93.

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	VARIAZIONE
ALTRE PARTECIPAZIONI POST-2006	12.189,54	12.189,54	0,00

ALTRE PARECIPAZIONI POST-2006	ANNO	TOTALE AZIONI O QUOTE	AZIONI O QUOTE CCIAA	VAL. NOM. AZIONI	CAP.SOC. al 31/12/2009	VAL.Q. anno 2013	VAL.Q. anno 2014	Variazione
ISNART (s.c.p.a.)	2008	983.000,00	2000	1,00	983.000,00	2.000,00	2.000,00	0,00
I.C. Outsourcing Srl	2008	372.000,00	72,54		372.000,00	72,54	72,54	0,00
Jobcamere srl	2010	600.000,00	117,00		600.000,00	117,00	117,00	0,00
Tecnodistrict Scarl	2009	100.000,00	10.000,00		100.000,00	10.000,00	10.000,00	0,00

	12.189,54	12.189,54	0,00
--	------------------	------------------	-------------

Le partecipazioni successive al 2007 sono iscritte al valore d'acquisto.

Nella tabella che segue, è riportato il valore delle partecipazioni, calcolate col metodo del patrimonio netto al 31/12/2013 (ultimo bilancio approvato), confrontato col valore risultante in bilancio, con riferimento alle partecipazioni che risultano ancora valorizzate.

Non sono riportati i dati delle tre società in liquidazione, in quanto il valore risulterà dalla liquidazione.

Dai dati riportati emerge che il valore iscritto in bilancio risulta generalmente inferiore a quello calcolato col metodo del patrimonio netto, salvo per Infocamere che risulta di poco superiore.

Anche il totale complessivo risulta notevolmente inferiore, in particolare a causa del forte apprezzamento del valore relativo a Tecno Holding.

SOCIETA'	PATRIMONIO NETTO ULT.BIL.APPR.	PERCENTUALE CCIAA	VALORE AL 31/12/13 COL METODO DEL PATRIMONIO NETTO	VALORE IN BILANCIO
Infocamere S.c.p.a.	45.767.857,00	0,032	14.645,71	16.905,91
Tecno Holding SPA	318.011.490,00	0,071	225.788,16	148.377,19
Tecnoservicecamere Scarl	3.475.200,00	0,022	764,54	295,36
ISNART (s.c.p.a.)	1.148.489,00	0,191	2.193,61	2.000,00
I.C. Outsourcing Scrl	2.277.382,00	0,0195	444,09	72,54
Jobcamere srl	3.016.803,00	0,0195	588,28	117,00
		TOTALE	244.424,39	167.768,00

Per quanto riguarda l'Aeroporto Vanvitelli, anch'essa in liquidazione, si è prudenzialmente ritenuto di azzerare il valore della partecipazione, come si evince dalla tabella che segue:

IMPRESE CONTROLLATE	ANNO	TOTALE QUOTE	QUOTE CCIAA	VAL. NOM. QUOTA	CAP.SOC. al 31/12/2010	P.netto al 31/12/2010	VAL.Q. anno 2013	VAL.Q. anno 2014	Variazione
Aeroporto Vanvitelli	2010	10000	10000	10000	10000	9.307,00	9.307,00	9.307,00	0,00
							9.307,00	9.307,00	0,00

PRESTITI E ANTICIPAZIONI ATTIVE

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	VARIAZIONE
PRESTITI ED ANTICIPAZIONI ATTIVE	1.765.008,58	1.753.934,53	-11.074,05

La voce sopra indicata comprende prestiti ed anticipazioni al personale e prestiti e anticipazioni varie suddivisi rispettivamente in € 1.606.050,19 e per € 147.418,38; e depositi cauzionali per € 465,96.

B) Attivo Circolante

d) Rimanenze

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	VARIAZIONE
Rimanenze di magazzino	93.484,68	89.146,59	-4.338,09

Rappresentano le giacenze di magazzino esistenti al 31/12/2014 iscritte in bilancio al costo di acquisto, secondo il metodo FIFO, come già detto.

e) Crediti di funzionamento

Di seguito dettagliamo i crediti di funzionamento. Preliminarmente si segnala che non sussistono crediti di durata residua superiore a tre anni (D.P.R. 254/2005 art. 23 d).

Descrizione	31/12/2013	31/12/2014	Variazione
Crediti da diritto annuale	43.965.523,12	50.082.078,26	-6.116.554,88
Crediti per sanzioni	8.001.596,31	9.359.030,72	-1.357.434,41
Crediti per interessi morat.	2.651.806,28	2.896.340,73	-244.534,45
Fondo svalutazione crediti	-43.914.633,17	-50.068.303,79	6.153.670,62
V/organismi naz/comunit.	0,00	0,00	0,00
Crediti v/clienti	48.563,45	182.399,97	-133.836,52
Per servizi c/terzi	208.093,34	233.172,43	-25.079,09
Crediti Diversi	555.035,68	817.211,53	-262.175,85
Anticipi a fornitori	420,00	420,00	0,00
TOTALE	11.516.405,01	13.502.349,85	-1.985.944,58

L'importo più rilevante attiene al diritto annuale, svalutato indirettamente attraverso il Fondo Svalutazione Crediti.

Il Credito da diritto annuale, già a partire dall'anno 2009, raggiunge un livello di precisione mai avuto in annualità passate grazie agli elenchi nominativi forniti dalla società InfoCamere relativamente al credito alle sanzioni agli interessi, e agli elenchi degli incassi non attribuiti.

E' stato calcolato un accantonamento pari a € 7.719.584,83, derivante dalla valutazione delle riscossioni relative all'emissione degli ultimi due ruoli per i quali si è raggiunta una percentuale di riscossione attendibile, e cioè quelli relativi agli anni 2007 e 2008, e su tale percentuale, si è accuratamente calcolata la media del ruolo riscosso e del non riscosso, potendo così avere una previsione dell'incasso e del relativo non incasso.

Per l'anno 2014 si sono calcolati i crediti per il diritto annuale non incassato, anche dei relativi interessi e sanzioni.

Per l'anno 2014 i Crediti Diversi sono confluiti anche i crediti relativi all'Azienda Speciale S.IN.T.E.S.I. per importo pari a €169.059,00.

f) Disponibilità liquide

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	VARIAZIONE
Depositi bancari	12.140.656,78	7.258.045,00	4.882.611,78
Depositi postali	56.081,02	122.251,11	-66.170,09
TOTALE	12.196.737,80	7.380.296,11	4.816.441,69

Il valore dei depositi bancari è relativo alla giacenza presso l'istituto cassiere al 31/12/2014, pari a € 7.119.547,65, e, per la restante parte, dagli incassi da regolarizzare.

La giacenza sui c/c postali al 31/12/2014 risulta essere suddivisa su due conti correnti postali rispettivamente di importo pari a € 117.197,27 e € 5.053,84.

Periodicamente tali giacenze vengono prelevate e trasferite sul conto corrente bancario in essere presso l'istituto cassiere.

C) Ratei e risconti attivi

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	VARIAZIONE
Ratei attivi	0,00	0,00	0,00
Risconti attivi	11.146,57	10.842,67	303,90
TOTALE	11.146,57	10.842,67	303,90

I risconti attivi misurano oneri la cui competenza è posticipata rispetto alla manifestazione numeraria; essi prescindono dalla data di pagamento dei relativi oneri che sono comuni a due esercizi e sono ripartibili in ragione del tempo.

La voce al 31/12/2014 è composta nella misura di € 10.378,56 da costi per assicurazioni della C.C.I.A.A. e da abbonamenti a quotidiani € 464,11.

Passività

A) Patrimonio netto

Nel dettaglio il patrimonio netto risulta formato dalle seguenti poste:

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014
Avanzo patr.le es. precedenti	23.293.910,01	24.961.173,97
Avanzo/disavanzo economico dell'esercizio	1.667.263,96	603.976,07
Riserve di rivalutazione	2.488.344,82	2.488.344,82
Riserva da partecipazioni	65.804,93	65.804,93

TOTALE	27.515.323,72	28.119.299,79
---------------	----------------------	----------------------

Dall'esame della tabella sopra riportata si può rilevare che al valore del patrimonio netto si giunge sommando all'avanzo degli esercizi precedenti l'avanzo economico dell'esercizio 2013, ossia per un valore pari a € **24.961.173,97**; a questo valore si aggiunge il risultato positivo dell'esercizio 2014 pari ad € 632.603,07 ma ridotto di un importo di € 28.627, che rappresenta il disavanzo dell'Azienda Speciale S.IN.T.E.S.I. inglobata in data 15 Settembre 2014.

La riserva da partecipazioni è di € 65.804,93 e rimane invariata dal 2009.

La riserva di rivalutazione ex art. 25 del D.M. 287/97 deriva dall'operazione di ricostituzione dello Stato patrimoniale iniziale all'01/01/1998.

B) Debiti di finanziamento

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	VARIAZIONE
Mutui passivi	0,00	0,00	0,00
Prestiti ed anticipazioni passive	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

La Camera non ha alcun debito di finanziamento.

C) Trattamento di fine rapporto

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	VARIAZIONE
Trattamento-Indennità di fine rapporto	4.555.152,47	4.428.336,53	-126.815,94

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Camera verso i dipendenti con contratto a tempo indeterminato, per le quote di indennità di anzianità e di trattamento di fine rapporto quantificate, in conformità alle norme di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Esso, dunque, è costituito dalla sommatoria delle singole quote, più le relative rivalutazioni, maturate al 31/12/2014 a favore di tutti i dipendenti a tempo indeterminato in servizio a tale data o comunque ancora da liquidare.

D) Debiti di funzionamento

Descrizione	31/12/2013	31/12/2014	Variazioni
Verso fornitori	2.339.967,56	1.998.982,37	340.985,19
Verso società e organismi del sistema	0,00	196.647,00	-196.647,00
Debiti tributari e previdenziali	222.886,81	133.891,94	88.994,87
Verso dipendenti	378.320,83	387.308,07	-8.987,24
Verso Organi Istituzionali	45.622,81	2.594,00	43.028,81
Debiti diversi	1.043.840,79	1.276.667,54	-232.826,75
Per servizi c/terzi	68.724,40	74.269,40	-5.545,00
Verso organismi e istituz. nazionali e comunitarie	3.660,00	0,00	3.660,00
TOTALE	4.103.023,20	4.070.360,32	- 32.662,88

I **Debiti v/fornitori** sono relativi alle fatture da ricevere al 31/12/14, per prestazioni o servizi usufruiti nel 2014 o per beni materiali acquisiti nell'esercizio e regolati in quello successivo, per un importo pari a € 384.971,85 e a debiti relativi all'acquisizione dell'Azienda Speciale Sintesi per un importo pari a € 1.266,00. A ciò si aggiungono specifici fornitori per servizi già fatturati ed in attesa di pagamento per € 1.612.744,52.

Nei **Debiti tributari e previdenziali** sono contabilizzate le ritenute fiscali e previdenziali ed i contributi relativi al mese di dicembre 2014 versati a gennaio 2015 nonché il debito consolidato per ritenute di quiescenza a carico dei dipendenti e per i contributi a carico dell'Ente.

I **Debiti v/dipendenti** sono riferiti ad indennità e compensi per lavoro straordinario e a premi di produttività maturati nel mese di dicembre 2014 che verranno pagati nel 2015.

Nei **Debiti per servizi c/terzi** sono rappresentati da ritenute varie al personale effettuate sulla mensilità di dicembre e versate nel mese di gennaio 2015 a cui si aggiungono ritenute effettuate ai sensi del d.p.c.m. 486/98.

E) Fondo per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri rilevano i seguenti saldi:

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	VARIAZIONE
Fondo Spese future	0,00	1.480.000,00	-1.480.000,00

Fondo Spese per il personale	100.370,45	0,00	100.370,45
------------------------------	------------	------	------------

Il fondo spese future è stato costituito per accantonare gli importi da destinare alle iniziative in favore del microcredito, in attesa dell'emanazione del bando.

F) Ratei e risconti apssivi			
	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	VARIAZIONE
Ratei passivi	0,00	0,00	0,00
Risconti passivi	0,00	0,00	0,00

G) Conti d'ordine

I conti d'ordine iscritti in bilancio evidenziano accadimenti gestionali, che pur non influenzando quantitativamente sul patrimonio e sul risultato economico al momento della loro iscrizione, possono produrre effetti in futuro. Tali accadimenti, generalmente riconducibili ad operazioni non ancora realizzate, comportano, nel momento della loro imputazione a competenza, la diminuzione del conto d'ordine e la movimentazione del conto economico o patrimoniale.

La tabella di seguito riportata evidenzia il totale degli impegni assunti con contratti e/o provvedimenti amministrativi ad esecuzione differita.

Descrizione	31/12/2013	31/12/2014
Impegni da liquidare	257.200,70	119.827,29
Investimenti c/ impegni	64.291,27	72.742,70
Creditori c/ impegni	-257.200,70	119.827,29
Creditori c/ investimento	-64.291,27	72.742,70

CONTO ECONOMICO**A) Proventi gestione corrente**

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	VARIAZIONE
Proventi gestione Corrente	19.414.310,40	19.979.224,76	564.914,36

I proventi correnti hanno registrato, rispetto allo scorso anno, un aumento complessivo di € 564.914,36.

Descrizione	31/12/2013	31/12/2014	VARIAZIONE
Diritto annuale	16.203.129,08	16.474.166,26	271.037,18
Diritti di segreteria	2.708.807,15	2.807.836,97	99.029,82
Contributi trasferimenti e altre entrate	409.105,14	598.671,94	189.566,80
Proventi da gestione di beni e servizi	119.419,12	102.887,68	-16.531,44
Variazione delle rimanenze	-26.150,09	-4.338,09	21.812,00
TOTALE	19.414.310,40	19.979.224,76	564.914,36

Il **diritto annuale** esposto in bilancio rappresenta la quota di diritto annuale di competenza dell'esercizio 2014. Dell'importo evidenziato in tabella € 2.066.776,18 si riferisce a sanzioni per ritardato pagamento del medesimo diritto, mentre € 256.926,25 si riferisce agli interessi maturati per il ritardo pagamento.

Gli importi sono al netto delle restituzioni effettuate, pari a € 9.161,51

Gli importi di riferimento sono stati forniti da InfoCamere.

I **diritti di segreteria** comprendono diritti sugli atti e nei certificati applicati secondo quanto stabilito dal ministero dello sviluppo economico, evidenziano un aumento, come si evince dalla seguente tabella:

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	variazione
Registro Imprese	2.533.818,47	2.621.298,59	87.480,12
Agenti e rappresentanti	12.491,74	11.580,89	- 910,85
Altri albi, ruoli e registri	27.215,80	31.976,00	4.760,20
Commercio Estero	21.664,00	21.574,00	- 90,00
Ufficio brevetti	10.403,47	12.055,38	1.651,91
Mud	37.390,03	32.041,95	-5.348,08
Ufficio metrico provinciale	64.930,71	65.377,03	446,32

Diritti Albo Artigiani	1.543,33	984,00	- 559,33
Oblazioni	0,00	12.282,76	12.282,76
Restituzione diritti e tributi	-650,40	-1.333,63	- 683,23
TOTALE	2.708.807,15	2.807.836,97	99.029,82

I **contributi trasferimenti ed altre entrate** esposti in bilancio sono riferiti ai seguenti proventi:

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	variazione
Contributi fondo Perequativo	68.324,58	69.873,99	1.549,41
Rimborsi da regione e altri enti per attività delegate	64.257,30	0,00	-64.257,30
Rimborsi e recuperi diversi	37.207,47	137.029,36	99.821,89
Rimborsi e recuperi da personale	525,66	1.880,74	1.355,08
Rimborsi da aziende speciali per spese di funzionamento	62.288,49	27.290,74	-34.997,75
Rimborso spese di funzionamento CPA	115.061,41	115.684,61	623,20
Proventi derivanti da convenzioni con altri enti	62.997,23	247.252,50	184.255,27
Restituzione entrate	-1.640,00	-340,00	1.300,00
Proventi per contributi da partecipazione a fiere	83,00	0,00	- 83,00
TOTALE	409.105,14	598.671,94	189.566,80

Si registra un aumento dovuto in particolare alle iniziative di rilancio della reggia, con l'introito di parte degli incassi conseguiti con Percorsi di Luce, e al saldo dell'accordo MISE Unioncamere relativo al 2011, mentre la diminuzione per le attività delegate è dovuta ai contributi ISTAT del censimento che sono naturalmente venuti meno.

La voce **proventi da gestione di beni e servizi** espone i ricavi derivanti dall'attività commerciale, ed evidenzia una flessione contenuta, come si evince dalla seguente tabella:

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	variazione
Ricavi vendita carnets TIR/ATA	2.501,00	2.558,00	57,00
Proventi da vendita smart card	80,00	0,00	- 80,00
Proventi da procedura di conciliazione	44.104,63	39.035,48	-5.069,15
Proventi da concorsi a premio	4.361,49	5.209,00	847,51
Proventi attività' ufficio metrico	68.024,50	55.687,45	-12.337,05
Proventi da vendita Bpay e carta filigranata	347,50	397,75	50,25
TOTALE	119.419,12	102.887,68	-16.531,44

Il conto **Variazione delle rimanenze** evidenzia un saldo negativo di € 4.338,09 derivante dalla differenza fra le rimanenze iniziali, pari a € 119.634,77, e finali, pari a € 115.296,68.

B) Oneri gestione corrente

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	VARIAZIONE
Oneri gestione Corrente	18.445.145,23	20.559.984,84	2.114.839,61

L'aumento è dovuto, essenzialmente, al notevole incremento del volume degli interventi economici, nonché ad un maggiore accantonamento al fondo svalutazione crediti, correlato all'aumento dei proventi e all'applicazione dei principi contabili.

6) Personale	31/12/2013	31/12/2014	VARIAZIONE
a) Competenze al personale	2.531.319,05	2.425.681,39	-105.637,66
b) Oneri sociali	558.137,79	531.120,50	-27.017,29
c) Accantonamenti T.F.R.-I.F.R.	311.010,70	151.718,59	-159.292,11
d) Altri costi	59.364,09	41.076,09	-18.288,00
TOTALE	3.459.831,63	3.149.596,57	-310.235,06

Le **Competenze al personale** mettono in luce il complesso degli oneri retributivi sostenuti per il personale dipendente, la cui consistenza, suddivisa per categoria, è indicata nella successiva tabella.

categorie	dipendenti al 31/12/2013	dipendenti al 31/12/2014
Segretario Generale	1	1
Dirigenti	3	2
D-ingresso D3	2	2
D-ingresso D1	17	17
C	26	27
B-ingresso B3	2	2
B-ingresso B1	8	8
A	5	5
TOTALE	64	64

La voce **Oneri sociali** rileva gli oneri sociali, previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente.

La voce **Accantonamento TFR-IFR** è composta dalle quote di rivalutazione del trattamento di fine servizio dei dipendenti in servizio al 31/12/2014.

La voce **Altri costi del personale** evidenzia la spesa sostenuta dall'Ente in favore del personale relativamente agli oneri non aventi natura retributiva.

7) Funzionamento	31/12/2013	31/12/2014	VARIAZIONE
a) Prestazione servizi	2.132.981,33	1.998.407,03	-134.574,30
b) Godimento di beni di terzi	2.043,66	1.813,92	- 229,74
c) Oneri diversi di gestione	856.256,48	883.933,45	27.676,97
d) Quote associative	900.156,31	897.746,94	-2.409,37
e) Organi istituzionali	384.969,71	356.693,90	-28.275,81
TOTALE	4.276.407,49	4.138.595,24	-137.812,25

La voce **Prestazioni di servizi** raccoglie tutti i costi di funzionamento dell'Ente relativamente ai contratti di fornitura di servizi (vigilanza, pulizie locali, manutenzione), ai costi di automazione servizi, ai costi per la riscossione del diritto annuale, agli acquisti di beni di consumo.

Secondo il piano dei conti redatto dal Ministero dello Sviluppo economico e trasmesso con circolare n. 3612 del 26.07.2008, nell'ambito delle prestazioni di servizi troviamo gli oneri qui di seguito dettagliati:

	Anno 2013	Anno 2014	VARIAZIONE
Oneri Telefonici	25.491,22	10.609,11	-14.882,11
Spese consumo energia elettrica	121.339,63	120.635,02	- 704,61
Spese consumo riscaldamento e consumo impianti	9.449,54	4.535,81	-4.913,73
Spese consumo acqua	10.438,50	6.789,50	-3.649,00
Oneri Pulizie Locali	78.421,25	76.192,18	-2.229,07
Oneri per Servizi di Vigilanza	160.626,55	91.160,12	-69.466,43
Oneri per Manutenzione Ordinaria	46.411,96	36.215,70	-10.196,26
Oneri per Manutenzione Ordinaria Immobili	44.528,54	36.405,34	-8.123,20
Oneri per assicurazioni	28.440,75	26.624,90	-1.815,85
Spese relative a servizi in outsourcing	505.468,71	561.728,34	56.259,63
Resa servizi-adempimenti obbligatori per legge	17.515,37	0,00	-17.515,37
Oneri per servizio di Conciliazione	23.187,85	39.947,17	16.759,32
Oneri Legali e risarcimenti	65.644,78	77.186,16	11.541,38
Spese Automazione Servizi	558.051,08	532.355,27	-25.695,81
Oneri di Rappresentanza	705,40	700,56	- 4,84
Oneri postali e di Recapito	87.230,97	75.995,68	-11.235,29
Oneri per la Riscossione di Entrate	76.817,73	125.825,90	49.008,17
Oneri per mezzi di Trasporto	2.334,86	6.565,90	4.231,04
Oneri per Stampa Pubblicazioni	0,00	0,00	0,00
Oneri per mezzi di trasporto promiscuo	1.921,76	1.708,37	- 213,39
Compensi Coll.Coord.Cont.	48.850,10	20.427,45	-28.422,65
Oneri per Facchinaggio	14.032,47	7.583,04	-6.449,43
Corrispettivo servizio somm. Tempo Determinato	0,00	3.833,98	3.833,98
Oneri vari di funzionamento	68.869,91	57.557,00	-11.312,91
Spese di pubblicità	0,00	0,00	0,00
Spese di pubblicità obbligatorie	0,00	1.050,58	1.050,58

Indennità rimborsi spese per missioni	2.085,62	1.618,48	- 467,14
Buoni Pasto	106.516,80	50.765,58	-55.751,22
Spese per la formazione del personale	11.101,65	6.723,20	-4.378,45
Indennità Rimborsi spese per missioni funzioni ispettive	17.498,33	17.666,69	168,36
Totale	2.132.981,33	1.998.407,03	-134.574,30

Per quanto riguarda i limiti di spesa di cui all'art. 6 comma 7 D.L. n. 78 del 31 Maggio 2010, convertito in Legge n. 122 del 30 Luglio 2010, in primo luogo occorre riferire che non sono stati conferiti incarichi a consulenti esterni, in quanto nel 2009 non era stata sostenuta alcuna spesa a tal titolo.

Per le stesse ragioni non sono state sostenute spese per sponsorizzazioni spese per sponsorizzazioni.

Per quanto riguarda le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre pubblicità e rappresentanza, le uniche spese attengono al conto 325051, oneri di rappresentanza, e ammontano a € 700,56, inferiore al limite massimo costituito dal 20% della spesa sostenuta nel 2009, limite pari, per le tipologie di spese sopra citate, a € 2.210,28, così come stabilito in sede di preventivo 2014.

Per quanto attiene alle spese sostenute per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, esse ammontano a € 6.565,90, in quanto si è proceduto ad una variazione dello stanziamento, ai sensi dell'art. 1 comma 322 , legge 27 Dicembre 2013, n.147, che ha modificato il comma 6 dell'art. 18 della legge 580/93, prevedendo che “Al fine di garantire la partecipazione del sistema camerale agli obiettivi di finanza pubblica e ai relativi risparmi di spesa applicabili, ciascuna camera di commercio” può “effettuare variazioni compensative tra le diverse tipologie di spesa, garantendo il conseguimento dei predetti obiettivi e l'eventuale versamento dei risparmi al bilancio dello Stato”, compensando tale aumento con una contestuale diminuzione di altre spese soggette a contenimento.

Con riferimento alla spesa di formazione del personale, che andava ridotta al 50% della spesa sostenuta a tale titolo nel 2009, l'importo speso ammonta a € 6.723,20, a fronte di un limite massimo di € 17.499,31.

Per quanto riguarda la spesa per missioni, per i dipendenti, al netto di quelle per funzioni ispettive, essa è pari a € 1.618,48, a fronte di un limite massimo di € 8.009,56, mentre per gli amministratori, è stata di € 3.212,69, a fronte di un limite massimo di € 20.200,00.

Infine, per quanto riguarda l'art. 8 comma 3 del decreto legge 6 luglio 2012 n. 95 convertito con modificazioni nella legge 7/8/12 n. 135, che ha previsto una riduzione pari al 5% nell'anno 2012 e del 10% a decorrere dall'anno 2013, e l'art. 50, comma 3 penultimo periodo, del decreto legge 23 giugno 2014 n. 66, convertito con modificazioni nella legge 23 Giugno 2014, n.89, che ha incrementato tale riduzione di un ulteriore 5%, su base annua, il limite fissato per il 2014 è pari a € 2.079.466,32, importo derivante dalla riduzione del 10% delle spese per consumi intermedi ricavate dal bilancio di esercizio 2010, e di un ulteriore 5% su base annua, corrispondente ai due terzi di tale 5%, per un totale di € 220.668,68, che va portato a riduzione dell'importo risultante dal preventivo aggiornato 2012 per le stesse tipologie di spesa, importo pari a € 2.300.135,00.

		Bil.es.2010	Prev.2012 aggiornato	Bil.es.2014
325000	Oneri Telefonici	51.548,43	60.000,00	10.609,11
325002	Spese consumo energia elettrica	101.019,51	90.000,00	120.635,02
325003	Spese consumo risc. e conduzione impianti	0,00	10.000,00	4.535,81
325004	Spese consumo acqua	0,00	10.000,00	6.789,50
325010	Oneri Pulizie Locali	85.142,17	80.000,00	76.192,18
325013	Oneri per Servizi di Vigilanza	162.321,05	150.000,00	91.160,12
325020	Oneri per Manutenzione Ordinaria	72.665,95	50.000,00	36.215,70
325023	Oneri per Manutenzione Ordinaria Immobili	42.576,14	80.000,00	36.405,34
325030	Oneri per assicurazioni	24.991,50	40.000,00	26.624,90
325039	Altri oneri assicurativi CCNL	0,00	10.000,00	0,00
325040	Resa serv. adempimenti obbligatori per legge	10.071,37	60.000,00	0,00
325042	Oneri per servizio di conciliazione	22.006,82	30.000,00	39.947,17
325050	Spese Automazione Servizi	486.570,04	650.000,00	532.355,27
325051	Oneri di Rappresentanza	3.171,81	670,00	700,56
325052	Spese servizi in outsourcing	0,00	0,00	561.728,34
325053	Oneri postali e di Recapito	72.918,29	70.000,00	75.995,68
325056	Oneri per la Riscossione di Entrate	100.317,41	100.000,00	125.825,90
325059	Oneri per mezzi di Trasporto	5.820,95	5.085,00	6.565,90
325060	Oneri per Stampa Pubblicazioni	7.302,00	5.000,00	0,00
325061	Oneri per mezzi di Trasporto promiscuo	0,00	30.000,00	1.708,37
325062	Compensi Collab.Coord.Continuat.	48.975,85	140.000,00	20.427,45
325066	Oneri per facchinaggio	8.739,84	22.000,00	7.583,04
325067	Corrispettivo serv. somm.tempo determinato	33.284,60	18.000,00	3.833,98
325068	Oneri vari di funzionamento	84.175,20	130.000,00	57.557,00
325072	Spese di pubblicità su quotidiani e periodici	7.663,59	1.540,00	0,00
325074	Spese di pubblicità obbligatorie	0,00	10.000,00	1.050,58
325075	Costi per registro informatico protesti	0,00	3.000,00	0,00
325077	Indennità/Rimborsi spese per Missioni	32.875,84	8.000,00	1.618,48

325079	Spese per la Formazione del Personale	36.393,06	17.400,00	6.723,20
325080	Indennità Rimborsi spese per missioni att.isp.	0,00	34.000,00	17.666,69
325082	Indennità Rimborsi spese missioni all'estero	0,00	20.200,00	0,00
326001	Godimento beni di terzi	0,00	84.000,00	1.813,92
327000	Oneri per acquisto libri, riviste e quotidiani	19.777,91	36.000,00	10.078,79
327006	Oneri per acquisto cancelleria e modulistica	27.647,60	20.000,00	21.433,64
327007	Costo acquisto carnet TIR/ATA	2.172,00	2.000,00	4.328,00
327009	Materiale di Consumo	28.019,03	30.000,00	44.727,62
327027	Altre tasse	60.196,24	150.000,00	59.330,65
327015	Oneri per vestiario di servizio	0,00	9.000,00	8.740,08
328005	Quote ass. Cciaa estere e italiane all'estero	500,00	4.000,00	500,00
329002	Missioni Consiglio e Giunta	3.095,70	20.200,00	3.212,69
329012	Compensi Ind. e rimborsi Comp. Commissioni	13.055,19	10.040,00	2.099,59
	TOTALE GENERALE	1.655.015,09	2.300.135,00	2.026.720,27
	LIMITE MASSIMO PER L'ESERCIZIO 2014		2.079.466,32	

Gli **Oneri per godimento di beni di terzi** comprendono un solo conto nel quale son allocati i costi per il noleggio di due fotocopiatrici

Gli **Oneri diversi di gestione** comprendono i costi sostenuti per l'acquisto di libri e quotidiani, per la cancelleria, oltre ai costi per l'Irap del personale, le imposte e tasse dell'esercizio (imu, ires, etc) e sono state rilevate le spese inerenti l'attività commerciale svolta dall'ente (carnet TIR/ATA).

Tra gli oneri diversi di gestione in particolare evidenza si pone l'importo di € 419.510,58 imputato al conto 327017 che deriva dall'applicazione dei vari decreti taglia spese in seguito ai quali si è provveduto a versare il predetto importo ad appositi capitoli di bilancio dello Stato, come di seguito ricapitolati:

La tabella che segue evidenzia saldi e variazioni registrate:

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	variazioni
Oneri per acquisto libri, riviste e quotidiani	19.631,16	10.078,79	-9.552,37
Oneri per acquisto cancelleria e modulistica	17.347,25	21.433,64	4.086,39
Costo acquisto carnet TIR/ATA	3.953,00	4.328,00	375,00
Materiale di Consumo	35.036,63	44.727,62	9.690,99
Oneri Vestiario di Servizio	8.094,90	8.740,08	645,18
Versamenti allo Stato risparmi di spesa	364.143,41	419.510,58	55.367,17
Ires Anno in Corso	22.358,00	11.405,36	-10.952,64
Irap Anno in Corso	240.503,55	212.688,47	-27.815,08
Altre Imposte e Tasse	88.917,93	91.690,26	2.772,33
Altre Tasse	56.270,65	59.330,65	3.060,00
TOTALE	856.256,48	883.933,45	27.676,97

Quote associative: la voce di spesa si riferisce ai costi fissi sostenuti dall'Ente per i contributi associativi ad Unioncamere Nazionale e Regionale, nonché alle quote erogate al fondo perequativo ex legge 580/93 e alle Camere di Commercio estere.

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	variazioni
Partecipazione Fondo Perequativo	328.158,87	316.108,24	-12.050,63
Contributo Ordinario Unioncamere	317.498,44	322.854,70	5.356,26
Quote associative Cciaa estere e italiane all'estero	500,00	500,00	0,00
Quote associative Unione Regionale	253.999,00	258.284,00	4.285,00
TOTALE	900.156,31	897.746,94	-2.409,37

La voce **organi istituzionali** comprende i compensi (indennità e gettoni di presenza) erogati ai componenti gli organi collegiali dell'Ente nonché ai componenti delle Commissioni camerali, come da tabella che segue:

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	variazioni
Compensi Ind. e rimborsi Consiglio e Giunta	241.517,53	221.993,41	-19.524,12
Rimborsi per missioni Consiglio e Giunta	6.468,17	3.212,00	-3.256,17
Compensi Ind. e rimborsi Presidente	55.804,90	54.000,00	-1.804,90
Compensi Ind. e rimborsi Collegio dei Revisori	51.795,15	51.407,89	- 387,26
Compensi Ind. e rimborsi Componenti Commissioni	5.403,64	2.099,59	-3.304,05
Compensi Ind. e rimborsi Nucleo valutazione	23.980,32	23.980,32	0,00
TOTALE	384.969,71	356.693,21	-28.276,50

Interventi economici: la voce riguarda le spese sostenute nel corso dell'esercizio per le iniziative promosse a vario titolo dall'Ente sia in forma di interventi diretti, sia attraverso la partecipazione ad interventi e manifestazioni organizzate da terzi.

La variazione rispetto all'esercizio precedente è riportata nella seguente tabella:

8) Interventi economici	31/12/2013	31/12/2014	VARIAZIONE
Interventi economici	3.685.742,92	5.159.095,69	1.473.352,77

Ammortamenti e accantonamenti: per la descrizione analitica delle quote di ammortamento sopra indicate si rinvia a quanto già evidenziato all'interno di questa nota integrativa nell'ambito delle immobilizzazioni materiali.

Le variazioni sono riportate qui sotto:

9) Ammortamenti ed acc.anti	31/12/2013	31/12/2014	VARIAZIONE
a) immob.immateriali	1.872,69	4.145,74	2.273,05
b) immob. materiali	417.871,59	388.966,97	-28.904,62
c) svalutazione crediti	6.603.418,91	7.719.584,83	1.116.165,92
d) fondi rischi e oneri	0,00	0,00	0,00
TOTALE	7.023.163,19	8.112.697,54	1.089.534,35

Al Fondo svalutazione crediti per l'anno 2014 è stato accantonato l'importo di € 7.719.584,83 per compensare eventuali perdite su crediti da diritto annuale.

Tale valore è stato calcolato come la media di mancata riscossione relativa all'emissione degli ultimi due ruoli per i quali si è raggiunta la percentuale di riscossione attendibile, e cioè quelli relativi agli anni 2008 e 2009, come si evince dalla sotto riportata tabella:

	crediti per DA 2014	crediti per sanzioni 2014	crediti per interessi 2014	Ricalcolo Interessi 2014
Percentuale media di mancata riscossione	86,45%	81,15%	86,28%	86,28%
Importi da accantonare	5.833.978,05	1.663.171,72	28.809,26	193.625,80
Totale accantonamento 2014	5.833.978,05	1.663.171,72	28.809,26	193.625,80

C) Gestione Finanziaria

10) Proventi Finanziari

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	VARIAZIONE
Interessi attivi su c/c bancario e postale	121.073,40	110.983,43	-10.089,97
Interessi su prestiti al personale	5.980,69	51.992,96	46.012,27
Altri interessi attivi	0,00	0,00	0,00
Proventi mobiliari	1.111,45	703,98	- 407,47
TOTALE	128.165,54	163.680,37	35.514,83

Gli interessi attivi sono corrisposti sulle giacenza di conto corrente bancario e postale, mentre i proventi mobiliari sono riferiti ai dividendi distribuiti da Tecnoholding SCPA.

11) Oneri Finanziari

Non si registrano oneri finanziari

D) Gestione Straordinaria

12) Proventi Straordinari

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	VARIAZIONE
Sopravvenienze attive	599.477,16	1.156.446,34	556.969,18

Le sopravvenienze attive riferite, in genere, a fatti per i quali la fonte del provento è estranea alla gestione ordinaria.

Tale posta comprende componenti positivi relativi ad esercizi precedenti (inclusi gli effetti di errori di rilevazione di fatti di gestione o di valutazione di poste di bilancio) oppure componenti reddituali che costituiscono l'effetto di variazioni dei criteri di valutazione (si veda in particolare Principi contabili doc. I, 1).

Sono contabilizzate tra le sopravvenienze attive le riduzioni di posizioni debitorie ritenute dalla CCIAA non più aperte.

Tra le sopravvenienze attive, sono inserite anche le Sopravvenienze attive da Diritto annuale (per euro 420.695,84), le Sanzioni da diritto annuale relative ad annualità precedenti (per euro 579.021,77).

13) Oneri Straordinari

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	VARIAZIONE
Sopravvenienze passive	29.543,91	81.580,33	52.036,42

Nelle Sopravvenienze passive, la maggior parte del valore, è da attribuire principalmente alle variazioni relative al diritto annuale e alla rideterminazione di stime inserite in esercizi passati.

E) Rettifiche di valore di attività finanziarie

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	Variazione
Svalutazione Partecipazioni	0,00	25.183,23	25.183,23

Per una visione più analitica delle valutazioni effettuate sulla natura delle attività finanziarie si rinvia a quanto già evidenziato all'interno della presente nota integrativa nell'ambito delle immobilizzazioni finanziarie alla voce "partecipazioni e quote".

IL SEGRETARIO GENERALE

Luca Perozzi
Firma digitale

IL PRESIDENTE

Tommaso De Simone
Firma digitale

Atto sottoscritto con firma digitale (artt. 20, 21, 22, 23 e 24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005 e s.m.i.)

CONSUNTIVO ECONOMICO ANNUALE (2013 - 2014)

	ANNO 2013		ANNO 2014	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		19.349.605,93		19.828.197,15
a) contributo ordinario dello stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio				
b1) con lo Stato				
b2) con le Regioni				
b3) con altri enti pubblici				
b4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio	247.643,29		185.558,60	
c1) contributi dallo Stato				
c2) contributi da Regione	115.061,41		115.684,61	
c3) contributi da altri enti pubblici	132.581,88		69.873,99	
c4) contributi dall'Unione Europea				
d) contributi da privati	62.997,23		247.252,50	
e) proventi fiscali e parafiscali	18.919.546,29		19.292.498,37	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	119.419,12		102.887,68	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		- 26.150,09	-	4.338,09
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) incremento di immobili per lavori interni				
5) altri ricavi e proventi		100.104,62		166.200,84
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio				
b) altri ricavi e proventi	100.104,62		166.200,84	
Totale valore della produzione (A)		19.423.560,46		19.990.059,90
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		- 84.062,94	-	89.308,13
7) per servizi		- 6.066.491,56	-	7.496.875,76
a) erogazione di servizi istituzionali	- 3.685.742,92		- 5.159.095,69	
b) acquisizione di servizi	- 1.840.580,83		- 1.780.238,32	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	- 155.198,10		- 200.847,85	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	- 384.969,71		- 356.693,90	
8) per godimento di beni di terzi		- 2.043,66	-	1.813,92
9) per il personale		- 3.597.034,03	-	3.166.917,39
a) salari e stipendi	- 2.531.319,05		- 2.366.228,30	
b) oneri sociali.	- 558.137,79		- 531.120,50	
c) trattamento di fine rapporto	- 311.010,70		- 151.718,59	
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	- 196.566,49		- 117.850,04	
10) ammortamenti e svalutazioni		- 7.023.163,19	-	8.112.697,34
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	- 1.872,69		- 4.145,54	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	- 417.871,59		- 388.966,97	

c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	- 6.603.418,91		- 7.719.584,83	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) accantonamento per rischi			-	
13) altri accantonamenti			-	
14) oneri diversi di gestione		- 1.681.599,91		- 1.703.207,44
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	- 364.143,41		- 419.510,58	
b) altri oneri diversi di gestione	- 1.317.456,50		- 1.283.696,86	
Totale costi (B)		- 18.454.395,29		- 20.570.819,98
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		969.165,17		- 580.760,08
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate				
16) altri proventi finanziari		128.165,54		163.680,37
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	128.165,54		163.680,37	
17) interessi ed altri oneri finanziari				
a) interessi passivi				
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi ed oneri finanziari				
17 bis) utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 +/- 17 bis)		128.165,54		163.680,37
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19) svalutazioni				- 25.183,23
a) di partecipazioni			- 25.183,23	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)				- 25.183,23
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		599.477,16		1.156.446,34
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		- 29.543,31		- 81.580,33
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		569.933,85		1.074.866,01
Risultato prima delle imposte		1.667.263,96		632.603,07

Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate				
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		1.667.263,96		632.603,07

IL SEGRETARIO GENERALE

Luca Perozzi
firma digitale

IL PRESIDENTE

Tommaso De Simone
firma digitale

Atto sottoscritto con firma digitale (artt. 20, 21, 22, 23 e 24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005 e s.m.i.)

CONSUNTIVO ENTRATE - ANNO 2014

Pag. 1 / 4

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	DIRITTI	
1100	Diritto annuale	8.159.040,95
1200	Sanzioni diritto annuale	50.493,20
1300	Interessi moratori per diritto annuale	6.310,57
1400	Diritti di segreteria	2.706.930,68
1500	Sanzioni amministrative	
	ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI	
2101	Vendita pubblicazioni	
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	3.606,02
2201	Proventi da verifiche metriche	66.189,16
2202	Concorsi a premio	6.354,98
2203	Utilizzo banche dati	
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	178.776,00
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	
	Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	
3101	Contributi e trasferimenti correnti da Stato per attività delegate	
3102	Altri contributi e trasferimenti correnti da Stato	
3103	Contributi e trasferimenti correnti da enti di ricerca statali	
3104	Altri contributi e trasferimenti correnti da altre amministrazioni pubbliche centrali	
3105	Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma per attività delegate	
3106	Altri contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma	
3107	Contributi e trasferimenti correnti da province	
3108	Contributi e trasferimenti correnti da città metropolitane	
3109	Contributi e trasferimenti correnti da comuni	
3110	Contributi e trasferimenti correnti da unioni di comuni	
3111	Contributi e trasferimenti correnti da comunità montane	
3112	Contributi e trasferimenti correnti da aziende sanitarie	
3113	Contributi e trasferimenti correnti da aziende ospedaliere	
3114	Contributi e trasferimenti correnti da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
3115	Contributi e trasferimenti correnti dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
3116	Contributi e trasferimenti correnti da Policlinici universitari	
3117	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di previdenza	
3118	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di ricerca locali	
3119	Contributi e trasferimenti correnti da Camere di commercio	
3120	Contributi e trasferimenti correnti da Unioni regionali delle Camere di Commercio	
3121	Contributi e trasferimenti correnti da Centri esteri delle Camere di Commercio	
3122	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per rigidità di bilancio	
3123	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	69.873,99
3124	Altri contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere	
3125	Contributi e trasferimenti correnti da Autorità portuali	
3126	Contributi e trasferimenti correnti da Aziende di promozione turistica	
3127	Contributi e trasferimenti correnti da Università	
3128	Contributi e trasferimenti correnti da Enti gestori di parchi	

CONSUNTIVO ENTRATE - ANNO 2014

Pag. 2 / 4

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
3129	Contributi e trasferimenti correnti da ARPA	
3199	Contributi e trasferimenti correnti da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti privati	
3201	Contributi e trasferimenti correnti da Famiglie	
3202	Contributi e trasferimenti correnti da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
3203	Riversamento avanzo di bilancio da Aziende speciali	
3204	Altri contributi e trasferimenti correnti da Aziende speciali	
3205	Contributi e trasferimenti correnti da Imprese	
	Contributi e trasferimenti correnti dall'estero	
3301	Contributi e trasferimenti correnti da Unione Europea	
3302	Contributi e trasferimenti correnti da altre istituzioni estere	
3303	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti esteri privati	
	ALTRE ENTRATE CORRENTI	
	Concorsi, recuperi e rimborsi	
4101	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	10.229,57
4103	Rimborso spese dalle Aziende Speciali	40.047,55
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	158.519,16
4199	Sopravvenienze attive	153.114,92
	Entrate patrimoniali	
4201	Fitti attivi di terreni	
4202	Altri fitti attivi	
4203	Interessi attivi da Amministrazioni pubbliche	
4204	Interessi attivi da altri	182.453,96
4205	Proventi mobiliari	703,98
4499	Altri proventi finanziari	
	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI	
	Alienazione di immobilizzazioni materiali	
5101	Alienazione di terreni	
5102	Alienazione di fabbricati	
5103	Alienazione di Impianti e macchinari	350,00
5104	Alienazione di altri beni materiali	
5200	Alienazione di immobilizzazioni immateriali	
	Alienazione di immobilizzazioni finanziarie	
5301	Alienazione di partecipazioni di controllo e di collegamento	
5302	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	
5303	Alienazione di titoli di Stato	
5304	Alienazione di altri titoli	
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni pubbliche	
6101	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Stato	
6102	Contributi e trasferimenti c/capitale da enti di ricerca statali	
6103	Contributi e trasferimenti c/capitale da altre amministrazioni pubbliche centrali	
6104	Contributi e trasferimenti da Regione e Prov. Autonoma	
6105	Contributi e trasferimenti in c/capitale da province	

CONSUNTIVO ENTRATE - ANNO 2014

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
6106	Contributi e trasferimenti in c/capitale da città metropolitane	
6107	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comuni	
6108	Contributi e trasferimenti in c/capitale da unioni di comuni	
6109	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comunità montane	
6110	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende sanitarie	
6111	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende ospedaliere	
6112	Contributi e trasferimenti in c/capitale da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
6113	Contributi e trasferimenti in c/capitale dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
6114	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Policlinici universitari	
6115	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di previdenza	
6116	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di ricerca locali	
6117	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Camere di commercio	
6118	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioni regionali delle Camere di commercio	
6119	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Centri esteri delle Camere di Commercio	
6120	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioncamere	
6121	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Autorità portuali	
6122	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Aziende di promozione turistica	
6123	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Università	
6124	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti Parco Nazionali	
6125	Contributi e trasferimenti in c/capitale da ARPA	
6199	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti privati	
6201	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende speciali	
6202	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Imprese	
6203	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Famiglie	
6204	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'estero	
6301	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'Unione Europea	
6302	Contributi e trasferimenti in conto capitale da altre istituzioni estere	
6303	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti esteri privati	
	OPERAZIONI FINANZIARIE	
7100	Prelievi da conti bancari di deposito	
7200	Restituzione depositi versati dall'Ente	
7300	Depositi cauzionali	
7350	Restituzione fondi economali	10.000,00
	Riscossione di crediti	
7401	Riscossione di crediti da Camere di Commercio	
7402	Riscossione di crediti dalle Unioni regionali	
7403	Riscossione di crediti da altre amministrazioni pubbliche	
7404	Riscossione di crediti da aziende speciali	
7405	Riscossione di crediti da altre imprese	
7406	Riscossione di crediti da dipendenti	158.492,43
7407	Riscossione di crediti da famiglie	
7408	Riscossione di crediti da istituzioni sociali private	

CONSUNTIVO ENTRATE - ANNO 2014

Pag. 4 / 4

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
7409	Riscossione di crediti da soggetti esteri	
7500	Altre operazioni finanziarie	1.420.473,14
	ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	
8100	Anticipazioni di cassa	
8200	Mutui e prestiti	
9998	INCASSI DA REGOLARIZZARE DERIVANTI DALLE ANTICIPAZIONI DI CASSA (riscossioni codificate dal cassiere)	
9999	ALTRI INCASSI DA REGOLARIZZARE (riscossioni codificate dal cassiere)	

TOTALE CONSUNTIVO DI ENTRATA

13.381.960,26

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2014

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005	Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	105.432,89
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	13.513,74
1202	Ritenute erariali a carico del personale	33.835,95
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	3.480,48
1301	Contributi obbligatori per il personale	34.677,58
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	14.813,50
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	6.072,07
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	2.528,58
2104	Altri materiali di consumo	6.065,86
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali	773,17
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	173.179,69
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	34.578,97
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	4.958,32
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	2.314,15
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	25.452,05
2121	Spese postali e di recapito	14.957,92
2122	Assicurazioni	5.230,52
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	2.206,98
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	7.788,56
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	7.687,57
2127	Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza	9.176,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	293.875,62
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	156.324,35
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	11.200,00
3201	Contributi e trasferimenti ad aziende speciali per ripiano perdite	43.275,02
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	1.081.849,38
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	1.824.070,17
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	1.000,00
3206	Contributi e trasferimenti a soggetti esteri	4.000,00
4401	IRAP	42.917,53
4402	IRES	2.281,07
4499	Altri tributi	30.170,89
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	5.909,16
5202	Partecipazioni azionarie in altre imprese	71.957,06
5299	Altri titoli	3.000.000,00
7500	Altre operazioni finanziarie	8.867,03

TOTALE**7.086.421,83**

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2014

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	491.116,21
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	72.073,16
1202	Ritenute erariali a carico del personale	180.458,27
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	18.561,59
1301	Contributi obbligatori per il personale	184.947,06
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	337,20
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	79.005,30
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	6.072,07
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	2.108,58
2104	Altri materiali di consumo	6.065,86
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali	4.123,61
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	4.275,80
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	34.578,97
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	4.958,32
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	2.314,15
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	25.452,05
2121	Spese postali e di recapito	14.957,92
2122	Assicurazioni	5.230,52
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	706.701,45
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	7.788,56
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	7.687,57
2298	Altre spese per acquisto di servizi	1.315,44
4102	Restituzione diritti di segreteria	1.175,93
4401	IRAP	42.917,53
4402	IRES	2.281,07
4499	Altri tributi	30.170,89
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	31.515,38
7500	Altre operazioni finanziarie	47.290,80

TOTALE **2.015.481,26**

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2014

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	448.124,67
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	63.064,01
1202	Ritenute erariali a carico del personale	157.900,99
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	16.241,38
1301	Contributi obbligatori per il personale	161.828,65
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	69.129,65
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	6.072,07
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	2.108,58
2104	Altri materiali di consumo	6.065,86
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali	3.608,16
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	34.578,97
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	4.958,32
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	2.314,15
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	25.452,05
2121	Spese postali e di recapito	14.957,92
2122	Assicurazioni	5.230,52
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	152.488,14
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	7.788,56
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	7.687,57
2298	Altre spese per acquisto di servizi	38.762,04
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenienze passive	3.425,76
4401	IRAP	42.917,53
4402	IRES	2.281,07
4499	Altri tributi	30.170,89
4507	Commissioni e Comitati	2.294,02
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	27.575,98
7500	Altre operazioni finanziarie	41.379,44

TOTALE**1.378.406,95**

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2014

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	26.867,43
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	4.504,61
1202	Ritenute erariali a carico del personale	11.278,64
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	1.160,28
1301	Contributi obbligatori per il personale	11.559,20
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	4.937,83
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	6.072,07
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	2.288,58
2104	Altri materiali di consumo	6.065,86
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali	257,73
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	73.827,73
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	34.578,97
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	4.958,32
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	2.314,15
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	25.452,05
2121	Spese postali e di recapito	14.957,92
2122	Assicurazioni	5.230,52
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	7.788,56
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	7.687,57
2298	Altre spese per acquisto di servizi	85.922,15
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	4.800,00
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	1.440,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	230.253,75
4401	IRAP	42.917,53
4402	IRES	2.281,07
4499	Altri tributi	30.170,89
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	1.969,71
7500	Altre operazioni finanziarie	2.955,67

TOTALE **654.498,79**

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2014

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	183.897,72
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	22.522,88
1202	Ritenute erariali a carico del personale	56.393,28
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	5.800,42
1301	Contributi obbligatori per il personale	57.795,97
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	16,40
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	24.689,16
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	3.036,03
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto	6.574,45
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	1.054,29
2104	Altri materiali di consumo	3.032,93
2105	Collaborazioni, coordinate e continuative (Co.co.co)	17.013,03
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali	1.419,95
2107	Lavoro interinale	306,44
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	471,60
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	21.201,84
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	2.479,16
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	1.157,06
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	12.726,03
2117	Utenze e canoni per altri servizi	67,49
2121	Spese postali e di recapito	7.479,01
2122	Assicurazioni	3.600,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	47.882,48
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	3.894,30
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	4.058,82
2126	Spese legali	17.667,01
2127	Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza	700,56
2298	Altre spese per acquisto di servizi	2.472,46
4401	IRAP	21.458,80
4402	IRES	1.140,54
4499	Altri tributi	15.152,08
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	155.932,35
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	56.468,75
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	45.551,14
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	20.049,12
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	9.848,59
7500	Altre operazioni finanziarie	14.778,37

TOTALE**849.790,51**

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2014

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	004	Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	342.924,64
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	9.242,50
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	49.550,19
1202	Ritenute erariali a carico del personale	124.065,06
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	12.760,57
1301	Contributi obbligatori per il personale	127.151,01
1401	Borse di studio e sussidi per il personale	6.991,99
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	24.841,60
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	54.316,15
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	3.036,01
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	1.054,29
2104	Altri materiali di consumo	4.937,77
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali	2.835,00
2107	Lavoro interinale	56.942,12
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	818,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	29.700,42
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	2.479,14
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	2.406,02
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	12.726,06
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	91.296,78
2121	Spese postali e di recapito	7.478,86
2122	Assicurazioni	2.615,23
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	253.388,40
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	8.214,20
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	3.843,84
2126	Spese legali	27.053,98
2298	Altre spese per acquisto di servizi	59.386,53
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	316.108,24
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	322.854,70
3115	Contributi e trasferimenti correnti ad unioni regionali delle Camere di Commercio per ripiano perdite	258.284,00
3206	Contributi e trasferimenti a soggetti esteri	500,00
4101	Rimborso diritto annuale	9.161,51
4401	IRAP	21.458,87
4402	IRES	1.140,54
4499	Altri tributi	434.596,04
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	21.666,77
5102	Fabbricati	46.211,36
5103	Impianti e macchinari	11.343,56
5104	Mobili e arredi	1.098,00
5149	Altri beni materiali	35.573,18
5155	Acquisizione o realizzazione software	10.568,86
7500	Altre operazioni finanziarie	64.208,84

TOTALE**2.876.830,83**

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2014

MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	4.552,22
1301	Contributi obbligatori per il personale	5.484,97
2298	Altre spese per acquisto di servizi	217,80
4403	I.V.A.	12.233,78
5299	Altri titoli	2.000.000,00
7350	Costituzione di fondi per il servizio economato in contanti	10.000,00
7405	Concessione di crediti a famiglie	147.418,38
7500	Altre operazioni finanziarie	1.361.732,07

TOTALE **3.541.639,22**

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2014**TOTALI**

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese	
PROGRAMMA	005	Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.	
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI	
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	
TOTALE MISSIONE			7.086.421,83

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati	
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI	
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	
TOTALE MISSIONE			1.378.406,95

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati	
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	
GRUPPO	3	Servizi generali	
TOTALE MISSIONE			2.015.481,26

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI	
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	
TOTALE MISSIONE			654.498,79

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico	
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	
TOTALE MISSIONE			849.790,51

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	
PROGRAMMA	004	Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche	
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	
GRUPPO	3	Servizi generali	
TOTALE MISSIONE			2.876.830,83

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2014

TOTALI

MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

TOTALE MISSIONE **3.541.639,22**

TOTALE GENERALE **18.403.069,39**

Ente Codice 000702151**Ente Descrizione** CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA I**Categoria** Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura**Sotto Categoria** CAMERE DI COMMERCIO**Periodo** ANNUALE 2014**Prospetto** INCASSI PER CODICI GESTIONALI**Tipo Report** Semplice**Data ultimo aggiornamento** 09-apr-2015**Data stampa** 10-apr-2015**Importi in EURO**

000702151 - CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI CASERTA		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
DIRITTI		10.922.775,40	10.922.775,40
1100	Diritto annuale	8.159.040,95	8.159.040,95
1200	Sanzioni diritto annuale	50.493,20	50.493,20
1300	Interessi moratori per diritto annuale	6.310,57	6.310,57
1400	Diritti di segreteria	2.706.930,68	2.706.930,68
ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI		254.926,16	254.926,16
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	3.606,02	3.606,02
2201	Proventi da verifiche metriche	66.189,16	66.189,16
2202	Concorsi a premio	6.354,98	6.354,98
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	178.776,00	178.776,00
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI		69.873,99	69.873,99
3123	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per	69.873,99	69.873,99
ALTRE ENTRATE CORRENTI		545.069,14	545.069,14
4101	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	10.229,57	10.229,57

4103	Rimborsi spese dalle Aziende Speciali	40.047,55	40.047,55
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	158.519,16	158.519,16
4199	Sopravvenienze attive	153.114,92	153.114,92
4204	Interessi attivi da altri	182.453,96	182.453,96
4205	Proventi mobiliari	703,98	703,98

ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI **350,00** **350,00**

5103	Alienazione di Impianti e macchinari	350,00	350,00
------	--------------------------------------	--------	--------

OPERAZIONI FINANZIARIE **1.588.965,57** **1.588.965,57**

7350	Restituzione fondi economali	10.000,00	10.000,00
7406	Riscossione di crediti da dipendenti	158.492,43	158.492,43
7500	Altre operazioni finanziarie	1.420.473,14	1.420.473,14

INCASSI DA REGOLARIZZARE **0,00** **0,00**

9999	Altri incassi da regolarizzare (riscossioni codificate dal cassiere)	0,00	0,00
------	--	------	------

TOTALE GENERALE **13.381.960,26** **13.381.960,26**

Ente Codice 000702151

Ente Descrizione CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA I

Categoria Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura

Sotto Categoria CAMERE DI COMMERCIO

Periodo ANNUALE 2014

Prospetto PAGAMENTI PER CODICI GESTIONALI

Tipo Report Semplice

Data ultimo aggiornamento 02-apr-2015

Data stampa 08-apr-2015

Importi in EURO

000702151 - CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI CASERTA

Importo nel periodo

Importo a tutto il periodo

PERSONALE**3.321.847,00****3.321.847,00**

1101	Competenze fisse ed accessorie a favore del personale	1.598.363,56	1.598.363,56
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	9.242,50	9.242,50
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	225.228,59	225.228,59
1202	Ritenute erariali a carico del personale	563.932,19	563.932,19
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	62.556,94	62.556,94
1301	Contributi obbligatori per il personale	583.444,44	583.444,44
1401	Borse di studio e sussidi per il personale	6.991,99	6.991,99
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	24.841,60	24.841,60
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	353,60	353,60
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	246.891,59	246.891,59

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI**2.752.103,14****2.752.103,14**

2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	30.360,32	30.360,32
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto	6.574,45	6.574,45
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	11.142,90	11.142,90
2104	Altri materiali di consumo	32.234,14	32.234,14
2105	Collaborazioni coordinate e continuative (Co.co.co.)	17.013,03	17.013,03
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co. e occasionali	13.017,62	13.017,62
2107	Lavoro interinale	57.248,56	57.248,56
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	5.565,40	5.565,40
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	247.007,42	247.007,42
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	189.218,14	189.218,14
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	24.791,58	24.791,58
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	12.819,68	12.819,68
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	127.260,29	127.260,29
2117	Utenze e canoni per altri servizi	67,49	67,49
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	91.296,78	91.296,78
2121	Spese postali e di recapito	74.789,55	74.789,55
2122	Assicurazioni	27.137,31	27.137,31
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	1.162.667,45	1.162.667,45
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	43.262,74	43.262,74
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	38.652,94	38.652,94
2126	Spese legali	44.720,99	44.720,99
2127	Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza	9.876,56	9.876,56
2298	Altre spese per acquisto di servizi	481.952,04	481.952,04

2299	Acquisto di beni e servizi derivato da sopravvenienze passive	3.425,76	3.425,76
------	---	----------	----------

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI
4.255.959,61
4.255.959,61

3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	156.324,35	156.324,35
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	316.108,24	316.108,24
3114	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	338.854,70	338.854,70
3115	Contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di Commercio per ripiano perdite	258.284,00	258.284,00
3201	Contributi e trasferimenti ad aziende speciali per ripiano perdite	43.275,02	43.275,02
3202	Altri contributi e trasferimenti ad aziende speciali	1.083.289,38	1.083.289,38
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	2.054.323,92	2.054.323,92
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	1.000,00	1.000,00
3206	Contributi e trasferimenti a soggetti esteri	4.500,00	4.500,00

ALTRE SPESE CORRENTI
1.197.777,02
1.197.777,02

4101	Rimborso diritto annuale	9.161,51	9.161,51
4102	Restituzione diritti di segreteria	1.175,93	1.175,93
4401	IRAP	214.587,79	214.587,79
4402	IRES	11.405,36	11.405,36
4403	I.V.A.	12.233,78	12.233,78
4499	Altri tributi	570.431,68	570.431,68
4502	Indennita' e rimborso spese per il Consiglio	155.932,35	155.932,35
4504	Indennita' e rimborso spese per il Presidente	56.468,75	56.468,75
4505	Indennita' e rimborso spese per Collegio dei revisori	45.551,14	45.551,14
4506	Indennita' e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	20.049,12	20.049,12
4507	Commissioni e Comitati	2.294,02	2.294,02
4509	Ritenute erariali su indennita' a organi istituzionali e altri compensi	98.485,59	98.485,59

INVESTIMENTI FISSI
5.176.752,02
5.176.752,02

5102	Fabbricati	46.211,36	46.211,36
5103	Impianti e macchinari	11.343,56	11.343,56
5104	Mobili e arredi	1.098,00	1.098,00
5149	Altri beni materiali	35.573,18	35.573,18
5155	Acquisizione o realizzazione software	10.568,86	10.568,86
5202	Partecipazioni azionarie in altre imprese	71.957,06	71.957,06
5299	Altri titoli	5.000.000,00	5.000.000,00

OPERAZIONI FINANZIARIE		1.698.630,60	1.698.630,60
7350	Costituzione di fondi per il servizio economato in contanti	10.000,00	10.000,00
7405	Concessione di crediti a famiglie	147.418,38	147.418,38
7500	Altre operazioni finanziarie	1.541.212,22	1.541.212,22
PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE		0,00	0,00
9999	ALTRI PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE (pagamenti codificati dal cassiere)	0,00	0,00
TOTALE GENERALE		18.403.069,39	18.403.069,39

IL SEGRETARIO GENERALE

Luca Perozzi
firma digitale

IL PRESIDENTE

Tommaso De Simone
firma digitale

Atto sottoscritto con firma digitale (artt. 20, 21, 22, 23 e 24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005 e s.m.i.)

RENDICONTO FINANZIARIO - ART. 6 DECRETO 27 MARZO 2013

	2013	2014
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
+ / - Utile (perdita) dell'esercizio	1.667.263,96	632.603,07
+ Imposte sul reddito	408.050,13	375.114,74
+ Interessi passivi	-	-
- Interessi attivi	- 127.054,09	- 162.976,39
- Dividendi (proventi mobiliari conto 3500006)	- 1.111,45	- 703,98
- Plusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	- 350,00
+ Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.947.148,55	843.687,44
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
+ Accantonamenti	319.023,53	1.631.718,59
+ Ammortamenti delle immobilizzazioni	419.744,28	393.112,51
+ Svalutazioni attivo per perdite durevoli di valore	-	25.183,23
- rivalutazioni attivo patrimoniale		
+ / - Altre rettifiche per elementi non monetari		- 1.352.607,28
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	738.767,81	697.407,05
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
+ / - Decremento/(incremento) delle rimanenze	26.150,09	4.338,09
+ / - Decremento/(incremento) dei crediti di funzionamento	- 1.661.460,77	- 1.985.944,84
+ / - Incremento/(decremento) dei debiti di funzionamento	223.794,75	32.662,88
+ / - Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	3.144,26	303,90
+ / - Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	- 1.068,61	-
+ / - Altre variazioni del capitale circolante netto	- 677.456,34	- 3.704.667,44
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	- 2.086.896,62	- 5.653.307,41
<i>Altre rettifiche</i>		
+ Interessi incassati	127.054,09	163.680,37
- Interessi pagati		- 22.727,39
- Imposte sul reddito pagate	- 67.768,24	- 375.000,00
+ Dividendi incassati	1.111,45	-
- Utilizzo dei fondi	- 68.102,46	- 247.959,11
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	- 7.705,16	- 482.006,13
Flusso finanziario della gestione re	591.314,58	- 4.594.219,05
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
- Investimenti		- 105.386,56
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
- Investimenti	- 17.572,00	- 11.661,86
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
- Investimenti	- 127.396,86	- 71.957,06
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
- Investimenti		-
<i>liquide</i>		
Flusso finanziario dell'attività di inves	- 144.968,86	- 189.005,48
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
+ / - Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		
+ Accensione finanziamenti		
- Rimborso finanziamenti		- 237.884,60
Flusso finanziario dell'attività di finanzia	-	- 237.884,60
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ±	446.345,72	- 5.021.109,13
Disponibilità liquide al 1° gennaio 20014		12.140.656,78
Disponibilità liquide al 31 dicembre 20014		7.119.547,65
Differenza		- 5.021.109,13
Risultanze conto consuntivo di cassa - entrate		13.381.960,26
Risultanze conto consuntivo di cassa - uscite		- 18.403.069,39
Differenza		- 5.021.109,13

IL SEGRETARIO GENERALE
Luca Perozzi
firma digitale

IL PRESIDENTE
Tommaso De Simone
firma digitale



ASIPS

AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio Caserta

Allegato n.12 alla delibera consiglio n.2 dell'11/05/2015

Bilancio consuntivo 2014 – Relazione sulla gestione
Pagina 1

Bilancio consuntivo al 31/12/2014

Relazione sulla gestione



Azienda Speciale per l'Innovazione della Produzione e dei Servizi
Camera di Commercio Caserta

Sede legale: Via Roma, 75 – 81100 Caserta
Tel. +39.0823.249204 – Fax +39.0823.249296
P.IVA 01716970619

Sede operativa: Piazza Sant'Anna Pal. Era – 81100 Caserta
Tel. +39.0823.249625/629/631 – Fax +39.0823.327562
asips@ce.camcom.it - www.asips.it



ASIPS

AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio Caserta

Sommario

Introduzione.....	pag.....	3
L'attività formativa.....	“.....	4
Corsi di Informatica.....	“.....	4
Corso intensivo di informatica.....	“.....	4
Corsi di informatica e inglese per i detenuti del carcere militare.....	“.....	5
L'attività di sostegno alle imprese.....	“.....	5
Il progetto “innovazione”.....	“.....	5
Il progetto “apprendistato”.....	“.....	5
Il progetto “start up”.....	“.....	6
Il progetto “riconversione industriale”.....	“.....	7
- progetto “reti di imprese”.....	”.....	7
- progetto “impresa sociale”.....	”.....	7
- progetto “riconversione del personale in mobilità/cassa integrazione”.....	”.....	8
Campagna promozionale SUAP.....	”.....	8
Le attività a supporto del sapere economico e della conoscenza.....	“.....	8
Il concorso per “la miglior tesi di laurea”.....	“.....	8
Il piano delle performance.....	”.....	9
I principali dati economici e patrimoniali.....	“.....	10
Conclusioni.....	“.....	11



Introduzione.

La presente Relazione sulla gestione è redatta ai sensi dell'art. 68, commi 2 e 3, del D.P.R. n. 254 del 2/11/2005, che rappresenta, come è noto, il *Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio*.

L'esercizio 2014, al pari dei precedenti, è stata finalizzato al perseguimento dell'obiettivo aziendale di assecondare le istanze del mondo imprenditoriale e delle categorie intermedie.

Secondo il consueto "agire trasparente e lineare", abbiamo consolidato alcune iniziative ed attivato nuovi interventi.

In particolare, oltre alle attività formative consolidate dell'Asips, come i corsi di informatica, tesi al conseguimento della patente europea Ecdl per l'informatica, spendibile, con buone prospettive occupazionali, sul mercato del lavoro, l'Azienda Speciale ha inteso sostenere l'innovazione e la competitività del sistema economico locale favorendo lo sviluppo di sistemi di gestione aziendale certificati mediante il riconoscimento di incentivi per la progettazione e l'implementazione di sistemi di gestione e certificazione.

Sempre a supporto delle imprese del territorio casertano, l'Asips ha incentivato la costituzione/ampliamento delle aggregazioni tra imprese che, mettendo in rete le loro capacità, competenze e risorse, mediante lo scambio di conoscenze finalizzate alla collaborazione produttiva, progettazione, logistica e servizi connessi per l'innovazione di processo, di prodotto, di servizio e/o organizzativo, costituiscono un valido strumento di sostegno alla competitività.

Si è, altresì, avviato nel 2014 un percorso di riconversione industriale per favorire il reinserimento lavorativo dei lavoratori involontariamente fuoriusciti dal mondo del lavoro, cassintegrati o inseriti nelle liste di mobilità, attraverso una formazione specialistica che ha tenuto conto delle esigenze espresse dalle imprese del territorio.

Inoltre, per sostenere e stimolare percorsi di autoimprenditorialità, tenendo conto del contesto economico dove il mercato del lavoro è fortemente in crisi e la disoccupazione dilaga nella componente giovanile, l'Asips ha realizzato un percorso di formazione e di accompagnamento alla nascita di imprese giovanili.

Allo stesso scopo, ha promosso ed organizzato attività, iniziative ed interventi volti a favorire la diffusione, presso il sistema economico e produttivo della Provincia, del contratto di apprendistato, riconosciuto dalla riforma del mercato del lavoro quale strumento principale sul quale puntare per il rilancio dell'imprenditoria giovanile.

A sostegno dell'integrazione sociale, l'Azienda, ha replicato, a scavalco tra il 2013 e il 2014, la realizzazione di percorsi di formazione in materia informatica, con conseguimento della Patente Europea Ecdl Core Level, nonché in inglese, a favore dei detenuti del Carcere Militare di Santa Maria C.V..

Nello stesso periodo si è data attuazione ad una campagna di informativa sul Suap, attuata attraverso i media locali, utilizzando il materiale comunicazionale reso disponibile dall'Unioncamere nazionale, oltre a concludere a fine gennaio 2014, un progetto, delegato dalla CCIAA e finanziato dal Fondo perequativo intercamerale, sui temi dell'innovazione energetica.

Nello specifico, le attività realizzate dall'Azienda nel corso dell'esercizio 2014, sostanziate in una serie di interventi formativi, affiancati da iniziative a sostegno del sistema delle imprese, vengono di seguito illustrate:

FORMAZIONE

CORSI DI INFORMATICA

In considerazione della consolidata esperienza nel settore della formazione informatica, rafforzata dall'ottenimento dell'accREDITAMENTO AICA, quale test center per il conseguimento della patente europea Ecdl, l'Asips nel 2014 ha realizzato due edizioni del corso di informatica, finalizzati a migliorare la qualificazione informatica dei dipendenti delle imprese e dei disoccupati/inoccupati della provincia.

Durante i corsi sono stati trattati i seguenti moduli: Computer Essentials, Online Essentials, Word Processing, Spreadsheets, IT Security, Presentation, Online Collaboration.

Il periodo di svolgimento è stato da ottobre a dicembre e la durata di 130 ore per ciascun edizione. Il numero di partecipanti complessivo delle due edizioni è stato di 36 allievi.

Il successo, in termini di adesioni e di consensi, riscosso dall'iniziativa testimonia come l'acquisizione di idonee conoscenze informatiche sia ancora un obiettivo primario per tanti giovani, che, evidentemente, ritengono questo ambito formativo un traguardo fondamentale non solo per una gratificazione personale, ma anche come viatico per un possibile inserimento nel mondo del lavoro.

STAKEHOLDER	PRINCIPALI INDICATORI	
Imprese Disoccupati/Inoccupati	INDICE MEDIO DI GRADIMENTO PARTECIPANTI SU OBIETTIVI E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO (valore massimo 4)	3,6
	INDICE MEDIO DI GRADIMENTO PARTECIPANTI SU DOCENTI (valore massimo 4)	3,3
	GRADO DI SODDISFAZIONE TOTALE (valore massimo 4)	3,3
	NUMERO PATENTI EUROPEE ECDL RILASCIATE	34

CORSO INTENSIVO DI INFORMATICA

Su richiesta della CCIAA e per favorire la formazione in materia informatica degli studenti universitari della SUN, l'Asips, su richiesta dell'ADISU di Caserta, ha replicato nel 2014 l'organizzazione di un corso intensivo di preparazione al conseguimento della patente europea Ecdl per la quale è accreditata presso l'AICA quale Test Center. Tale progetto ha portato a formare in materia n. 24 studenti universitari. Il periodo di svolgimento è stato novembre 2014 a gennaio 2015.

STAKEHOLDER	PRINCIPALI INDICATORI	
ADISU Caserta Studenti universitari SUN	INDICE MEDIO DI GRADIMENTO PARTECIPANTI SU OBIETTIVI E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO (valore massimo 4)	4
	INDICE MEDIO DI GRADIMENTO PARTECIPANTI SU DOCENTI (valore massimo 4)	4
	GRADO DI SODDISFAZIONE TOTALE (valore massimo 4)	3,8
	NUMERO PATENTI EUROPEE ECDL RILASCIATE	24

CORSI DI INGLESE E INFORMATICA PER I DETENUTI DEL CARCERE MILITARE DI S.MARIA CAPUA VETERE.

La CCIAA, con delibera di Giunta n. 115/2013, ha autorizzato ed asseverato l'organizzazione di un Corso di informatica e di due Corsi di inglese (un livello base e un intermedio) per i detenuti del carcere militare di S.Maria C.V.. Le attività formative, avviate nel 2013, si sono concluse nei primi mesi del 2014.

STAKEHOLDER	PRINCIPALI INDICATORI	
Carcere militare di S.Maria C.V. Detenuti	INDICE MEDIO DI GRADIMENTO PARTECIPANTI SU OBIETTIVI E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO (valore massimo 4)	3,9
	INDICE MEDIO DI GRADIMENTO PARTECIPANTI SU DOCENTI(valore massimo 4)	4
	GRADO DI SODDISFAZIONE TOTALE (valore massimo 4)	3,8
	NUMERO PATENTI EUROPEE ECDL RILASCIATE	14

INNOVAZIONE E SVILUPPO

PROGETTO "INNOVAZIONE"

La competitività delle imprese e la certificazione dei loro sistemi di gestione sono due temi assolutamente interconnessi e interdipendenti. Il controllo e la gestione dei processi, la prevenzione e il controllo dei rischi, la sostenibilità ambientale delle attività rappresentano aspetti di importanza sempre più rilevante per la natura stessa del business e per la capacità di un'impresa di sopravvivere in un mercato globale.

Pertanto, al fine di diffondere tra le imprese la certificazione dei sistemi di gestione, l'ASIPS ha incentivato il ricorso a questi strumenti, perché significativi indicatori dei percorsi di crescita e di sviluppo intrapresi dalle imprese del territorio. attraverso il riconoscimento di voucher per la progettazione e l'implementazione di sistemi di gestione e certificazione.

STAKEHOLDER	PRINCIPALI INDICATORI	
Imprese	NUMERO VOUCHER CONCESSI	89

PROGETTO "APPRENDISTATO"

L'Asips, considerato che la riforma del mercato del lavoro ha riconosciuto nell'apprendistato lo strumento principale sul quale puntare per il rilancio dell'imprenditoria giovanile, ha ritenuto opportuno divulgare presso il sistema economico e produttivo della Provincia questo strumento.

In particolare, per favorire la più ampia diffusione delle informazioni sulla possibilità di utilizzare tale forma contrattuale, che consente di apprendere una professione svolgendo un percorso completo di formazione e lavorando allo stesso tempo sostanziosi,



ASIPS

AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio Caserta

pertanto, in una grande opportunità per rendere più agevole l'inserimento nel mondo del lavoro e della produzione, sono state realizzate le seguenti azioni:

1. promozione dell'iniziativa anche con una attività seminariale che si è svolta il 29/9;
2. assistenza alle imprese circa l'utilizzo dello strumento dell'apprendistato;
3. monitoraggio delle azioni svolte e dei risultati raggiunti;
4. convegno finale e pubblicazione dei risultati.

Lo sportello è stato attivato nel periodo ottobre-novembre ed ha raggiunto un numero di contatti come di seguito riportato.

STAKEHOLDER	PRINCIPALI INDICATORI	
Imprese e consulenti del lavoro	NUMERO CONTATTI	202
	NUMERO CONTRATTI DI APPRENDISTATO	10

PROGETTO START UP

L'Asips, nell'intento di stimolare l'autoimprenditorialità, soprattutto in un contesto economico dove il mercato del lavoro è fortemente in crisi e la disoccupazione dilaga nella componente giovanile, cioè proprio nei soggetti meno garantiti da ammortizzatori sociali e il cui sostegno grava per gran parte sulle famiglie, ha organizzato un percorso formativo e di assistenza allo start up d'impresa.

Nello specifico le attività realizzate sono riconducibili alle seguenti fasi:

Fase 1

- Azione A: corso base per una corretta impostazione di un'idea di impresa

Durata: 40 ore

Argomenti trattati:

I Modulo - Attitudini e capacità imprenditoriali

II Modulo - Responsabilità civile d'impresa ed il ruolo dell'imprenditore

III Modulo – La Mission d'impresa

IV Modulo – Mettersi in proprio "opportunità e rischi"

V Modulo – Comunicazione

VI Modulo – Lo strumento del Business Plan

- Azione B: Presentazione della business idea

Gli aspiranti imprenditori, sulla base di quanto appreso nell'ambito del corso, utilizzando il format predisposto dall'Asips, dovranno presentare una business idea.

- Azione C: Selezione delle business idea

Le idee imprenditoriali presentate saranno oggetto di una attenta selezione condotta dal Comitato Tecnico di Progetto, costituito da esperti del settore.

Fase 2

La seconda fase si sostanzia in un percorso formativo specialistico in relazione alla tipologia di attività che si intende realizzare e al grado di innovazione dello stessa. Il percorso formativo specialistico dovrà fornire ai neo-imprenditori gli strumenti e le informazioni utili per gestire al meglio la propria attività.



Attraverso un processo formativo, della durata di 40ore, finalizzato all'acquisizione di competenze manageriali, i potenziali imprenditori dovranno formalizzare uno studio di prefattibilità.

Fase 3

- **Azione A: Selezione dei progetti da sostenere**

Il Comitato Tecnico di progetto valuterà, dopo la Fase 2, la prefattibilità dei progetti da sostenere che beneficeranno dell'assistenza diretta.

- **Azione B: Assistenza consulenziale**

Un pool di esperti sosterrà i neo-imprenditori nella definizione del business plan e nella predisposizione dello statuto per ognuna delle imprese da costituire, per un impegno di 16 ore per idea.

Fase 4

Attribuzione di n. 3 voucher per la costituzione di società.

STAKEHOLDER	PRINCIPALI INDICATORI	
CTP Aspiranti imprenditori	NUMERO ASPIRANTI IMPRENDITORI COINVOLTI	51
	NUMERO IDEE IMPRENDITORIALI AMMESSE	5
	NUMERO IMPRESE COSTITUITE	2

PROGETTO DI SVILUPPO E RICONVERSIONE INDUSTRIALE

Nell'ambito di tale voce di bilancio si è data attuazione alle iniziative di seguito illustrate.

- PROGETTO RETI DI IMPRESE

L'Asips, al fine di incentivare la competitività del sistema economico locale, ha inteso supportare le aggregazioni tra imprese, mettendo in rete le loro capacità, competenze e risorse, mediante lo scambio di conoscenze finalizzate alla collaborazione produttiva, progettazione, logistica e servizi connessi per l'innovazione di processo, di prodotto, di servizio e/o organizzativo, attraverso la concessione di voucher per la costituzione/ampliamento delle reti.

STAKEHOLDER	PRINCIPALI INDICATORI	
Imprese	NUMERO RETI COSTITUITE	4

- PROGETTO "IMPRESA SOCIALE"

Il progetto ha inteso favorire l'inserimento di disoccupati nel mondo del lavoro facendo leva sull'autoimprenditorialità cooperativistica.

A tal fine l'Asips ha dato attuazione alle seguenti azioni:

Fase 1) Analisi quali - quantitativa dei disoccupati in provincia di Caserta



ASIPS

AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio Caserta

- individuazione/selezione di ex dipendenti di cooperative, e non, attualmente disoccupati;
- Fase 2) Attività di riqualificazione degli ex lavoratori
- riqualificazione dei disoccupati della provincia di Caserta selezionati nella fase 1) per il conseguente impiego in settori cooperativi trainanti;
 - animazione e promozione degli strumenti disponibili mediante informative specifiche e organizzazione di percorsi formativi;
- Fase 3) Attività di Consulenza
- consulenza per la creazione di imprese cooperative/autoimpiego dei disoccupati;
- Fase 4) Creazione impresa
- costituzione di n. 1 impresa cooperativa.

STAKEHOLDER	PRINCIPALI INDICATORI	
Imprese	NUMERO IMPRESE COSTITUITE	1

- PROGETTO RICONVERSIONE INDUSTRIALE

L'ASIPS, al fine di agevolare il processo di innovazione e competitività delle PMI per il reinserimento dei lavoratori che involontariamente sono fuoriusciti dal mondo del lavoro (cassintegrati e lavoratori in mobilità), ha posto in essere due edizioni del corso per Operai Carrellisti a forche lunghe, iniziativa formativa tesa a formare figure professionali tra quelle più richieste dalle imprese del territorio.

I due corsi hanno avuto luogo nei primi mesi del 2015.

STAKEHOLDER	PRINCIPALI INDICATORI	
Cassintegrati Lavoratori in mobilità Disoccupati/inoccupati	INDICE MEDIO DI GRADIMENTO PARTECIPANTI SU OBIETTIVI E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO (valore massimo 4)	3,9
	INDICE MEDIO DI GRADIMENTO PARTECIPANTI SU DOCENTI (valore massimo 4)	3,9
	GRADO DI SODDISFAZIONE TOTALE (valore massimo 4)	3,8
	NUMERO ALLIEVI FORMATI	45

CAMPAGNA PROMOZIONALE SUAP

La CCAA, con delibera di Giunta n. 113/2013, ha affidato all'Asips la realizzazione di una campagna informativa sul Suap, da attuare attraverso i media locali, utilizzando il materiale comunicazionale reso disponibile dall'Unioncamere nazionale. La campagna promozionale, avviata nel 2013, si conclusa nei primi mesi del 2014.

SAPERE ECONOMICO E TERRITORIO

CONCORSO "MIGLIORI TESI DI LAUREA"

Nell'intento di stimolare l'approfondimento, in ambito accademico, di temi legati allo sviluppo locale per favorirne, così, il trasferimento al sistema produttivo provinciale, l'Asips ha accolto la richiesta della SUN, condividendo le finalità dell'iniziativa promossa dal Rettorato, di assumere l'onere finanziario di due premi da assegnare ai migliori laureati.



Azienda Speciale per l'Innovazione della Produzione e dei Servizi
Camera di Commercio Caserta

Sede legale: Via Roma, 75 – 81100 Caserta
Tel. +39.0823.249204 – Fax +39.0823.249296
P.IVA 01716970619

Sede operativa: Piazza Sant'Anna Pal. Era – 81100 Caserta
Tel. +39.0823.249625/629/631 – Fax +39.0823.327562
asips@ce.camcom.it - www.asips.it

**ASIPS**AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio Caserta**PIANO DELLE PERFORMANCE 2014**

Per quanto attiene il conseguimento degli obiettivi fissati nel piano annuale delle performance per il 2014 si riepiloga di seguito il rapporto tra il target atteso e quello raggiunto:

AUTOIMPREDITORIALITA' E LAVORO (Progetto Apprendistato - Progetto Start Up)		
Indicatore di performance	Target atteso	Target raggiunto
% costi dell'iniziativa sul totale	70%	54,5%
Numero aziende costituite	>=2	3
Numero contratti di apprendistato attivati	>=5	10

FORMAZIONE (Corsi di Informatica)		
Indicatore di performance	Target atteso	Target raggiunto
% costi dell'iniziativa sul totale	70%	74%
Numero Patenti Europee ECDL rilasciate	>=20	34

INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO (Progetto Innovazione/Ottimizzazione Processi Aziendali – Progetto Sviluppo e Riconversione Industriale)		
Indicatore di performance	Target atteso	Target raggiunto
% costi dell'iniziativa sul totale	70%	70%
Numero aziende ammesse a contributo	>=30	64
Numero aziende assistite	>=5	Dato non rilevabile*

* Tale dato non è rilevabile poiché il progetto di riconversione industriale è stato indirizzato verso la riconversione dei lavoratori piuttosto che delle aziende.

SAPERE ECONOMICO, TERRITORIO E DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA (Premio Giornalistico/Educational - Concorso Migliori Tesi di Laurea)		
Indicatore di performance	Target atteso	Target raggiunto
% costi dell'iniziativa sul totale	70%	0,27%
Numero dei premiati	>=9	2
Numero di testate giornalistiche ospitate	>=7	Dato non rilevabile**
Numero di aziende coinvolte	>=4	Dato non rilevabile**

** Tale dato non è rilevabile poiché il budget destinato al Concorso migliori tesi di laurea ed all'Educational Press è stato trasferito per la maggior parte sul capitolo Innovazione con conseguente ridimensionamento del numero dei premiati.



**ASIPS**AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio Caserta

I principali dati economici e patrimoniali

Per quanto attiene ai “costi di struttura”, atteso che l’art. 65, comma 2, del DPR 254/05, stabilisce che “le aziende speciali perseguono l’obiettivo di assicurare, mediante acquisizione di risorse proprie, almeno la copertura dei costi in esame, che, come chiarito dalla circolare del MSE n. 3612 del 26/7/07, non sono da considerarsi nel loro ammontare complessivo (€ 194.996,00), bensì solo per quella parte di oneri non sostenuti finalizzati alla realizzazione delle attività programmate e ad esse imputati, che a consuntivo risultano pari ad € 34.713,00.

La tabella successiva espone il prospetto di raffronto di detti costi nei valori preventivati ed in quelli consuntivati.

COSTI DI STRUTTURA	PREVENTIVO	CONSUNTIVO
compensi revisori	€ 15.552,00	€ 16.489,00
rimborsi revisori	€ 1.000,00	€ 1.565,00
Gettoni CDA	€ 3.600,00	€ 1.692,00
Rimborsi CDA	€ 1.000,00	€ 393,00
inps cda	€ 2.194,00	€ 228,00
inail cda	€ 53,00	€ 241,00
TOTALE ORGANI ISTITUZIONALI	€ 23.399,00	€ 20.608,00
consulenza contabile	€ 6.900,00	€ 6.196,00
consulenza per progetto fusione	€ 0,00	€ 2.800,00
certificazione qualità	€ 1.309,00	€ 1.261,00
assistenza software contabilità	€ 650,00	€ 556,00
spese rappresentanza	€ 100,00	€ 0,00
spese postali	€ 700,00	€ 324,00
spese bancarie	€ 700,00	€ 605,00
spese generali	€ 500,00	€ 590,00
spese adempimenti trasparenza	€ 0,00	€ 900,00
diritto annuale camerale	€ 0,00	€ 36,00
irap organi istituzionali	€ 952,00	€ 837,00
TOTALE SPESE FUNZIONAMENTO	€ 11.811,00	€ 14.105,00
TOTALE COSTI DI STRUTTURA	€ 35.210,00	€ 34.713,00

Dal raffronto tra “costi di Struttura “ e “risorse proprie” emerge che queste ultime non raggiungono una misura tale da consentire l’integrale copertura di tali costi.

I costi di struttura, infatti, sono coperti nella misura dell’4,68% dai ricavi pari ad € 9.124,08 derivanti dalle prestazioni di servizi in favore dell’Ente camerale, per il 6,57% da quote di partecipazione ai corsi ed altri ricavi da prestazioni di servizi ammontanti ad € 12.817,00, per il 6,38% dal rimborso spese per la collaborazione del personale Asips su Sintesi pari ad € 12.432,00 ed infine per lo 0,44% dalla somma algebrica dei risultati della gestione finanziaria e straordinaria, complessivamente pari ad (€ 866,00).

Azienda Speciale per l’Innovazione della Produzione e dei Servizi
Camera di Commercio CasertaSede legale: Via Roma, 75 – 81100 Caserta
Tel. +39.0823.249204 – Fax +39.0823.249296
P.IVA 01716970619Sede operativa: Piazza Sant’Anna Pal. Era – 81100 Caserta
Tel. +39.0823.249625/629/631 – Fax +39.0823.327562
asips@ce.camcom.it - www.asips.it



ASIPS

AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio Caserta

Bilancio consuntivo 2014 – Relazione sulla gestione

Pagina 11

Dal risultato di bilancio consuntivo 2014 emerge, pertanto, un disavanzo pari a € 26.436,00 rispetto ad un analogo risultato dell'esercizio precedente il cui valore è stato pari ad € 32.915,00.

La principale ragione di ciò è dovuta ad una contrazione dell'attività su delega della C.C.I.A.A.. Ciò, evidentemente, ha comportato la necessità di acquisire risorse esterne all'Azienda per l'attuazione dei progetti in parola, con conseguente aggravio dei costi che hanno negativamente inciso sul disavanzo di esercizio.

Si allega il prospetto delle attività 2014 con i relativi costi e ricavi (Contributo CCIAA/Entrate proprie).

Conclusioni

Si rappresenta che sono state poste in essere tutte le procedure e gli adempimenti necessari al mantenimento della certificazione di qualità e dell'accreditamento regionale, nonché mantenuta la qualifica di test center per gli esami ECDL e di sede di esame Trinity College.

Si rileva che, per le iniziative descritte nelle pagine precedenti, si ritengono raggiunti gli obiettivi prefissati e rilevati nelle schede progetto allegate al bilancio preventivo 2014 ed illustrati nel piano delle performance 2014.

Inoltre, ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI, si dà atto che l'Asips ha provveduto all'adeguamento delle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate.

Si ritiene opportuno evidenziare che i costi relativi alla realizzazione del brevetto, già capitalizzati in bilancio 2009 nella voce "Altri proventi o rimborsi" del Conto Economico, come "Immobilizzazioni per lavori interni", sono stati girati alla voce "Brevetti industriali ed opere di ingegno" ed ammortizzati in conseguenza del rilascio, in data 8/9/2014, del relativo brevetto. Il contributo camerale stanziato per la realizzazione di tale progetto, iscritto nel passivo patrimoniale alla voce "Fondo acquisizioni patrimoniali", come disposto dall'Allegato 3 alla circolare MSE n. 3622/2009, è stato, pertanto, ridotto dell'ammontare del costo dell'ammortamento.

In conclusione si auspica che l'Asips continui, anche in futuro, sulla strada intrapresa, consolidando, con la propria offerta formativa e di servizi, la sua natura di organismo deputato a favorire la crescita del sistema produttivo e la qualificazione degli operatori economici della provincia.

Caserta, 8/4/2015

IL PRESIDENTE
(Antonio Diana)



Azienda Speciale per l'Innovazione della Produzione e dei Servizi
Camera di Commercio Caserta

Sede legale: Via Roma, 75 – 81100 Caserta
Tel. +39.0823.249204 – Fax +39.0823.249296
P.IVA 01716970619

Sede operativa: Piazza Sant'Anna Pal. Era – 81100 Caserta
Tel. +39.0823.249625/629/631 – Fax +39.0823.327562
asips@ce.camcom.it - www.asips.it



ASIPS

AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio Caserta

Bilancio consuntivo al 31/12/2014



Azienda Speciale per l'Innovazione della Produzione e dei Servizi
Camera di Commercio Caserta

Sede legale: Via Roma, 75 – 81100 Caserta
Tel. +39.0823.249204 – Fax +39.0823.249296
P.IVA 01716970619

Sede operativa: Piazza Sant'Anna Pal. Era – 81100 Caserta
Tel. +39.0823.249625/629/631 – Fax +39.0823.327562
asips@ce.camcom.it - www.asips.it



ASIPS

**AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio Caserta**

Sommario

<i>Stato patrimoniale attivo</i>	<i>pag</i>	3
<i>Stato patrimoniale passivo</i>	“	4
<i>Conto economico</i>	“	5
<i>Nota integrativa</i>	“	6
<i>Introduzione</i>	“	6
<i>Criteri di valutazione</i>	“	8
<i>Variazioni intervenute nella consistenza dell'attivo e del passivo</i>	“	10
<i>Consistenza delle immobilizzazioni</i>	“	11
<i>Accantonamenti ed utilizzi dei fondi</i>	“	15
<i>Partecipazioni in imprese controllate e collegate</i>	“	15
<i>Composizione dei ratei e dei risconti</i>	“	15
<i>Conti d'ordine</i>	“	15
<i>Composizione della gestione finanziaria e di quella straordinaria</i>	“	18
<i>Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio</i>	“	19
<i>Altre informazioni</i>	“	19
<i>Conclusioni</i>	“	22



**Azienda Speciale per l'Innovazione della Produzione e dei Servizi
Camera di Commercio Caserta**

Sede legale: Via Roma, 75 – 81100 Caserta
Tel. +39.0823.249204 – Fax +39.0823.249296
P.IVA 01716970619

Sede operativa: Piazza Sant'Anna Pal. Era – 81100 Caserta
Tel. +39.0823.249625/629/631 – Fax +39.0823.327562
asips@ce.camcom.it - www.asips.it



ASIPS

AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio CasertaBilancio consuntivo 2014 - Stato Patrimoniale
Pagina 3

Stato Patrimoniale Attivo	Esercizio 2014		Esercizio 2013	
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
A) IMMOBILIZZAZIONI				
a) Immateriali:				
Software				-
Altre		48.033		46.000
Totale immobilizzazioni immateriali		48.033		46.000
b) Materiali:				
Impianti				
Attrezzature non informatiche				
Attrezzature informatiche		972		1.620
Arredi e Mobili				
Totale immobilizzazioni materiali		972		1.620
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A)		49.005		47.620
B) ATTIVO CIRCOLANTE				
c) Rimanenze				
Rimanenze di Magazzino		-		-
Totale rimanenze		-		-
d) Crediti di funzionamento				
Crediti v/CCIAA	80.500		60.723	60.723
Crediti v/organismi ed istituzioni nazionali e comunitarie				
Crediti v/organismi del sistema camerale				
Crediti per servizi c/terzi	6.296			
Crediti diversi	48.253		64.063	64.063
Anticipi a fornitori			45	45
Totale crediti di funzionamento		135.049		124.831
e) Disponibilità liquide				
Banca C/C		114.060		106.439
Depositi Postali		11.444		2.195
Totale disponibilità liquide		125.504		108.634
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (B)		260.553		233.465
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI				
Ratei attivi				
Risconti attivi		2.514		2.767
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI (C)		2.514		2.767
TOTALE ATTIVO		312.072		283.852
D) CONTI D'ORDINE				
Beni C.C.I.A.A. in comodato		1.051.913		1.051.913
TOTALE CONTI D'ORDINE		1.051.913		1.051.913
TOTALE GENERALE		1.363.985		1.335.765

Azienda Speciale per l'Innovazione della Produzione e dei Servizi
Camera di Commercio CasertaSede legale: Via Roma, 75 – 81100 Caserta
Tel. +39.0823.249204 – Fax +39.0823.249296
P.IVA 01716970619Sede operativa: Piazza Sant'Anna Pal. Era – 81100 Caserta
Tel. +39.0823.249625/629/631 – Fax +39.0823.327562
asips@ce.camcom.it - www.asips.it



ASIPS

AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio Caserta

Stato Patrimoniale Passivo	Esercizio 2014			Esercizio 2013		
A) PATRIMONIO NETTO						
Fondo acquisizioni patrimoniali			46.134			47.501
Avanzo/Disavanzo economico esercizio			-26.436			-32.915
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)			19.698			14.586
B) DEBITI DI FINANZIAMENTO						
Mutui passivi						
Prestiti ed anticipazioni passive						
TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO (B)						
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO						
F.do trattamento di fine rapporto			81.857			74.065
TOTALE F.DO TRATT. FINE RAPPORTO (C)			81.857			74.065
D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi		Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	
Debiti verso fornitori	166.521		166.521	150.477		150.477
Debiti v/società ed organismi del sistema	16.377		16.377	16.334		16.334
Debiti v/organismi ed istituzioni nazionali e comunitarie						
Debiti tributari	10.872		10.872	12.088		12.088
Debiti verso dipendenti						
Debiti v/organi istituzionali	1.228		1.228	4.905		4.905
Debiti diversi						
Debiti per servizi c/terzi						
Clients c/anticipi				100		100
TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO (D)			194.998			183.904
E) FONDI PER RISCHI ED ONERI						
Fondo Imposte	5.478		5.478	6.171		6.171
Altri fondi			-			-
TOTALE F.DI PER RISCHI ED ONERI (E)			5.478			6.171
F) RATEI E RISCONTI PASSIVI						
Ratei passivi			41			66
Risconti passivi			10.000			5.060
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI (F)			10.041			5.126
TOTALE PASSIVO			292.374			269.266
TOTALE PASSIVO E PATRIM.NETTO			312.072			283.852
G) CONTI D'ORDINE						
C.C.I.A.A. per beni in comodato presso A.S.I.P.S.			1.051.913			1.051.913
TOTALE CONTI D'ORDINE			1.051.913			1.051.913
TOTALE GENERALE			1.363.985			1.335.765

Azienda Speciale per l'Innovazione della Produzione e dei Servizi
Camera di Commercio CasertaSede legale: Via Roma, 75 - 81100 Caserta
Tel. +39.0823.249204 - Fax +39.0823.249296
P.IVA 01716970619Sede operativa: Piazza Sant'Anna Pal. Era - 81100 Caserta
Tel. +39.0823.249625/629/631 - Fax +39.0823.327562
asips@ce.camcom.it - www.asips.it

**ASIPS**AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio Caserta

Conto economico	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Differenza
A) RICAVI ORDINARI			
1) Proventi da servizi	12.754	12.817	63
2) Altri proventi o rimborsi	10.355	21.571	11.216
3) Contributi da organismi comunitari			
4) Contributi regionali o da altri Enti pubblici			
5) Altri contributi			
6) Contributo della Camera di Commercio	408.390	452.345	43.955
TOTALE RICAVI ORDINARI (A)	431.499	486.733	55.234
B) COSTI DI STRUTTURA			
6) Organi Istituzionali	20.839	20.608	- 231
7) Personale:			
a) competenze al personale	95.547	95.849	302
b) oneri sociali	26.158	26.051	- 107
c) accantonamenti al T.F.R.	8.036	7.914	- 122
d) altri costi del personale	728	725	- 3
Totale costi del personale	130.469	130.539	70
8) Funzionamento:			
a) Prestazioni servizi	37.349	34.414	- 2.935
b) Godimento di beni di terzi			
c) Oneri diversi di gestione	6.907	6.436	- 471
Totale spese di funzionamento	44.256	40.850	- 3.406
9) Ammortamenti e accantonamenti:			
a) immobilizzazioni immateriali		1.467	1.467
b) immobilizzazioni materiali	648	648	
c) svalutazioni crediti			
d) fondi rischi ed oneri			
Totale ammortamenti ed accantonamenti	648	2.115	1.467
TOTALE COSTI DI STRUTTURA (B)	196.212	194.112	- 2.100
C) COSTI ISTITUZIONALI			
10) Spese per progetti ed iniziative	269.296	319.039	49.743
TOTALE COSTI ISTITUZIONALI (C)	269.296	319.039	49.743
RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE (A - B - C)	- 34.009	- 26.418	7.591
D) GESTIONE FINANZIARIA			
11) Proventi finanziari	461	867	406
12) Oneri finanziari		- 885	- 885
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA (D)	461	- 18	- 479
E) GESTIONE STRAORDINARIA			
13) Proventi straordinari	643		- 643
14) Oneri straordinari	10		- 10
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA (E)	633		- 633
F) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
15) Rivalutazioni attivo patrimoniale	-	-	-
16) Svalutazioni attivo patrimoniale	-	-	-
DIFF.ZE RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZ. (F)	-	-	-
Disavanzo/Avanzo economico d'esercizio(A-B-C+D+E+F)	- 32.915	- 26.436	6.479

Azienda Speciale per l'Innovazione della Produzione e dei Servizi
Camera di Commercio CasertaSede legale: Via Roma, 75 – 81100 Caserta
Tel. +39.0823.249204 – Fax +39.0823.249296
P.IVA 01716970619Sede operativa: Piazza Sant'Anna Pal. Era – 81100 Caserta
Tel. +39.0823.249625/629/631 – Fax +39.0823.327562
asips@ce.camcom.it - www.asips.it



ASIPS

AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio Caserta

Bilancio consuntivo 2014 – Nota Integrativa
Pagina 6

NOTA INTEGRATIVA

Introduzione.

Signori Consiglieri camerali,

il bilancio consuntivo per l'esercizio 2014, che sottoponiamo alla Vostra attenzione per l'approvazione, evidenzia un disavanzo di esercizio pari ad € 26.435, rispetto ad un analogo risultato del precedente esercizio pari ad € 32.915.

Il presente documento, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, è stato redatto secondo le disposizioni previste dal D.P.R. n. 254 del 2/11/2005, che rappresenta, come è noto, il *Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio*.

I valori contenuti nel documento sono esposti in unità di euro. Gli importi sono stati arrotondati per difetto per valori decimali inferiori a 0,50 centesimi di Euro e per eccesso per valori decimali superiori o uguali a 0,50 centesimi di Euro.

Nella redazione del bilancio, inoltre, si è fatto riferimento alle indicazioni della Commissione per l'interpretazione e l'applicazione dei principi contabili contenuti nel Regolamento, istituita ai sensi dell'art. 74 del D.P.R. 254/2005, rese note con la Circolare n. 3622 del 5/2/2009 del Ministero dello Sviluppo Economico.

In particolare, lo Stato Patrimoniale è redatto secondo lo schema di cui all'allegato I del citato Regolamento, il Conto Economico secondo lo schema di cui all'allegato H, la nota integrativa riporta le indicazioni di cui all'art. 23, stante il richiamo operato dall'art. 68.

Il bilancio è redatto in ossequio ai principi enunciati nell'art. 1 del Regolamento, così come esplicitati nella Circolare n. 3612 del 26/7/2007 del Ministero dello Sviluppo Economico.

Il documento che Vi sottoponiamo per l'approvazione è redatto secondo i seguenti principi.

Veridicità: il bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e rappresenta puntualmente il risultato economico dell'esercizio.

Universalità: nella redazione del documento contabile si è tenuto conto tutte le grandezze finanziarie, patrimoniali ed economiche dell'Azienda.

Continuità: i fatti di gestione sono stati rappresentati secondo criteri propri dell'ipotesi di continuazione dell'attività aziendale, cioè secondo *"criteri di funzionamento"*.

Prudenza: nella sua redazione si tiene, eventualmente, conto delle passività meramente potenziali, mentre i proventi sono iscritti solo se certi.

Chiarezza: il bilancio, in tutti e tre i documenti che lo compongono, rappresenta in modo comprensibile, nel rispetto dei precetti normativi che lo ispirano, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

La presente Nota Integrativa, inoltre, oltre alla finalità di descrivere e commentare i dati esposti nel prospetto contabile (Stato patrimoniale e Conto economico), persegue anche l'obiettivo di costituire un efficace strumento interpretativo ed integrativo della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Azienda e dei risultati conseguiti.

Inoltre, come disposto dall'articolo 68 del Regolamento, nella relazione sulla gestione vengono fornite le informazioni sui risultati ottenuti nell'esercizio in ordine ai progetti ed attività realizzate al fine di offrire la ricercata *"completezza ed analiticità"* dell'informazione.



Azienda Speciale per l'Innovazione della Produzione e dei Servizi
Camera di Commercio Caserta

Sede legale: Via Roma, 75 – 81100 Caserta
Tel. +39.0823.249204 – Fax +39.0823.249296
P.IVA 01716970619

Sede operativa: Piazza Sant'Anna Pal. Era – 81100 Caserta
Tel. +39.0823.249625/629/631 – Fax +39.0823.327562
asips@ce.camcom.it - www.asips.it



ASIPS

AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio Caserta

Bilancio consuntivo 2014 – Nota Integrativa

Pagina 7

Stante il richiamo dell'art. 3 del *Regolamento*, qualora le informazioni richieste dallo stesso, ovvero da altre specifiche disposizioni normative in materia, non siano sufficienti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta, si segue il dettato dell'art. 2423, comma 4 (primi due periodi), del c.c.

Vi rappresentiamo che tutte le voci dell'esercizio in chiusura sono comparabili con quelle dell'esercizio precedente.

Nella redazione del presente bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo la competenza dell'esercizio indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria (incassi e pagamenti).



Azienda Speciale per l'Innovazione della Produzione e dei Servizi
Camera di Commercio Caserta

Sede legale: Via Roma, 75 – 81100 Caserta
Tel. +39.0823.249204 – Fax +39.0823.249296
P.IVA 01716970619

Sede operativa: Piazza Sant'Anna Pal. Era – 81100 Caserta
Tel. +39.0823.249625/629/631 – Fax +39.0823.327562
asips@ce.camcom.it - www.asips.it



ASIPS

**AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio Caserta**

Bilancio consuntivo 2014 – Nota Integrativa
Pagina 8

Criteria di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle poste del bilancio relativo all'esercizio in chiusura sono stati correttamente determinati sulla base dei principi di redazione indicati dall'art. 26 del *Regolamento*. Essi non si discostano da quelli relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

In particolare i criteri applicati sono i seguenti.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

Le immobilizzazioni sono state registrate al costo di acquisto e rettificate dal corrispondente fondo di ammortamento.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

Si precisa che nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari alle immobilizzazioni materiali ed ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti.

CATEGORIA IMMOBILIZZAZIONI IMM.LI	%
Software	33,33
Altre immobilizzazioni immateriali	20

CATEGORIA IMMOBILIZZAZIONI IMM.LI	%
Attrezzature non informatiche	20
Attrezzature informatiche	20

CREDITI

Sono iscritti al valore di presumibile realizzo, coincidente con il valore nominale.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono indicate nella loro effettiva consistenza alla chiusura dell'esercizio.

DEBITI

Sono rilevati al loro valore di estinzione.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge ed ai contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.



Azienda Speciale per l'Innovazione della Produzione e dei Servizi
Camera di Commercio Caserta

Sede legale: Via Roma, 75 – 81100 Caserta
Tel. +39.0823.249204 – Fax +39.0823.249296
P.IVA 01716970619

Sede operativa: Piazza Sant'Anna Pal. Era – 81100 Caserta
Tel. +39.0823.249625/629/631 – Fax +39.0823.327562
asips@ce.camcom.it - www.asips.it



ASIPS

AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio Caserta

Bilancio consuntivo 2014 – Nota Integrativa

Pagina 9

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

RATEI E RISCOINTI

I ratei ed i risconti sono relativi a quote di costi e/o di ricavi comuni a due o più esercizi consecutivi, l'entità dei quali è determinata in ragione del principio della competenza economico-temporale.

COSTI E RICAVI

I costi ed i ricavi sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e della prudenza ed iscritti al netto delle relative rettifiche.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale.

IMPOSTE ANTICIPATE

Non sussistono nell'anno in chiusura imposte anticipate.



Azienda Speciale per l'Innovazione della Produzione e dei Servizi
Camera di Commercio Caserta

Sede legale: Via Roma, 75 – 81100 Caserta
Tel. +39.0823.249204 – Fax +39.0823.249296
P.IVA 01716970619

Sede operativa: Piazza Sant'Anna Pal. Era – 81100 Caserta
Tel. +39.0823.249625/629/631 – Fax +39.0823.327562
asips@ce.camcom.it - www.asips.it

**Variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo.**

In ossequio alla previsione di cui all'art. 23, comma 1, lett. b), del *Regolamento*, di seguito sono riportate le variazioni, assolute e percentuali, delle voci dell'attivo e del passivo.

VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE VOCI DELL'ATTIVO					
Voce di bilancio		31/12/2014	31/12/2013	variazione	var. %
A	IMMOBILIZZAZIONI	49.005	47.620	1.385	3%
<i>a</i>	<i>Immateriali</i>	48.033	46.000	2.033	4%
	software	-	-	-	100%
	altre	48.033	46.000	2.033	4%
<i>b</i>	<i>Materiali</i>	972	1.620	- 648	-67%
	impianti	-	-	-	100%
	attrezzature non informatiche	-	-	-	100%
	attrezzature informatiche	972	1.620	- 648	-67%
	arredi e mobili	-	-	-	100%
B	ATTIVO CIRCOLANTE	260.553	233.465	27.088	10%
<i>c</i>	<i>Rimanenze</i>	-	-	-	100%
	rimanenze di magazzino	-	-	-	100%
<i>d</i>	<i>Crediti di funzionamento</i>	135.049	124.831	10.218	8%
	Crediti v/CCIAA	80.500	60.723	19.777	25%
	Crediti v/organismi ed istituzioni nazionali e comunitarie	-	-	-	100%
	Crediti v/organismi del sistema camerale	-	-	-	100%
	Crediti per servizi c/terzi	6.296	-	6.296	100%
	Crediti diversi	48.253	64.063	- 15.810	-33%
	Anticipi a fornitori	-	45	- 45	100%
<i>e</i>	<i>Disponibilità liquide</i>	125.504	108.634	16.870	13%
	Banca	114.060	106.439	7.621	7%
	Depositi postali	11.444	2.195	9.249	81%
C	RATEI E RISCONTI	2.514	2.767	- 253	-10%
	ratei attivi	-	-	-	100%
	risconti attivi	2.514	2.767	- 253	-10%
	Totale	312.072	283.852	28.220	9%

Di seguito Vi rappresentiamo il dettaglio dei "crediti diversi".

Crediti diversi	
credito I.RE.S.	17.240
credito per ritenute eccedenti	435
acconti I.R.A.P.	6.264
credito I.V.A.	24.314
Totale	48.253



**ASIPS****AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio Caserta****Bilancio consuntivo 2014 – Nota Integrativa
Pagina 11**

VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE VOCI DEL PASSIVO					
<i>Voce di bilancio</i>		<i>31/12/2014</i>	<i>31/12/2013</i>	<i>variazione</i>	<i>var. %</i>
B	DEBITI DI FINANZIAMENTO	-	-	-	100%
	mutui passivi	-	-	-	100%
	prestiti ed anticipazioni passive	-	-	-	100%
C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	81.857	74.065	7.792	10%
	f.do trattamento di fine rapporto	81.857	74.065	7.792	10%
D	DEBITI DI FUNZIONAMENTO	194.998	183.904	11.094	6%
	Debiti verso fornitori	166.521	150.477	16.044	10%
	Debiti v/società ed organismi del sistema	16.377	16.334	43	0%
	Debiti v/organismi ed istituzioni nazionali e comunitarie	-	-	-	100%
	Debiti tributari	10.872	12.088	- 1.216	-11%
	Debiti verso dipendenti	-	-	-	100%
	Debiti v/organi istituzionali	1.228	4.905	- 3.677	-299%
	Debiti diversi	-	-	-	100%
	Debiti per servizi c/terzi	-	-	-	100%
	Clienti c/anticipi	-	100	- 100	100%
E	FONDI PER RISCHI ED ONERI	5.478	6.171	- 693	-13%
	fondo imposte	5.478	6.171	- 693	-13%
	altri fondi	-	-	-	100%
F	RATEI E RISCONTI	10.041	5.126	4.915	49%
	ratei passivi	41	66	- 25	-61%
	risconti passivi	10.000	5.060	4.940	49%
	Totale	292.374	269.266	23.108	8%

I debiti verso società ed organismi del sistema sono accessi nei confronti della C.C.I.A.A. per il sostenimento delle spese generali (illuminazione, climatizzazione, consumi idrici, pulizia e Tari) dei locali in cui è collocata la sede operativa dell'Azienda.

Consistenza delle immobilizzazioni.

Secondo quanto previsto dalla lett. c), del comma 1, dell'art. 23, del D.P.R. 254/2005, la tabella riportata alla pagina seguente espone la consistenza delle immobilizzazioni, sia immateriali che materiali, specificando per ciascuna voce il costo iniziale, le eventuali rivalutazioni e svalutazioni, le acquisizioni, le alienazioni, nonché eventuali altre variazioni rilevanti.

In riferimento alle immobilizzazioni immateriali espone nella prima delle successive tabelle Vi segnaliamo quanto segue.



**Azienda Speciale per l'Innovazione della Produzione e dei Servizi
Camera di Commercio Caserta**

Sede legale: Via Roma, 75 – 81100 Caserta
Tel. +39.0823.249204 – Fax +39.0823.249296
P.IVA 01716970619

Sede operativa: Piazza Sant'Anna Pal. Era – 81100 Caserta
Tel. +39.0823.249625/629/631 – Fax +39.0823.327562
asips@ce.camcom.it - www.asips.it



ASIPS

**AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio Caserta**

Bilancio consuntivo 2014 – Nota Integrativa

Pagina 12

SOFTWARE: il valore risulta azzerato poiché si è completato il processo di ammortamento del costo che era relativo all'acquisto del programma utilizzato per la tenuta delle scritture contabili dell'azienda.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI: il valore è relativo per € 3.500,00 alle spese sostenute per la realizzazione del sito internet dell'A.S.I.P.S. Considerato che lo stesso svolge sostanzialmente una funzione di tipo "pubblicitario", il costo sarà ammortizzato in cinque anni, ex art. 2426, comma 1, n. 5), del c.c..

La parte restante delle immobilizzazioni immateriali (€ 46.000,00) è pari alla la spesa sostenuta per la realizzazione di un software per il monitoraggio del rispetto degli standard di sicurezza secondo la normativa vigente nell'ambito dei cantieri edili.

Tale progetto è stato condotto con la collaborazione della Facoltà di Ingegneria della Seconda Università di Napoli. E' stato realizzato un brevetto per il quale si è ottenuta la registrazione il 5 settembre 2014. Detta richiesta è stata classificata tra le *Invenzioni industriali* ed intitolata "Infrastruttura informatica per la supervisione e la gestione automatizzata dei cantieri edili".

Il corrispondente contributo camerale è collocato nella voce *Fondo acquisizione patrimoniali* del Patrimonio netto. Alla registrazione del brevetto è conseguito l'avvio del processo di ammortamento del costo sostenuto e l'imputazione al conto economico delle corrispondenti quote del contributo camerale ricevuto.

Per quanto concerne le immobilizzazioni materiali riteniamo opportuno illustrarVi quanto in appresso:

ATTREZZATURE NON INFORMATICHE: sono rappresentate dalle macchine elettroniche (fotocamera, taglierina, plastificatrice, gruppo di continuità e rilegatrice) concesse in comodato d'uso gratuito alla Cooperativa Sociale Solution Idea, costituita a seguito del progetto "Self employment: percorso di creazione di impresa", realizzato dall'Azienda nelle annualità 2005-2007, nonché dal registratore acquistato a supporto delle lezioni di inglese nell'ambito dei relativi corsi.

ATTREZZATURE INFORMATICHE: sono costituite dalle attrezzature informatiche (computer, scanner e stampanti) concesse in comodato d'uso gratuito alla sopra citata Cooperativa, dai computer in dotazione alla nostra Azienda, nonché dalle macchine elettroniche d'ufficio (ad es. computer e stampanti) acquistate in riferimento ai progetti MISE - Unioncamere 2010, quali il *Progetto "Trasferimento tecnologico"* ed il *Progetto "Mettersi in proprio"*. La concreta attuazione dei citati interventi progettuali è stata affidata, come vi è noto, dalla Ente camerale alla nostra azienda speciale.

Si fa presente che a seguito della chiusura della Cooperativa le attrezzature concesse in comodato sono ritornate nella disponibilità dell'Azienda ad esclusione di alcune attrezzature informatiche e non rinvenute che sono state stornate dalla contabilità.



**Azienda Speciale per l'Innovazione della Produzione e dei Servizi
Camera di Commercio Caserta**

Sede legale: Via Roma, 75 – 81100 Caserta
Tel. +39.0823.249204 – Fax +39.0823.249296
P.IVA 01716970619

Sede operativa: Piazza Sant'Anna Pal. Era – 81100 Caserta
Tel. +39.0823.249625/629/631 – Fax +39.0823.327562
asips@ce.camcom.it - www.asips.it



ASIPS

AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio Caserta

Bilancio consuntivo 2014 – Nota Integrativa

Pagina 13

Come da allegato 3 alla circolare MSE 3622/2009, si illustrano di seguito i valori dei beni acquistati con il Fondo acquisizioni patrimoniali evidenziando per gli stessi il valore di acquisto, il valore delle quote di ammortamento annuali e il conseguente valore contabile.

	Valore di acquisto	Quote Amm.to	Valore contabile
Immob. Immateriali (brevetto industriale)	€ 46.000,00	766,67	€ 45.233,33
Attrezz. Informatiche progetto Audit	€ 2.017,63	€ 1.412,36	€ 605,27
Attrezz. Inform. Prog.Mettersi in proprio	€ 983,44	€ 688,41	€ 295,03
Totali	€ 49.001,07	€ 2.867,77	€ 46.133,63



Azienda Speciale per l'Innovazione della Produzione e dei Servizi
Camera di Commercio Caserta

Sede legale: Via Roma, 75 – 81100 Caserta
Tel. +39.0823.249204 – Fax +39.0823.249296
P.IVA 01716970619

Sede operativa: Piazza Sant'Anna Pal. Era – 81100 Caserta
Tel. +39.0823.249625/629/631 – Fax +39.0823.327562
asips@ce.camcom.it - www.asips.it

**ASIPS**AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio CasertaBilancio consuntivo 2014 – Nota Integrativa
Pagina 14

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI											
VOCI DI BILANCIO	SALDI INIZIALI			MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO			MOVIMENTI FINE ESERCIZIO				VALORE NETTO DI BILANCIO
	COSTO	COSTO AMM.TO	VALORE NETTO	ACQUISTI	DISMISSIONI	VENDITE	COSTO	RIVALUT.NI	AMM.TI	SVALUT.NI	
Software	640	- 640									
Altre (sito web)	2.800	- 2.800									
Altre (Brevetto Ind.le)	46.000		46.000				46.000		767		45.233
Altre (nuovo sito web)				3.500			3.500		700		2.800
Totali	49.440	- 3.440	46.000	3.500			49.500				48.033

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI											
VOCI DI BILANCIO	SALDI INIZIALI			MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO			MOVIMENTI FINE ESERCIZIO				VALORE NETTO DI BILANCIO
	COSTO	F.DO AMM.TO	VALORE NETTO	ACQUISTI	DISMISSIONI	VENDITE	COSTO	RIVALUT.NI	AMM.TI	SVALUT.NI	
Attrezz. non informatiche	2.975	- 2.975									
Attrezz. informatiche	68.980	- 67.360	1.620				68.980		648		972
Totali	71.955	- 70.335	1.620				68.980		648		972

Azienda Speciale per l'Innovazione della Produzione e dei Servizi
Camera di Commercio CasertaSede legale: Via Roma, 75 – 81100 Caserta
Tel. +39.0823.249204 – Fax +39.0823.249296
P.IVA 01716970619Sede operativa: Piazza Sant'Anna Pal. Era – 81100 Caserta
Tel. +39.0823.249625/629/631 – Fax +39.0823.327562
asips@ce.camcom.it - www.asips.it

**ASIPS****AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio Caserta**Bilancio consuntivo 2014 – Nota Integrativa
Pagina 15

Accantonamenti ed utilizzi dei fondi.

La tabella seguente espone gli accantonamenti e gli utilizzi del fondo trattamento di fine rapporto.

	Consistenza iniziale	Riclassific.ni	Incremento	Decremento o utilizzo	Consistenza finale
Fondo TFR	74.065		7.914	122	81.857

Partecipazione in imprese controllate e collegate.

Secondo quanto previsto dall'art. 23, comma 1, lett. g), del *Regolamento*, Vi rappresentiamo che l'azienda non possiede alcuna partecipazione in società controllate e collegate.

Composizione dei ratei e dei risconti.

Di seguito è fornito il dettaglio delle voci contabili sopra citate.

Risconti attivi	
buoni pasto	1.862
skill card ed esami ECDL	322
skill card ed esami Web starter	60
canone posta elettronica certificata	30
assistenza tecnica software contabilità	71
spese telefoniche	169
Totale	2.514

I ratei passivi sono interamente rappresentati dalla quota in corso di maturazione dei consumi per utenze telefoniche.

I risconti passivi sono, invece, relativi al contributo camerale 2014 stornato perché relativo ad iniziative realizzate in parte nel 2015.

Conti d'ordine.

L'articolo 69 del D.P.R. 254/05 dispone che *“La camera di commercio può, con proprio provvedimento assegnare all'azienda speciale in uso gratuito i locali ove ha sede, i mobili di arredamento, le apparecchiature ad uso ufficio e le altre attrezzature tecniche, se di proprietà camerale”*.

Nel nostro caso l'Ente camerale ha concesso in uso gratuito i beni elencati nella tabella sottostante.

**Azienda Speciale per l'Innovazione della Produzione e dei Servizi
Camera di Commercio Caserta**Sede legale: Via Roma, 75 – 81100 Caserta
Tel. +39.0823.249204 – Fax +39.0823.249296
P.IVA 01716970619Sede operativa: Piazza Sant'Anna Pal. Era – 81100 Caserta
Tel. +39.0823.249625/629/631 – Fax +39.0823.327562
asips@ce.camcom.it - www.asips.it

**ASIPS****AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio Caserta****Bilancio consuntivo 2014 – Nota Integrativa**
Pagina 16

Al riguardo il Ministero dello Sviluppo Economico, con circolare n. 3622, ha chiarito che i beni sopra indicati vanno iscritti nel sistema dei conti d'ordine in calce allo stato patrimoniale dell'azienda speciale, pertanto, come già evidenziato, si è provveduto alla loro iscrizione in bilancio anche con riferimento allo scorso esercizio.

IMMOBILE		
<i>Descrizione</i>	31/12/2014	31/12/2013
Sede operativa piazza Sant'Anna Pal. ERA – Caserta	924.004,06	924.004,06

MOBILI E ARREDI			
<i>Descrizione</i>		31/12/2014	31/12/2013
1	piano ignifugo ellittico in legno sicomoro con due basi a rocchetto. dim. cm 240/120 h. 72	1.864,40	1.864,40
1	piano dattilo ignifugo in legno sicomoro dim. cm 280x60, con cassettera a 4 cassette dim cm 47x60x62	1.928,38	1.928,38
4	armadi con anta e vetrina dim cm 60x48x205	3.458,20	3.458,20
1	sedia "meda chair". schienale rete netwe ave bianco 88	963,97	963,97
2	sedie "meda chair". schienale rete bianco 88	1.513,83	1.513,83
1	piano ignifugo in legno sicomoro base testurizzata (scrivania)	1.256,62	1.256,62
1	piano dattilo ignifugo, lato sinistro in legno sicomoro, con cassettera a 3 cassette. dim. cm 41x60x62 e vaschetta porta cancelleria	2.029,10	2.029,10
3	armadio a tapparella ignifugo. dim. cm 90x47x166, colore grigio grafite	1.505,62	1.505,62
3	armadio a tapparella ignifugo dim. cm 90x47x166, colore grigio ombra	1.505,62	1.505,62
2	sedie "tehair". seduta torso ii antracite 76. schienale torso ii stripes. braccioli blu	1.391,93	1.391,93
2	sedie "tom vac" interlocutoria semidirezionale - bianco	251,59	251,59
2	postazioni di lavoro singole. piano ignifugo fotolaminato. dim cm. 161x161x62,5 con cassettera a 3 cassette e vaschetta portacancelleria	2.597,10	2.597,10
1	piano dattilo ignifugo. dim cm. 180x63x121 con cassettera a 3 cassette e vaschetta portacancelleria	2.131,12	2.131,12
3	postazioni di lavoro accorpate, piano ignifugo in fotolaminato. dim cm. 124x124x72,5 con cassettera a 3 cassette e vaschetta porta documenti	2.860,78	2.860,78
1	scrivania con piano ignifugo fotolaminato dim. 124x124x72,5	625,07	625,07
1	scrivania con piano ignifugo fotolaminato dim 180x75, con cassettera a 4 cassette	676,94	676,94
1	scrivania con piano ignifugo fotolaminato dim. cm 115x115x61, con cassettera a 4 cassette	677,81	677,81
10	banchi per aula, con piano ignifugo in laminato giallo cm. 200x80x60	10.180,06	10.180,06

**Azienda Speciale per l'Innovazione della Produzione e dei Servizi
Camera di Commercio Caserta**Sede legale: Via Roma, 75 – 81100 Caserta
Tel. +39.0823.249204 – Fax +39.0823.249296
P.IVA 01716970619Sede operativa: Piazza Sant'Anna Pal. Era – 81100 Caserta
Tel. +39.0823.249625/629/631 – Fax +39.0823.327562
asips@ce.camcom.it - www.asips.it

**ASIPS****AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio Caserta****Bilancio consuntivo 2014 – Nota Integrativa**
Pagina 17

MOBILI E ARREDI			
Descrizione		31/12/2014	31/12/2013
4	armadi in truciolare ignifugo. dim cm. 90x47x103	1.798,26	1.798,26
2	armadi in truciolare ignifugo. dim cm. 90x47x203	1.099,70	1.099,70
2	cassettiere a 2 cassetti di. cm. 90x48x62	761,66	761,66
11	poltroncine operative "axess" tessuto in tesso rosso 21	3.780,26	3.780,26
6	poltroncine operative "sim" schienale bianco, seduta nero	780,69	780,69
22	poltroncine operative "sim" schienale bianco, seduta blu	2.615,27	2.615,27
30	sedie con tavoletta di de padova arredamenti - struttura cromata, scocca grigia, tavoletta bianca	9.726,18	9.726,18
1	armadio (a 3 corpi) con ante e fasce di aggiustaggio, laminato ignifugo	1.742,93	1.742,93
2	armadi (a 2 corpi) con ante e fasce di aggiustaggio, laminato ignifugo	2.680,79	2.680,79
3	armadi (a 3 corpi) con ante e fasce di aggiustaggio, laminato ignifugo	5.634,96	5.634,96
1	armadio (a 4 corpi) con ante e ripiani metallici, laminato ignifugo	2.450,47	2.450,47
1	armadio (a 1 corpo) con ante e fasce di aggiustaggio, laminato ignifugo	623,51	623,51
21	cestini gettacarte rexite compreso di anello coprisacchetto verniciato alluminio. diametro cm. 30 h. 32	1.459,71	1.459,71
2	cestini gettacarte rexite compreso di anello coprisacchetto verniciato alluminio. diam. 30 h. 52	208,88	208,88
1	appendiabiti da parete lungo da cm. 90, struttura in alluminio lucido 5 ganci grandi e 4 piccoli. colore alluminio e trasparente	90,21	90,21
3	appendiabiti da terra con portaombrelli h. cm 170 e phi cm 45, colore alluminio e trasparente	624,96	624,96
1	tubo portaombrelli da terra cd. 25 h. 60 colore silver	61,38	61,38
1	parete scorrevole estfeller in nobilitato melaminico grigio perla	8.942,49	8.942,49
1	panchina 4 posti sedile ribaltabile art. 942 luxy mimi'	404,40	404,40
1	porta telescopica automatica	6.600,00	6.600,00
1	armadio di sicurezza con tesoretto 1 serratura	1.320,72	1.320,72
TOTALE MOBILI E ARREDI		90.825,57	90.825,57

ATTREZZATURE ELETTRONICHE			
Descrizione		31/12/2014	31/12/2013
1	hab 24 porte per realizzazione rete locale asips (hp procurive swithc 2524)	1.425,42	1.425,42
1	software per realizzazione aula multimediale per svolgimento corsi di formazione asips	1.373,11	1.373,11
1	disk server virtual juke boz tower-base 60 cd con dvd per realizzazione aula informatica asips	6.414,39	6.414,39

**Azienda Speciale per l'Innovazione della Produzione e dei Servizi
Camera di Commercio Caserta**Sede legale: Via Roma, 75 – 81100 Caserta
Tel. +39.0823.249204 – Fax +39.0823.249296
P.IVA 01716970619Sede operativa: Piazza Sant'Anna Pal. Era – 81100 Caserta
Tel. +39.0823.249625/629/631 – Fax +39.0823.327562
asips@ce.camcom.it - www.asips.it

**ASIPS****AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio Caserta****Bilancio consuntivo 2014 – Nota Integrativa**
Pagina 18

ATTREZZATURE ELETTRONICHE			
Descrizione		31/12/2014	31/12/2013
1	fax ricoh 1160 l	597,60	597,60
1	copy ricoh aficio 1022 digitale, kit iniziale aficio 1022, coprioriginale, stand ricoh aficio 1022 mini, ritiro copy olivetti 852i	2.854,80	2.854,80
1	unita' fronte retro aficio 1022	423,36	423,36
1	unita' di interscambio aficio 1022	98,88	98,88
1	tamburo ricoh aficio 1022	417,60	417,60
1	Computer ACER 7200	1.372,74	1.372,74
2	Computer ACER 7600	1.800,80	1.800,80
15	Computer ACER Veriton 7800	14.724,00	14.724,00
1	Computer ACER 7500	1.462,80	1.462,80
1	Computer ACER 7600G	450,20	450,20
1	stampante Laserjet 4 - HP color CP1700	505,71	505,71
1	stampante Lexmark E 232	288,00	288,00
1	stampante Lexmark Optra S1255	1.237,64	1.237,64
1	stampante hp laserjet 2200d	712,71	712,71
1	stampante canon lbp-1260 plus	637,10	637,10
1	stampante laserjet p2015	286,80	286,80
TOTALE ATTREZZATURE ELETTRONICHE		37.083,66	37.083,66

Composizione degli oneri e proventi finanziari e degli oneri e proventi straordinari.

Secondo la previsione di quanto richiesto all'art. 23, comma 1, lett. l), del *Regolamento*, Vi rappresentiamo le seguenti tabelle esplicative.

Proventi finanziari	
interessi attivi bancari	865
interessi attivi postali	2
Totale	867

Oneri finanziari	
Oneri bancari	605
Oneri postali	280
Totale	885



Azienda Speciale per l'Innovazione della Produzione e dei Servizi
Camera di Commercio Caserta

Sede legale: Via Roma, 75 – 81100 Caserta
Tel. +39.0823.249204 – Fax +39.0823.249296
P.IVA 01716970619

Sede operativa: Piazza Sant'Anna Pal. Era – 81100 Caserta
Tel. +39.0823.249625/629/631 – Fax +39.0823.327562
asips@ce.camcom.it - www.asips.it



ASIPS

**AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio Caserta**

Bilancio consuntivo 2014 – Nota Integrativa
Pagina 19

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

In esito al deliberato della CCIAA, con provvedimento 106 del 25 luglio 2014, l'Azienda Speciale sarà oggetto di fusione per incorporazione - in cui l'Asips sarà soggetto incorporante ed Agrisviluppo, altra azienda camerale, soggetto incorporato –.

Altre informazioni.

ANALISI DEI DATI ECONOMICI

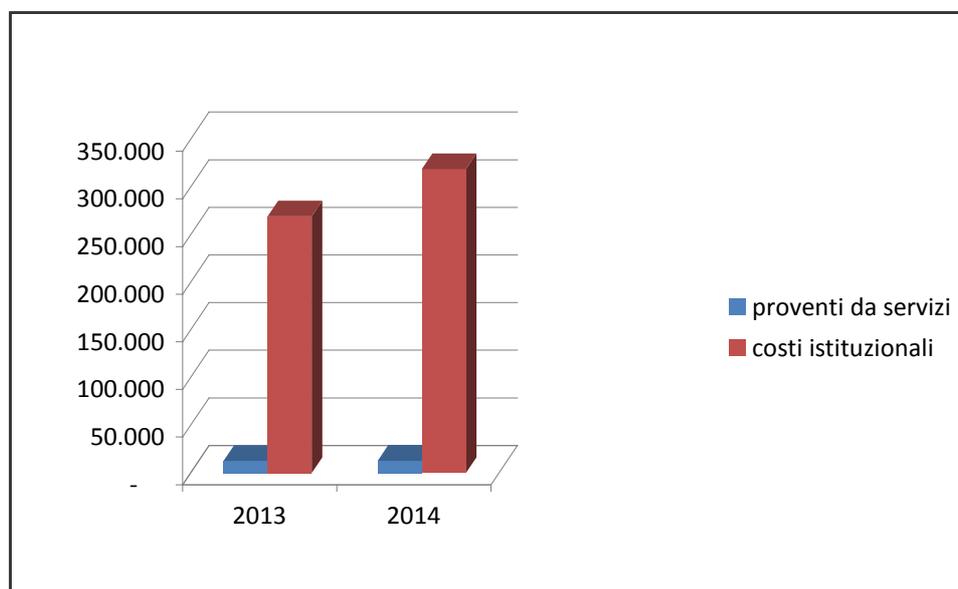
I ricavi per proventi da servizi ed i costi istituzionali hanno evidenziato una flessione.

In particolare i primi sono rimasti invariati, i secondi, invece, sono aumentati del 18%.

La tabella successiva riepiloga i dati assoluti e percentuali per il biennio 2013-2014.

Descrizione	2013	2014	variazioni	
			assoluta	%
proventi da servizi	12.754	12.817	63	0%
costi istituzionali	269.296	319.039	49.743	18%

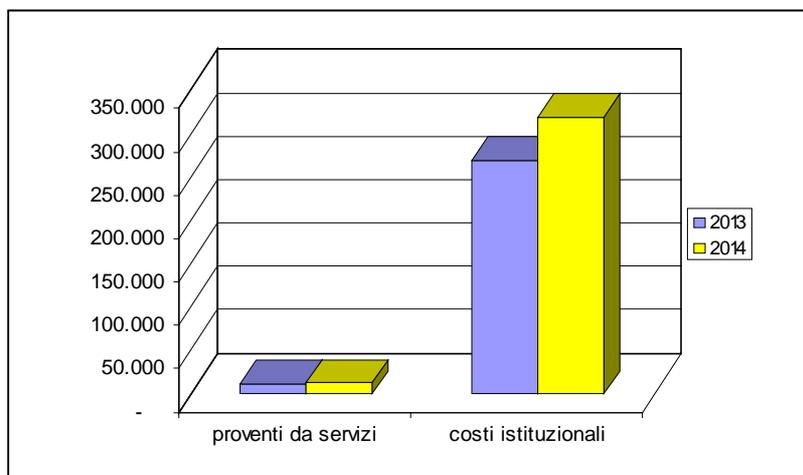
Graficamente.



**Azienda Speciale per l'Innovazione della Produzione e dei Servizi
Camera di Commercio Caserta**

Sede legale: Via Roma, 75 – 81100 Caserta
Tel. +39.0823.249204 – Fax +39.0823.249296
P.IVA 01716970619

Sede operativa: Piazza Sant'Anna Pal. Era – 81100 Caserta
Tel. +39.0823.249625/629/631 – Fax +39.0823.327562
asips@ce.camcom.it - www.asips.it

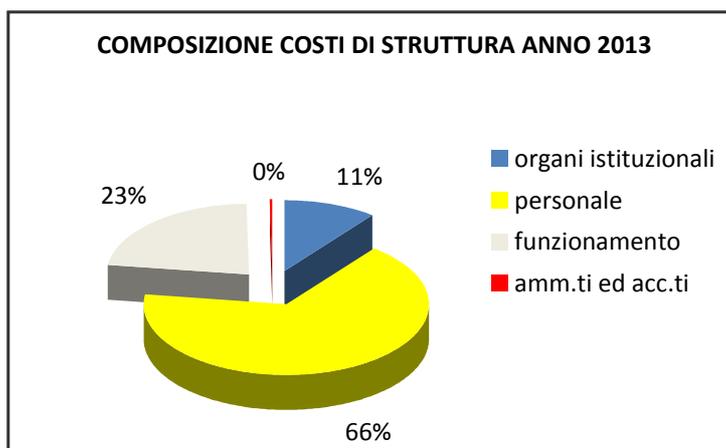


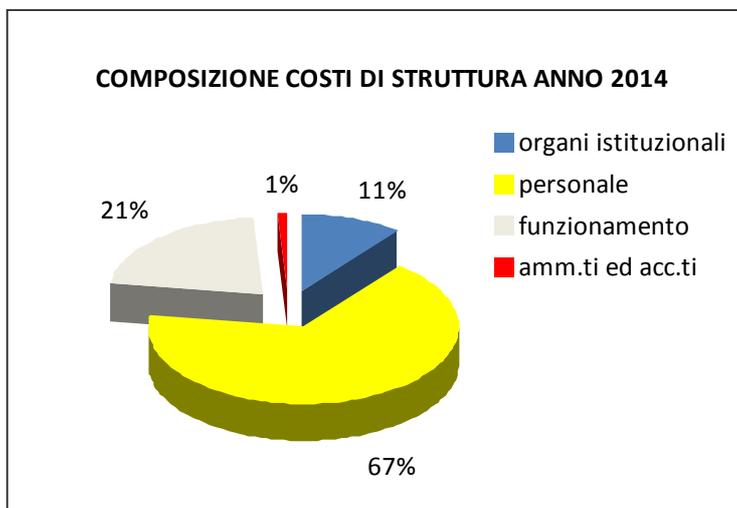
I costi di struttura hanno subito una diminuzione pari al 1%.

La tabella seguente ne espone, oltre alla composizione assoluta, quella percentuale, oltre alle variazioni intervenute rispetto allo scorso esercizio.

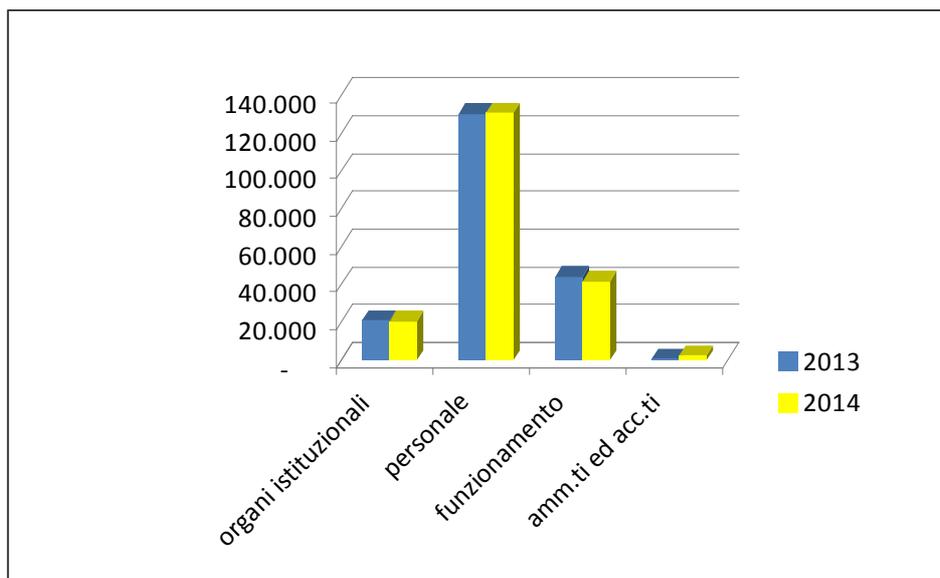
COMPOSIZIONE COSTI DI STRUTTURA							
Descrizione	2013		2014		variazioni		
	assoluta	%	assoluta	%	assoluta	%	
organi istituzionali	20.839	11%	20.608	11%	- 231	-1%	
personale	130.469	66%	130.539	67%	70	0%	
funzionamento	44.256	23%	40.850	21%	- 3.406	-8%	
amm.ti ed acc.ti	648	0%	2.115	1%	1.467	226%	
Totali	196.212	100%	194.112	100%	- 2.100	-1%	

I successivi due grafici rappresentano la composizione percentuale sopra indicata.





Il grafico successivo rappresenta i valori assoluti nel biennio di riferimento del bilancio delle singole componenti dei costi di struttura.



PERSONALE E COLLABORATORI

L'organigramma aziendale non ha subito alcuna variazione rispetto all'esercizio 2013.

Presso la nostra azienda sono assunti tre dipendenti a tempo indeterminato.





ASIPS

**AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio Caserta**

Bilancio consuntivo 2014 – Nota Integrativa
Pagina 22

Conclusioni.

Vi rappresentiamo che il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Azienda e corrisponde alle scritture contabili, e vi invitiamo ad approvare il progetto di Bilancio così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Vi invitiamo, infine, all'approvazione del progetto di bilancio ed alle necessarie deliberazioni in merito al disavanzo di esercizio.

Caserta, 8 aprile 2015.

Il Presidente

Antonio Diana



**Azienda Speciale per l'Innovazione della Produzione e dei Servizi
Camera di Commercio Caserta**

Sede legale: Via Roma, 75 – 81100 Caserta
Tel. +39.0823.249204 – Fax +39.0823.249296
P.IVA 01716970619

Sede operativa: Piazza Sant'Anna Pal. Era – 81100 Caserta
Tel. +39.0823.249625/629/631 – Fax +39.0823.327562
asips@ce.camcom.it - www.asips.it



ASIPS

AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio Caserta

VERBALE COLLEGIO REVISORI DEI CONTI DEL 20/4/2015

L'anno 2015 il giorno 20 del mese di aprile, alle ore 9,30, presso la sede legale dell'Azienda Speciale ASIPS della Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Caserta in Piazza S. Anna – Pal. Era, si riunisce il Collegio dei Revisori dei conti nelle persone di :

Franco Tortora	Presidente – Ministero dello Sviluppo Economico
Maria Grazia Borea	Componente effettivo – Ministero dello Sviluppo Economico
Luigi Carfora	Componente effettivo – Ministero dell'Economia e Finanze

al fine di esaminare il Bilancio d'esercizio 2014 dell'Azienda trasmesso, unitamente alla Nota integrativa, ai componenti del Collegio dei revisori con e-mail del 3 aprile 2015. La relazione sulla gestione è stata trasmessa a cura della Direzione aziendale con e-mail dell' 8 aprile 2015.

Assiste ai lavori la dr.ssa Teresa della Ventura, responsabile amministrativo-contabile, che ha raccolto un elenco di documenti per la revisione contabile del bilancio 2014 come da tabella che segue:

Voce di bilancio	Documentazione
Immobilizzazioni immateriali e materiali	<ul style="list-style-type: none"> • Copia libro dei cespiti • Copia fatture • Specifica quota ammortamento
Crediti	<ul style="list-style-type: none"> • Elenco dei crediti al 31.12.2014 con dettaglio della data di origine del credito
Debiti	<ul style="list-style-type: none"> • Elenco dei debiti al 31.12.2014 con dettaglio della data di origine del debito
Banche	<ul style="list-style-type: none"> • Copia scheda contabile al 31.12.2014 • copia estratto conto della banca • eventuale riconciliazione
Ratei e risconti	<ul style="list-style-type: none"> • Dettaglio
Fondo Trattamento Fine rapporto	<ul style="list-style-type: none"> • Dettaglio
Crediti e debiti tributari	<ul style="list-style-type: none"> • Dettaglio degli importi esposti in bilancio
Debiti vs Inps Inail	<ul style="list-style-type: none"> • Dettaglio degli importi esposti in bilancio

In via preliminare, il Collegio dei Revisori dei Conti, prende atto dalla delibera della Giunta della C.C.I.A.A. di Caserta n. 106 del 25 luglio 2014 e di altre note di precisazione che insieme dispongono la fusione per incorporazione tra le Aziende Speciali "Agrisviluppo" ed "ASIPS" e che, quest'ultima dovrà essere il soggetto incorporante.

Ciò premesso, il Collegio ha esaminato i documenti del bilancio d'esercizio dell'Azienda Speciale "ASIPS" per l'anno 2014 nelle sue componenti di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Relazione della Gestione, e ha preso atto, innanzitutto, che lo stesso è stato redatto sulla base degli schemi di cui all'art. 68 del D.P.R. n. 254 del 2.11.2005 (Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio) nonché in ottemperanza alle indicazioni contenute nelle Circolari n. 3612 del 26/07/2007 e n. 3622 del 05/02/2009 del Ministero dello Sviluppo Economico.

Sulla base della documentazione esaminata e delle informazioni ricevute anche nel corso delle periodiche verifiche di cassa, il Collegio dei Revisori può formulare la seguente

Relazione al Bilancio Consuntivo esercizio 2014

In ordine all'esercizio 2014, il Collegio evidenzia che il controllo effettuato durante la gestione è stato di tipo amministrativo-contabile, teso alla vigilanza sull'osservanza delle disposizioni di legge, regolamentarie e statutarie e conformato ai principi della continuità, del campionamento e della programmazione dei controlli.



Camera di Commercio Caserta
Sede legale: Via Roma, 75 - 81100 Caserta
Tel. +39.0823.249204 - Fax +39.0823.249296
P. IVA 01716970619

Sede operativa: Piazza Sant'Anna Pal. Era - 81100 Caserta
Tel. +39.0823.249625/629/631 - Fax +39.0823.327562
asips@ce.camcom.it - www.asips.it

Ch. M. P. R.

**ASIPS****AZIENDA SPECIALE**
Camera di Commercio Caserta

L'esame dei documenti contabili di previsione e rendicontazione, in particolare, è finalizzato ad acquisire ogni elemento utile ad accertare se il bilancio sia viziato da errori significativi ovvero se risulti, nel suo complesso, attendibile e veritiero.

Tenuto conto che l'Azienda speciale adotta una contabilità economico-patrimoniale di tipo civilistico, ai sensi degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, si riportano, di seguito, le risultanze del conto economico e dello stato patrimoniale 2014. La nota integrativa, a cui si rimanda per i contenuti di dettaglio, illustra e commenta ciascun valore iscritto in bilancio.

Per l'analisi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, il Collegio procede confrontando l'ammontare degli importi del bilancio d'esercizio al 31/12/2014 con le corrispondenti voci del bilancio chiuso al 31/12/2013. Le risultanze sono riassunte nei prospetti che seguono:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	VALORI AL 31. 12.2014	VALORI AL 31. 12.2013	VARIAZIONE
IMMOBILIZZAZIONI	49.005	47.620	1.385
ATTIVO CIRCOLANTE	260.553	233.465	27.088
RATEI E RISCONTI	2.514	2.767	- 253
TOTALE ATTIVO	312.072	283.852	28.220
PASSIVITA'	VALORI AL 31. 12.2014	VALORI AL 31. 12.2013	VARIAZIONE
PATRIMONIO NETTO	19.698	14.586	5.112
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	81.857	74.065	7.792
DEBITI DI FUNZIONAMENTO	194.998	183.904	11.094
FONDO RISCHI ED ONERI	5.478	6.171	- 693
RATEI E RISCONTI PASSIVI	10.041	5.126	4.915
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	312.072	283.852	28.220

CONTO ECONOMICO

RICAVI	VALORI AL 31. 12.2014	VALORI AL 31. 12.2013	VARIAZIONE
RICAVI PROPRI	34.388	23.109	11.279
CONTRIBUTI REGIONALI E DA ALTRI ENTI	0	0	0
CONTRIBUTI CCIAA	452.345	408.390	43.955
TOTALE RICAVI ORDINARI	486.733	431.499	55.234
COSTI	VALORI AL 31. 12.2014	VALORI AL 31. 12.2013	VARIAZIONE
COSTI DI STRUTTURA	194.112	196.212	2.100
COSTI ISTITUZIONALI	319.039	269.296	49.743
TOTALI COSTI GESTIONE CARATTERISTICA	513.151	465.508	47.643
GESTIONE FINANZIARIA	- 18	461	- 479
GESTIONE STRAORDINARIA	0	633	- 633
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO	-26.436	-32.915	6.479

Azienda Speciale per l'Innovazione della Produzione e dei Servizi
Camera di Commercio CasertaSede legale: Via Roma, 75 - 81100 Caserta
Tel. +39.0823.249204 - Fax +39.0823.249296
P. IVA 01716970619Sede operativa: Piazza Sant'Anna Pal. Era - 81100 Caserta
Tel. +39.0823.249625/629/631 - Fax +39.0823.327562
asips@ce.camcom.it - www.asips.it

**ASIPS****AZIENDA SPECIALE**
Camera di Commercio Caserta

Il Collegio prosegue quindi con l'esame dello Stato Patrimoniale nelle sue macro-voci.

ATTIVITA'

Per quanto riguarda le **Immobilizzazioni** (materiali ed immateriali) il Collegio rileva che le stesse risultano iscritte per € 49.005 al netto dell'ammortamento di cui € 48.033 di immobilizzazioni immateriali e € 972 di immobilizzazioni materiali. Si specifica inoltre che ai sensi della Circolare n. 3622/2009 del Ministero dello Sviluppo Economico le immobilizzazioni acquisite con il Fondo acquisizioni patrimoniali al netto degli ammortamenti sono pari ad € 46.134.

Il brevetto relativo al progetto, realizzato con la Facoltà di ingegneria della S.U.N per la realizzazione di un software per il monitoraggio del rispetto degli *standard* di sicurezza nell'ambito dei cantieri edili è stato, finalmente, registrato il 5 settembre 2014. Il contributo camerale di € 46.000 compreso nella voce "Fondo acquisizioni patrimoniali" del Patrimonio netto è stato sottoposto al processo di ammortamento con l'imputazione al conto economico delle corrispondenti quote del contributo camerale ricevuto.

Nell'Attivo Circolante si evidenziano le seguenti voci:

CREDITI DI FUNZIONAMENTO AL 31.12.2014	
CREDITI V/C.C.I.A.A.	80.500
CREDITI PER SERVIZI C/TERZI	6.296
CREDITI DIVERSI	48.253
ANTICIPI A FORNITORI	0
TOTALE CREDITI DI FUNZIONAMENTO	135.049

Con riferimento ai crediti di funzionamento il Collegio prende atto che gli stessi sono stati esposti al loro valore presumibile di realizzo e le fatture al loro corrispondente valore.

Sono state riscontrate **disponibilità liquide** esistenti al 31.12.2014 per un importo pari ad € 125.504; tali disponibilità sono riferite per € 114.060 al c/c bancario e per € 11.444 al c/c postale.

PASSIVITA'

Il **Fondo TFR** pari ad € 81.857 è stato iscritto al passivo, nel rispetto delle norme vigenti, e rappresenta quanto di spettanza dei dipendenti in forza all'Azienda al 31.12.2014.

Per quanto riguarda i debiti di funzionamento si evidenziano le voci:

DEBITI DI FUNZIONAMENTO AL 31.12.2014	
DEBITI V/FORNITORI	166.521
DEBITI V/SOCIETA' E ORGANISMI DEL SISTEMA	16.377
DEBITI TRIBUTARI E PREVIDENZIALI	10.872
DEBITI V/DIPENDENTI	0
DEBITI V/ ORGANI ISTITUZIONALI	1.228
DEBITI DIVERSI	0
DEBITI PER SERVIZI C/TERZI	0
CLIENTI C/ANTICIPI	0
TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO	194.998



Azienda Speciale per l'Innovazione della Produzione e dei Servizi

Camera di Commercio Caserta**Sede legale:** Via Roma, 75 - 81100 Caserta

Tel. +39.0823.249204 - Fax +39.0823.249296

P. IVA 01716970619

Sede operativa: Piazza Sant'Anna Pal. Era - 81100 Caserta

Tel. +39.0823.249625/629/631 - Fax +39.0823.327562

asips@ce.camcom.it - www.asips.it

**ASIPS**AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio Caserta

I **debiti di funzionamento** sono esposti al loro valore nominale e le fatture d'acquisto sono indicate al valore corrispondente alla somma dell'importo delle singole fatture.

Passando ad analizzare il **Conto Economico** se ne espongono di seguito le voci principali:

RICAVI	VALORI AL 31.12.2014	VALORI AL 31.12.2013	VARIAZIONI ASSOLUTE	Variazione % 2013/2014
Proventi da servizi	34.388	23.109	11.279	32,80
Contributi da organismi comunitari	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi regionali o da altri enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri contributi	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi della Camera di Commercio	452.345	408.390	43.955	9,70
TOTALE A	486.733	431.499	55.234	11.35

I **ricavi per proventi da servizi** ammontano ad € 34.388 e presentano un incremento del 32,8% rispetto al 2013 e non riescono a coprire i costi di struttura anche nell'interpretazione più estensiva del comma 3, art. 65 del DPR n. 254/2005, come rilevato anche nella relazione sulla gestione.

Il **contributo** in conto esercizio della C.C.I.A.A. per l'anno 2014 ammonta ad € 452.345 con un incremento del 9,70% rispetto al 2013.

Il totale dei **ricavi ordinari** è pari ad € 486.733 e presenta un incremento complessivo del 11,35% rispetto al 2013.

COSTI DI STRUTTURA	Valori al 31.12.2014	Valori al 31.12.2013	VARIAZIONI ASSOLUTE	Variazione % 2013/2014
Organi Istituzionali	20.608	20.839	- 231	-1,12
Personale	130.539	130.469	70	0
a) competenze al personale	95.849	95.547	302	0
b) oneri sociali	26.051	26.158	-107	0
c) accantonamenti al TFR	7.914	8.036	-122	-1,5
d) altri costi	725	728	-3	0
Funzionamento	40.850	44.256	-3.406	-8,3
a) prestazioni di servizi	34.414	37.349	-2.935	-8,5
b) Godimento beni di terzi	0,00	0,00	0	0
c) oneri diversi di gestione	6.436	6.907	-471	-7,3
Ammortamenti e Accantonamenti	2.115	648	1.467	69,40
a) immob. Immateriali	1.467	0	1.467	-1.000
b) immob. Materiali	648	648	0	--
c) svalutazione crediti	0	0	0	0
d) fondi rischi ed oneri	0	0	0	0
Totale B	194.112	196.212	-2.100	-1,1



Azienda Speciale per l'Innovazione della Produzione e dei Servizi

Camera di Commercio Caserta

Sede legale: Via Roma, 75 - 81100 Caserta

Tel. +39.0823.249204 - Fax +39.0823.249296

P. IVA 01716970619

Sede operativa: Piazza Sant'Anna Pal. Era - 81100 Caserta

Tel. +39.0823.249625/629/631 - Fax +39.0823.327562

asips@ce.camcom.it - www.asips.it



ASIPS

AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio Caserta

I costi di struttura, in quasi tutte le voci che li compongono, sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto al 2013 (-1,1%). Nelle sue componenti essenziali si rileva una diminuzione delle spese di funzionamento di € 3.406 (-8,3%) da attribuire quasi esclusivamente ai costi per prestazione di servizi € 2.935.

Conti d'ordine.

I conti d'ordine consistono dei seguenti beni concessi ad uso gratuito dall'Ente camerale (art. 69 D.P.R. 254/05):

- Immobile (Sede operativa Piazza S. Anna Palazzo Era) stimato in **€ 924.004**;
- Mobili Arredi valutati in **€ 90.825**;
- Attrezzature Elettroniche valutate in **€ 37.084**.

Il totale dei conti ammontanti ad **€ 1.051.913** a fine 2014 è lo stesso di quello risultante alla fine dell'esercizio precedente.

Considerazioni Conclusive

Il bilancio 2014 nelle sue componenti di Conto Economico, Stato Patrimoniale, Nota Integrativa e Relazione sulla Gestione presenta un disavanzo di € 26.436 in lieve miglioramento rispetto al 2013, quando il disavanzo era stato di € 32.915.

Si rileva che il 2014 è il quarto anno consecutivo che l'ASIPS chiude l'esercizio con un disavanzo di bilancio. Nel corso del 2015 l'ASIPS incorporerà l'Azienda Speciale "Agriviluppo" e, per il "nuovo soggetto" si prevede, in assenza di ulteriori contributi da parte della Camera di Commercio, un disavanzo molto elevato per l'anno in corso. Nondimeno, la "nuova ASIPS" sembra destinata a svolgere, in prospettiva, un ruolo ancora più importante di quanto abbia fatto finora.

Si osserva, inoltre, che per l'attuale composizione del Collegio dei Revisori dei Conti, il bilancio 2014 è il primo consuntivo che si trova ad esaminare il cui disavanzo scaturisce da una gestione cui è mancato solo il pareggio di bilancio per poter essere annoverata tra le più efficaci degli ultimi anni. In definitiva, tenendo anche conto nel mutato contesto, sempre più pubblico, in cui si troverà ad operare la "nuova ASIPS" questo Collegio dei Revisori dei Conti affida e confida, sia negli organi decisionali che in quelli di gestione amministrativo-contabili perché il pareggio di bilancio rientri tra gli obiettivi più importanti da perseguire da un organismo come l'ASIPS in cui le pur lodevoli attività sono finanziate prevalentemente con risorse pubbliche.

Considerato quanto sopra espresso, il Collegio dei Revisori dei Conti, attesa la regolarità della gestione aziendale e tenuto conto delle regolari verifiche trimestrali effettuate nell'anno 2014, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo dell'anno 2014 dell'Azienda Speciale ASIPS.

Il presente verbale, letto, approvato e sottoscritto dal Collegio dei Revisori, dei Conti viene chiuso alle ore 11,30.

Franco Tortora

Maria Grazia Borea

Luigi Carfora



Azienda Speciale per l'Innovazione della Produzione e dei Servizi
Camera di Commercio Caserta
Sede legale: Via Roma, 75 - 81100 Caserta
Tel. +39.0823.249204 - Fax +39.0823.249296
P. IVA 01716970619

Sede operativa: Piazza Sant'Anna Pal. Era - 81100 Caserta
Tel. +39.0823.249625/629/631 - Fax +39.0823.327562
asips@ce.camcom.it - www.asips.it



RELAZIONE AL BILANCIO DI ESERCIZIO ANNO 2014

La relazione al bilancio di esercizio dell'anno 2014 espone, in dettaglio, e, così come richiesto dalla normativa vigente, i risultati ottenuti in ordine ai progetti ed alle attività realizzate con riferimento agli obiettivi fissati dal consiglio camerale

Prima di avviare la disamina delle azioni dell'Azienda, doveroso il richiamo a quanto deliberato dalla Giunta con provvedimento n. 106 del 25 luglio 2014 relativo all'eventuale fusione tra le aziende speciali della Camera di Commercio di Caserta, ASIPS ed Agrisviluppo.

Il provvedimento camerale ha chiarito sia lo scenario in cui è maturata la valutazione della Giunta, concernente l'eventuale fusione delle aziende, sia le finalità perseguibili con l'attuazione di tale processo, vale a dire: una semplificazione gestionale, una razionalizzazione della governance e delle strutture dirigenziali ed operative, un rafforzamento del raccordo tra organi camerali ed aziendali giungendo, così, a risparmi di carattere economico, con la riduzione degli organi di gestione delle aziende, nonché ad un alleggerimento degli adempimenti riconducibili, a fusione avvenuta, ad un unico centro amministrativo. La Giunta camerale, nel deliberare il processo di fusione delle Aziende Speciali ASIPS ed Agrisviluppo ha, al contempo, "...demandato al Presidente della *Camera di Commercio* facoltà di porre in essere tutte le procedure necessarie ..." al compimento dello stesso. Il Presidente De Simone ha, quindi, indirizzato ad Agrisviluppo nota nella quale, espressamente, si fa riferimento ad un processo di fusione secondo il modello dell'incorporazione, che individua, nell'ASIPS, il soggetto incorporante ed, in Agrisviluppo, il soggetto incorporato.

Il Consiglio di Amministrazione di Agrisviluppo, pertanto, nella seduta del 18 settembre 2014, preso atto della volontà della Giunta e delle indicazioni promanate dal Presidente dell'ente camerale, ha dato avvio alle fasi preliminari connesse al processo di fusione per incorporazione.

L'Azienda ha, in ogni caso, unitamente all'individuazione degli atti connessi alle procedure richieste dalla normativa per avviare il processo di fusione, dato esecuzione a quanto individuato nel documento previsionale per l'anno in corso.

Come già accaduto negli anni passati, anche l'anno 2014 ha registrato l'impegno profuso a supporto del territorio e dell'economia locale, ma anche la prassi ormai consolidata,



da parte dell'ente camerale, di far convergere su Agrisviluppo la gestione di parte delle proprie attività, attinenti il settore della promozione e del potenziamento della filiera agroalimentare.

La differenziazione di tipologia di azioni compiute, in proprio o su incarichi esterni, si traduce in una sostanziale differenza data dalla natura della derivazione del budget: le attività programmate da Agrisviluppo, infatti, sono state attuate con il contributo deliberato dalla Giunta della Camera di Commercio; le attività su incarico esterno sono, invece, commissionate, anche dalla Camera di Commercio, ed a fronte di tali commesse, l'Azienda Speciale ha emesso fatture.

Ne consegue che la strutturazione e l'illustrazione delle azioni che rappresentano le voci del bilancio di esercizio per l'anno 2014 ed esposte nella relazione si distinguono in due macro settori: progetti realizzati a valere sul contributo camerale ed iniziative commissionate da soggetti esterni.

Si procede, quindi, con l'analisi delle azioni a valere sul contributo camerale, definendo quanto preventivato e quanto realizzato:

PROGRAMMI PREVISTI IN BILANCIO	AREA DI INTERVENTO	BUDGET
1) Applicazione IOS/Android ai Tesori di Terra di Lavoro	Innovazione, trasferimento tecnologico ed ambiente	€ 25.000,00
2) Attività di supporto ad iniziative sul territorio regionale e promozione dei prodotti tipici	Promozione economica e valorizzazione	€ 75.000,00
3) Sito delle eccellenze/Enoteca provinciale	Promozione economica e valorizzazione	€ 300.000,00
4) Fermento casertano-network di birre artigianali	Promozione economica e valorizzazione	€ 25.000,00
5) Stradae-percorsi di gusto e qualità	Promozione economica e valorizzazione	€ 50.000,00
6) 365 giorni di tradizioni e dolcezze	Promozione economica e valorizzazione	€ 25.000,00
TOTALE CONTRIBUTO CAMERALE		€ 500.000,00



Agrisviluppo

AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio Caserta

In relazione a ciascuna attività individuata a valere sul contributo camerale, si riportano, in dettaglio, le attività realizzate e, ove ciò sia stato necessario, la quota di contributo riscontata all'anno 2015 per il completamento delle azioni conclusive connesse:

APPLICAZIONE IOS/ANDROID AI TESORI DI TERRA DI LAVORO

Contributo Camerale	€ 25.000,00
Quota riscontata all'anno 2015 per completamento attività	€ 14.500,00
Quota contributo competenza 2014	€ 10.500,00

Agrisviluppo, con l'intenzione di implementare il patrimonio di dati in proprio possesso ed il Know how acquisito negli anni con la strutturazione del SIT, ha inteso creare un applicazione per i sistemi ios e Android che consiste nel verificare, in modo semplice e veloce tutti i "tesori" della Terra di Lavoro. Un valido strumento non solo per le aziende agricole, agrituristiche, artigianali, siti d'interesse e poli museali ma un supporto intelligente per tutti gli amanti e turisti per scoprire territorio provinciale.

Fatte salve le spese per le fasi preparatori ed i costi di struttura è stata riscontata al 2015 la quota di costo per la creazione dell'APP e della sistematizzazione e della migrazione dei dati sito in previsione della fusione tra le aziende speciali del sistema camerale

ATTIVITÀ DI SUPPORTO AD INIZIATIVE SUL TERRITORIO REGIONALE E PROMOZIONE DEI PRODOTTI TIPICI

Contributo Camerale	€ 75.000,00
Quota riscontata all'anno 2015 per completamento attività	€ 12.534,00
Quota contributo competenza 2014	€ 62.466,00

Le azioni comprese in tale capitolo di bilancio rappresentano, da sempre, un aspetto qualificante della mission di Agrisviluppo che, negli ultimi anni, ha saputo offrire un forte contributo e sostegno, non solo economico, ma ancora più spesso organizzativo, rendendo disponibile, per numerose iniziative regionali, il know how acquisto valorizzando, in tal modo, attività ed esperienze che senza il contributo di Agrisviluppo non avrebbero potuto trovare riscontro.

Si è trattato, quindi, di offrire una risposta qualificante alla domanda di servizi e di supporto espressa da numerosi operatori del territorio. Tale ambito di attività trova riscontro nel disposto



del regolamento camerale che disciplina la propria attività promozionale con riferimento ad “...iniziative destinate alle aziende presenti sul territorio atte a dare visibilità in Italia, con esclusione del territorio regionale, ed all'estero.....”; lasciando quindi alle Aziende speciali, ed in primis Agrisviluppo, il sostegno ad iniziative nel panorama regionale, con evidenti ritorni in termini economici e di immagine. In questa logica, sono state ascoltate le sollecitazioni ed i suggerimenti delle associazioni artigiane e dei commercianti così da poter realizzare iniziative in grado spettacolarizzare il momento della produzione e del consumo delle tipicità del territorio provinciale.

SITO DELLE ECCELLENZE/ENOTECA PROVINCIALE.

Contributo Camerale	€ 300.000,00
Quota riscontata all'anno 2015 per completamento attività	€ 86.840,00
Quota contributo competenza 2014	€ 213.160,00

Nell'anno 2014 Agrisviluppo ha implementato le attività avviate nel 2013 concentrando gli sforzi organizzativi così da poter giungere ad usufruire dei fondi regionali previsti dalla delibera della Regione Campania 912/10, che ha definito l'articolazione provinciale delle enoteche.

Pertanto, l'azione di Agrisviluppo si muoverà, nell'anno 2014 su una duplice direttiva: da un lato definire, con l'ente camerale, i contatti istituzionali già avviati negli anni passati con la Regione Campania, dall'altro creare e gestire il sito in cui far confluire, poi, i fondi regionali.

Si è, quindi, proceduto per step curando, innanzitutto, la “strutturazione della location”, individuando:

- Una *sala di esposizione* e vendita delle produzioni vitivinicole, agroalimentari ed artigianali della provincia;
- Una *sala di degustazione* dove poter iniziare o accrescere le conoscenze di quanti volessero scoprire o coltivare la passione per il buon bere e mangiare o più semplicemente assaggiare un bicchiere di vino potendo contare su un consiglio o un parere di personale competente e qualificato, anche con assaggi di prodotti locali;
- Un *point di raccolta documentazione* sul vino, sui prodotti di eccellenza agroalimentari, sulle produzioni artigianali. La gestione di tale punto informativo potrebbe essere realizzata in collaborazione anche con il mondo universitario, oltre che con quello del mondo datoriale, con l'intento di creare un sito a cui rivolgersi dall'esterno per consultazioni,



pareri, informazioni e consulenze. Questo point potrebbe qualificarsi attrezzandosi con documentazione e riviste del settore;

- Una o più *sale per manifestazioni* promozionali o culturali che facciano del Sito delle Eccellenze/Enoteca provinciale un punto di riferimento della vita sociale e culturale della città, dove si possa presentare un nuovo vino, un nuovo prodotto della gastronomia o dell'artigianato, organizzare una conferenza o un convegno, ospitare una mostra, ma anche ascoltare musica o assistere ad uno spettacolo.

Il secondo setp ha riguardato la redazione del "progetto di gestione" del sito, *in cui sono regolamentati tutti gli aspetti connessi al funzionamento dello stesso, vale a dire:*

- organizzare un soggetto giuridico che assicuri ad Agrisviluppo il controllo dell'operazione/esposizione, anche di intesa con gli operatori, senza, tuttavia, coinvolgerla in eventuali comportamenti mercantili, soprattutto se a rischio di salubrità (igienicità, qualità, genuinità, visibilità);
- selezionare gli imprenditori, identificare un numero ammissibile, stabilire, se il caso, criteri di rotazione;
- regolare le operazioni fiscali relative alla vendita;
- addestrare e retribuire soggetti qualificati addetti alla presentazione/vendita dei prodotti.

FERMENTO CASERTANO-NETWORK DI BIRRE ARTIGIANALI

Contributo Camerale	€ 25.000,00
Quota riscontata all'anno 2015 per completamento attività	€ 9.000,00
Quota contributo competenza 2014	€ 16.000,00

Obiettivo del progetto, focalizzare l'attenzione su di un settore in grossa espansione. Due la fasi in cui l'iniziativa si è articolata: una prima fase nella quale, attraverso un accurato lavoro di desk, si è provveduto ad intercettare esigenze e necessità dei produttori di birra casertana ed ad individuare l'esistenza di prodotti eventualmente realizzati con materie prime del territorio. Si è provveduto, quindi, a censire i produttori di birra artigianale casertana, distinguerli in «beer firm» e produttori con stabilimento proprio, creare una scheda dettagliata dei prodotti e delle loro caratteristiche, realizzare una mappatura della distribuzione sul territorio casertano dei produttori, analizzare la produzione annuale e la sua distribuzione, analizzare dei dati raccolti e



redigere un report sintetico dove vengano analizzate punti di forza e criticità del sistema produttivo casertano.

Una seconda fase, esecutiva, da realizzare agli inizi del 2015 con le quote di costo riscontate, dedicata alla divulgazione dei contenuti della ricerca, attraverso la realizzazione un cortometraggio e di un booklet informativo.

STRADAE-PERCORSI DI GUSTO E QUALITÀ

Contributo Camerale	€ 50.000,00
Quota riscontata all'anno 2015 per completamento attività	€ 13.700,00
Quota contributo competenza 2014	€ 36.300,00

Il progetto Stradae ha inteso realizzare un'attività di comunicazione mirata improntata al concetto di identità e rete territoriale focalizzando l'attenzione sulla miriade di piccoli ristoratori di Terra di Lavoro che rappresentano il vero scrigno di sapori, colori e odori della provincia casertana.

Il progetto si è articolato nella costituzione di un team di avvio lavori, espressione del mondo datoriale e dei consumatori e nella strutturazione di sportelli territoriali, in grado di mappare le "stradae" in cui sono localizzate le osterie

Il gruppo di lavoro ha proceduto all'individuazione dei criteri di selezione delle imprese interessate dall'attività promozionale per realizzare una mappatura dei Ristoranti/Osterie presenti nell'area casertana e nella sua provincia rispondenti a determinati requisiti quali, a titolo esemplificativo, localizzazione – dimensione – qualità – tipicità.

L'intero territorio interessato è stato, quindi ripartito in quattro aree omogenee assegnate ai singoli sportelli che hanno promosso le attività ristorative selezionate presenti nei rispettivi territori.

La fase conclusiva del progetto, da realizzare agli inizi del 2015 con le quote di costo riscontate, consisterà nella creazione e stampa materiale divulgativo e logo di appartenenza, realizzazione di un logo identificativo e unitario del progetto, creazione e selezione, in base alle indicazioni effettuate dagli sportelli, di un elenco delle attività ristorative presenti sulle direttive "stradae"



Agrisviluppo

AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio Caserta

identificate nella provincia casertana e la realizzazione di una brochure con le indicazioni geografiche delle attività coinvolte.

365 GIORNI DI TRADIZIONI E DOLCEZZE

Contributo Camerale	€ 25.000,00
---------------------	-------------

Il progetto prende lo spunto dall'iniziativa I Rossi di Natale ampliata nella declinazioni e nella formula di attuazione. Nel periodo 26-31 dicembre 2014, nei punti nevralgici del centro storico, sono stati allocati wine bar mobili, che hanno ospitato non solo momenti degustativi ma anche momenti musicali e Flash Mob Tango. In ogni giornata del calendario degli eventi un sommelier professionista ha guidato il pubblico nella degustazione di vini e dolci trasferendo le nozioni base per riconoscere caratteristiche dei vini bianchi e rossi, accompagnati dai prodotti da forno. Partendo, poi, dalla consapevolezza che vino e musica sono da sempre un connubio di origini antiche, durante le giornate dell'evento, è stata sempre prevista una "degustazione musicale", ossia un momento di interazione con il pubblico in cui il sommelier è stato coadiuvato dalle note jazz nel racconto del carattere allegro o intenso di un vino. Una guida all'ascolto e alla degustazione multisensoriale, che ha coinvolto il pubblico in un piacevole momento di relax. Nella giornata conclusiva del 31 dicembre è stato organizzato un Flash mob dove, grazie al passaparola ed alla comunicazione virale in rete, il pubblico si è presentato nel luogo prestabilito, ballando tango e degustando i vini rossi del territorio casertano.

L'anno 2014 ha registrato anche una serie di azioni commissionate ad Agrisviluppo dalla Camera di Commercio e da organismi del sistema camerale, quale Unioncamere Campania, a fronte delle quali l'Azienda ha emesso fattura, nello specifico:

AZIONE	ATTIVITÀ REALIZZATE	IMPORTO COMMESSA
ATTIVITA' DI ANIMAZIONE ALL'INTERNO DI MANIFESTAZIONI	Vinitaly Verona (CCIAA)	€ 22.243,86
ATTIVITA' DI INTERNAZIONALIZZAZIONE	Expo Trade Campania (Unioncamere Campania)	€ 22.665,38
	TOTALE	€ 46.908,24



A questo punto appare opportuno un confronto tra quanto riportato in bilancio previsionale e quanto registrato a consuntivo.

ATTIVITA' SU COMMESSA	BUDGET PREVISTO	BUDGET A CONSUNTIVO	VARIAZIONE
Servizi avanzati a sostegno della competitività locale	€ 55.000,00	0	- € 55.000,00
Attività di service agli eventi del Sistema Camerale	€ 80.000,00	€ 46.908,24	- € 33.091,76
Azioni a supporto delle produzioni a marchio comunitario	€ 50.000,00	0	-€ 50.000,00
I Vini tra le dimore dei Borbone	€ 60.000,00	0	-€ 60.000,00
Missioni imprenditoriali verso i mercati orientali	€ 70.000,00	0	-€70.000,00
	€ 315.000,00	€ 46.908,24	-268.091,76

La variazione tra il budget su commessa preventivato e quello realizzato a consuntivo è da addebitare, principalmente, ad un inevitabile rallentamento delle attività, soprattutto quelle connesse al reperimento di fondi propri, conseguenza della prevista fusione delle due aziende speciali dell'ente camerale.

Completata l'illustrazione delle attività progettuali che costituiscono le voci del bilancio di esercizio 2014, per quel che attiene specificamente i costi di struttura, si dettaglia quanto segue:

B) COSTI DI STRUTTURA	Previsionale	Consuntivo	Differenza
B6) Organi istituzionali	€ 35.356,23	€ 22.271,31	- € 13.084,93
B7) Personale	€ 66.259,53	€ 68.205,00	+ € 1.945,47
B8) Funzionamento	€ 61.384,24	€ 67.082,81	+ €5.698,57
B9) Ammortamento ed accantonamenti			
TOTALE	€ 161.000,00	€ 157.559,12	- € 3.440,89

La sostanziale differenza di importi alle voci "Organi istituzionali" e "Personale" è dovuta alla corretta imputazione della voce "spese organo direttivo", pari ad € 10.229,57: tale importo, infatti, allocato, negli anni passati alla voce "organi istituzionali", è stata, invece, correttamente appostata, nella redazione del bilancio di esercizio per l'anno 2014, alla voce "personale".

Dalla lettura degli allegati H ed I, che, come disposto dal DPR 254/05, sono riassuntivi dello stato patrimoniale attivo e passivo e del contro economico si evince che il complessivo risultato



Agrisviluppo

AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio Caserta

di bilancio registra un disavanzo pari ad € 8.506,71, con una differenza, in negativo, pari ad € 6.839,69 rispetto al dato di disavanzo dell'anno 2013. Tale risultato è dovuto, principalmente, ad un rallentamento delle attività proprie in capo all'azienda Speciale Agrisviluppo in virtù della prospettata fusione tra le due aziende speciali del sistema camerale.

Caserta, 20/04/2015

IL PRESIDENTE
dr. Gianni Lisi

**Agrisviluppo**AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio Caserta**BILANCIO DI ESERCIZIO ANNO 2014**
STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Esercizio 2014	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Esercizio 2013
A) IMMOBILIZZAZIONI						
a) Immateriali:						
Software						
Altre						
Totale immobilizzazioni immateriali						
b) Materiali:						
Impianti						
Attrezzature non inf.che						
Attrezzature informatiche						
Arredi e Mobili						
Totale immobilizzazioni materiali						
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A)						
B) ATTIVO CIRCOLANTE						
c) Rimanenze						
Rimanenze di Magazzino						
Totale rimanenze						
d) Crediti di funzionamento						
Crediti v/CCIAA	€ 374.925,00		€ 374.925,00	€ 254.765,71		€ 254.765,71
Crediti v/organismi ed istituzioni nazionali e comunitarie	€ 142.643,00		€ 142.643,00	€ 142.643,00		€ 142.643,00
Crediti v/organismi del sistema camerale						
Crediti per servizi c/terzi	€ 605,00		€ 605,00	€ 605,00		€ 605,00
Crediti diversi	€ 150.156,29		€ 150.156,29	€ 110.892,28		€ 110.892,28
Anticipi a fornitori	€ 158,40		€ 158,40			€ -
Totale crediti di funzionamento			€ 668.487,69			€ 508.905,99
d) Disponibilità liquide						
Banca C/C e Cassa			€ 16.029,38			€ 71.731,46
Depositi Postali			€ 11,12			€ 64,26
Totale disponibilità liquide			€ 16.040,50			€ 71.795,72
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (B)			€ 684.528,19			€ 580.701,71
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI						
Ratei attivi						
Risconti attivi			€ 4.114,62			€ 3.832,26
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI (C)	€ -		€ 4.114,62			€ 3.832,26
TOTALE ATTIVO			€ 688.642,81			€ 584.533,97
D) CONTI D'ORDINE			€ 440.910,92			€ 440.910,92
TOTALE GENERALE			€ 1.129.553,73			€ 1.025.444,89

IL PRESIDENTE
dr. Gianni Lisi

**Agrisviluppo**AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio Caserta**BILANCIO DI ESERCIZIO ANNO 2014**
STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Esercizio 2014	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Esercizio 2013
A) PATRIMONIO NETTO						
Fondo acquisizioni patrimoniali						
Avanzo/disavanzo economico esercizio			-€ 8.506,71			- € 2.117,02
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)			-€ 8.506,71			- € 2.117,02
B) DEBITI DI FINANZIAMENTO						
Mutui passivi						
Prestiti ed anticipazioni passive						
TOTALE DEBITI FINANZIAMENTO (B)						
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO						
Fondo trattamento fine rapporto			€ 24.747,22			€ 21.543,95
TOTALE F.DO TRATT.FINE RAPPORTO (C)			€ 24.747,22			€ 21.543,95
D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO			€ -			€ -
Debiti v/fornitori	€ 189.349,54		€ 189.349,54	€ 290.034,53		€ 290.034,53
Debiti v/società ed organismi sistema	€ 77.161,80	€ 25.320,38	€ 102.482,18	€ 82.758,33	€ 25.320,38	€ 108.078,71
Debiti v/organismi e ist.ni nazionali e comunitarie				€ -		€ -
Debiti tributari	€ 8.153,03		€ 8.153,03	€ 13.132,43		€ 13.132,43
Debiti v/dipendenti	€ 1.454,00		€ 1.454,00	€ -		€ -
Debiti v/organi istituzionali	€ 23.194,14		€ 23.194,14	€ 29.636,37		€ 29.636,37
Debiti diversi						
Debiti per servizi c/terzi	€ -		€ -	€ -		
Clienti c/anticipi	€ -		€ -			€ -
TOTALE DEBITI FUNZIONAMENTO (D)			€ 324.632,89			€ 440.882,04
E) FONDO PER RISCHI ED ONERI						
Fondo Imposte			€ 5.258,00			€ 3.500,00
Altri fondi			€ 9.225,00			€ 9.225,00
TOTALE FONDO RISCHI ED ONERI (E)			€ 14.483,00			€ 12.725,00
F) RATEI E RISCONTI PASSIVI						
Ratei passivi			€ 32,41			€ -
Risconti passivi			€ 333.254,00			€ 111.500,00
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI (F)			€ 333.286,41			€ 111.500,00
TOTALE PASSIVO			€ 697.149,52			€ 586.650,99
TOT.PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			€ 688.642,81			€ 584.533,97
G) CONTI D'ORDINE			€ 440.910,92			€ 440.910,92
TOTALE GENERALE			€ 1.129.553,73			€ 1.025.444,89

IL PRESIDENTE
dr. Gianni Lisi

**Agrisviluppo**AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio Caserta**BILANCIO DI ESERCIZIO ANNO 2014**
CONTO ECONOMICO

Voci di Costo/Ricavo	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Differenza
A) RICAVI ORDINARI			
1) Proventi da servizi			€ -
2) Altri proventi o rimborsi	€ 46.914,29	€ 47.430,76	-€ 516,47
3) Contributi da organismi comunitari			€ -
4) Contributi regionali o di altri Enti pubblici		€ 25.277,83	-€ 25.277,83
5) Altri contributi			€ -
6) Contributo della camera di Commercio	€ 428.246,00	€ 367.674,00	€ 60.572,00
TOTALE RICAVI ORDINARI (A)	€ 475.160,29	€ 440.382,59	€ 34.777,70
B) COSTI DI STRUTTURA			
6) Organi istituzionali	€ 22.271,31	€ 33.654,92	-€ 11.383,61
7) Personale:			
a) competenze al personale	€ 52.468,26	€ 41.995,71	€ 10.472,55
b) oneri sociali	€ 12.497,92	€ 12.452,37	€ 45,55
c) accantonamenti al TFR	€ 3.238,82	€ 3.251,30	-€ 12,48
d) altri costi del personale			
Totale costi del personale	€ 68.205,00	€ 57.699,38	€ 10.505,62
8) Funzionamento			
a) Prestazione da servizi	€ 42.844,42	€ 27.601,17	€ 15.243,25
b) Godimento di beni di terzi			
c) Oneri di versi di gestione	€ 24.238,39	€ 11.225,49	€ 13.012,90
Totale spese funzionamento	€ 67.082,81	€ 38.826,66	€ 28.256,15
9) Ammortamenti ed accantonamenti			
a) Immobilizzazioni immateriali			
b) Immobilizzazioni materiali			
c) Svalutazioni crediti			
d) Fondi rischi ed oneri			
Totale ammortamenti ed accantonamenti			
TOTALE COSTI DI STRUTTURA (B)	€ 157.559,12	€ 130.180,96	€ 27.378,16
C) COSTI ISTITUZIONALI			
10) Spese per progetti ed iniziative	€ 327.252,55	€ 312.257,75	€ 14.994,80
RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE (A-B-C)	-€ 9.651,38	-€ 2.056,12	-€ 7.595,26
D) GESTIONE FINANZIARIA			
11) Proventi finanziari	€ 1.154,02	€ 875,94	€ 278,08
12) Oneri finanziari	€ 1.171,35	€ 1.027,59	€ 143,76
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA (D)	-€ 17,33	-€ 151,65	€ 134,32
E) GESTIONE STRAORDINARIA			
13) Proventi straordinari	€ 1.162,00	€ 90,75	€ 1.071,25
14) Oneri straordinari			
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA (E)	€ 1.162,00	€ 90,75	€ 1.071,25
F) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
15) Rivalutazioni attivo patrimoniale	€ -		
16) Svalutazioni attivo patrimoniale			
DIFF. ZE RETTIFICHE VALORE ATTITA' FINANZ.(F)	€ -	€ -	
Diasavanzo/Avanzo economico di esercizio	-€ 8.506,71	-€ 2.117,02	-€ 6.389,69

IL PRESIDENTE
dr. Gianni Lisi



Agrisviluppo

AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio Caserta

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO DI ESERCIZIO AGRISVILUPPO 2014

PREMESSA	pag.	2
CRITERI DI VALUTAZIONE	pag.	2
STATO PATRIMONIALE		
- ATTIVITA'		
A) IMMOBILIZZAZIONI	pag.	4
B) ATTIVO CIRCOLANTE	pag.	4
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI	pag.	5
- PASSIVITA'		
A) PATRIMONIO NETTO	pag.	6
B) DEBITI DI FINANZIAMENTO	pag.	6
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	pag.	6
D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO	pag.	6
E) FONDI PER RISCHI ED ONERI	pag.	7
F) RATEI E RISCONTI PASSIVI	pag.	8
G) CONTI D'ORDINE	pag.	8
CONTO ECONOMICO		
A) RICAVI ORDINARI	pag.	8
B) COSTI DI STRUTTURA	pag.	9
C) COSTI ISTITUZIONALI	pag.	9
D) GESTIONE FINANZIARIA	pag.	9
E) GESTIONE STRAORDINARIA	pag.	10
FATTI INTERVENUTI DOPO LA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	pag.	10



NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

Il presente documento, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, è stato redatto secondo le disposizioni previste dal D.P.R. n. 254 del 2/11/2005, che rappresenta, come è noto, il *Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio*.

Nella redazione del bilancio, inoltre, si è fatto riferimento alle indicazioni della Commissione per l'interpretazione e l'applicazione dei principi contabili contenuti nel Regolamento, istituita ai sensi dell'art. 74 del D.P.R. 254/2005, rese note con la Circolare n. 3622 del 5/2/2009 del Ministero dello Sviluppo Economico.

In particolare, lo Stato Patrimoniale è redatto secondo lo schema di cui all'allegato I del citato Regolamento, il Conto Economico, secondo lo schema di cui all'allegato H, la nota integrativa riporta le indicazioni di cui all'art. 23, stante il richiamo operato dall'art. 68.

Il bilancio è redatto in ossequio ai principi enunciati nell'art. 1 del Regolamento, così come esplicitati nella Circolare n. 3612 del 26/7/2007 del Ministero dello Sviluppo Economico.

Il documento contabile è redatto secondo i seguenti principi.

Veridicità: il bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e rappresenta puntualmente il risultato economico dell'esercizio.

Universalità: nella redazione del documento contabile si è tenuto conto tutte le grandezze finanziarie, patrimoniali ed economiche dell'Azienda.

Continuità: i fatti di gestione sono stati rappresentati secondo criteri propri dell'ipotesi di continuazione dell'attività aziendale, cioè secondo "*criteri di funzionamento*".

Prudenza: nella sua redazione si tiene, eventualmente, conto delle passività meramente potenziali, mentre i proventi sono iscritti solo se certi.

Chiarezza: il bilancio, in tutti e tre i documenti che lo compongono, rappresenta in modo comprensibile, nel rispetto dei precetti normativi che lo ispirano, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

La presente Nota Integrativa, poi, oltre alla finalità di descrivere e commentare i dati esposti nel prospetto contabile (Stato patrimoniale e Conto economico), persegue anche l'obiettivo di costituire un efficace strumento interpretativo ed integrativo della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Azienda e dei risultati conseguiti.

Inoltre, come disposto dall'articolo 68 del Regolamento, nella relazione sulla gestione vengono fornite le informazioni sui risultati ottenuti nell'esercizio in ordine ai progetti ed attività realizzate al fine di offrire la ricercata "*compiutezza ed analiticità*" dell'informazione.

Stante il richiamo dell'art. 3 del *Regolamento*, qualora le informazioni richieste dallo stesso, ovvero da altre specifiche disposizioni normative in materia, non siano sufficienti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta, si segue il dettato dell'art. 2423, comma 4 (primi due periodi), del c.c.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle poste del bilancio relativo all'esercizio in chiusura sono stati correttamente determinati sulla base dei principi di redazione indicati dall'art. 26 del *Regolamento*. Essi non si discostano da quelli relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

In particolare i criteri applicati sono i seguenti.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI



Agrisviluppo

AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio Caserta

Le immobilizzazioni sono state registrate al costo di acquisto e rettifiche dal corrispondente fondo di ammortamento.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

Si precisa che nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari alle immobilizzazioni materiali ed ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

CREDITI

Sono iscritti al valore di presumibile realizzo, coincidente con il valore nominale.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono indicate nella loro effettiva consistenza alla chiusura dell'esercizio.

DEBITI

Sono rilevati al loro valore di estinzione.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge ed ai contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

RATEI E RISCOINTI

I ratei ed i risconti sono relativi a quote di costi e/o di ricavi comuni a due o più esercizi consecutivi, l'entità dei quali è determinata in ragione del principio della competenza economico-temporale.

COSTI E RICAVI

I costi ed i ricavi sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e della prudenza ed iscritti al netto delle relative rettifiche.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale.



STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

A) IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni materiali ed immateriali

Il costo storico delle immobilizzazioni materiali ed immateriali è stato interamente ammortizzato

B) ATTIVO CIRCOLANTE

c) Rimanenze

Non sussistono rimanenze.

d) Crediti di funzionamento

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
€ 668.487,69	€ 508.905,99	€ 159.581,70

Descrizione	Importo
Crediti v/CCIAA	€ 374.925,00
Crediti v/organismi ed istituzioni nazionali e comunitarie	€ 142.643,00
Crediti v/organismi del sistema camerale	
Crediti per servizi c/terzi	€ 605,00
Crediti diversi	€ 150.156,29
Anticipi a fornitori	€ 158,40
Totale	€ 668.487,69

La voce "Crediti vs/CCIAA" di € 374.925,00 è data dalle seguenti voci:

Credito vs/CCIAA arredi enoteca	€ 150.000,00
Crediti v/CCIAA progetto Ios Android tesori Terra di Lavoro	€ 25.000,00
Crediti vs/CCIAA saldo supproto att.tà regionali	€ 17.625,00
Crediti vs/CCIAA saldo progetto fermento casertano	€ 12.500,00
Crediti vs/CCIAA progetto Stradae	€ 25.000,00
Crediti vs/CCIAA progetto Tradizioni e dolcezze	€ 25.000,00
Crediti vs/CCIAA saldo Sito delle eccellenze/enoteca provinciale	€ 119.800,00

La voce "Crediti vs/organismi ed istituzioni nazionali e comunitarie" di € 142.643,00 è così composta:

crediti vs/regione per prog.mktg.terr.le 09	€ 23.380,00
crediti vs/regione per prog.georeferenziazione	€ 20.000,00
crediti vs/regione mis.124	€ 91.463,00
credito vs.az.partners mis.124	€ 7.800,00

La voce "Crediti per servizi c/terzi" di € 605,00 è data dalle voce "Cessione beni strumentali dismissione server".

Per quanto attiene la voce "Crediti diversi" di € € 150.156,29 essa è composta dai seguenti crediti:



credito vs/erario iva	€ 117.020,00
crediti vs/cda	€ 362,73
ritenute fiscali su interessi attivi bancari e postali	€ 241,32
crediti vs. erario irpeg	€ 7.200,00
crediti v/erario rit. dell'anno	€ 21.193,63
irap acconti	€ 3.552,50
ritenute fiscali su interessi attivi bancari mis.124	€ 10,83
crediti vs/inps 20%	€ 337,00
note di credito da ricevere	€ 238,28

e) Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
€ 16.040,50	€ 71.795,72	- € 55.755,22

Descrizione	Saldo al 31/12/2014
Banca c/c	€ 13.741,99
C/C Mis.124	€ 1.933,41
Cassa	€ 353,98
Depositi postali	€ 11,12
Totale	€ 16.040,50

Il valore indicato, nell'allegato H alla voce "Banca c/c", di € 16.029,38 include il saldo contabile del conto corrente bancario generale n.100327 pari ad € 13.741,99e del c/c dedicato acceso per la gestione del progetto Regionale PSR Campania 2007-2013 n.100427 di € 1.933,41, accesi entrambi presso la Banca Popolare di Bari, nonché il saldo di cassa pari ad € 353,98.

Il valore indicato alla voce "Depositi postali" include il saldo contabile del conto corrente postale al 31/12/2014.

C) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
€ 4.114,62	€ 3.832,26	€ 282,36

Il valore di € 4.114,62 è dato dai seguenti dati contabili:

risc.attivi (quote compza fatt.vittoria, opc, aruba)	€ 3.823,22
costi anticipati(spese telefoniche, fatt.jolly)	€ 291,40

Tale valore misura proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.



PASSIVITA'

A) PATRIMONIO NETTO

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
- € 8.506,71	- € 2.117,02	€ 6.839,69
Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
Fondo acquisizioni patrimoniali		
Avanzo/disavanzo di bilancio	- € 8.506,71	- € 2.117,02

Il disavanzo di esercizio è, come si evince, pari ad - € 8.506,71. Dal raffronto dei dati riportati in tabella, si evince una differenza, in negativo, pari ad € 6.839,69 rispetto al dato di disavanzo dell'anno 2013.

B) DEBITI DI FINANZIAMENTO

Non sussistono al 31/12/14 debiti per mutui passivi o prestiti ed anticipazioni passive.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
€ 24.747,22	€ 21.543,95	+ € 3.203,27

D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
€ 324.632,89	€ 440.882,04	-€ 116.249,15

I debiti sono valutati al loro valore di estinzione e sono così suddivisi:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Debiti verso fornitori	€ 189.349,54		€ 189.349,54
Debiti v/società ed organismi del sistema	€ 77.161,80	€ 25.320,38	€ 102.482,18
Debiti v/organismi ed istituzioni nazionali e comunitarie			
Debiti tributari	€ 8.153,03		€ 8.153,03
Debiti verso dipendenti	€ 1.454,00		€ 1.454,00
Debiti v/organi istituzionali	€ 23.194,14		€ 23.194,14
Debiti diversi			
Debiti per servizi c/terzi			
Clienti c/anticipi			
Totale	€ 299.312,51	€ 25.320,38	€ 324.632,89

La voce "debiti vs/ fornitori, pari ad € 189.349,54 è data dai seguenti valori:

debiti verso fornitori	€ 72.766,01
debiti vs/agenzia del territorio (visure sit)	€ 4.540,93
fatture da ricevere	€ 17.277,60



profess.ti c/competenze	€ 5.044,48
debiti vs/fornitori costiera dei fiori	€ 2.500,00
debiti vs/comune teano analisi acque	€ 5.655,00
debiti per progetti 2013	€ 3.090,00
debiti per progetti 2014	€ 8.981,50
debiti vs/caisial mis.124	€ 61.494,02
debiti vs/campania felix mis.124	€ 1.000,00
debiti vs/giotto mis.124	€ 1.000,00
debiti vs/ cra progetto grano duro	€ 6.000,00

La voce “Debiti v/società ed organismi del sistema”, come dalla tabella seguente, comprende i debiti verso la Camera di Commercio di Caserta per € 102.482,18, ed in particolare:

Descrizione “Debiti v/società ed organismi del sistema”	
debiti v/cciaa ecced. 2003	€ 8.841,33
debiti vs/cciaa spese funzionamento	€ 7.000,00
debiti vs cciaa per consumi	€ 14.281,80
deb.v/cciaa eccedenza 2004	€ 16.479,05
debito vs/ cciaa osservatorio filiera bufalina	€ 15.000,00
debiti vs/cciaa per studio packaging	€ 10.000,00
debiti vs/cciaa cartografia	€ 7.500,00
debiti vs/cciaa anticip.ne mktg terr.le reg.le	€ 23.380,00

La voce “Debiti tributari”, pari ad € 8.153,03 è data dai singoli importi:

Descrizione “Debiti tributari”	
i.r.p.e.f dipendenti	€ 1.996,31
erario c/rit. riv.ne tfr	0,66
erario rit.acc.(cod. 1040)	€ 2.792,48
erario rit. acc.(cod. 1004)	€ 844,35
erario c/add.le com.le	€ 7,38
erario c/add.le reg.le	€ 63,48
acc.to add.le com.le	€ 1,45
i.n.p.s.	€ 2.289,00
inail	€ 32,92
inps organi statutari	€ 125,00

La voce “Debiti V/organi istituzionali”, pari ad € 23.194,14, comprende debiti così composti:

Descrizione “Debiti v/organi istituzionali”	
debiti vs/cda	€ 544,00
debiti vs/direttore	€ 20.459,14
debiti vs/revisori	€ 1.551,00
debiti vs/presidente	€ 640,00

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri includono gli accantonamenti del Fondo imposte ed Altri Fondi.

In tale voce trovano allocazione le seguenti poste di bilancio:

fondo di dotazione	€ 7.200,00
fondo acc. decreto del 29/11/02	€ 2.025,00
fondo acc.to imposte e tasse	€ 5.258,00
Totale fondi rischi ed oneri	€ 14.483,00



F) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
€ 333.286,41	€ 111.500,00	€ 221.786,41

I risconti passivi, che ammontano ad € 333.286,41, sono dati dalle quote di contributo a valere su attività progettuali, riportate nella tabella sottostante, avviate nel 2014 e che saranno concluse nel 2015.

L'Azienda ha trasferito, pertanto, nell'esercizio contabile successivo i proventi di competenza.

risconto passivo progetto ios android	€ 14.500,00
risconto passivo sito eccellenze/enoteca	€ 111.520,00
risconto passivo fermento casertano	€ 9.000,00
risconto passivo stradae	€ 13.700,00
risconto passivo arredi sito	€ 150.000,00
risconto passivo supporto att.ta' regionali	€ 12.534,00
risconto passivo nettare d'uva	€ 11.000,00
risconto passivo itinerari sapore	€ 11.000,00

G) CONTI D'ORDINE

In ottemperanza a quanto espressamente stabilito dalla circolare del Ministero dello Sviluppo Economico 3622/C del 05/02/09, l'Azienda Speciale ha provveduto ad iscrivere nel sistema dei conti d'ordine, in calce al proprio stato patrimoniale, il valore degli immobili e le immobilizzazioni materiali che la Camera di Commercio ha assegnato, in uso gratuito, alla propria Azienda. I valori iscritti sono riscontrabili nelle note trasmessa dall'ente camerale in data 17 e 25 marzo 2009.

I dati contabili sono stati di seguito riportati:

Beni Immobili CCIAA in uso gratuito all'Azienda Speciale € 404.251,78

Beni Mobili CCIAA in uso gratuito all'Azienda Speciale € 33.333,90

Attrezzature informatiche in uso gratuito all'Azienda Speciale € 3.325,24

per un totale di € 440.910,92 iscritti, così come disposto dalla circolare sopra citata, nel sistema dei conti d'ordine in calce allo stato patrimoniale di Agrisviluppo

CONTO ECONOMICO

A. RICAVI ORDINARI

Alla voce A2) "Altri proventi o rimborsi", così come disposto dalla circolare n.3622/C del 5 febbraio 2009 del Ministero dello Sviluppo Economico, sono allocate le somme ricevute a titolo di corrispettivo, in dettaglio

Prestazione per Vinality 2014 (CCIAA Caserta)	€ 24.243,86
Prestazione Expotrade (Unioncamere Campania)	€ 22.664,38
arrotondamenti attivi	€ 6,05

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
Proventi da servizi			
Altri proventi o rimborsi	€ 46.914,29	€ 47.430,76	-€ 516,47
Contributi regionali o di altri Enti pubblici	0	€ 25.277,83	- € 25.277,83



Contributo della Camera di Commercio	€ 428.246,00	€ 367.674,00	€ 60.572,00
Totale	€ 475.160,29	€ 440.382,59	€ 34.777,70

Si rileva un incremento della voce ricavi, pari ad € 34.777,70 dovuto anche al consolidamento del rinnovato rapporto tra l'ente camerale e la propria azienda speciale in occasione di determinati momenti di promozione e spettacolarizzazione sul territorio nazionale in occasione delle quali l'azienda ha reso disponibile le proprie competenze e professionalità maturate, negli anni, nel settore.

B. COSTI DI STRUTTURA

La voce dei Costi di struttura ha subito le seguenti variazioni.

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
€ 157.559,12	€ 130.180,96	€ 27.378,16

La voce in oggetto risulta essere formata dalle seguenti principali componenti:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Differenza
Organi istituzionali	€ 22.271,31	€ 33.654,92	-€ 11.383,61
Personale	€ 68.205,00	€ 57.699,38	€ 10.505,26
Funzionamento	€ 67.082,81	€ 38.826,66	€ 28.256,15
Ammortamenti ed accantonamenti			
Totale	€ 157.559,12	€ 130.180,96	€ 27.378,16

La sostanziale differenza di importi alle voci "Organi istituzionali" e "Personale" è dovuta alla corretta imputazione della voce "spese organo direttivo", pari ad € 10.229,57: tale importo, infatti, allocato, negli anni passati alla voce "organi istituzionali", è stata, invece, correttamente appostata, nella redazione del bilancio di esercizio per l'anno 2014, alla voce "personale".

L'incremento, invece, della voce "spese di funzionamento" rispetto all'anno 2013 è dovuto alla circostanza per cui Agrisviluppo, nell'anno 2013, si è avvalsa di un consulente per le progettualità per soli 6 mesi, laddove la figura del consulente per programmi ed attività è stata presente per l'intero anno del 2014.

C. COSTI ISTITUZIONALI

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
€ 327.252,55	€ 312.257,75	€ 14.994,80

D. GESTIONE FINANZIARIA

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
- € 17,33	- € 151,65	€ 134,32

I proventi e gli oneri finanziari afferiscono rispettivamente agli interessi ed agli oneri maturati sui conti correnti bancario e postale



Agrisviluppo

AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio Caserta

E. GESTIONE STRAORDINARIA

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Differenza
Proventi straordinari	€ 1.162,00	€ 90,75	€ 1.071,05
Oneri straordinari			
RISULTATI	€ 1.162,00	€ 90,75	€ 1.071,05

L'importo di € 1.162,00 è data dalla sopravvenienza attiva derivante dalla nota di credito n.1 della Ditta Euro D. di Paolo di Somma. L'importo, a valere sul progetto Mis.124 – Sicurtrac, è dato da n.12 Tim card (€ 10,00 x 120) + ricariche Tim (€ 1.042,00) non più effettuate.

FATTI INTERVENUTI DOPO LA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non sono intervenuti fatti di rilievo in data successiva alla chiusura dell'esercizio contabile.

ALTRE INFORMAZIONI

La pianta organica dell'Azienda Speciale Agrisviluppo, così come stabilito con provvedimento di Giunta n. 134 del 22/07/2010, è composta da tre unità, un quadro, un primo livello con responsabilità amministrativa, un terzo livello per assistenza alla contabilità e con funzioni di impiegato d'ordine.

Allo stato attuale, l'Azienda Speciale conta su una unità inquadrata con la qualifica di quadro e con responsabilità amministrativa, assunta a tempo indeterminato.

Inoltre l'Azienda, nel corso del 2014, si è avvalsa di un consulente esterno per le attività di rendicontazione attinenti al progetto a valere sulla Misura 124 del PSR Regione Campania: "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e settore forestale" denominato SICUREZZA SUI TRATTORI IN CAMAPAGNA nonché per il compimento di azioni di programmazione, progettazione ed esecuzione strategica delle iniziative dell'Azienda Speciale;

Direttore dell'Azienda Speciale, in virtù di quanto determinato con provvedimento presidenziale del 31/12/07, è il dr. Angelo Cionti.

Caserta, 20/04/2015

IL PRESIDENTE
dr. Gianni Lisi



Agrisviluppo

AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio Caserta

VERBALE COLLEGIO REVISORI DEI CONTI DEL 20/4/2015
Relazione al Bilancio Consuntivo esercizio 2014

Il giorno 20 aprile 2015, alle ore 13,30 presso l'Azienda Speciale "Agrisviluppo" della Camera di commercio di Caserta si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti per esaminare il Bilancio d'esercizio 2014 al fine di redigere la relazione al bilancio medesimo ed esprimere, collegialmente, il proprio parere così come previsto dagli articoli 73 e 68 del DPR 2 novembre 2005, n. 254.

Il documento contabile è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 2/4/2014 e successivamente trasmesso al Collegio, con le modifiche suggerite nel corso della suindicata riunione, per posta elettronica in data 8 aprile u.s.

Sono presenti:

Sig.ra Tiziana Malatesta
Sig. Franco Tortora
Dott. Luigi Carfora

Presidente – Ministero dello Sviluppo Economico
Componente effettivo – Ministero dello Sviluppo Economico
Componente effettivo – Ministero dell'Economia e Finanze

Assiste alla riunione la dr.ssa Flora D'Errico, responsabile amministrativo-contabile.

Il procedimento di revisione ha compreso l'esame degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

A tal fine, il Collegio ha esaminato ed acquisito la documentazione relativa alle seguenti voci di bilancio, anche in considerazione del fatto che lo stesso è stato nominato in data 21 novembre 2014 e che, da tale data, ha effettuato le verifiche così come previsto dalla normativa vigente:

- 1) Saldo del conto corrente bancario;
- 2) Scheda beni ammortizzabili;
- 3) Trattamento di fine rapporto
- 4) Crediti v/CCIAA
- 5) Crediti verso organismi e istituzioni nazionali e comunitarie;
- 6) Crediti per servizi c/terzi
- 7) Crediti diversi
- 8) Debiti v/fornitori
- 9) Debiti v/ società e organismi del sistema camerale;
- 10) F/do Rischi e Oneri

Dopo aver terminato il confronto, verificata l'attendibilità dei dati dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico con i dati dei documenti messi a disposizione dell'Azienda, il Collegio ha predisposto la seguente relazione.



Agrisviluppo

AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio Caserta

Il Collegio ha esaminato i documenti del Bilancio d'esercizio dell'Azienda Speciale "Agrisviluppo" per l'anno 2014 nelle sue componenti di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Relazione della Gestione, e ha preso atto che lo stesso è stato redatto sulla base degli schemi di cui all'art. 68 del D.P.R. n. 254/2005 (Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio) nonché in ottemperanza alle indicazioni contenute nelle Circolari n. 3612/C del 26/07/2007 e n. 3622/C del 05/02/2009 del Ministero dello Sviluppo Economico.

L'esame del documento contabile è stato condotto secondo i principi e i criteri che si attengono alla normativa vigente in materia di revisione contabile. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario a verificare l'attendibilità del medesimo, mediante l'analisi e la comparazione di ogni dato documentale messo a disposizione dall'azienda.

L'analisi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stata effettuata confrontando l'ammontare degli importi del bilancio d'esercizio al 31/12/2014 con le corrispondenti voci del bilancio chiuso al 31/12/2013.

I dati di bilancio, arrotondati per eccesso o difetto rispetto a quelli contenuti nell'allegato H ed I, sono riassunti nei prospetti che seguono.

STATO PATRIMONIALE			
ATTIVITA'	VALORI AL 31. 12.2014	VALORI AL 31. 12.2013	VARIAZIONE
IMMOBILIZZAZIONI	0.00	0.00	0.00
ATTIVO CIRCOLANTE	684.528	580.702	103.826
RATEI E RISCONTI	4.115	3.832	283
TOTALE ATTIVO	688.643	584.534	104.109
PASSIVITA'	VALORI AL 31. 12.2014	VALORI AL 31. 12.2013	VARIAZIONE
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	24.747	21.544	- 3.203
DEBITI DI FUNZIONAMENTO	324.633	440.882	116.249
FONDO RISCHI ED ONERI	14.483	12.725	- 1.758
RATEI E RISCONTI PASSIVI	333.286	111.500	-221.786
TOTALE PASSIVO	697.149	586.651	110.498
PATRIMONIO NETTO	- 8.507	-2.117	6.390
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	688.642	584.534	-104.108

**Agrisviluppo**AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio Caserta**CONTO ECONOMICO**

RICAVI	VALORI AL 31. 12.2014	VALORI AL 31. 12.2013	VARIAZIONE
PROVENTI O RIMBORSI	46.914	47.431	-517
CONTRIBUTI REGIONALI E DA ALTRI ENTI	0	25.278	-25.278
CONTRIBUTI CCIAA	428.246	367.674	60.572
TOTALE RICAVI ORDINARI	475.160	440.383	34.777
COSTI	VALORI AL 31. 12.2014	VALORI AL 31. 12.2013	VARIAZIONE
COSTI DI STRUTTURA	157.559	130.181	27.378
COSTI ISTITUZIONALI	327.253	312.258	14.995
TOTALI COSTI	484.812	442.439	42.373
GESTIONE CORRENTE (Ricavi – Costi)	- 9.651	- 2.056	7.595
GESTIONE FINANZIARIA	- 17	-152	134
GESTIONE STRAORDINARIA	1.162	91	1.071
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO	- 8.507	- 2.117	6.390

Il Collegio prosegue, quindi, con l'esame dello Stato Patrimoniale nelle sue macro-voci.

ATTIVITA'

Tra le voci dell'attivo non risultano iscritte **immobilizzazioni** in quanto sono state completamente ammortizzate.

Nell'Attivo Circolante si evidenziano le seguenti voci:

CREDITI DI FUNZIONAMENTO AL 31.12.2014	
CREDITI V/C.C.I.A.A.	374.925
CREDITI V/ORGANISMI ED IST.NI NAZ. E	142.643
CREDITI PER SERVIZI C/TERZI	605
CREDITI DIVERSI	150.156
ANTICIPI A FORNITORI	158
TOTALE CREDITI DI FUNZIONAMENTO	668.488

La voce "Crediti vs/CCIAA" si riferisce a progetti svolti per conto della Camera di Commercio di Caserta nell'anno, mentre la voce "Crediti v/Organismi ed Ist.ni Nazionali e Comunitarie" è riferita a progetti della Regione Campania realizzati negli anni dal 2009 al 2011.

La voce "Crediti diversi" è riferita, prevalentemente, a crediti tributari e previdenziali.



Agrisviluppo

AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio Caserta

Sono state riscontrate **disponibilità liquide** esistenti al 31.12.2014 per un importo pari ad € 16.040.00 Tali disponibilità sono riferite per € 15.675,40 al saldo contabile del c/c bancario comprensivo del c/c dedicato di € 1.933,41, per € 353,98 alla cassa contanti e per € 11 al c/c postale.

PASSIVITA'

Il **Fondo TFR** pari ad € 24.747 è stato iscritto al passivo, nel rispetto delle norme vigenti, e rappresenta quanto di spettanza dei dipendenti in forza all'Azienda al 31.12.2014.

I **debiti di funzionamento** sono esposti al loro valore nominale e le fatture d'acquisto sono indicate al valore corrispondente alla somma dell'importo delle singole fatture; tale voce espone un saldo totale di € 324.633 e comprende debiti che si riassumono nella seguente tabella:

DEBITI DI FUNZIONAMENTO AL 31.12.2014	
DEBITI V/FORNITORI	189.350
DEBITI V/SOCIETA' E ORGANISMI DEL SISTEMA	102.482
DEBITI TRIBUTARI E PREVIDENZIALI	8.153
DEBITI V/DIPENDENTI	1.454
DEBITI V/ ORGANI ISTITUZIONALI	23.194
DEBITI DIVERSI	0
DEBITI PER SERVIZI C/TERZI	0
CLIENTI C/ANTICIPI	0
TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO	324.633

Per il dettaglio delle singole voci di debito si rinvia a quanto specificato in nota integrativa.

Il Collegio rileva che la voce "debiti vs/societa' ed organismi del sistema" è riferita a debiti vs/ la Camera di Commercio di Caserta, di cui € 32.320,38 risale agli anni 2003, 2004 e 2005.

La voce **F/do Rischi e Oneri**, per un totale di € 14.483, comprende un accantonamento prudenziale di € 5.258 per imposte relative a IRES e IRAP dell'esercizio 2014 che l'Azienda prevede di dover versare nel corso dell'esercizio 2015 e un accantonamento di € 9.225 alla voce "altri fondi" nella quale sono iscritti € 7.200 di crediti v/erario relativi ad esercizi pregressi per i quali sono stati avviate le procedure per l'accertamento ed eventuale recupero del credito.

Nella voce "**Ratei e Risconti**" si evidenziano risconti passivi per € 333.254 che si riferiscono alle quote di contributo camerale già liquidate all'azienda per progetti avviati nel corso dell'esercizio 2014 ma che si concluderanno nell'esercizio 2015.

Passando ad analizzare il **Conto Economico** se ne espongono di seguito le voci principali:



Agrisviluppo

AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio Caserta

RICAVI	VALORI AL 31.12.2014	VALORI AL 31.12.2013	VARIAZIONI ASSOLUTE	Variazione %
Proventi da servizi	----	-----	-----	
Altri Proventi o rimborsi	46.914	47.431	-516	- 1,09
Contributi regionali o da altri enti pubblici	0,00	25.278	-25.278	=====
Altri contributi	0,00	0,00	0,00	=====
Contributi della Camera di Commercio	428.246	367.674	60.572	16,47
TOTALE A	475.160	440.383	34.778	7,90

I ricavi totali di € 475.160 risultano leggermente aumentati (+ 7,90%) rispetto al precedente esercizio anche se, va evidenziato, che tale incremento riguarda i ricavi relativi al contributo camerale mentre i ricavi propri di € 46.914 risultano diminuiti di € 25.795 (- 35,48%); tale decremento è dovuto principalmente al venir meno delle entrate proprie relative alla voce "Contributi regionali o da altri enti pubblici".

COSTI DI STRUTTURA	Valori al 31.12.2014	Valori al 31.12.2013	VARIAZIONI ASSOLUTE	Variazione %2013/2014
Organi Istituzionali	22.271	33.655	- 11.384	-33,83
Personale	68.205	57.699	10.506	18,21
Funzionamento	67.082	38.826	28.256	72,78
Ammortamenti e Accantonamenti	0	0	0	0
TOTALE COSTI	157.559	130.180	27.419	21,06

I costi di struttura sono aumentati del 21,06% rispetto all'esercizio 2013. Nelle sue componenti di oneri si è rilevato una flessione delle spese connesse agli organi istituzionali per € 11.384 contro un incremento delle spese del personale pari ad € 10.506 quale risultato di una compensazione tra queste due voci: l'indennità di direzione è stata spostata infatti, più correttamente, dai costi Istituzionali a quelli del personale. Significativo l'aumento dei costi per spese di funzionamento per un importo pari a € 28.256 dovuto soprattutto a maggiori spese di consulenza in quanto l'azienda si è avvalsa di un consulente per l'esecuzione dei progetti per l'intero esercizio a differenza del 2103 in cui tale spesa è stata sostenuta solo per un semestre.

I Costi istituzionali di € 327.253, ossia quei costi sostenuti per la realizzazione delle iniziative e dei progetti, sono sostanzialmente invariati rispetto al precedente esercizio (+ 4,80%).

La Gestione Finanziaria e la Gestione Straordinaria evidenziano importi di scarsa entità e pertanto non sono oggetto di analisi.

Il Collegio attesta la corrispondenza del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili dell'azienda.



Agrisviluppo

AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio Caserta

Come evidenziato in premessa, il Collegio è stato nominato in data 21 novembre 2014 e, pertanto, durante l'esercizio le verifiche periodiche sono state effettuate dal precedente organo di controllo, della cui attività di revisione periodica è dato atto nel libro dei verbali del Collegio dei revisori.

Gli ammortamenti sono stati calcolati secondo le vigenti disposizioni e corrispondono all'effettiva partecipazione dei beni strumentali e degli oneri pluriennali alla vita aziendale.

Il debito verso i dipendenti a titolo di T.F.R. corrisponde a quanto accantonato al relativo fondo indicato fra le passività dello stato patrimoniale.

In ordine all'attività svolta dall'azienda nel corso del 2014 si rinvia a quanto dettagliato nella relazione sulla gestione che accompagna il progetto di bilancio.

Il Bilancio d'esercizio 2014 si chiude con un **disavanzo di € 8.506,71** che, ai sensi dell'art.66, comma 2 del DPR 2 novembre 2005, n. 254, dovrà essere sottoposto all'approvazione del Consiglio camerale che adotterà le necessarie determinazioni in ordine al ripiano della perdita della gestione aziendale.

Ciò premesso, il Collegio, esaminati i documenti di bilancio e le relative scritture contabili, ritiene che il bilancio dell'esercizio, chiuso al 31 dicembre 2014, corredato della relazione sulla gestione, rappresenti, in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico dell'Azienda speciale Agrisviluppo secondo le vigenti norme e, pertanto, esprime **parere favorevole** alla sua approvazione.

Il collegio termina le operazioni di verifica alle ore 15,15.

Dr.ssa Tiziana Malatesta

Dr. Franco Tortora

Dr. Luigi Carfora



S.I.N.T.E.S.I.

AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio Caserta

Allegato n.14 all' deliberata consiglio n.2
dell'11/05/2015

RELAZIONE SULLA GESTIONE BILANCIO DI CHIUSURA DELL'AZIENDA SPECIALE SINTESI –ANNO 2014–

Prima di illustrare le iniziative attuate nel 2014, si ritiene doveroso precisare che il bilancio dell'Azienda Speciale Sintesi è stato redatto in una ottica di cessazione dell'attività aziendale.

Ciò in considerazione della delibera con la quale la Giunta Camerale, con provvedimento 105 del 25 luglio 2014, recepita dal CdA dell'Azienda in data 11/9/2014, ha deliberato di *“..estinguere, a decorrere dal 15 settembre 2014, l'Azienda Speciale S.I.N.T.E.S.I.”*.

L'Azienda, in coerenza con la propria missione istituzionale ed in linea di continuità con il programma avviato sulla base delle linee guida dettate dal masterplan turistico, ha concluso i progetti già avviati nel 2013 e realizzato nell'anno 2014 alcune iniziative volte alla promozione, conoscenza, diffusione e valorizzazione delle attività turistiche della provincia di Caserta.

Tutte le attività sono state curate con la collaborazione del personale dell'Azienda Speciale Asips che ha provveduto a curarne ogni singola fase (progettazione, esecuzione e rendicontazione).

Appare opportuno sottolineare che l'esercizio in esame è stato caratterizzato da una ordinaria gestione, che ha interessato i primi sette mesi dell'anno.

Ciò ha portato ad una riduzione delle iniziative attuate rispetto a quelle programmate.

Nello specifico i progetti del 2013 conclusi nel 2014 sono di seguito riportati.

- **“CONOSCO CASERTA. GLI ITINERARI DELLA TRADIZIONE”**

Con l'obiettivo di valorizzare operatori ed attività turistiche e culturali, presentando un'immagine rinnovata di Caserta, si è inteso rappresentare Terra di Lavoro e le sue tradizioni, culturali ed enogastronomiche, attraverso la valorizzazione della vocazione territoriale e delle relative eccellenze di alcune città della Provincia di Caserta (Capua – Sessa Aurunca – Teano – Piedimonte Matese).

Di seguito sono specificate le attività svolte in ciascun comune interessato, a gennaio 2014.

- **Capua** (5 e 6 gennaio 2014) - *da Spartacus ai Borbone: un viaggio millenario attraverso la Campania Felix – Tra i Mazzoni ed Aversa: terra di bufale ed asprinio-*

L'itinerario così descritto, che abbraccia moltissime località, differenti per storia e cultura oltre che per coltivazioni e tipicità, è stato concretamente realizzato nella città di Capua ma ha coinvolto aziende dell'intera area dell'itinerario.



S.I.N.T.E.S.I.

AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio Caserta

La proposta è stata arricchita dalla presentazione multimediale (immagini, suoni, racconti) delle bellezze archeologiche, artistiche delle località presenti nell'itinerario e di aneddoti storici.

Il giorno 6 gennaio è stato poi dedicato all'animazione nel centro cittadino, attraverso il coinvolgimento di un'agenzia di animazione locale che, con la collaborazione di animatori esperti, ha allestito piazza dei Giudici e allietato la serata dell'Epifania con canti, balli e attrazioni dedicate alle famiglie.

Nelle due giornate è stato possibile visitare la città e i suoi monumenti più significativi grazie alla collaborazione della Pro loco e ad accompagnatori che gratuitamente hanno guidato i turisti/visitatori alla scoperta del proprio territorio.

- Teano (29 dicembre 2013 – 6 gennaio 2014) - *Itinerario della Memoria Nazionale* -

L'itinerario turistico e storico così descritto, che abbraccia località differenti per storia e cultura, oltre che per coltivazioni e tipicità, è stato concretamente realizzato nella città di Teano, città simbolo della storia dell'Unità d'Italia.

Sono state dedicate entrambe le serate alla presentazione e degustazione di prodotti tipici locali. In particolare il 6 gennaio, con il coinvolgimento delle aziende enogastronomiche dell'intera area, è stato rivolto alla presentazione di dolci della tradizioni natalizia.

La proposta è stata arricchita dall'animazione di associazioni culturali locali, che hanno proposto canti tradizionali oltre che animazione tipica del periodo natalizio con la rievocazione del presepe vivente.

Nelle due giornate è stato possibile visitare la città e i suoi monumenti più significativi grazie alla collaborazione delle Pro loco e ad accompagnatori che gratuitamente hanno guidato i turisti/visitatori alla scoperta del proprio territorio.

- Piedimonte Matese (6 gennaio 2014) - *Tra i Monti del Matese. Magia di Natura* -

L'itinerario così descritto è stato concretamente realizzato nella città di Piedimonte Matese, e ha subito un lieve cambiamento di programma in quanto le attività si sono svolte esclusivamente in piazza a causa del terremoto del giorno 29/12/2013.

Inizialmente, infatti, d'intento con l'Amministrazione Comunale, si era pensato di realizzare gli interventi del progetto all'interno del Chiostro di San Domenico, una struttura che ben si presta alla presentazione di prodotti, esposizione dei artigianato e all'esibizione di gruppi popolari.

La visita presso musei/luoghi storici con guide e accompagnatori non è stata possibile proprio perché chiusi per sopralluoghi da parte della protezione civile.

La giornata del 6 gennaio 2014 è stata dedicata ai bambini ed alle famiglie, che numerose hanno partecipato dall'intero territorio matesino.



S.I.N.T.E.S.I.

AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio Caserta

Alle giornate così strutturate, è stata affiancata la promozione diretta di prodotti tipici casertani, recuperando i produttori accreditatisi nella short list di Agrisviluppo, Azienda Speciale dedicata alla promozione e valorizzazione dei prodotti e dell'agricoltura casertana, come indicato nel progetto stesso.

- "CASERTA IN LUCE"

Nell'ambito di tale progetto sono state realizzate una serie di iniziative, tese a valorizzare le risorse turistiche e culturali del territorio e le attività del settore durante il periodo natalizio e dell'epifania, come di seguito specificate:

- 1) **Luci in città:** in piazza Dante è stato allestito un grande albero di luci che ha riscosso notevole apprezzamento da parte di tutti i visitatori di ogni età. La stessa piazza è stata addobbata in modo da rendere molto suggestivo ed accogliente il punto di arrivo alla città. Inoltre sono state abbellite con addobbi natalizi e luminarie diverse strade del centro cittadino oltre a dotare di un albero natalizio anche le frazioni limitrofe del comune di Caserta. Grazie a tali installazioni, piazza Dante durante il periodo natalizio è stata gremita di visitatori e turisti, oltre che di cittadini incantati dall'atmosfera del luogo.
- 2) **Parchi Giochi** – Sono stati installati due parchi giochi allocati in piazza Ruggiero ed allestiti con n. 6 gonfiabili. Ulteriori 2 strutture gonfiabili e una postazione fissa sono state allestite nell'area di Corso Trieste. Entrambe le zone sono state costantemente sorvegliate da personale incaricato ad assistere i bambini.
- 3) **Animazione** – Le strade di Caserta sono state animate da 14 artisti vestiti da Babbo Natale e mascottes che hanno regalato ai bambini sculture di palloncini e mettendo in pratica animazione da contatto e utilizzando postazioni mobili (carretti pop corn, zucchero filato, macchina cioccolata calda, carretto caramella).

L'attività di animazione è stata, altresì, supportata da tre gonfiabili (1 scivolo piccolo, uno medio ed un castello) oltre che da giochi giganti (tiro al bersaglio papere, muro tattile, pesca degli oggetti, sagome per foto).

Per quanto attiene, le attività, a valere sul contributo 2014, poste in essere da S.I.N.T.E.S.I., si fa presente che l'Azienda Speciale ha messo in campo interventi mirati e programmati per strutturare un sistema di offerta turistica integrato fondato sulla vocazione territoriale e sulla valorizzazione delle eccellenze, d'intesa con le istituzioni locali, con le associazioni di categoria e gli operatori del settore.

Le attività realizzate sono di seguito dettagliate.



S.I.N.T.E.S.I.

AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio Caserta

Progetto “Benvenuti a Caserta”

La realizzazione di un evento di successo presso una località rappresenta un valido strumento per accrescere in vario modo la consapevolezza di marca della località, esponendo la località stessa all'attenzione del pubblico di riferimento. L'obiettivo fondamentale è di determinare l'inserimento, da parte del cliente potenziale, di un certo territorio nell'area evocata, cioè nell'insieme di località geografiche prese in considerazione come possibili alternative durante il processo d'acquisto del soggiorno. La realizzazione in una località di un evento importante consente la determinazione di un'immagine positiva e nel caso di Caserta è occasione di riconversione della stessa.

Sulla base di tali considerazioni, l'Azienda Speciale ha deliberato di accogliere la richiesta dell'Assessorato Turismo e Spettacolo della città di Caserta di collaborare alla realizzazione dell'evento “Caserta Summer Festival”, organizzando un evento collaterale dal titolo “Benvenuti a Caserta”.

Ritenendo, infatti, la manifestazione, che ha coinvolto artisti di fama nazionale e internazionale, una valida opportunità per l'Azienda di concorrere ad incrementare il turismo nella città di Caserta, si è inteso dare attuazione ad una iniziativa finalizzata alla promozione di pacchetti turistici.

Tali offerte si sono sostanziate nell'opportunità, proposta alle strutture alberghiere della provincia aderenti al progetto, di assegnare biglietti gratuiti per gli spettacoli in programma nel *Caserta Summer Festival* a coloro che hanno pernottato a Caserta per almeno due notti.

L'iniziativa, come desumibile dalle schedine Questura presentate dagli Alberghi a giustificazione dei biglietti assegnati, ha incrementato la presenza di turisti nella provincia di Caserta nel periodo interessato dal Festival, coinvolgendo anche ospiti di diverse regioni d'Italia ed alcuni anche di diversa nazionalità.

Progetto Vivere la città

Ritenendo che l'evento “Vivere la città” abbia una particolare attinenza con le attività dell'azienda, Sintesi ha ritenuto di sfruttare tale opportunità per mettere in luce le bellezze naturali del territorio coinvolgendo i numerosi visitatori richiamati dalle attrazioni del posto.

L'iniziativa, tenutasi a Sessa Aurunca il 19 luglio e 2 agosto, è stata realizzata con la collaborazione dell'Assessorato alla Cultura ed al Turismo, della Pro Loco di Sessa Aurunca, della Confesercenti provinciale di Caserta nonché della Soprintendenza ai Beni Culturali.

In particolare, si illustra di seguito il programma delle attività realizzate nelle due giornate dell'evento:



S.I.N.T.E.S.I.

AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio Caserta

- visite guidate gratuite ai seguenti Monumenti di Sessa Aurunca: Castello Ducale con l'annesso Museo Civico; Cattedrale Romanica; Aerarium Tabularum; Teatro Romano; Chiese di San Carlo Borromeo e San Domenico;
- organizzazione delle seguenti mostre ed esibizioni di artisti locali.
 - mostra "Tesori di Mario Schifano" del 19/7/2014
 - mostra "Appunti fotografici di Gianni Ansaldi" del 2/8/2014;
 - mostra "Dipinti di Raffaele Croce" del 19/7/2014
 - mostra "Ceramiche di Raffaele Croce" del 2/8/2014;
 - esibizioni del vignettista Luigi Cappelli "Disegniamo sull'arte" del 19/7/2014 e "Chest'è l'Italia" del 2/8/2014;
- organizzazione di spettacoli itineranti di musica folk;
- degustazioni di prodotti tipici locali.

Si auspica che il programma delle attività realizzate abbia consentito all'Azienda Speciale di dare contenuto e spessore al proprio ruolo di strumento operativo della Camera di Commercio.

Appare, comunque, opportuno un confronto tra quanto riportato in bilancio previsionale e quanto registrato a consuntivo per ciò che attiene le spese per progetti ed iniziative.

	ATTIVITA' SU CONTRIBUTO CAMERALE	PREVENTIVO	CONSUNTIVO	DIFFERENZA
SCHEDA 1	CREAZIONE PRODOTTO DESTINAZIONE TURISTICA	€ 80.000,00	€ 0,00	-€ 80.000,00
SCHEDA 2	PROMOZIONE DESTINAZIONE TURISTICA	€ 140.000,00	€ 11.000,00	-€ 129.000,00
SCHEDA 3	CREAZIONE IMMAGINE DESTINAZIONE TURISTICA - GRANDI	€ 80.000,00	€ 35.000,00	-€ 45.000,00
	TOTALI	€ 300.000,00	€ 46.000,00	-€ 254.000,00

Per quanto riguarda la differenza di 254.000,00 euro è stata utilizzata in parte e, precisamente, per € 168.044,00, per far fronte alle esigenze di liquidità ed adempiere agli impegni assunti dall'Azienda nel 2013, come relazionato alla Giunta camerale con nota prot. n. 150 del 7/7/2014.

Si fa presente che nel 2014 non sono stati realizzati progetti e/o iniziative su delega dalla Camera di Commercio.



S.I.N.T.E.S.I.

AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio Caserta

Per quel che attiene i costi di struttura, il raffronto con i costi preventivati non si ritiene possibile considerato che a consuntivo essi sono relativi a solo 9 mesi rispetto ai 12 previsti.

Si può, però affermare che non si è registrato alcuno sfioramento di spesa.

In particolare si fa presente che:

- la voce B6)Organi istituzionali include il compenso ed i rimborsi del Collegio dei revisori, nonché i gettoni di presenza alle riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- per le voci B7)-B8) si rileva una riduzione del costo per il personale dovuta alla mancanza in pianta organica di proprio personale, sia a tempo determinato che indeterminato, compensata da un aumento delle spese di Funzionamento che includono anche il rimborso della collaborazione del personale Asips; si fa rilevare che il contratto interinale in essere si è concluso il 31/12/2013;
- la voce B9) Ammortamento ed accantonamenti include la quota di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali calcolata alla data di chiusura dell'Azienda.

I costi di struttura, come sopra descritti, sono stati coperti interamente dal contributo camerale, non avendo avuto commesse esterne nell'esercizio in esame.

La parte residua di costi di struttura non coperta rappresenta il disavanzo di gestione che, per il 2014, risulta pari ad € 28.627,00 rispetto ad un analogo risultato del 2013 di € 8.149,00.

Per quanto attiene il dettaglio delle singole voci di bilancio, si rinvia ai prospetti H ed I allegati alla presente.

Caserta, 30/12/2014

IL SEGRETARIO GENERALE

(dr. Gennaro Agnone)



S.I.N.T.E.S.I.

AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio Caserta

VERBALE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DEL 12/01/2015

Relazione al Bilancio di Chiusura 2014

L'anno duemilaquindici, il giorno dodici del mese di gennaio alle ore 9,30, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti per esaminare il bilancio di chiusura al 15/9/2014, predisposto dal Segretario Generale della CCIAA, dr. Gennaro Agnone, ai sensi della Determina Presidenziale n. 12 del 17/12/2014, in attuazione del provvedimento di Giunta Camerale n. 105 del 25/7/2014 che ha disposto la chiusura dell'Azienda Speciale SINTESI, deliberazione confermata con successivo provvedimento di Giunta n. 152 del 28/11/2014.

Sono presenti:

Silvia QUATELA – Presidente- Ministero dello Sviluppo Economico
Felice CIAMPI - Componente effettivo – Ministero dell'Economia e delle Finanze
Franco TORTORA – Rappresentante pro tempore della Regione Campania

Assiste alla riunione la dr.ssa Teresa della Ventura, Responsabile Amministrativo-contabile dell'Asips, ed il dr. Gennaro Agnone, Segretario Generale della CCIAA di Caserta.

Il Collegio ha proceduto alla verifica del bilancio, predisposto nelle sue componenti di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Relazione sulla Gestione, così come previsto dall'art. 30, comma 3, del DPR n. 254/2005 (Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio).

L'esame del documento contabile è stato condotto secondo i principi e i criteri che si attengono alla normativa vigente in materia di revisione contabile. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario a verificare l'attendibilità del medesimo, mediante l'analisi e la comparazione di ogni dato documentale messo a disposizione dall'azienda.

In particolare, il procedimento di revisione ha compreso l'esame degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Il Collegio ha verificato il bilancio in relazione alla corrispondenza dei dati contabili e dei risultati delle verifiche periodiche eseguite nel corso dell'anno 2014.

Si attesta che in tali verifiche sono stati controllati i dati contabili ed in particolare la consistenza di cassa e l'aggiornamento della contabilità. Si conferma che i libri contabili obbligatori sono tenuti secondo le modalità prescritte dalla legge.



S.IN.T.E.S.I.

AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio Caserta

Il Collegio prosegue quindi con l'esame dello Stato Patrimoniale nelle sue macro-voci.

ATTIVITA'

Per quanto riguarda le **Immobilizzazioni** (materiali ed immateriali) il Collegio rileva che le stesse risultano iscritte per € 1.093,00 al netto dell'ammortamento, calcolato a tutto il 15/9/2014 e prende atto del verbale del 01/10/2014 con il quale si è provveduto a rendere alla CCIAA sia i beni concessi in comodato d'uso gratuito che tutti i beni di proprietà dell'Azienda Speciale Sintesi, allegato in copia.

Nell'Attivo Circolante si evidenziano le seguenti voci:

Crediti diversi	
credito I.RE.S.	49.520
credito I.V.A.	116.848
credito INPS	2.508
credito Inail	45
credito v/Telecom	101
credito v/Enel	37
Totale	169.059

Con riferimento ai **crediti di funzionamento** il Collegio prende atto che gli stessi sono stati esposti al loro valore presumibile di realizzo.

Per quanto attiene al credito V/Inps si fa presente che esso comprende la quota Inps erroneamente trattenuta in busta paga ai Revisori per € 836 nonché la quota a carico dell'Azienda Speciale per € 1.672.

Sono state riscontrate **disponibilità liquide** esistenti al 15.09.2014 per un importo pari ad € 0,00; con nota dell'11/9/2014, allegata alla presente, si è provveduto, infatti, all'estinzione del c/c bancario n. 1001494 acceso presso la Banca Popolare di Bari ed al conseguente trasferimento delle somme residue sul c/c della CCIAA.

PASSIVITA'

Per quanto riguarda i debiti di funzionamento si evidenziano le voci:



S.I.N.T.E.S.I.

AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio Caserta

DEBITI DI FUNZIONAMENTO	
Debiti verso fornitori	1.266
Debiti v/società ed organismi del sistema	196.647
Debiti v/organi istituzionali	866
Totale	198.779

I **debiti di funzionamento** sono esposti al loro valore nominale e le fatture d'acquisto sono indicate al valore corrispondente alla somma dell'importo delle singole fatture.

I *debiti verso società ed organismi del sistema* sono accesi nei confronti della C.C.I.A.A. per il contributo ricevuto nel 2014 relativamente a progetti non realizzati ed utilizzato, come indicato alla stessa Camera di Commercio con nota prot. n. 150 del 7/7/2014, per far fronte ai debiti derivanti da impegni assunti da Sintesi nel 2013, allegata in copia alla presente.

Per quanto attiene, invece, i *debiti V/fornitori* si riferiscono alle fatture da ricevere alla data di chiusura dell'Azienda, i cui riferimenti sono dettagliati alla pagina n. 12 della Nota Integrativa.

Passando ad analizzare il **Conto Economico** se ne espongono di seguito le voci principali.

I **ricavi per proventi da servizi** ammontano ad € 0,00 non avendo ricevuto commesse esterne nell'anno in esame. A tal riguardo si rileva che l'azienda non si è autofinanziata, come richiesto dal comma 2 art. 65 del DPR n. 254/2005 e come rilevato anche nella relazione sulla gestione.

Il **contributo** in conto esercizio della C.C.I.A.A. per l'anno 2014 ammonta ad € 97.443,00, di cui 46.000,00 relativi ad iniziative attuate con il contributo stanziato per il 2014 come di seguito dettagliato:

	ATTIVITA' SU CONTRIBUTO CAMERALE	PREVENTIVO	CONSUNTIVO	DIFFERENZA
SCHEDA 1	CREAZIONE PRODOTTO DESTINAZIONE	€ 80.000,00	€ 0,00	-€ 80.000,00
SCHEDA 2	PROMOZIONE DESTINAZIONE TURISTICA	€ 140.000,00	€ 11.000,00	-€ 129.000,00
SCHEDA 3	CREAZIONE IMMAGINE DESTINAZIONE TURISTICA - GRANDI	€ 80.000,00	€ 35.000,00	-€ 45.000,00
	TOTALI	€ 300.000,00	€ 46.000,00	-€ 254.000,00

I **costi di struttura** sono pari ad € 39.095,00, come di seguito dettagliato.

Il costo degli organi istituzionali del 2014 è costituito dal compenso, dai gettoni e rimborsi al



S.I.N.T.E.S.I.

AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio Caserta

Collegio dei Revisori dei conti per € 12.546, dai gettoni di partecipazione ai CdA per € 810 nonché dai costi Inps e Inail per € 152.

Per quanto attiene, invece, il costo del personale esso include, unicamente, il costo del medico competente, mentre le spese di funzionamento comprendono, principalmente, il costo del personale Asips rimborsato all'Azienda per € 12.432, le spese di consulenza contabile per € 6.700, le spese di ripristino del sito aziendale per € 1.280 nonché il costo del RSPP, le utenze e le spese generali per la parte residua.

Il conto economico chiude con un disavanzo di € 28.627,00.

Il Bilancio di chiusura, così come indicato anche nella Nota Integrativa, verrà sottoposto all'approvazione del Consiglio Camerale che sarà invitato a statuire le necessarie deliberazioni in merito all'assunzione di tutti i crediti/debiti dallo stesso risultanti, così come disposto dall'art. 16 dello Statuto che recita *"..la Camera di Commercio subentra in tutti i rapporti dell'Azienda, ove ciò sia possibile e consentito in base alla normativa vigente al momento dell'estinzione...."*.

Il Collegio dei Revisori prende atto e condivide nella sua interezza la relazione sulla gestione di accompagnamento al Bilancio di Chiusura presentata dal Segretario Generale dr. Agnone.

Al riguardo, si evidenzia che l'Azienda in argomento è stata dichiarata estinta con le deliberazioni citate in premessa, di cui si allega copia.

Inoltre, il Collegio precisa che esiste una causa pendente con la collaboratrice interinale dell'Azienda Sintesi, dr.ssa Maria Russo, il cui rapporto si è concluso il 31/12/2013.

A tal proposito si prende atto che il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere ha emesso, in data 1/9/2014, una sentenza cautelare rinviando al 27 gennaio 2015 l'udienza di discussione per la trattazione del merito in ordine al riconoscimento del rapporto di lavoro tra la dr.ssa Russo e Sintesi.

Si prende, altresì, atto dell'ordinanza del TAR Campania 1645/2014 che rinvia al 28 gennaio 2015 la discussione per la trattazione del merito in ordine alla chiusura dell'Azienda Speciale Sintesi.

Ferme restando le considerazioni avanzate, il Collegio dei Revisori, esaminato il bilancio, alla luce della nota integrativa e della allegata relazione sulla gestione, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di chiusura in esame.

Il collegio termina le operazioni di verifica alle ore 12,35.

PRESIDENTE DEL COLLEGIO

Silvia QUATELA

COMPONENTE

Felice CIAMPI

COMPONENTE

Franco TORTORA



S.I.N.T.E.S.I.

AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio Caserta

Bilancio di chiusura al 15/09/2014



S.IN.T.E.S.I.

AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio Caserta

Sommario

<i>Stato patrimoniale attivo</i>	<i>pag.</i>	3
<i>Stato patrimoniale passivo</i>	“	4
<i>Conto economico</i>	“	5
<i>Nota integrativa</i>	“	6
<i>Introduzione</i>	“	6
<i>Criteri di valutazione</i>	“	8
<i>Variazioni intervenute nella consistenza dell'attivo e del passivo</i>	“	10
<i>Consistenza delle immobilizzazioni</i>	“	12
<i>Accantonamenti ed utilizzi dei fondi</i>	“	15
<i>Partecipazioni in imprese controllate e collegate</i>	“	15
<i>Composizione dei ratei e dei risconti</i>	“	15
<i>Conti d'ordine</i>	“	15
<i>Composizione della gestione finanziaria e di quella straordinaria</i>	“	16
<i>Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio</i>	“	16
<i>Altre informazioni</i>	“	15
<i>Conclusioni</i>	“	20



S.I.N.T.E.S.I.

AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio CasertaBilancio di chiusura 2014- Stato Patrimoniale
Pagina 3

Stato Patrimoniale Attivo	Esercizio 2013			Esercizio 2014		
A) IMMOBILIZZAZIONI						
a) Immateriali:						
Software			600			430
Altre			925			663
Totale immobilizzazioni immateriali			1.525			1.093
b) Materiali:						
Impianti						
Attrezzature non informatiche						
Attrezzature informatiche						
Arredi e Mobili						
Totale immobilizzazioni materiali						
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A)			1.525			1.093
B) ATTIVO CIRCOLANTE						
c) Rimanenze						
Rimanenze di Magazzino			-			-
Totale rimanenze			-			-
d) Crediti di funzionamento	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi		Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	
Crediti v/CCIAA	2.329		2.329			
Crediti v/organismi ed istituzioni nazionali e comunitarie						-
Crediti v/organismi del sistema camerale						-
Crediti per servizi c/terzi						
Crediti diversi	129.583		129.583	2.691	166.368	169.059
Anticipi a fornitori						
Totale crediti di funzionamento			131.912			169.059
e) Disponibilità liquide						
Banca C/C			60.956			
Depositi Postali						
Totale disponibilità liquide			60.956			
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (B)			192.868			
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI						
Ratei attivi						
Risconti attivi			1.206			
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI (C)			1.206			
TOTALE ATTIVO			195.599			170.152
D) CONTI D'ORDINE						
Beni C.C.I.A.A. in comodato			56.424			56.424
TOTALE CONTI D'ORDINE			56.424			56.424
TOTALE GENERALE			252.023			226.576



S.I.N.T.E.S.I.

AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio Caserta

Bilancio di chiusura 2014- Stato Patrimoniale
Pagina 4

Stato Patrimoniale Passivo	Esercizio 2013			Esercizio 2014		
A) PATRIMONIO NETTO						
Fondo acquisizioni patrimoniali						
Avanzo/Disavanzo economico esercizio			- 8.149			- 28.627
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)			- 8.149			- 28.627
B) DEBITI DI FINANZIAMENTO						
Mutui passivi						
Prestiti ed anticipazioni passive						
TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO (B)						-
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO						
F.do trattamento di fine rapporto						
TOTALE F.DO TRATT. FINE RAPPORTO (C)						
D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi		Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	
Debiti verso fornitori	166.699		166.699	1.267		1.266
Debiti v/società ed organismi del sistema	28.603		28.603	196.647		196.647
Debiti v/organismi ed istituzioni nazionali e comunitarie						
Debiti tributari	4.847		4.847			
Debiti verso dipendenti						
Debiti v/organi istituzionali	1.380		1.380	30		866
Debiti diversi						
Debiti per servizi c/terzi						
Clienti c/anticipi						
TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO (D)			201.529			198.779
E) FONDI PER RISCHI ED ONERI						
Fondo Imposte	2.028		2.028			
Altri fondi						
TOTALE F.DI PER RISCHI ED ONERI (E)			2.028			
F) RATEI E RISCONTI PASSIVI						
Ratei passivi			191			
Risconti passivi						
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI (F)			191			
TOTALE PASSIVO			203.748			198.779
TOTALE PASSIVO E PATRIM.NETTO			195.599			170.152
G) CONTI D'ORDINE						
C.C.I.A.A. per beni in comodato presso SINTESI			56.424			56.424
TOTALE CONTI D'ORDINE			56.424			56.424
TOTALE GENERALE			252.023			226.576



S.IN.T.E.S.I.

AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio Caserta

Bilancio di chiusura 2014 – Conto Economico
Pagina 5

Conto economico	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Differenza
A) RICAVI ORDINARI			
1) Proventi da servizi	3.250		- 3.250
2) Altri proventi o rimborsi	6.252	1.672	- 4.577
3) Contributi da organismi comunitari			
4) Contributi regionali o da altri Enti pubblici			
5) Altri contributi			
6) Contributo della Camera di Commercio	270.500	97.443	- 173.057
TOTALE RICAVI ORDINARI (A)	280.002	99.115	- 180.887
B) COSTI DI STRUTTURA			
6) Organi Istituzionali	20.492	13.508	- 6.984
7) Personale:			
a) competenze al personale	10.230		- 10.230
b) oneri sociali			
c) accantonamenti al T.F.R.			
d) altri costi del personale		27	27
Totale costi del personale	10.230	27	- 10.203
8) Funzionamento:			
a) Prestazioni servizi	60.755	22.947	- 37.808
b) Godimento di beni di terzi			
c) Oneri diversi di gestione	4.170	2.181	- 1.989
Totale spese di funzionamento	64.925	25.128	- 39.797
9) Ammortamenti e accantonamenti:			
a) immobilizzazioni immateriali	610	432	- 178
b) immobilizzazioni materiali			
c) svalutazioni crediti	6.830		- 6.830
d) fondi rischi ed oneri			
Totale ammortamenti ed accantonamenti	7.440	432	- 7.008
TOTALE COSTI DI STRUTTURA (B)	103.087	39.095	- 63.992
C) COSTI ISTITUZIONALI			
10) Spese per progetti ed iniziative	186.779	90.980	- 95.799
TOTALE COSTI ISTITUZIONALI (C)	186.779	90.980	- 95.799
RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE (A - B - C)	- 9.864	- 32.632	- 22.768
D) GESTIONE FINANZIARIA			
11) Proventi finanziari	79	88	9
12) Oneri finanziari	2		- 2
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA (D)	77	88	- 11
E) GESTIONE STRAORDINARIA			
13) Proventi straordinari	1.638	2.925	1.287
14) Oneri straordinari		680	680
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA (E)	1.638	2.245	607
F) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
15) Rivalutazioni attivo patrimoniale	-	-	-
16) Svalutazioni attivo patrimoniale	-	-	-
DIFF.ZE RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZ. (F)	-	-	-
Disavanzo/Avanzo economico d'esercizio(A-B-C±D±E±F)	- 8.149	- 28.627	- 20.478



NOTA INTEGRATIVA

Introduzione.

Signori Consiglieri camerali,

il bilancio di chiusura dell'Azienda Speciale Sintesi alla data del 15/09/2014, che sottoponiamo alla Vostra attenzione per l'approvazione, evidenzia un disavanzo di esercizio pari ad € 28.627,00, rispetto ad un analogo risultato del precedente esercizio pari ad € 8.149,00.

Il presente documento, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, è stato redatto secondo le disposizioni previste dal D.P.R. n. 254 del 2/11/2005, che rappresenta, come è noto, il *Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio*, nell'ottica della chiusura dell'attività aziendale così come disposta dalla Camera di Commercio con provvedimento di Giunta n. 105 del 25/7/2014.

I valori contenuti nel documento sono esposti in unità di euro. Gli importi sono stati arrotondati per difetto per valori decimali inferiori a 0,50 centesimi di Euro e per eccesso per valori decimali superiori o uguali a 0,50 centesimi di Euro.

Nella redazione del bilancio, inoltre, si è fatto riferimento alle indicazioni della Commissione per l'interpretazione e l'applicazione dei principi contabili contenuti nel Regolamento, istituita ai sensi dell'art. 74 del D.P.R. 254/2005, rese note con la Circolare n. 3622 del 5/2/2009 del Ministero dello Sviluppo Economico.

In particolare, lo Stato Patrimoniale è redatto secondo lo schema di cui all'allegato I del citato Regolamento, il Conto Economico secondo lo schema di cui all'allegato H, la nota integrativa riporta le indicazioni di cui all'art. 23, stante il richiamo operato dall'art. 68.

Il bilancio è redatto in ossequio ai principi enunciati nell'art. 1 del Regolamento, così come esplicitati nella Circolare n. 3612 del 26/7/2007 del Ministero dello Sviluppo Economico.

Il documento che Vi sottoponiamo per l'approvazione è redatto secondo i seguenti principi.

Veridicità: il bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e rappresenta puntualmente il risultato economico dell'esercizio.

Universalità: nella redazione del documento contabile si è tenuto conto tutte le grandezze finanziarie, patrimoniali ed economiche dell'Azienda.

Prudenza: nella sua redazione si tiene, eventualmente, conto delle passività meramente potenziali, mentre i proventi sono iscritti solo se certi.

Chiarezza: il bilancio, in tutti e tre i documenti che lo compongono, rappresenta in modo comprensibile, nel rispetto dei precetti normativi che lo ispirano, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

In considerazione della chiusura dell'azienda speciale a far data dal 15 settembre 2014 in Bilancio i fatti di gestione sono stati rappresentati secondo criteri propri dell'ipotesi di non continuazione dell'attività aziendale.

La presente Nota Integrativa, inoltre, oltre alla finalità di descrivere e commentare i dati esposti nel prospetto contabile (Stato patrimoniale e Conto economico), persegue anche l'obiettivo di costituire un efficace strumento interpretativo ed integrativo della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Azienda e dei risultati conseguiti.



S.I.N.T.E.S.I.

AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio Caserta

Bilancio di chiusura 2014 – Nota Integrativa
Pagina 7

Inoltre, come disposto dall'articolo 68 del Regolamento, nella relazione sulla gestione vengono fornite le informazioni sui risultati ottenuti nell'esercizio in ordine ai progetti ed attività realizzate al fine di offrire la ricercata "compiutezza ed analiticità" dell'informazione.

Stante il richiamo dell'art. 3 del *Regolamento*, qualora le informazioni richieste dallo stesso, ovvero da altre specifiche disposizioni normative in materia, non siano sufficienti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta, si segue il dettato dell'art. 2423, comma 4 (primi due periodi), del c.c.

Vi rappresentiamo che tutte le voci dell'esercizio in chiusura sono comparabili con quelle dell'esercizio precedente.

Nella redazione del presente bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo la competenza dell'esercizio indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria (incassi e pagamenti).



Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle poste del bilancio relativo all'esercizio in chiusura sono stati correttamente determinati sulla base dei principi di redazione indicati dall'art. 26 del *Regolamento*. Essi non si discostano da quelli relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

In particolare i criteri applicati sono i seguenti.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

Le immobilizzazioni sono state registrate al costo di acquisto e rettificate dal corrispondente fondo di ammortamento.

Le immobilizzazioni sono state sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Si precisa che nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari alle immobilizzazioni materiali ed ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale e che l'ammortamento è stato calcolato alla data di chiusura dell'azienda.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti.

CATEGORIA IMMOBILIZZAZIONI IMM.LI	%
Software	20
Altre immobilizzazioni immateriali	20

CATEGORIA IMMOBILIZZAZIONI IMM.LI	%
Attrezzature non informatiche	20
Attrezzature informatiche	20

Inoltre, tutte le immobilizzazioni in possesso di Sintesi, sia quelle di proprietà che quelle ottenute in comodato d'uso gratuito dalla CCIAA, sono state rese alla Camera di Commercio come risultante da apposito verbale del 1/10/2014.

CREDITI

Sono iscritti al valore di presumibile realizzo, coincidente con il valore nominale.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono indicate nella loro effettiva consistenza alla chiusura dell'azienda. A tale data l'importo presente in c/c bancario è pari a zero essendo stato estinto il conto corrente n. 1001494 acceso presso la Banca Popolare di Bari e le somme su esso giacenti riversate sul c/c della Camera di Commercio.

DEBITI

Sono rilevati al loro valore di estinzione.

RATEI E RISCOINTI

Trattandosi di un bilancio di chiusura non sono rilevati ratei e risconti nell'ipotesi di non continuità dell'attività aziendale.



S.I.N.T.E.S.I.

AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio Caserta

Bilancio di chiusura 2014 – Nota Integrativa
Pagina 9

COSTI E RICAVI

I costi ed i ricavi sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e della prudenza ed iscritti al netto delle relative rettifiche.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale.



Variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo

In ossequio alla previsione di cui all'art. 23, comma 1, lett. b), del *Regolamento*, di seguito sono riportate le variazioni, assolute e percentuali, delle voci dell'attivo e del passivo.

VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE VOCI DELL'ATTIVO					
Voce di bilancio		31/12/2013	15/09/2014	variazione	var. %
A	IMMOBILIZZAZIONI	1.525	1.093	- 432	-28%
a	<i>Immateriali</i>	1.525	1.093	- 432	-28%
	software	600	430	- 170	-28%
	altre	925	663	- 262	-28%
b	<i>Materiali</i>				
	impianti				
	attrezzature non informatiche				
	attrezzature informatiche				
	arredi e mobili				
B	ATTIVO CIRCOLANTE	192.868	169.059	- 23.809	-12%
c	<i>Rimanenze</i>				
	rimanenze di magazzino				
d	<i>Crediti di funzionamento</i>	131.912	169.059	37.147	28%
	Crediti v/CCIAA	2.329	-	- 2.329	-100%
	Crediti v/organismi ed istituzioni nazionali e comunitarie				
	Crediti v/organismi del sistema camerale				
	Crediti per servizi c/terzi				
	Crediti diversi	129.583	169.059	39.476	30%
	Anticipi a fornitori				
e	<i>Disponibilità liquide</i>	60.956	-	- 60.956	-100%
	Banca	60.956	-	- 60.956	-100%
	Depositi postali				
C	RATEI E RISCONTI	1.206	-	- 1.206	-100%
	ratei attivi				
	risconti attivi	1.206	-	- 1.206	-100%
	Totale	195.599	170.152	- 25.447	-13%



S.I.N.T.E.S.I.

AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio CasertaBilancio di chiusura 2014 – Nota Integrativa
Pagina 11

Di seguito Vi rappresentiamo il dettaglio dei “crediti diversi”.

Crediti diversi	
credito I.RE.S.	49.520
credito I.V.A.	116.848
credito INPS	2.508
credito Inail	45
credito v/Telecom	101
credito v/Enel	37
Totale	169.059

Per quanto attiene al credito V/Inps si fa presente che esso comprende la quota Inps erroneamente trattenuta in busta paga ai Revisori per € 836 nonché la quota a carico dell’Azienda Speciale per € 1.672.

VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE VOCI DEL PASSIVO					
Voce di bilancio		31/12/2013	15/09/2014	variazione	var. %
B	DEBITI DI FINANZIAMENTO				
	mutui passivi				
	prestiti ed anticipazioni passive				
C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				
	f.do trattamento di fine rapporto				
D	DEBITI DI FUNZIONAMENTO	201.528	198.779	- 2.749	-1%
	Debiti verso fornitori	166.699	1.266	- 165.433	-99%
	Debiti v/società ed organismi del sistema	28.603	196.647	168.044	588%
	Debiti v/organismi ed istituzioni nazionali e comunitarie				
	Debiti tributari	4.846	-	- 4.846	-100%
	Debiti verso dipendenti				
	Debiti v/organi istituzionali	1.380	866	- 514	-37%
	Debiti diversi				
	Debiti per servizi c/terzi				
	Clienti c/anticipi				
E	FONDI PER RISCHI ED ONERI	2.028	-	- 2.028	-100%
	fondo imposte	2.028	-	- 2.028	-100%
	altri fondi				
F	RATEI E RISCONTI	191	-	- 191	-100%
	ratei passivi	191	-	- 191	-100%
	risconti passivi				
	Totale	203.747	198.779	- 4.968	-2%

I debiti verso società ed organismi del sistema sono accesi nei confronti della C.C.I.A.A. per il contributo ricevuto nel 2014 relativamente a progetti non realizzati ed utilizzato, come



S.I.N.T.E.S.I.

AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio Caserta

Bilancio di chiusura 2014 – Nota Integrativa
Pagina 12

indicato alla stessa Camera di Commercio con nota prot. n. 150 del 7/7/2014, per far fronte ai debiti derivanti da impegni assunti da Sintesi nel 2013.

Per quanto attiene, invece, i *debiti V/fornitori* si riferiscono alle fatture da ricevere alla data di chiusura dell'Azienda, di cui si riportano di seguito i riferimenti:

FORNITORE	OGGETTO FORNITURA	IMPORTO
Parcheggio Caserma Pollio	Parcheggio del Trenino noleggiato in occasione del Natale 2011	€ 300,00
Locanda del Nero	Premio Concorso Fotografico 2013	€ 200,00
La Vignarella	Premio Concorso Fotografico 2013	€ 250,00
La Colombaia	Premio Concorso Fotografico 2013	€ 100,00
Le Vernelle	Premio Concorso Fotografico 2013	€ 160,00
La Tana del Lupo	Premio Concorso Fotografico 2013	€ 50,00
Infocamere	Collegamenti Internet e Servizio Pubblicamere 01/07-14/09/2014	€ 206,00
TOTALE		€ 1.266,00

Si fa, altresì, presente che, essendo ancora pendente la causa con la dr.ssa Russo non è possibile quantificare al momento eventuali spese da indennizzare alla collaboratrice interinale.

Consistenza delle immobilizzazioni.

Secondo quanto previsto dalla lett. c), del comma 1, dell'art. 23, del D.P.R. 254/2005, la tabella riportata alla pagina seguente espone la consistenza delle immobilizzazioni, sia immateriali che materiali, specificando per ciascuna voce il costo iniziale, le eventuali rivalutazioni e svalutazioni, le acquisizioni, le alienazioni, nonché eventuali altre variazioni rilevanti.

In riferimento alle immobilizzazioni immateriali esposte nella prima delle successive tabelle Vi segnaliamo quanto segue:

SOFTWARE: il valore risulta pari ad € 600,00 ed è relativo al costo sostenuto per l'acquisto del programma di contabilità dell'azienda.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI: il valore pari ad € 925 è relativo alle spese sostenute per la realizzazione del sito internet dell'Azienda. Considerato che lo stesso svolge sostanzialmente una funzione di tipo "pubblicitario", il costo è stato ammortizzato in cinque anni, ex art. 2426, comma 1, n. 5), del c.c..

Per quanto concerne le immobilizzazioni materiali riteniamo opportuno illustrarVi quanto in appresso:

ATTREZZATURE NON INFORMATICHE: sono rappresentate dalle macchine elettroniche non informatiche completamente ammortizzate



S.I.N.T.E.S.I.

AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio Caserta

Bilancio di chiusura 2014 – Nota Integrativa
Pagina 13

ATTREZZATURE INFORMATICHE: sono costituite dalle attrezzature informatiche (computer, scanner e stampanti) completamente ammortizzate.

Tutte le immobilizzazioni sono state ammortizzate alla data del 15/9/2014 e, come già evidenziato, sono state consegnate alla Camera di Commercio come risultante da apposito verbale del 1/10/2014.



S.I.N.T.E.S.I.

AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio Caserta

Bilancio di chiusura 2014 – Nota Integrativa
Pagina 14

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI											
VOCI DI BILANCIO	SALDI INIZIALI			MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO			MOVIMENTI FINE ESERCIZIO				VALORE NETTO DI BILANCIO
	COSTO	COSTO AMM.TO	VALORE NETTO	ACQUISTI	DISMISSIONI	VENDITE	COSTO	RIVALUT.NI	AMM.TI	SVALUT.NI	
Software	1.200	- 600	600				1.200		170		430
Altre	1.850	- 925	925				1.850		262		663
Totali	3.050	- 915	2.135				3.050		432		1.093

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI											
VOCI DI BILANCIO	SALDI INIZIALI			MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO			MOVIMENTI FINE ESERCIZIO				VALORE NETTO DI BILANCIO
	COSTO	F.DO AMM.TO	VALORE NETTO	ACQUISTI	DISMISSIONI	VENDITE	COSTO	RIVALUT.NI	AMM.TI	SVALUT.NI	
Attrezz. non informatiche	1.314	- 1.314					1.314				
Attrezz. informatiche	1.048	- 1.048					1.048				
Totali	2.362	- 2.362					2.362				



Accantonamenti ed utilizzi dei fondi.

Nell'esercizio appena concluso non è stato effettuato alcun accantonamento al fondo TFR in quanto l'Azienda non ha intrattenuto rapporti di lavoro subordinato. Per lo svolgimento dell'attività ordinaria, infatti, l'Azienda si è avvalsa della collaborazione del personale dell'Azienda Speciale ASIPS dietro rimborso del relativo costo.

Partecipazione in imprese controllate e collegate.

Secondo quanto previsto dall'art. 23, comma 1, lett. g), del *Regolamento*, Vi rappresentiamo che l'azienda non possiede alcuna partecipazione in società controllate e collegate.

Composizione dei ratei e dei risconti.

Non sono stati rilevati ratei o risconti.

Conti d'ordine.

L'articolo 69 del D.P.R. 254/05 dispone che *“La camera di commercio può, con proprio provvedimento assegnare all'azienda speciale in uso gratuito i locali ove ha sede, i mobili di arredamento, le apparecchiature ad uso ufficio e le altre attrezzature tecniche, se di proprietà camerale”*.

Nel nostro caso l'Ente camerale ha concesso in uso gratuito i beni elencati nella tabella sottostante.

Al riguardo il Ministero dello Sviluppo Economico, con circolare n. 3622, ha chiarito che i beni sopra indicati vanno iscritti nel sistema dei conti d'ordine in calce allo stato patrimoniale dell'azienda speciale, pertanto, come già evidenziato, si è provveduto alla loro iscrizione in bilancio anche con riferimento allo scorso esercizio.

Si precisa che, come già evidenziato, tutti i beni concessi in comodato a Sintesi sono stati riconsegnati alla Camera di Commercio come risultante da apposito verbale del 1/10/2014.

ELENCO IMMOBILI, ARREDI E ATTREZZATURE CONCESSE IN COMODATO D'USO A S.I.N.T.E.S.I.
Elenco Stanze
Stanza n. 1 e Stanza n. 2 al IV Piano Palazzo ERA
Arredi e attrezzature stanza n. 1
n. 4 Postazioni (scrivanie)
n. 4 Poltroncine rosse
n. 1 Sedia tessuto
n. 1 PC (Unità centrale) ACER M661



n. 1 PC ACER completo di monitor
n. 1 Monitor Acer AL722
n. 1 Fotocop. Ricoh AFICIO 15 con piccola scrivania di appoggio
n. 2 Armadi piccoli a due ante colore grigio
n. 2 Telefoni
n. 1 Attaccapanni
n. 1 Portaombrelli
n. 2 Cestini in rexite
Arredi a attrezzature stanza n. 2
n. 1 Attaccapanni
n. 1 Scrivania ovale + cassetiera
n. 1 Armadio a sei ante
n. 1 Cassetiera
n. 1 Parete attrezzata
n. 1 Telefono
n. 3 Poltroncine schienale bianco seduta grigio
n. 1 Cestino in rexite
n. 2 Poltroncine verdi
n. 1 PC ACER completo di monitor e stampante

Composizione degli oneri e proventi finanziari e degli oneri e proventi straordinari.

Secondo la previsione di quanto richiesto all'art. 23, comma 1, lett. I), del *Regolamento*, Vi rappresentiamo le seguenti tabelle esplicative.

Proventi finanziari	
interessi attivi bancari	88
Totale	88

Con riferimento, invece, ai proventi e oneri straordinari si fa presente che i primi si riferiscono allo stralcio di un debito v/fornitore per € 2.226 ed alla rettifica di poste del passivo per € 699, mentre i secondi comprendono, sostanzialmente, costi non rilevati nella precedente annualità.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Dopo la chiusura dell'Azienda Speciale SINTESI, deliberata dalla CCIAA con provvedimento di Giunta n. 105 del 25/7/2014, sono intervenuti i fatti di seguito riportati:

- 1) con nota dell'11/9/2014 si è provveduto all'estinzione del c/c bancario n. 1001494 acceso presso la Banca Popolare di Bari ed al conseguente trasferimento delle somme residue sul c/c della CCIAA;



- 2) con verbale dell'1/10/2014 si è provveduto a rendere alla CCIAA sia i beni concessi in comodato d'uso gratuito che tutti i beni di proprietà dell'Azienda speciale Sintesi;
- 3) a seguito dell'estinzione dell'Azienda Speciale si è effettuata la chiusura delle posizioni Inail e Inps oltre che la cancellazione dal REA;
- 4) si è provveduto a comunicare all'Inail le retribuzioni 2014 calcolando anche la relativa autoliquidazione dalla quale emerge un credito di € 45,00 come evidenziato alla pagina 11 della presente nota integrativa;
- 5) si è, altresì, provveduto al calcolo del saldo Irap 2014 liquidato con F24 del 16/11/2014 per compensazione con il credito Ires per € 12,00; con lo stesso F24 si è disposta la restituzione di € 39,00, somma erroneamente compensata in eccedenza rispetto al reale credito Irap 2013, pari ad € 620,00;
- 6) sono stati disdetti tutti in contratti in essere; in particolare, dalla disdetta della linea telefonica emerge un credito di € 101,00 oltre Iva.

Si fa presente, come già rappresentato a pagina 12, che è ancora pendente la causa in essere nei confronti della dr.ssa Maria Russo.

Altre informazioni.

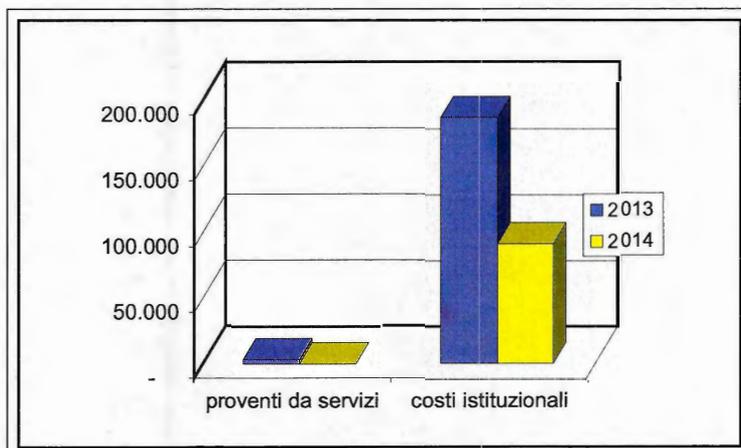
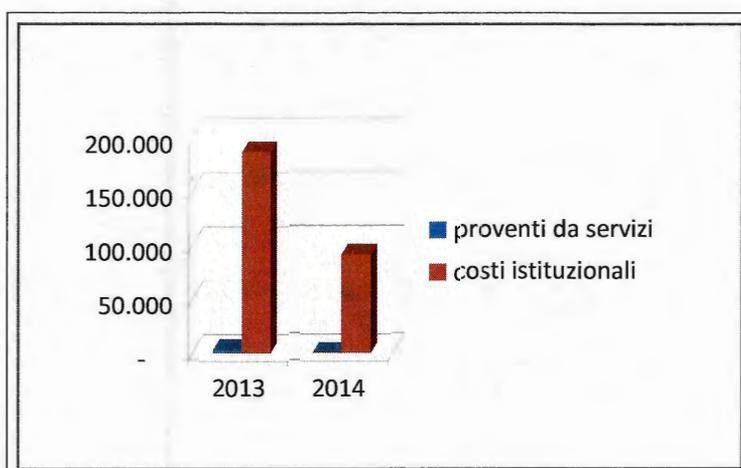
ANALISI DEI DATI ECONOMICI

I ricavi per proventi da servizi ed i costi istituzionali hanno evidenziato una flessione. In particolare i primi si sono azzerati nel 2014, mentre i secondi sono diminuiti del 51%. La tabella successiva riepiloga i dati assoluti e percentuali per il biennio 2013-2014.

Descrizione	2013	2014	variazioni	
			assoluta	%
proventi da servizi	3.250	-	- 3.250	-100%
costi istituzionali	186.779	90.980	- 95.799	-51%

Con riferimento alla voce "Altri proventi o rimborsi" si fa presente che la stessa è relativa alla rilevazione del credito V/Inps per contributi erroneamente versati sui compensi erogati ai Revisori per € 1.672.

Graficamente.



I costi di struttura hanno subito una diminuzione pari al 62%.

La tabella seguente ne espone, oltre alla composizione assoluta, quella percentuale, oltre alle variazioni intervenute rispetto allo scorso esercizio.

COMPOSIZIONE COSTI DI STRUTTURA							
Descrizione	2013		2014		variazioni		
	assoluta	%	assoluta	%	assoluta	%	%
organi istituzionali	20.492	20%	13.508	35%	- 6.984	-34%	
personale	10.230	10%	27	0%	- 10.203	-100%	
funzionamento	64.925	63%	25.128	64%	- 39.797	-61%	
amm.ti ed acc.ti	7.440	7%	432	1%	- 7.008	-94%	
Totali	103.087	100%	39.095	100%	- 63.992	-62%	

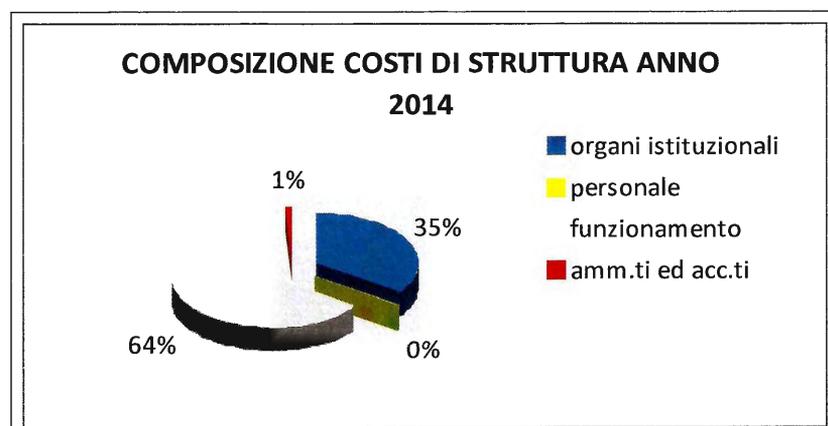
Il costo degli organi istituzionali del 2014 è costituito dal compenso, dai gettoni e rimborsi al



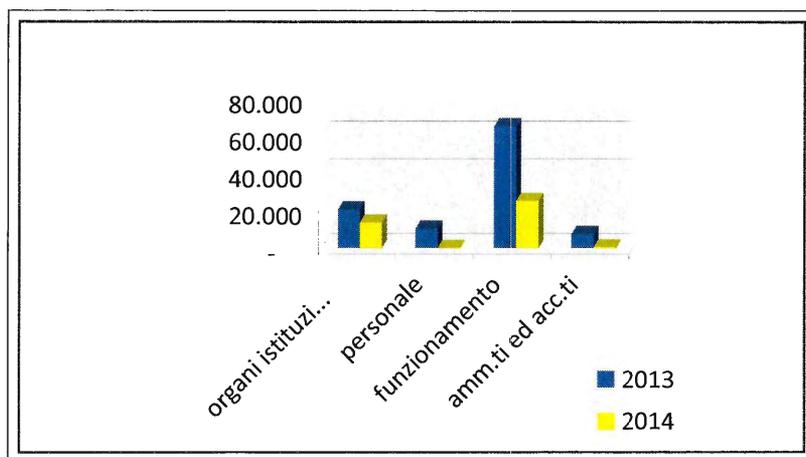
Collegio dei Revisori dei conti per € 12.546, dai gettoni di partecipazione ai CdA per € 810 nonché dai costi Inps e Inail per € 152.

Per quanto attiene, invece, il costo del personale esso include, unicamente, il costo del medico competente, mentre le spese di funzionamento comprendono, principalmente, il costo del personale Asips rimborsato all’Azienda per € 12.432, le spese di consulenza contabile per € 6.700, le spese di ripristino del sito aziendale per € 1.280 nonché il costo del RSPP, le utenze e le spese generali per la parte residua.

I successivi due grafici rappresentano la composizione percentuale sopra indicata.



Il grafico successivo rappresenta i valori assoluti nel biennio di riferimento del bilancio delle singole componenti dei costi di struttura.



PERSONALE E COLLABORATORI

Il contratto di somministrazione lavoro in vigore si è concluso a dicembre 2013.

Pertanto, al fine di garantire l'ordinaria gestione, l'Azienda si è avvalsa della collaborazione del personale dell'ASIPS.

Conclusioni.

Vi rappresentiamo che il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Azienda e corrisponde alle scritture contabili, e vi invitiamo ad approvare il progetto di Bilancio di chiusura così come predisposto dal Segretario Generale in attuazione delle Determina Presidenziale n. 12 del 17/12/2014.

Vi invitiamo, infine, all'approvazione del progetto di bilancio ed alle necessarie deliberazioni in merito all'assunzione di tutti i crediti/debiti dallo stesso risultanti, così come disposto dall'art. 16 dello Statuto che recita *"la Camera di Commercio subentra in tutti i rapporti dell'Azienda, ove ciò sia possibile e consentito in base alla normativa vigente al momento dell'estinzione...."*.

Caserta, 30/12/2014

Il Segretario Generale

Dr. Gennaro Agnone



S.I.N.T.E.S.I.

AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio Caserta

VERBALE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DEL 12/01/2015

Relazione al Bilancio di Chiusura 2014

L'anno duemilaquindici, il giorno dodici del mese di gennaio alle ore 9,30, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti per esaminare il bilancio di chiusura al 15/9/2014, predisposto dal Segretario Generale della CCIAA, dr. Gennaro Agnone, ai sensi della Determina Presidenziale n. 12 del 17/12/2014, in attuazione del provvedimento di Giunta Camerale n. 105 del 25/7/2014 che ha disposto la chiusura dell'Azienda Speciale SINTESI, deliberazione confermata con successivo provvedimento di Giunta n. 152 del 28/11/2014.

Sono presenti:

Silvia QUATELA – Presidente- Ministero dello Sviluppo Economico
Felice CIAMPI - Componente effettivo – Ministero dell'Economia e delle Finanze
Franco TORTORA – Rappresentante pro tempore della Regione Campania

Assiste alla riunione la dr.ssa Teresa della Ventura, Responsabile Amministrativo-contabile dell'Asips, ed il dr. Gennaro Agnone, Segretario Generale della CCIAA di Caserta.

Il Collegio ha proceduto alla verifica del bilancio, predisposto nelle sue componenti di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Relazione sulla Gestione, così come previsto dall'art. 30, comma 3, del DPR n. 254/2005 (Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio).

L'esame del documento contabile è stato condotto secondo i principi e i criteri che si attengono alla normativa vigente in materia di revisione contabile. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario a verificare l'attendibilità del medesimo, mediante l'analisi e la comparazione di ogni dato documentale messo a disposizione dall'azienda.

In particolare, il procedimento di revisione ha compreso l'esame degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Il Collegio ha verificato il bilancio in relazione alla corrispondenza dei dati contabili e dei risultati delle verifiche periodiche eseguite nel corso dell'anno 2014.

Si attesta che in tali verifiche sono stati controllati i dati contabili ed in particolare la consistenza di cassa e l'aggiornamento della contabilità. Si conferma che i libri contabili obbligatori sono tenuti secondo le modalità prescritte dalla legge.



S.IN.T.E.S.I.

AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio Caserta

Il Collegio prosegue quindi con l'esame dello Stato Patrimoniale nelle sue macro-voci.

ATTIVITA'

Per quanto riguarda le **Immobilizzazioni** (materiali ed immateriali) il Collegio rileva che le stesse risultano iscritte per € 1.093,00 al netto dell'ammortamento, calcolato a tutto il 15/9/2014 e prende atto del verbale del 01/10/2014 con il quale si è provveduto a rendere alla CCIAA sia i beni concessi in comodato d'uso gratuito che tutti i beni di proprietà dell'Azienda Speciale Sintesi, allegato in copia.

Nell'Attivo Circolante si evidenziano le seguenti voci:

Crediti diversi	
credito I.RE.S.	49.520
credito I.V.A.	116.848
credito INPS	2.508
credito Inail	45
credito v/Telecom	101
credito v/Enel	37
Totale	169.059

Con riferimento ai **crediti di funzionamento** il Collegio prende atto che gli stessi sono stati esposti al loro valore presumibile di realizzo.

Per quanto attiene al credito V/Inps si fa presente che esso comprende la quota Inps erroneamente trattenuta in busta paga ai Revisori per € 836 nonché la quota a carico dell'Azienda Speciale per € 1.672.

Sono state riscontrate **disponibilità liquide** esistenti al 15.09.2014 per un importo pari ad € 0,00; con nota dell'11/9/2014, allegata alla presente, si è provveduto, infatti, all'estinzione del c/c bancario n. 1001494 acceso presso la Banca Popolare di Bari ed al conseguente trasferimento delle somme residue sul c/c della CCIAA.

PASSIVITA'

Per quanto riguarda i debiti di funzionamento si evidenziano le voci:



S.IN.T.E.S.I.

AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio Caserta

DEBITI DI FUNZIONAMENTO	
Debiti verso fornitori	1.266
Debiti v/società ed organismi del sistema	196.647
Debiti v/organi istituzionali	866
Totale	198.779

I **debiti di funzionamento** sono esposti al loro valore nominale e le fatture d'acquisto sono indicate al valore corrispondente alla somma dell'importo delle singole fatture.

I *debiti verso società ed organismi del sistema* sono accesi nei confronti della C.C.I.A.A. per il contributo ricevuto nel 2014 relativamente a progetti non realizzati ed utilizzato, come indicato alla stessa Camera di Commercio con nota prot. n. 150 del 7/7/2014, per far fronte ai debiti derivanti da impegni assunti da Sintesi nel 2013, allegata in copia alla presente.

Per quanto attiene, invece, i *debiti V/fornitori* si riferiscono alle fatture da ricevere alla data di chiusura dell'Azienda, i cui riferimenti sono dettagliati alla pagina n. 12 della Nota Integrativa.

Passando ad analizzare il **Conto Economico** se ne espongono di seguito le voci principali.

I **ricavi per proventi da servizi** ammontano ad € 0,00 non avendo ricevuto commesse esterne nell'anno in esame. A tal riguardo si rileva che l'azienda non si è autofinanziata, come richiesto dal comma 2 art. 65 del DPR n. 254/2005 e come rilevato anche nella relazione sulla gestione.

Il **contributo** in conto esercizio della C.C.I.A.A. per l'anno 2014 ammonta ad € 97.443,00, di cui 46.000,00 relativi ad iniziative attuate con il contributo stanziato per il 2014 come di seguito dettagliato:

	ATTIVITA' SU CONTRIBUTO CAMERALE	PREVENTIVO	CONSUNTIVO	DIFFERENZA
SCHEDA 1	CREAZIONE PRODOTTO DESTINAZIONE	€ 80.000,00	€ 0,00	-€ 80.000,00
SCHEDA 2	PROMOZIONE DESTINAZIONE TURISTICA	€ 140.000,00	€ 11.000,00	-€ 129.000,00
SCHEDA 3	CREAZIONE IMMAGINE DESTINAZIONE TURISTICA - GRANDI	€ 80.000,00	€ 35.000,00	-€ 45.000,00
	TOTALI	€ 300.000,00	€ 46.000,00	-€ 254.000,00

I **costi di struttura** sono pari ad € 39.095,00, come di seguito dettagliato.

Il costo degli organi istituzionali del 2014 è costituito dal compenso, dai gettoni e rimborsi al



S.I.N.T.E.S.I.

AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio Caserta

Collegio dei Revisori dei conti per € 12.546, dai gettoni di partecipazione ai CdA per € 810 nonché dai costi Inps e Inail per € 152.

Per quanto attiene, invece, il costo del personale esso include, unicamente, il costo del medico competente, mentre le spese di funzionamento comprendono, principalmente, il costo del personale Asips rimborsato all'Azienda per € 12.432, le spese di consulenza contabile per € 6.700, le spese di ripristino del sito aziendale per € 1.280 nonché il costo del RSPP, le utenze e le spese generali per la parte residua.

Il conto economico chiude con un disavanzo di € 28.627,00.

Il Bilancio di chiusura, così come indicato anche nella Nota Integrativa, verrà sottoposto all'approvazione del Consiglio Camerale che sarà invitato a statuire le necessarie deliberazioni in merito all'assunzione di tutti i crediti/debiti dallo stesso risultanti, così come disposto dall'art. 16 dello Statuto che recita *"..la Camera di Commercio subentra in tutti i rapporti dell'Azienda, ove ciò sia possibile e consentito in base alla normativa vigente al momento dell'estinzione...."*.

Il Collegio dei Revisori prende atto e condivide nella sua interezza la relazione sulla gestione di accompagnamento al Bilancio di Chiusura presentata dal Segretario Generale dr. Agnone.

Al riguardo, si evidenzia che l'Azienda in argomento è stata dichiarata estinta con le deliberazioni citate in premessa, di cui si allega copia.

Inoltre, il Collegio precisa che esiste una causa pendente con la collaboratrice interinale dell'Azienda Sintesi, dr.ssa Maria Russo, il cui rapporto si è concluso il 31/12/2013.

A tal proposito si prende atto che il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere ha emesso, in data 1/9/2014, una sentenza cautelare rinviando al 27 gennaio 2015 l'udienza di discussione per la trattazione del merito in ordine al riconoscimento del rapporto di lavoro tra la dr.ssa Russo e Sintesi.

Si prende, altresì, atto dell'ordinanza del TAR Campania 1645/2014 che rinvia al 28 gennaio 2015 la discussione per la trattazione del merito in ordine alla chiusura dell'Azienda Speciale Sintesi.

Ferme restando le considerazioni avanzate, il Collegio dei Revisori, esaminato il bilancio, alla luce della nota integrativa e della allegata relazione sulla gestione, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di chiusura in esame.

Il collegio termina le operazioni di verifica alle ore 12,35.

PRESIDENTE DEL COLLEGIO

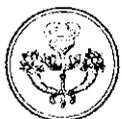
Silvia QUATELA

COMPONENTE

Felice CIAMPI

COMPONENTE

Franco TORTORA



Collegio dei Revisori dei Conti

Verbale n. 7 del 11/5/2015

L'anno duemilaquindici il giorno 11 del mese di maggio, alle ore 13,30 si è riunito il Collegio dei revisori dei conti della Camera di commercio di Caserta, nominato con delibera della Giunta Camerale n.111 del 2 settembre 2014, ai sensi dell'art. 17 della Legge 29 Dicembre 1993, n. 580, così come modificato dall'art. 1, comma 18, del decreto legislativo n. 23/2010.

Il Collegio è così composto:

Presidente Dr. Giovanni Tescione, dirigente dei Servizi ispettivi di finanza del Ministero dell'economia e delle finanze;

Dr. Felice Lopresto, dirigente del Ministero dello sviluppo economico;

Dr. Silvia Quatela, funzionario del Ministero dello sviluppo economico.

Assiste alla riunione il Responsabile dell'area amministrativo - contabile dell'Ente, dr. Angelo Cionti.

Il Collegio si è riunito a prosieguo dei suoi lavori effettuati nelle sedute precedenti per procedere all'esame della proposta di bilancio chiuso al 31/12/2014, così come regolarmente approvata dalla Giunta camerale con delibera n. 38 del 21/4/2015 e regolarmente trasmessa al Collegio unitamente a tutti gli allegati.

Si premette che il Collegio, nelle sedute del 5 maggio c.a., ha avuto modo di approfondire alcuni aspetti e poste del documento contabile.

L'esame condotto nella presente seduta tiene conto di quanto già verificato in precedenza con eventuali ulteriori approfondimenti.

Il Collegio, dopo un attento esame delle poste, ha potuto accertare che il risultato esposto nel bilancio chiuso al 31/12/2014 presenta un avanzo di € 632.603,07, e che i documenti redatti sono conformi agli schemi ministeriali predisposti dalla specifica normativa in materia delle Camere di Commercio.

Si procede, quindi, sulla scorta delle verifiche effettuate, alla materiale stesura della relazione al bilancio chiuso al 31 Dicembre 2014, riportata in calce al presente verbale.

La riunione si conclude alle ore 14,55.

Il presente verbale viene letto approvato e sottoscritto.

Caserta, 11 maggio 2015

Dr. Giovanni Tescione

Dr. Felice Lopresto

Dr. Silvia Quatela

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONSIGLIO
DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ED ARTIGIANATO DI CASERTA
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2014**

Signori Consiglieri,

La presente relazione è redatta per riferirVi in qualità di organo di controllo e di revisori incaricati del controllo legale dei conti in ottemperanza dell'art. 30 del DPR 254/2005 e delle disposizioni del codice civile .

Il Collegio dei revisori dei conti della Camera di Commercio di Caserta, in adempimento al disposto dall'art. 30 del vigente regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, DPR 254/2005, ha preso in esame il bilancio di esercizio corredato della relazione sui risultati della gestione , la cui predisposizione è stata approvata dalla Giunta in data 21 Aprile 2015.

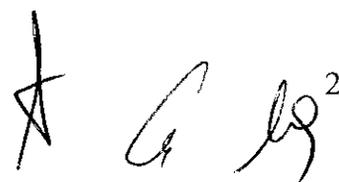
La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, compete agli amministratori.

È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale.

L'esame è stato condotto secondo gli statuiti principi per la revisione contabile del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili.

In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione legale è stato svolto in modo coerente con la dimensione dell'ente e con il suo assetto organizzativo.



Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori.

Il Collegio ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del proprio giudizio professionale.

Il Collegio ha svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Camera di Commercio di Caserta al 31 dicembre 2014.

Il bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e relazione sulla gestione, può essere riassunto nei seguenti dati:

STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO		Valori al 31.12.2013	Valori al 31.12.2014
IMMOBILIZZAZIONI			
A)	Immateriali	19.288,44	26.804,76
B)	Materiali	10.529.868,68	10.246.288,67
C)	Finanziarie	1.906.938,66	6.942.638,44
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	12.456.095,78	17.215.731,87
ATTIVO CIRCOLANTE			
D)	Rimanenze	93.484,68	89.146,59
E)	Crediti di funzionamento	11.516.405,01	13.502.349,85
F)	Disponibilità liquide	12.196.737,80	7.380.296,11
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	23.806.627,49	20.971.792,55
RATEI E RISCONTI ATTIVI			
	TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	11.146,57	10.842,67
	TOTALE ATTIVO	36.273.869,84	38.198.367,09
CONTI D'ORDINE			
	TOTALE CONTI D'ORDINE	321.491,97	192.569,99
	TOTALE GENERALE	36.595.361,81	38.390.937,08

 3

		PASSIVO	Valori al 31.12.2013	Valori al 31.12.2014
A)	PATRIMONIO NETTO			
		<i>Patrimonio netto esercizi precedenti</i>	25.782.254,83	27.449.518,79
		<i>Avanzo/Disavanzo economico esercizio</i>	1.667.263,96	603.976,07
		<i>Riserve da partecipazioni</i>	65.804,93	65.804,93
		Totale patrimonio netto	27.515.323,72	28.119.299,79
B)	DEBITI DI FINANZIAMENTO		0,00	0,00
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		4.555.152,47	4.428.336,53
D)	DEBITI DI FUNZIONAMENTO		4.103.023,20	4.070.360,32
E)	FONDI PER RISCHI ED ONERI		100.370,45	1.580.370,45
F)	RATEI E RISCONTI PASSIVI		0,00	0,00
		TOTALE PASSIVO	8.758.546,12	10.079.067,30
		TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	36.273.869,84	38.198.367,09
G)	CONTI D'ORDINE		321.491,97	192.569,99
		TOTALE GENERALE	36.595.361,81	38.390.937,08

CONTO ECONOMICO	VALORI ANNO 2013	VALORI ANNO 2014
GESTIONE CORRENTE		
A) Proventi correnti	19.414.310,40	19.979.224,76
B) Oneri correnti	18.445.145,23	20.559.984,84
Risultato della gestione corrente (A-B)	969.165,17	-580.760,08
C) GESTIONE FINANZIARIA		
Risultato gestione finanziaria	128.165,54	163.680,37
D) GESTIONE STRAORDINARIA		
Risultato gestione straordinaria	569.933,25	1.074.866,01
(E) Rettifiche di valore attività finanziaria		
Diff. rettifiche di valore attività finanziaria	0,00	-25.183,23
Disavanzo economico d'esercizio (A-B+C+D+E)	1.667.263,96	632.603,07

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi, secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione del Collegio precedente emessa il 23 aprile 2014.



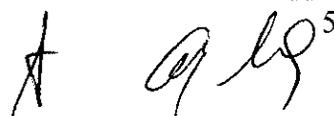
A nostro giudizio, il soprammenzionato bilancio d'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso, pertanto, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Camera di commercio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 31/12/2014.

Il Collegio ha proceduto alla verifica del bilancio ed ha riscontrato la corrispondenza con i saldi contabili.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati rispettati i principi generali di cui all'art.1 e 2, primo e secondo comma, del DPR 254/2005 e di cui agli art. 21 e 22 del DPR 254/2005 che rimandano agli art. 2425 bis , 2424, secondo e terzo comma, e 2424 bis del codice civile.

Inoltre sono stati seguiti i criteri di valutazione previsti dall'art. 26 del DPR 254/2005 ed a tal proposito si evidenzia che:

- le immobilizzazioni immateriali e materiali sono state iscritte al costo d'acquisto, diminuito dei corrispondenti fondi di ammortamento, con l'unica eccezione della sede storica, il cui costo di iscrizione è pari al valore catastale;
- fra le immobilizzazioni immateriali non sono iscritti oneri e/o costi aventi utilità pluriennale;
- il valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali è incrementato degli oneri di diretta imputazione;
- non sono state effettuate riduzioni del valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali per perdita durevole di valore;
- tutte le immobilizzazioni, fatta eccezione della biblioteca e delle opere d'arte, sono state ammortizzate sistematicamente nel tempo, e non vi sono state modifiche nei criteri di determinazione degli ammortamenti;
- le immobilizzazioni finanziarie risultano iscritte secondo le specifiche prescrizioni di legge, che per le Camere di commercio prevedono:
 - che il valore delle partecipazioni diverse da quelle detenute in società controllate e collegate, iscritte per la prima volta in un bilancio di esercizio antecedente a quello dell'anno 2007, sia uguale al valore esposto nel bilancio d'esercizio 2008, così come disposto con comunicazione del 18/3/2008 del Ministero dello Sviluppo



Economico e confermato dai principi contabili approvati dalla commissione ex art.74 del DPR 2 novembre 2005, n. 254. Per le partecipazioni ante 2007 occorre considerare il valore dell'ultima valutazione, effettuata applicando il principio del patrimonio netto, come primo valore di costo alla data di entrata in vigore del regolamento;

- che le partecipazioni diverse da quelle detenute in società controllate e collegate, acquisite dopo il 2007, siano iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione;
 - che le partecipazioni detenute in imprese controllate e collegate siano iscritte per la prima volta al costo di acquisto se esso è superiore all'importo della corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dell'impresa;
-
- i crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione;
 - i debiti sono iscritti al presumibile valore di estinzione;
 - il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti;
 - le rimanenze sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato;
 - gli oneri ed i proventi sono imputati secondo il principio di competenza economico – temporale;
 - non sono state effettuate compensazioni di partite;
 - si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura.

La nota integrativa contiene quanto stabilito dall'art. 23 e 26 , sesto e settimo comma, e dall'art. 39, tredicesimo comma, del DPR 254/2005.

La relazione sulla gestione e sui risultati, in cui confluiscono, così come ritenuto dal Ministero dello sviluppo economico con nota n. 0050114 del 9 aprile 2015, la relazione sull'andamento della gestione di cui all'art. 24 del DPR 254/2005, la relazione sulla gestione di cui all'art. 7, comma 2

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'A. G. M.' followed by a superscript '6'.

del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013, e il rapporto sui risultati di cui all'art. 5, comma 2, dello stesso decreto, individua i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati dal Consiglio con la relazione previsionale e programmatica.

Al bilancio in esame sono, altresì, allegati il conto economico riclassificato e redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27 marzo 2013, il conto consuntivo i termini di cassa di cui all'art. 9, commi 1 e 2, del decreto 27 marzo 2013, i prospetti SIOPE di cui all'art. 77 quater, comma 1, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, il rendiconto finanziario previsto dall'art. 6 del decreto 27 marzo 2013.

Con riferimento al conto economico riclassificato, il Collegio verifica che sono stati applicati i criteri di riclassificazione indicati nella nota 148123 del 12 settembre 2013 del Ministero dello sviluppo economico.

Alla relazione sulla gestione è allegato, altresì, il consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti, relativamente alle funzioni istituzionali, indicati nel preventivo come prescritto dall'art. 24, secondo comma, del DPR 254/2005

In merito alle risultanze del bilancio di esercizio 2014, il Collegio formula le seguenti considerazioni ed/o osservazioni:

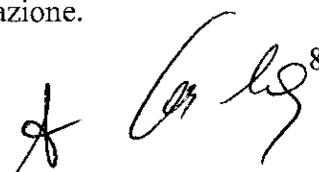
- prende atto di quanto esposto nella relazione illustrativa con riferimento ai proventi, ed in particolare alla determinazione dell'entità del diritto annuale secondo i principi contabili approvati dalla commissione ex art. 74 del DPR 2 novembre 2005, n. 254;
- prende atto che i criteri utilizzati per la determinazione del credito e del fondo svalutazione crediti comportano l'iscrizione di un minor credito al netto del fondo svalutazione crediti per diritto annuale rispetto agli esercizi precedenti il 2008; l'adozione del su indicato criterio, conforme al disposto dei principi contabili approvati dal Ministero vigilante, ha visto registrare, anche per il 2014, un incremento degli accantonamenti e, ciò nonostante, si raccomanda un continuo e periodico monitoraggio per la verifica e l'accertamento dei relativi incassi;
- prende atto dell'emissione dei ruoli effettuata fino a quelli relativi all'anno 2011 e ne raccomanda la emissione per le annualità successive nei termini di prescrizione sollecitando pertanto un attento controllo sull'attività di Equitalia Spa;

A handwritten signature in black ink, followed by the date "9/19/14". The signature is stylized and appears to be "G. G. 7".

- per quanto riguarda gli altri proventi correnti prende atto dell'aumento dei proventi per diritti di segreteria e di quelli derivanti da contributi e della diminuzione dei proventi per gestioni di servizi.
- per quanto riguarda gli oneri correnti, il Collegio prende atto dell'aumento degli stessi, per le ragioni evidenziate nella relazione illustrativa;
- per quanto riguarda gli interventi economici, il Collegio osserva che la spesa sostenuta nell'esercizio è di poco inferiore alle previsioni, ed è superiore a quella sostenuta nell'anno precedente. Il Collegio invita anche per il futuro a dare piena attuazione alle iniziative programmate, con particolare riguardo a quelle che hanno un impatto positivo sull'economia reale del territorio;
- con riferimento alle partecipazioni, in linea generale, si raccomanda il continuo monitoraggio del valore delle stesse sulla scorta degli andamenti gestionali delle partecipate, Per le partecipate Aeroporto Vanvitelli Srl, Retecamere e Tecnodistrict, il Collegio prende atto che si è proceduto allo scioglimento e alla messa in liquidazione delle stesse e invita alla sollecita chiusura delle operazioni liquidatorie, compatibilmente ai tempi tecnici necessari.
- il Collegio prende atto della diminuzione degli oneri per il personale ed il funzionamento, e dell'aumento degli interventi economici, che, unitamente ai risultati delle gestioni finanziaria e straordinaria determina un avanzo di € 632.603,07, rispetto al previsto pareggio di bilancio;
- con riferimento, alle Aziende Speciali ASIPS e Agrisviluppo il Collegio prende atto che dai progetti di bilancio trasmessi alla Camera, risulta che:
 - l'Asips ha chiuso con un disavanzo pari a € 26.435,87 (risultato 2013: disavanzo € 32.915,00);
 - Agrisviluppo ha chiuso con un disavanzo pari a € 2.117,02, (risultato 2013: disavanzo € 8.506,71);

Il Collegio prende atto della riduzione dei risultati negativi conseguiti rispetto a quelli registrati nell'esercizio precedenti, e invita gli organi camerali, in relazione al riassetto delle stesse derivante dalla fusione programmata, a rispettare l'obiettivo del pareggio di bilancio.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2014 il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.



Il Collegio ha ottenuto dagli amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Camera.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo dell'Ente, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire .

Il Collegio ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire oltre quelle già formulate.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio sono stati rilasciati i pareri previsti da norme legislative e regolamentari, così come richiesti dagli organi camerali.

Nel corso dell'attività di vigilanza , come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Il Collegio ha vigilato sull'impostazione generale data al bilancio di esercizio, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a conoscenza del Collegio, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art.2423, comma 4, c.c .

Ai sensi dell'art. 26 c. 5 del Regolamento non risultano iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di impianto e di ampliamento, costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità e/o un avviamento che richiedessero il consenso di questo Collegio alla relativa iscrizione.

A handwritten signature in black ink, consisting of several stylized, connected letters, possibly representing the name of a member of the Collegio.

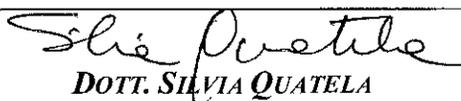
Il Collegio, pertanto, per tutto quanto sopra esposto, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio 2014 della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Caserta.

Caserta, 11 maggio 2015

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI


DOTT. GIOVANNI TESCIONE


DOTT. FELICE LOPRESTO


DOTT. SILVIA QUATELA